

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 46

12/18 novembre 1967 100 lire

EDIZIONE DEL 17 NOVEMBRE 1967

**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE**



**QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO**



**MOBILI
MODERNI**

JANE FONDA APPARE ALLA
TV IN «LINEA CONTRO LINEA»

Robertino
Pino Donaggio
Wilma Goich
Rocky Roberts

Gianni Pettenati
Isabella Iannetti



CANTARRIGONI!

**PER TUTTI GRATIS
 MIGLIAIA DI DISCHI DEI
 VOSTRI CANTANTI PRE-
 FERITI • E' COSI' FACILE:**



Seguite in Carosello le belle canzoni del Cantarrigoni •
 Quando andate dal vostro fornitore di fiducia comprate
 gli squisiti prodotti Arrigoni e ricordatevi di chiedere la
 busta del concorso • Staccate dieci etichette dalle con-
 fezioni Arrigoni e mettetele nella busta • Fate una cro-
 cetta sulla canzone che preferite, fra quelle indicate •
 Mettete il vostro nome e indirizzo • Affrancate e spedi-
 te • Riceverete il disco da voi prescelto in breve tempo
 • Per avere più dischi inviate più buste.

o li cogliete voi... o scegliete ARRIGONI

il direttore

Galera

«Ho letto con interesse quanto è stato scritto dai lettori e da lei a proposito del canone radiotelevisivo. C'è però un importantissimo particolare che credo sia sfuggito a tutti: che, in Italia, chi non paga il canone può finire in galera. Questo ho la impressione che non succeda in nessun Paese del mondo, dall'America di Johnson alla Cina di Mao, per citare due estremi. Non credo di dover spiegare a lei il perché di quanto affermo, ma, solo per il caso ch'ella voglia pubblicare questa mia, rammenterò che fin dal 1938 l'omesso pagamento del canone viene punito con "ammenda", in quanto costituisce reato contravvenzionale, applicata dall'Intendente di Finanza con decreto penale. Poiché può accadere (non spesso, ma qualche volta sì) che il contravventore non paghi perché insolubile, si applica a suo carico l'art. 136 del codice penale e l'ammenda viene convertita nei corrispondenti giorni di arresto. Questo sistema, ereditato in blocco dalla legislazione fascista, continua tranquillamente il suo corso: anzi dubito che i ministri democratici abbiano avuto tempo di rilevarlo, visto che non s'è fatto niente per cambiarlo. Ecco perché quando sento dire che la RAI è un'azienda privata mi faccio quattro risate (a bocca storta, si capisce) e penso che bellezza sarebbe se tutte le aziende private potessero riscuotere i loro crediti servendosi delle ingiunzioni degli uffici del registro e delle manette» (dr. Domenico Castellana - Osimo).

Ricordare che chi non paga il canone radiotelevisivo può finire in galera è un'affermazione d'effetto sicuro, vista l'estrema facilità con cui gli italiani si indignano quando gli si rammenta la necessità di pagare una tassa per ascoltare la radio e vedere la TV. Ma il lettore Castellana avrebbe potuto ricordare molte altre situazioni analoghe, delle quali nessuno oserebbe più scandalizzarsi: per esempio, che chi calpesta le aiuole può finire in galera; che chi lascia la macchina in divieto di sosta può finire in galera; che chi non sottopone il proprio cane alla vaccinazione antirabbica può finire in galera; e via di questo passo. Infatti chi calpesta le aiuole, o viola un divieto di sosta, o non vaccina il proprio cane contro la rabbia, o non paga il canone della radio e della TV, soggiace ad una ammenda. Solo quando tale ammenda, dopo le intimidazioni di rito, non viene pagata può aversi la «conversione» in pena detentiva; ma questo epilogo di carattere carcerario non è un'invenzione «fascista», dal momento che lo si trova pari pari nell'ordinamento giuridico di numerosi Paesi democratici: le cito, tra gli altri, la Germania federale, la Danimarca, il Belgio, l'Olanda, la Finlandia, la Norvegia. E' necessario un bel salto logico per dire che in Italia il governo manda in galera chi non paga il canone radiotelevisivo. La sanzione per il mancato pagamento è una semplice ammenda, come dicevo, la quale può essere evitata corrispon-

dendo una leggera soprattassa, com'è previsto per il mancato pagamento di qualsiasi tributo. Infine consenta anche a me, lettore Castellana, di farmi quattro risate nel sentir dire che la RAI è un'azienda privata. Tutti sanno o dovrebbero sapere — soprattutto prima di esprimere delle critiche — che la RAI è un'azienda a partecipazione statale, controllata dall'IRI.

La marcia

«Il furore antinazionale da cui sono animati i comunisti che controllano la TV è esploso una volta ancora. Avete trasmesso quegli ignobili film che sono La marcia su Roma e Il federale, dimostrando ancora una volta il livido proposito di diffamare le più fulgide glorie nazionali. Chi ha partecipato personalmente alla gloriosa impresa che portò a Roma "l'Italia di Vittorio Veneto", sottraendola ai rossi e ai traditori, non si lascerà certamente ingannare da un miserabile film, e conserverà intatta nel suo cuore la bellezza di quell'Evento, al quale tanto devono gli Italiani. Ma è criminoso che sotto mentite spoglie di satira si educino alla misconoscenza le nuove generazioni, che non hanno vissuto i tempi bui del primo dopoguerra e le radiose giornate che seguirono il 28 ottobre 1922. Al disprezzo che provoca in ogni italiano onesto l'iniziativa della RAI, aggiungo il mio personale per la certezza che questa sana protesta finirà nel

cestino. Mi firmo a viso aperto, ma la invito a pubblicare soltanto le iniziali, non volendo cadere sotto le grinfie d'un governo venduto e persecutore» (A. V. - Caltagirone).

Di fronte a lettere di questo genere, ci sono due possibili risposte: o un trattato di storia patria o la semplice testimonianza che in questo regime di «traditori», «venduti», «antinazionali», eccetera, anche le più iracunde opinioni degli avversari si pubblicano. Mi scusi il lettore A. V. se scelgo la seconda. Non si tratta soltanto di pigrizia.

Serietà

«Voglio rifarmi alla lettera di quel lettore monarchico, che vi ha attaccati per aver fatto vedere sul video il "fusto" Arena e la "Titti" di Savoia. Repubblicano fervente, mi associo alla sua disapprovazione, perché sono convinto che la televisione non deve abbassarsi al livello dei rotocalchi scandalistici. Anche la lunga trasmissione dedicata all'incoronazione di quell'imperatore da operetta che siede sul trono di Persia rientra, secondo me, nel decadimento dei servizi telegiornalistici. Che vi siano ancora al mondo dei signori con la corona in testa, che fanno la bella vita a spese dei poveri sudditi (e quanto siano poveri quelli persiani lo sappiamo tutti!), sono cose più da dimenticare che da far vedere. Almeno ci fosse stata da parte del telecronista una pa-

rola di deplorazione! Nemmen per sogno! Tutto un discorso di zucchero filato e di giulebbe, nel quale sembrava perfino di riconoscere qualche venatura di nostalgia e di dispiacere perché noi disgraziati italiani siamo stati privati del piacere e dell'onore di rendere omaggio ad una qualunque Titti, su un cocchio d'oro, coperta di sete e di diamanti. Il mio non vuole essere un gesto di rancore, dal momento che la monarchia per fortuna in Italia non c'è più da un pezzo, ma un cortese richiamo alla serietà» (Vinicio Celli - Carrara).

I richiami alla serietà significano quasi sempre la pretesa di imporre agli altri il proprio punto di vista, naturalmente «più serio». Nel caso delle cerimonie imperiali di Teheran, come in quello delle schermaglie prematrimoniali di Casal Palocco (Roma), si tratta sempre d'un dovere di cronaca, che i servizi giornalistici della RAI compiono come qualunque altro giornale. Non si possono ignorare gli amori proletari di Maria Beatrice solo perché dispiacciono ai monarchici, né l'incoronazione dello Scià e di Farah Diba solo perché infastidisce alcuni repubblicani. I monarchici che si scandalizzano, i repubblicani che «richiamano alla serietà», gli uni e gli altri che pretendono, in sostanza, un certo tipo di censura, dimostrano soprattutto di non avere eccessiva fede nella forza dell'idea che professano.

padre Mariano

Coreano convertito

«E' vero che un illustre uomo politico coreano si è fatto cattolico dopo aver letto la Bibbia in carcere?» (R. O. - Ventimiglia).

Sì. E' il ministro della Difesa coreano John Hyun Sukho che deve al... carcere la conoscenza della Bibbia e la sua conversione al cattolicesimo. Ecco quanto ha scritto egli stesso di sé: «La vita del carcere (1963) ha fatto nascere in me una nuova vita. Cominciai a leggere la Bibbia, che avevo a disposizione, per ammazza il tempo. Dapprima trovai il significato delle parole oscuro e difficile. Alla seconda e terza lettura cominciai a capirle, mentre qualche cosa vibrava nel mio cuore. Se non fossi stato in carcere non avrei mai capito il significato dell'esistenza umana. Ho raggiunto la pace dello spirito. Sono oppresso da avversità, ma non ne sono né turbato, né addolorato. Posso dire invece che sono oggi in grado di trasformare le mie affezioni temporali in speranza, pace, riconoscenza».

Massime di S. Teresa

«Qual è il testo preciso delle brevi massime di S. Teresa di Avila utili a conservare la pace nel cuore: "Nulla ti turbi ecc., ecc.?"» (E. W. - Poirino - Torino).

Ecco il testo originale spagnolo:

«Nada te turbe,
nada te espante,
todo se pasa,
Dios no se muda.
La paciencia
todo lo alcanza.
Quien a Dios tiene
nada le falta.
Solo Dios basta».

Ed ecco la traduzione: «Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, tutto passa, Dio non muta. La pazienza tutto ottiene. A colui che possiede Iddio nulla manca. Solo Dio basta». Qui c'è il succo della spiritualità della grande riformatrice del Carmelo, succo utile a tutti.

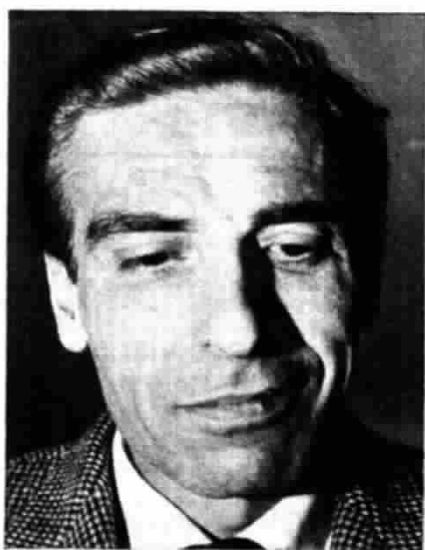
Sciocchezze

«E' lecito farsi dire l'avvenire con le carte?» (F. B. - Luino).

L'oroscopo e le carte sono sempre di moda. E quanta gente perde tempo e denaro in codeste sciocchezze! Come diversivo alla monotonia della vita, passi! Ma non di più. Chi ha intelligentemente richiamato l'attenzione dei mortali sulle sciocchezze della car-

segue a pag. 4

una domanda a



«I giornali ci hanno detto tutto su Ubaldo Lay-Ezechiele Sheridan. Ormai sappiamo perché resta sempre tenente, e che la gente non vede altro che l'investigatore, quasi dimenticando tutto il teatro, anche radiofonico, fatto in precedenza da Ubaldo Lay, con altrettanta bravura e impegno. Quello che vorrei sapere da lui, però, è la situazione più singolare in cui si è trovato proprio per il fatto di essere, ormai, per la totalità dei telespettatori soltanto il tenente Sheridan» (Mirella Zucchi - Alessandria).

Gli episodi sono tanti, spiccioli o importanti, di ogni giorno, di ogni minuto. A me fanno piacere tutti: l'incontro quotidiano con la mia portiera, con l'uomo che ritira le immondizie o con il giornalista. Anche il rapido saluto dell'uomo qualsiasi che mi ferma per la strada e mi dice: «Un attimo, tenente, non ho molto tempo, volevo solo stringerle la mano» e poi risa-

UBALDO LAY

le in macchina. Oppure l'interebbe che il personaggio Sheridan suscita nella gente inquadrate in precisi ceti sociali. Sia l'arcivescovo — non sto a dirle di quale città — che tenne a dirmi: «Li vedo tutti, sa, non me ne perdo uno dei suoi "casi"»; sia il grande chirurgo che, a una certa ora serale, dice: «Stop. Adesso pausa: il giallo di Ezechiele non me lo leva nessuno». E anche le espressioni spontanee delle donne di Napoli che mi hanno gridato dietro: «Ne', tenè, l'impermeabile addo' 'o tenite?», senza pensare che era agosto, e faceva un caldo maledetto per poter indossare un impermeabile. Mi fanno tanto piacere, questi episodi, che dimostrano la popolarità del personaggio. Comunque, se proprio vuol sapere il più clamoroso, glielo racconto subito. Quattro o cinque anni fa ero a Milano, per lavoro. Il giorno in cui partii per tornarmene a Roma, ero alla stazione centrale, in attesa del mio treno, in disparte e anche un po' guardingo per evitare l'assalto dei cacciatori di autografi. Due giorni dopo, a Roma, ebbi la sorpresa di aprire un giornale milanese e di trovare dedicato al «tenente Sheridan» un titolo a cinque colonne. Cosa era successo? Che il mio atteggiamento riservato alla stazione era stato notato da un ricattatore in procinto di afferrare il solito milione avvolto in carta di giornale e depositato chissà dove. Il malfattore era tenuto d'occhio da un nugolo di poliziotti travestiti, che tuttavia a un cer-

to punto lo videro darsi precipitosamente alla fuga. Il giorno dopo, al secondo appuntamento dato alla vittima per arraffare il malloppo, il malvivente fu preso e, durante l'interrogatorio, dichiarò che alla stazione era scappato perché aveva visto il tenente Sheridan appostato, e aveva capito di essere tenuto d'occhio. Comprende a che punto è arrivato il personaggio? In fondo è anche questo che mi lega a Sheridan. Quando una trasmissione raggiunge e supera spesso l'indice 80 di gradimento e il personaggio l'indice 95 (dico novantacinque), uno non può tradire i 15-16 milioni di spettatori, tanti quanti sono quelli che seguono le avventure del tenente. Io, per carità, non manco di riconoscenza a Sheridan: se dovessi interpretare l'Otello avrei forse solo 500 mila spettatori, forse meno. Però a volte mi viene il desiderio di non finire la mia vita dentro un impermeabile (quello del tenente). E allora cerco un diversivo. L'ultima volta, sono saltato in macchina e sono andato a Tarquinia per assistere alla consegna del Premio di poesia Cardarelli. Poi, tornato a Roma, ho ricominciato a girare La donna di quadri, l'ultimo caso che Sheridan dovrà risolvere in questo nuovo ciclo. Ho scoperto che, in fondo, Sheridan è proprio Ubaldo Lay, nel senso che non sarei capace di farlo diversamente e che in questo personaggio mi sono calato con assoluta spontaneità.

Ubaldo Lay

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134)
Torino, indicando quale
dei vari collaboratori della
rubrica si desidera interpellare. Non vengono
prese in considerazione
le lettere che non portano
il nome, il cognome e
l'indirizzo del mittente.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

tomanzia è stato Trilussa. Ricordate?
«Pe' fa le carte quanto t'ho [da dà?
— Cinque lire. — Ecco qui: [bada però
che m'ha da di la pura [verità...
— Nun dubitate che ve la dirò. [ve vò
Voi ci avete un amico che [pò sta',
imbrojà ne l'affari. — Nun [perché l'affari adesso nu'
perché l'affari adesso nu' [li fo.
— Vostra moje v'inganna — [Ma va' la!
So' vedovo dar tempo der [cucù!
— V'arimmojate — E levete [de qui!
Ce so' cascato e nun ce casco [più!
Vedo sur fante un certo nun [so che...
Ve so' state arrubate... — Oh, [questo sì:
le cinque lire che t'ho dato [la te». (L'indovina de le carte)

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'anzianità

«Ho prestato servizio presso una grossa impresa, in qualità di impiegato, per la durata di undici mesi. Quando si è trattato di procedere alla liquidazione delle mie competenze, mi sono visto rifiutare l'indennità di anzianità per lo specioso motivo che, ai fini della liquidazione relativa, occorre aver maturato almeno un anno di servizio. Un amico avvocato mi dice che la pretesa della ditta non è giusta e che io posso fare causa. Vorrei conoscere il suo parere» (Ernesto B. - Catanzaro).

Il mio parere vale poco. Quello che conta è il parere (che non mi convince) della Corte di Cassazione e della prevalente dottrina, secondo la quale il lavoratore ha diritto all'indennità di anzianità soltanto se il rapporto di lavoro sia durato almeno un anno. L'art. 2120 del codice civile stabilisce, al proposito, che la indennità deve essere proporzionata agli anni di servizio prestato: formula che si offre ad una doppia interpretazione. L'interpretazione prevalente è peraltro, ripeto, che l'art. 2120 esiga implicitamente che il rapporto abbia avuto almeno la durata di un anno. E' ben possibile che i giudici, Cassazione compresa, cambino la loro interpretazione e ritengano concedibile l'indennità di anzianità anche all'impiegato con undici mesi di servizio, ma l'impresa di ottenere questo mutamento di giurisprudenza importerebbe l'anticipo delle spese e non meno di qualche anno di tempo, col pericolo di sentirsi dare torto. Il gioco dunque non vale la candela.

L'antenna televisiva

«Ho intenzione di installare l'antenna televisiva (primo canale) sul tetto di casa mia. A questo scopo mi occorre però applicare un paio di chiodi, per il miglior sostegno dell'antenna, sul muro di casa di un mio confinante. Il confinante si è ribellato, anzi mi ha fatto addirittura diffidare da un paio di vigili urbani.

Come mi debbo regolare?» (Mario I. - Benevento).

L'art. 1 della legge 6 maggio 1940 n. 554 dichiara esplicitamente che i proprietari di stabili o di appartamenti «non possono opporsi all'installazione nella loro proprietà di aerei esterni destinati al funzionamento di apparecchi radiofonici», sempre che si tratti di aerei (e quindi di apparecchi radiofonici) «appartenenti agli abitanti degli stabili o appartamenti stessi». Aggiunge la legge che l'installazione deve essere fatta in conformità a certi criteri tecnici ecc., su cui sorvolo. Dottrina e giurisprudenza sono ormai concordi nel ritenere che la legge del 1940 (emanata prima della istituzione della televisione circolare) si debba applicare, per analogia, anche alle antenne televisive. Tuttavia vi è un limite a questa sorta di «servitù coattiva» imposta dalla legge del 1940: il proprietario dell'edificio o dell'appartamento è tenuto a sopportare l'antenna posta al servizio di un apparecchio di persona «coabitante» in quell'edificio o appartamento, mentre non è affatto tenuto a far installare sulla sua proprietà, sia pure in minima parte, l'antenna di persona che abiti in un edificio vicino. Mediti su questi principi. Se lo stabile del suo «confinante» è proprio uno stabile diverso dal suo (pur se ad esso contiguo), l'appoggio dell'antenna non può essere preteso.

Grand Hotel

«Sono stata ospite con mio marito, per una settimana, di un grande albergo in una famosa zona climatica (preciso che abbiamo vinto un concorso a premi). La pensione completa per ciascuno di noi valeva sulle 25 mila lire al giorno, a prescindere dagli straordinari. Con mia grande sorpresa, ho trovato in camera un avviso a stampa nel quale si diceva che la direzione dell'albergo sarebbe stata responsabile per la sottrazione, la perdita o il deterioramento dei nostri indumenti, oggetti e gioielli fino al limite massimo di 200.000 lire. Lei comprende che, per quanto modesto possa essere il bagaglio di coloro che si recano abitualmente in alberghi del genere, le cose che questi clienti portano seco valgono ben più di 200.000 lire. Chiedo quindi se l'avviso della direzione dell'albergo era legittimo e comunque se esso valeva realmente a limitare in questo modo assurdo la responsabilità della direzione stessa» (Alda L. - Livorno).

L'avviso della direzione dell'albergo era perfettamente legittimo perché corrispondente a quanto stabilito, in linea generale, dall'articolo 1784 del codice civile. Indubbiamente il limite di L. 200.000 è assai basso, ma ciò dipende dal fatto che, mentre la moneta va perdendo pian piano valore, la norma dell'art. 1784 è sempre quella dell'ormai lontano dicembre 1953. Tenga però presente che il cliente di un albergo ha diritto di chiedere all'albergatore la presa in custodia «specifica» delle sue cose: nel qual caso l'albergatore è obbligato come depositario sino al valore delle cose stesse. Inoltre l'art. 1784 stabilisce che la responsabilità dell'albergatore è illimitata se il danno ricevuto dal cliente sia imputabile a colpa grave sua, dei membri della sua famiglia o dei suoi ausiliari, oppure se egli abbia rifiutato di ricevere in custodia le cose del cliente senza giu-

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI**, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-67)

I PREMI



1° premio Una camera laccata serie 540 così composta: un letto ad angolo doppio completo di rete, materasso e coperta, uno scrittoio, una poltroncina, un cassettone parallelepipedo, un cassettone cilindrico, del valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa «Cosina» Power TTL mod. 40P ob. Zoom 1,8 F-9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caramel 8 e Super 8. Uno schermo 100x125 superperlinato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore Biblioteca Enciclopedica Curcio: una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio ALITALIA Due biglietti andata e ritorno in classe turistica da Roma o da Milano per una delle seguenti località d'Europa a scelta del vincitore: AMSTERDAM, BARCELONA, BRUXELLES, FRANCOFORTE, GINEVRA, MADRID, MALTA, MONACO DI BAVIERA, NIZZA, PARIGI, VIENNA o ZURIGO, con i confortevoli aerei dell'**ALITALIA**



(Anche la data del viaggio è a scelta del vincitore)

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York Registrazione CBS in 7 dischi «stereo»



6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma



A tutti i possessori dei numeri estratti un disco di **GIULIANA VALCI**: «Un inutile discorso»



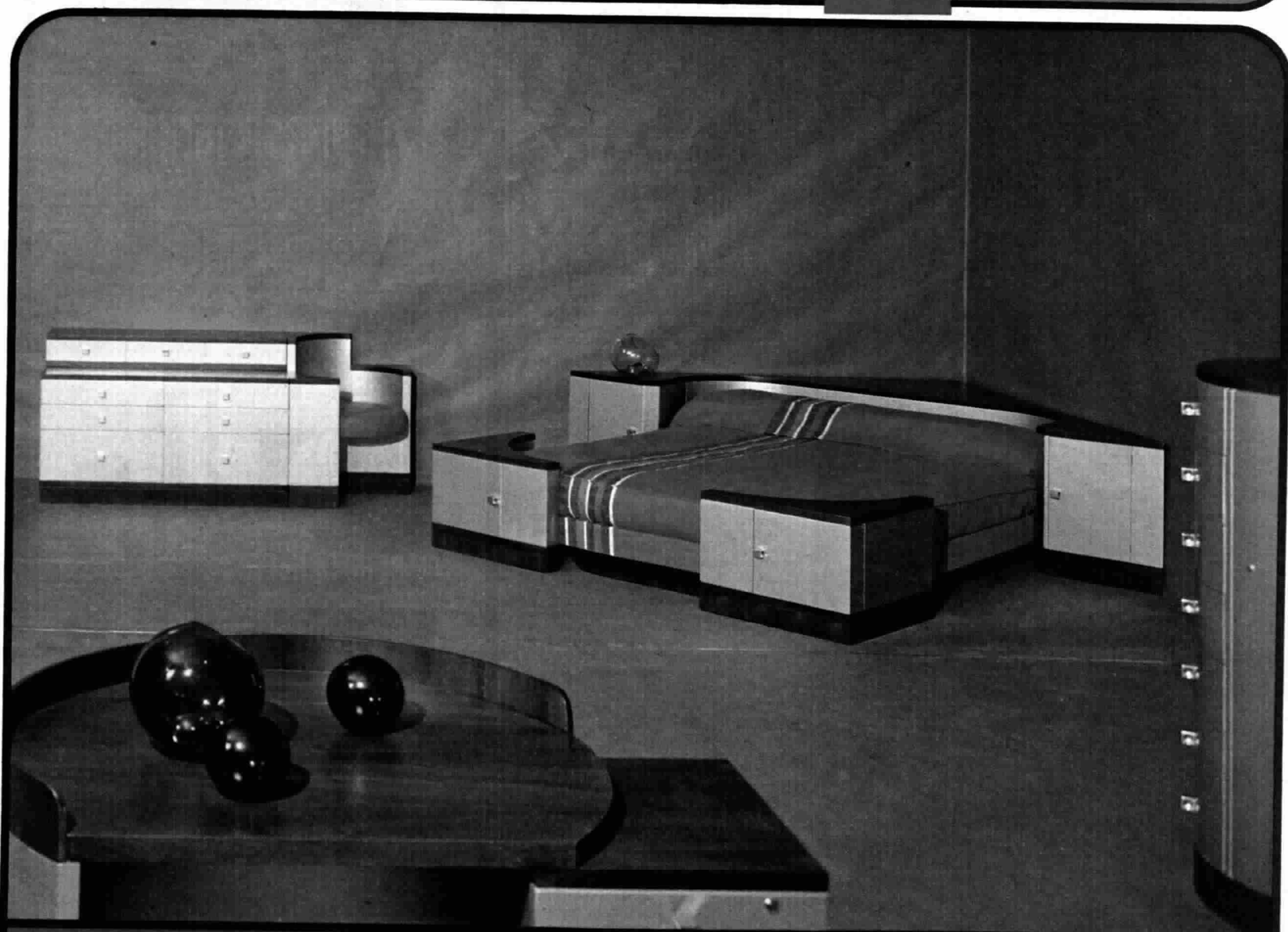
**questa copia
PUÒ VALERE**

1 MILIONE

GRAN PREMIO

FL

**MOBILI
MODERNI**



LA VOSTRA CAMERA DEI SOGNI

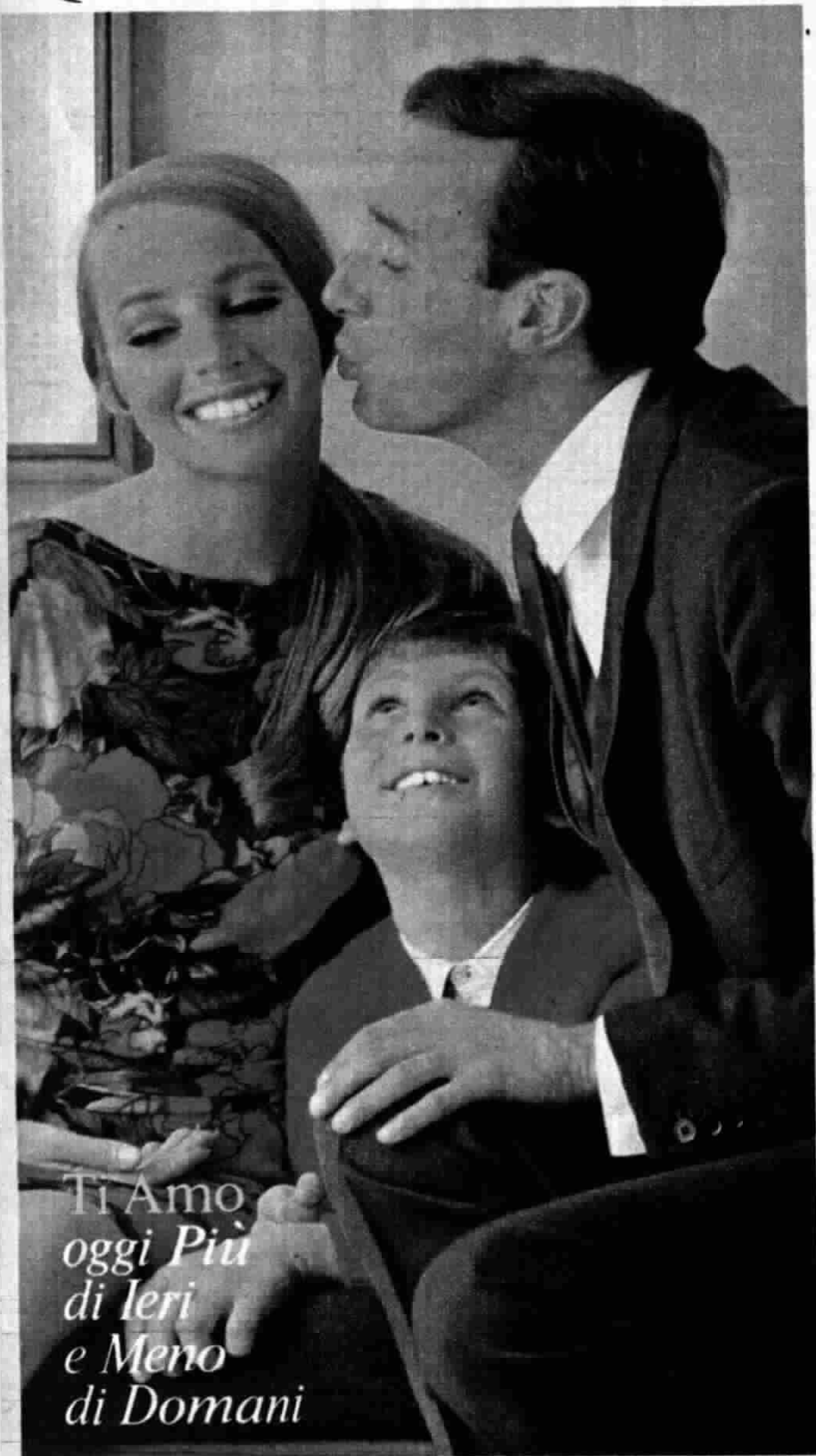
disegno di Ico Parisi

FL

FRATELLI LONGHI

Industria mobili moderni / Meda / telefono 7444

Questa sera in TV



Ti Amo
oggi Più
di Ieri
e Meno
di Domani

Tutto ciò che dice amore: un bacio... e LA MEDAGLIA D'AMORE



La Medaglia d'Amore si dona con un bacio. La Medaglia d'Amore porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosmonde G. Rostand: "Perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi più di ieri e meno di domani". Creazione Augis, la Medaglia d'Amore è coniatà dalla Uno A Erre in oro 750‰.

La Medaglia d'Amore è in vendita nelle migliori oreficerie e gioiellerie da Lire 1800 in più.

In regalo: I giorni dell'oro

Inviare questo tagliando a Uno A Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volumetto. Saprete in quali giorni donare l'oro è una gioia per tutti: per chi dona, per chi riceve.

Nome _____

Via _____

Città _____

R



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

sti motivi. (Quali sono i giusti motivi per rifiutare la presa in custodia specifica delle cose dei clienti? Eccola accontentata. Si considerano giusti motivi di rifiuto l'eccessivo valore della cosa relativamente all'importanza dell'albergo e la sua natura ingombrante rispetto alla capacità dei locali. Capià che, se io mi recassi in un albergo, sia pure di gran lusso, e chiedessi all'albergatore di prendere in custodia nelle sue casseforti o camere di sicurezza un paio di brillanti da 100 carati e, per buona misura, il mio pianoforte a coda, l'albergatore avrebbe il diritto di dirmi di no).

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Mancanza di contributi

« In seguito ad un dissesto dell'azienda nella quale lavoravo, la stessa è stata costretta alla sospensione della sua attività. Intanto la scrivente ha in corso presso l'INPS una domanda per pensione di invalidità; l'Istituto mi fa osservare che sono scoperta di contributi assicurativi nell'ultimo quinquennio. Perderò così il diritto alla pensione? » (M. G. D. - Bergamo).

Per aver diritto alla pensione di invalidità, lei, innanzitutto, dovrà risultare inferma a giudizio dei medici fiduciari dell'INPS, nella misura prevista dalla legge. Per quanto riguarda la mancanza di contributi assicurativi di cui ci parla, non ha motivo di allarmarsi. Se ha lavorato presso l'azienda alla quale ha fatto riferimento, provvederà l'Istituto al recupero dei contributi per lei dovuti e non versati dal datore di lavoro.

Accelerare i tempi

« Vorremmo che ci spiegasse chiaramente come e che cosa bisogna fare per ottenere dall'INPS la pensione di anzianità, possibilmente... prima di andare all'altro mondo » (Cinque anziani lavoratori - Lecco).

Una completa ed esauriente documentazione delle domande di prestazione è elemento fondamentale per la loro sollecita definizione. Ecco dunque, per i « cinque anziani lavoratori » di Lecco e per i moltissimi altri che si trovano nelle loro stesse condizioni, l'elenco dei documenti che devono essere allegati alle domande di pensione d'anzianità:

- 1) certificato di nascita del richiedente la pensione;
- 2) eventuale ultima tessera assicurativa con applicati i contributi (siano essi conseguenti a prestazione d'opera subordinata o a versamenti volontari debitamente autorizzati);
- 3) copia del foglio matricolare (sempreché non presentato in precedenza);
- 4) documentazione rilasciata da ospedali non privati o da enti di assistenza malattia per ricoveri o malattie di durata non inferiore a sette giorni consecutivi e relativi ai dieci anni antecedenti la domanda di pensione (sempreché non presentata in precedenza);
- 5) certificato di stato di famiglia;

segue a pag. 8



LIEVITO PER DOLCI
ESTRATTI PER LIQUORI

PER FARE BUONE COSE
CHE COSA CI VUOL?
CI VUOLE

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS "L'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI". Spedite in busta a: BERTOLINI - FRAZIONE REGINA MARGHERITA 1/1 10.097 (TORINO).



***l'unica
cucina***

con forno
completa-
mente e-
straibile per
una comoda e com-
pleta pulizia □ tutti i
modelli sono muniti
di termostato.



*modelli gas, elettrogas,
elettrici e con mobiletto
da lire*

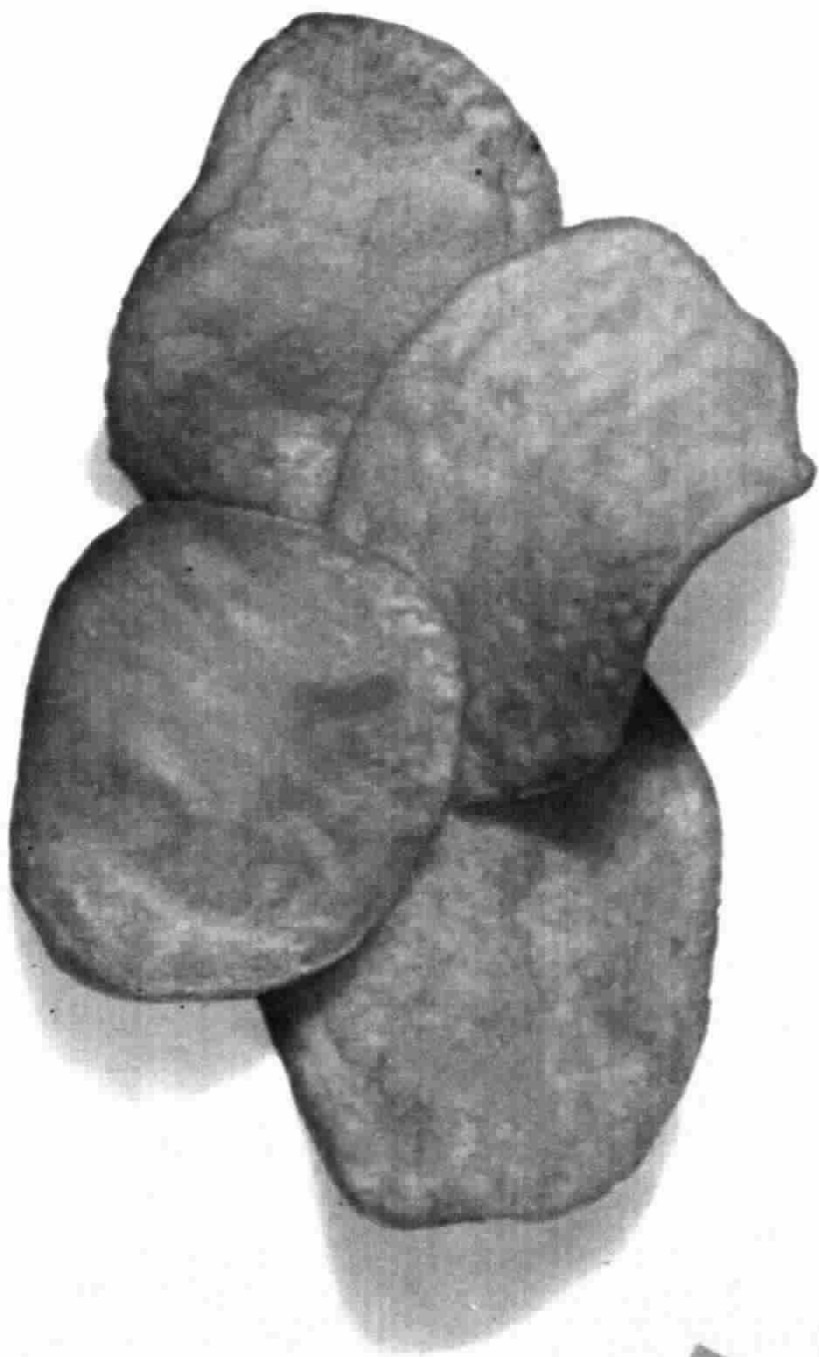
45.000


INDESIT

...a colpo sicuro!

una bontà che si vede

Patatina



Si mangia in punta di dita: squisita, appetitosa, dorata. Cara PATATINA PAI. Così leggera, delicata, croccante. PATATINA PAI sempre gradita: da sola, con l'aperitivo, a tavola come contorno. PATATINA PAI. Guardatela: solo a vederla non vi sentite tentati? Ci sono tante patatine per il mondo. Ce n'è una, però, che vi conquista solo a vederla. E mentre la mangiate vi capita di pensare: cara PATATINA PAI.

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

6) certificato di nascita dei figli per i quali si ritiene di aver diritto alla maggiorazione;

7) atto notorio dal quale risulti che i figli di età superiore ai 14 anni sono a carico del genitore richiedente la pensione e che non fruiscono di redditi (il compenso agli apprendisti non è reddito);

8) dichiarazione del datore di lavoro, firmata dall'Ufficio del lavoro e della massima occupazione, per i figli che lavorano alle dipendenze di terzi con qualifica di apprendista;

9) domanda di maggiorazione, da compilarsi su apposito modulo (che vale anche per la moglie) predisposto dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per i figli studenti a carico di età superiore ai 18 anni;

10) certificato di frequenza rilasciato dall'autorità scolastica per i figli studenti;

11) certificato medico, compilato su apposito modulo predisposto dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, debitamente vidimato dall'autorità comunale, nel caso in cui il figlio ultradiciottenne sia inabile al lavoro;

12) domanda di maggiorazione, da compilarsi su apposito modulo (che vale anche per i figli studenti) predisposto dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, per la moglie a carico;

13) certificato medico, redatto sull'apposito modulo predisposto dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, e vidimato dall'autorità comunale, qualora sia la moglie che intenda percepire, in uno alla pensione, anche la maggiorazione per il marito invalido;

14) certificato medico, redatto sull'apposito modulo predisposto dall'Istituto nazionale della previdenza sociale, e vidimato dall'autorità comunale, relativo al richiedente la pensione di invalidità.

Si tenga presente che alla domanda di pensione debbono essere uniti sempre i documenti indicati ai precedenti punti 1) e 5), mentre tutti gli altri saranno allegati ove si verifichino le circostanze che rendano uniti tali documenti. Deve inoltre essere sempre precisato il lavoro compiuto in altre provincie e, in tale caso, presso quali altre sedi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale siano stati versati contributi.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Pensione INPS

«Viene affermato che, ai fini della tassazione, costituisce reddito la pensione ridotta del 50%. In contrasto a tale affermazione, l'Ufficio Imposte e Tasse del locale Municipio, in sede di concordato, come reddito tassabile, ai fini dell'imposta di famiglia, ha preteso di stabilire il totale della pensione INPS compresa la 13ª mensilità e, conseguentemente, la locale Esattoria su tale totale ha preteso e pretende la corresponsione dei vari balzelli e percentuali che deliziano il cittadino italiano. Ora se è vero che, ai fini della determinazione del reddito, l'importo della pensione

concorre per il 50%, prego farmi cortesemente conoscere:

1) se e come posso chiedere al Municipio la rettifica retroattiva del concordato, essendo stato questo viziato con la inosservanza della legge (non possiedo altri cespiti oltre la citata pensione INPS);

2) se, richiamandomi all'articolo della legge che detta decurtazione stabilisce, posso subito chiedere al locale Municipio la cancellazione, con effetto dal tempo che sono stato posto in pensione, dell'imposta e la restituzione di quanto pagato, non raggiungendo l'importo annuo della pensione, ridotta del 50%, le lire 900.000 annue;

3) se la riduzione, ai fini sempre del reddito imponibile, dianzi detta vale anche ai fini della complementare e, nell'affermativa, se e che cosa possa o debba fare per la rettifica della denuncia Vanoni presentata nel marzo scorso. In detta denuncia, infatti, ho segnato l'intero importo della pensione di vecchiaia obbligatoria (VO) liquidatami dall'INPS.

Incidentalmente, preciso ancora che ho a completo carico (anche se la cosa non risulta ufficialmente) due nipoti studenti, rispettivamente di 16 e di 15 anni; parzialmente, una sorella di mia moglie, vedova, la quale gode di una pensione mensile INPS di poco più di L. 20.000 che non concorre, ma soltanto sottrae, al mio reddito» (Eugenio Manzella - Palermo).

La riduzione che il Comune può averle fatta sulla pensione è in armonia con le facoltà concesse ai Consigli comunali di stabilire provvidenze o esenzioni a favore dei propri amministratori (T.U.I.L. del 1931). Le stesse clausole non si applicano per la determinazione dell'imponibile per imposta Complementare (T.U.I.D. 1958).

Condono tributario

«Desidererei sapere se corrisponde a verità che il condono tributario con scadenza 14 maggio 1967 sia stato rimandato al giorno 11 del mese di settembre c.a. per le città alluvionate; e se la città di Pisa sia compresa fra esse, e di conseguenza usufruisca di questa facilitazione» (A. B. - Roma).

Esatto, corrisponde a verità.

Alloggi per agenti ferroviari

«Siamo agenti ferroviari in attività di servizio ed in quiescenza; per effetto del D.P.R. 17 gennaio 1959, n. 2, nel marzo del 1963 ottenemmo dall'Azienda Autonoma F.S. la cessione in proprietà di alloggi di tipo popolare ed economico con pagamento del relativo prezzo in rate mensili costanti anticipate per la durata di vent'anni. L'Amministrazione del condominio, contrariamente, anzi in aperta violazione dell'art. 18 del citato D.P.R. modificato, ma meglio chiarito dall'art. 9 della Legge 27 aprile 1962, n. 231, che ne prevedevano il passaggio agli assegnatari a decorrere dal mese successivo alla data di sottoscrizione dei contratti di vendita, venne invece tenuta dall'Azienda cedente e solo nel novembre del 1964 essa venne trasferita al nostro condominio costituito in base alle vigenti norme del Codice Civile.

Soggiungesi, per migliore intelligenza, che l'art. 15 del ripetuto D.P.R. 17 gennaio, n. 2, condizionava il trasferimento della proprietà ad ogni asse-

segue a pag. 10

**Guardate bene che ci sia
questo marchio.
Garantisce i
prodotti fatti con
la lana migliore
del mondo**



Grazia e freschezza nei candidi fiori...
bellezza e tepore nella coperta di Somma



Coperta di Somma, coperta di sogno

A black and white photograph of a person running through shallow water, creating a large splash. The image is tilted slightly to the right. Overlaid on the top left is the text "m'è passssssaaaatoooooooooooo" in a white, handwritten-style font. The person is in the center, wearing dark clothing, and their body is partially obscured by the water spray. The background shows the texture of the water and some distant land or structures.

A black and white photograph of a woman with blonde hair, wearing a long-sleeved, knee-length dress with horizontal stripes on the sleeves and hem. She is posing outdoors, leaning against a dark structure, possibly a piano or a piece of furniture. She is wearing high-heeled shoes and has a watch on her left wrist. The background shows some foliage and a building.

me e passato con

Veramon



Veramon

10 bustarelle

LUNEDÌ
MARTEDÌ TESTA
P. DEL MATT.
GIOVEDÌ
VENERDÌ
SABATO
DOMENICA E FERIALE

compresse



**in una confezione originale
"a confetto protetto e sigillato"**

La tecnica di ripresa impiegata per *Specchio segreto* è caratterizzata dal fatto che i mezzi tecnici e gli operatori non dovevano essere notati dall'intervistato. Per attuare la ripresa audio si è impiegato un radiomicrofono sistemato spesso nella manica dell'intervistatore. Il radiomicro-

fono consiste in un piccolo trasmettitore con microfono incorporato che permette il collegamento, senza uso di fili, al registratore magnetico. Le riprese visive venivano effettuate con macchine cinematografiche a 16 mm. munite di obiettivi a focale variabile (zoom).

Nel caso di riprese in interni si è evitato l'uso di proiettori e pertanto è stato necessario impiegare pellicola ad alta sensibilità (800 ASA). Dovendo l'operatore della telecamera effettuare le riprese senza essere visto, si sono adottate soluzioni fra le più varie dipendentemente dal luogo in cui avveniva la ripresa.

Per le riprese all'aperto è stato impiegato un piccolo furgone per trasporto di merci munito di telone in cui erano praticati dei fori attraverso i quali la cinepresa poteva inquadrare la scena. In certe riprese interne venne impiegata una cabina con una parete costituita da uno specchio semitrasparente attraverso il quale l'operatore poteva effettuare le riprese senza essere visto.

Immagini negative

« Desidererei conoscere i particolari tecnici relativi alla trasmissione di immagini in negativo, talvolta effettuate dalla TV in occasione di spettacoli musicali, coreografie, ecc. Vorrei inoltre sapere se è possibile eseguire la conversione dal positivo al negativo su di un singolo ricevitore e, in caso affermativo, quali modifiche è necessario apportare al ricevitore » (Luigi Baldazzi - Piacenza).

Il passaggio da immagini positive a negative durante la ripresa televisiva è cosa concettualmente abbastanza semplice: si tratta di invertire la polarità del segnale elettrico che esce dalle camere. In pratica il processo avviene in una apposita apparecchiatura elettronica ove il segnale viene trasformato in modo che i sincronismi ed i segnali di cancellazione rimangano inalterati e venga invertita soltanto la parte immagine. Anche in un normale ricevitore potrebbe essere inserito, mediante un commutatore, un dispositivo analogo sul segnale video che va al cinescopio, ma esso non è reperibile in commercio e dovrebbe essere costruito appositamente.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Cartoni animati

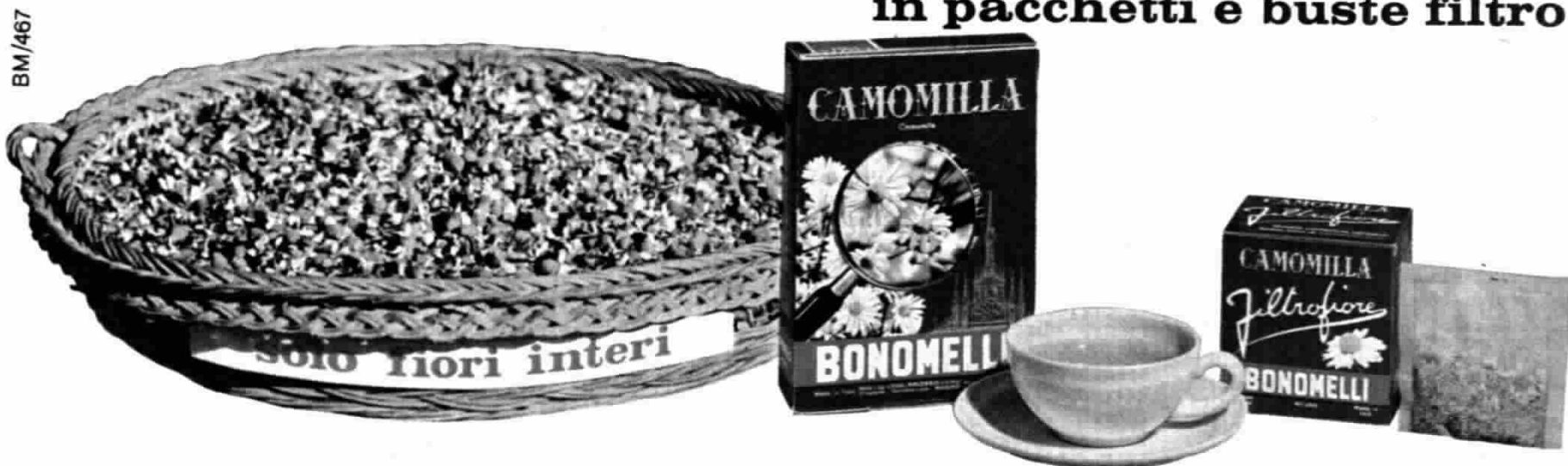
« Sono un cineamatore e appassionato di cartoni animati e vorrei sapere il procedimento per fare dei filmati in cartoni. Ho già tentato parecchi sistemi, per esempio disegnando la scena desiderata e rifacendola ogni volta per ogni fotogramma, ma è lungo e snervante. Ci sarà sicuramente un modo (quello che usano per fare i cartoni animati che vediamo al cinema) più semplice e veloce » (Redento Bobbio - Pigna).

Prima di tutto, conviene togliersi l'illusione di poter realizzare cartoni animati in un modo facile, rapido e perfetto con i mezzi di cui può disporre un dilettante. I cartoni animati che vediamo al cinema sono il frutto del lavoro di decine di tecnici altamente specializzati e dell'impiego di

segue a pag. 12

COSI'VE LA OFFRE BONOMELLI

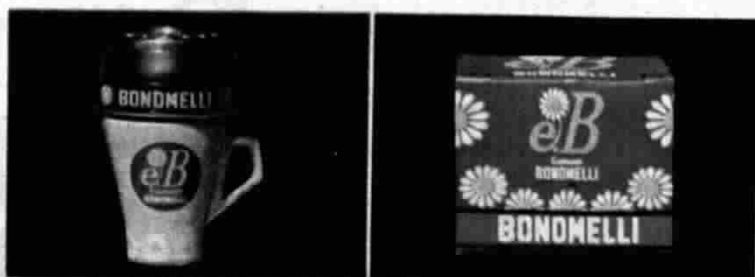
in pacchetti e buste filtro



camomilla a fiori interi

Per una calma a dose intera... fiori interi di camomilla. Solo così la vostra camomilla avrà la forza calmante, perché il fiore di camomilla non deve essere sminuzzato se non si vuole comprometterne l'efficacia.

COSI'VI SENTIRETE VOI



...e per i più esigenti in casa o per una salutare sosta al bar
ESPRESSO BONOMELLI
"nervi calmi sonni belli"

DR. A. WANDER S.A. - MILANO



**Chi dice Chianti pensa all'Italia,
chi chiede Emmental o Gruyère
intende il vero svizzero.
Col marchio rosso**

Emmental o Gruyère recano il marchio rosso SWITZERLAND solo quando sono fatti di puro latte svizzero. E il puro latte svizzero proviene solo

dalle mucche dei rigogliosi pascoli alpini svizzeri. Là dove i formaggiai svizzeri fanno il vero formaggio svizzero.

Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!

SWITZERLAND

Emmental – un formaggio di gran classe
Buchi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.

Sbrinz – un formaggio da buongustai
Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come

Gruyère – eccezionalmente gustoso
Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato.



RIVOLUZIONE D'OTTOBRE



Una scena del film «Rivoluzione d'ottobre» di Frédéric Rossif.

Frédéric Rossif, il noto regista di «Morire a Madrid», ha ricostruito per lo schermo la rivoluzione d'ottobre. Il suo film, **Rivoluzione d'ottobre**, appunto, è una rappresentazione storica della rivoluzione russa. Per mezzo di combinazioni e contrappunti di immagini, di suoni e di parole, è stato rappresentato il tema come una specie di grande opera popolare. Il regista ha voluto sottolineare il conflitto di un mondo che muore e cerca di sopravvivere alle peggiori condizioni usando la violenza o qualsiasi altro mezzo disponibile, e un nuovo mondo che nasce. Si tratta di un'immagine fedelissima dei famosi «dieci giorni che fecero tremare il mondo», realizzata sulla base di documentazioni fotografiche e cinematografiche, tratte dagli archivi segreti russi, tedeschi e francesi. Il film **Rivoluzione d'ottobre** è distribuito in tutto il mondo dalla Paramount film.

LETTERE APERTE

segue da pag. 12

foglie florali lunghe ellittiche e finemente felpate. Cresce fra i pascoli e le più alte rupi delle Alpi e dell'Appennino. Il suo pregio è quello di non mutare, quasi, aspetto seccandosi. In montagna viene anche coltivata e fiorisce da luglio a settembre. Per conservarla per qualche tempo fuori del suo ambiente naturale, la si invasa con terra mista a calcinacci triturati in proporzione: 2 di terra e 1 di calcinacci e si mantiene in posizione fresca. Quando la pianta morirà potrà consolarsi conservandone i fiori anche in cornice sotto vetro, o meglio, potrà averne dei freschi facendo una nuova gita in montagna.

I garofani

«Come si possono riprodurre i garofani e quando si possono svasare piante di garofani troppo fitte?» (Enrichetta Mazzi - Cavriana).

Per moltiplicare i garofani si usano le talee ricavate dai migliori getti ascellari dopo la fioritura. In genere si preparano le talee in gennaio. Si mozzano le foglie e si infilano le talee in sabbia umida riparandole dal freddo la notte. Quando entro un paio di settimane avranno radicato si passano le barbatelle a dimora. Circa l'epoca migliore per svasare i garofani, posso dirle che lo svasamento va effettuato appena i garofani avranno cessato la fioritura e le piante saranno a riposo. In questa epoca può svasare e dividere i ceppi in vari vasi.

il medico delle voci

Carlo Meano

Voce bassa

«Sono un giovane ventunenne e ho la voce troppo bassa, rauca e fuori tono. Sono stato operato al naso perché avevo la sinusite. Cosa devo fare?» (Fausto T. - Paderno F. L.).

Un po' vaga la sua lettera: che operazione le è stata fatta? Soffre di altri disturbi alle prime vie respiratorie? Le darò qualche consiglio, basandomi su ipotesi che spero conformi alla realtà. Se si tratta di una forma infiammatoria del suo organo vocale (una visita che potrà farsi fare lo chiarirà) le consiglio dieci sedute con soluzione di Sedocalcio a cui unirò 1 gr. di Idro-neo-micil. Se si tratta invece di una forma di rino-faringite atrofica semplice (anche questa ipotesi potrà essere chiarita da una visita medica) le sedute aerosoliche devono essere fatte con una soluzione sulfobalsamica.

Aridità delle mucose

«Sono stato operato di tonsillectomia e da allora soffro di una eccessiva secrezione nasale densa e aderente. Cosa devo fare?» (Margherita M. - Roma).

La secrezione densa e aderente che la tormenta è la conseguenza della aridità delle mucose nasali e faringee, consecutiva alla ectomia tonsillare subita. Faccia una serie di sedute aerosoliche (almeno venti) con la Neosoluzione sulfobalsamica.



Consegnata la prima cucina regalo del concorso Gran Sorpresa Pizza Star

La Signora Angela Vignali di Ferrara ha vinto il primo dei 15 arredamenti completi per cucina Ariston del concorso Gran Sorpresa Pizza Star.

La consegna del premio alla fortunata vincitrice è avvenuto presso i Magazzini Nannucci di Bologna in via Oberdan 7. Ecco la Signora Vignali, emozionatissima e soddisfatta, accanto alla sua meravigliosa cucina regalo.

LA ROSSIFLOOR ALL'EXPO CT 67



Nella foto: il ministro Andreotti in visita allo stand Rossifloor.

L'«Expo CT 67», l'esposizione internazionale delle attrezzature per il commercio e il turismo, inaugurata a Milano dal ministro dell'Industria Andreotti, presenta quest'anno, oltre a macchine e impianti per negozi, supermarket, self-service, anche un «albergo modello» alla realizzazione del quale hanno contribuito diverse aziende del settore. Tra queste, la Rossifloor (presente peraltro con un elegante stand), che ha inteso così documentare sul vivo i pregi e le caratteristiche del suo «tappeto-pavimento». In questo albergo ideale, infatti, la pavimentazione è costituita interamente da Wall-to-Wall Rossifloor.

SIGNORE IN TUTTO IL MONDO LAVORANO DA MOLTI ANNI CON LA MACCHINA PER MAGLIERIA «REGINA» DI PRODUZIONE GERMANICA

Un pullover in poche ore, un vestito in un giorno con la nuova macchina.



- 181 maglie in una sola larghezza.
- 6000 maglie e più in un minuto.
- La possibilità di lavoro in diversi disegni è illimitata.
- Lei può regolare la macchina per 12 diverse grandezze delle maglie.
- Lavoro facilissimo, anche per principianti.
- Il lavoro procede automaticamente.

Un apparecchio che Lei desiderava da molto tempo.

PREZZO CONVENIENTE CON GARANZIA

Richiedete oggi stesso un opuscolo illustrato gratis! Scrivere a: AURO - VIA UDINE N. 2/F - TRIESTE



Con gli amici, in casa, al bar
il 18 porta fortuna
è un sorso di salute.



qui c'è sotto qualcosa! qualcosa!?

c'è un vero Permaflez, il famoso materasso a molle ora con **ELAX** e tanta lana!



Questa insegna identifica i nostri Rivenditori Autorizzati, negozi di assoluta fiducia e serietà, i soli che vendono il vero Permaflez.



Oggi Permaflez con ELAX è PIU' CONFORTEVOLE, perchè più morbido ed elastico; PIU' PRATICO, perchè più leggero e pieghevole; PIU' CLIMATIZZATO grazie alla densità differenziata di Elax; PIU' ELEGANTE, il letto non si deforma. ATTENZIONE, solo l'omino in pigiama identifica il marchio di qualità Permaflez, la più grande industria di materassi e guanciali a molle.

tipo ROYAL	cm. 80x195 L. 35.000	tipo EXPORT	cm. 80x195 L. 18.800	GUANCIALE	cm. 45x 70 L. 3.700
tipo CLASSIC	cm. 80x195 L. 29.000	tipo SILVER	cm. 75x195 L. 14.100	Sopra - fodera	cm. 80x195 L. 3.400
tipo CONFORT	cm. 80x195 L. 23.600	tipo BABY	cm. 60x125 L. 1.200		



il rabarbaro

CECILE

è più di un
aperitivo!

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Autori americani



ADRIANA BRUGNOLINI

Un nuovo disco «RCA» è dedicato a musiche di autori americani: Aaron Copland, Morton Gould e il più celebre Gershwin. Si tratta di pagine notissime: le une, come *Rapsodia in blu* e *El Salon Mexico* addirittura contaminate dai ripetuti barbari «arrangiamenti» che sono d'altronde conseguenza diretta della loro stragrande popolarità; le altre, come la *Sonatina* di Gould e la *Seconda Rapsodia* di Gershwin, meno violente ma ampiamente diffuse tra il pubblico specializzato. Dei quattro pezzi riuniti nel microsolco e affidati all'interpretazione della pianista Adriana Brugnolini, tre sono trascritti: nella versione originale, infatti, la *Rapsodia in blu* è per jazz-band e pianoforte, la *Seconda Rapsodia* è per orchestra e pianoforte obbligato e *El Salon Mexico* per sola orchestra. La trascrizione di quest'ultimo brano, uno dei più fortunati di Copland, è stata compiuta da Leonard Bernstein. La Brugnolini, che ha vasta esperienza di musica contemporanea, esegue tutte le pagine con eleganza e tecnica luccicante. Sagace scelta di tocco, ora percussivo e asciutissimo, ora più morbido e addolcito; nettezza nei passi virtuosistici (straordinario il «ribattuto» nella *Seconda Rapsodia* che Gershwin chiamò inizialmente *Rhapsody in Rivets*, riferendosi con la parola «rivets», che significa «chiodi ribattuti», al ritmo martellante del tema principale). L'interprete rinnova, secondo l'esigenza, i parametri dell'esecuzione pianistica tradizionale, come si addice a pagine in cui lo spirito d'improvvisazione musicale, tipicamente americano, si riversa nella forma classica e ne modifica le strutture; e riesce così a situare in giusta prospettiva estetica musiche che, per usare la frase di un biografo di Gershwin, René Chalupt, «tendono da una parte verso Broadway e dall'altra verso la Carnegie Hall» e nelle quali confluiscono elementi popolari, jazzistici ed altri di provenienza colta. Il disco, per ciò che riguarda l'incisione, è ottimo: sembra d'ascoltare il pianoforte dal vivo, in una sala da concerto. Il microsolco stereo Dyn., KVS 111, è su etichetta «Victrola»

e reca la sigla della serie economica Kappa. Una breve nota, a firma W.S. informa l'ascoltatore sui singoli brani e sugli autori. Non mancano, inoltre, i dati essenziali sull'interprete.

Debussy economico

La «RCA» pubblica in edizione economica una partitura preziosa di Debussy: *Images*, per orchestra. La esecuzione, affidata a Charles Münch e alla Orchestra sinfonica di Boston, si pone degnamente accanto ad altre famose interpretazioni dell'opera debussiana fra le quali vanno subito citate quelle di Monteux e di Ansermet, entrambe finissime. Com'è noto, le *Images* impegnarono l'autore dal 1906 al 1909 e si compongono di tre brani, *Gigues*, *Iberia*, *Rondes de Printemps*, il secondo dei quali è il più popolare ed

eseguito (nel medesimo catalogo «RCA» è reperibile l'incisione di Toscanini). Nelle tre parti di *Iberia*, Debussy riuscì a evocare un'immagine nuova della Spagna, assai diversa per delicatezza e luminosità dalle altre vigorose e ardenti tracciate da musicisti come Albeniz e Chabrier. Alla guida di un'orchestra come la «Boston Symphony», capace di captare anche le intenzioni accennate, Charles Münch ha libero gioco e la sua bacchetta riesce a trarre dallo strumentale squisiti colori, sonorità incantate, climi espressivi sottili e sensuali (come in «Parfums de la nuit») o vividi e brillanti. Il microsolco stereo KVS 132, etichetta «Victrola», è raccomandabile anche sotto il profilo tecnico: il suono è limpido, mantiene il calore dell'esecuzione viva. La nota illustrativa è a cura di Ermanno Pradella.

I. pad.

MUSICA LEGGERA

I favori si rendono

Tom Jones, durante la sua prima visita in Italia, aveva trovato Tony Del Monaco sulla cresta dell'onda con la sua canzone *L'ultima occasione*, che lui stesso e soprattutto Mina avevano portato in vetta alle classifiche. Era un pezzo adatto all'urlo gallese, e Tom Jones che in quel momento si trovava a corteo di canzoni, chiese a Tony Del Monaco di concedergli l'esclusiva per l'Inghilterra. Ne uscì per il cantante britannico un grosso successo. Ora Tom Jones ha reso il favore a Tony Del Monaco, concedendogli l'esclusiva per l'Italia del suo attuale «best-seller», *I'll never fall in love again*. Tony ha tradotto in italiano la canzone in modo eccellente e l'ha intitolata *Parla tu cuore mio*, incidendola per la «CGD» in 45 giri. Il pezzo conserva molte delle sue caratteristiche originali, anche se Del Monaco non è dotato delle tonsille d'acciaio del suo collega britannico. Un disco in linea con le attuali tendenze melodiche dimostrate dal pubblico.

Riscossa beat

Sono appena giunti dall'America due 45 giri che, con il successo ottenuto, fanno seriamente dubitare del declino del beat. Si tratta di *Words* e di *Pleasant valley sunday*, due pezzi incisi dai Monkees (45 giri «RCA»), e di *Heroes and villains*, inciso dai Beach Boys (45 giri «Capitol»). Due tendenze opposte del beat d'oggi: la prima inclina verso la conservazione delle caratteristiche basilari del genere; la seconda, punta su un'evoluzione del «sound» verso un'esasperazione cerebrale. Le esecuzioni dei due complessi sono di altissimo livello. I Monkees dimostrano una spontanei-

tà trascinate, mentre i Beach Boys danno una riprova della loro estrema bravura musicale con un virtuosismo che, se nega loro un'immediata comprensione, riesce però a convincere anche i più difficili di palato. Il beat alla riscossa? Pare proprio di sì.

Canzoni alla TV

Milly, oltre ad essere stata ospite della serie televisiva *Il novelliere*, dove ha cantato *Un regard, un sourire*, ha idealmente partecipato a tutte le puntate con la sua interpretazione della sigla, intitolata *Corre la giostra*. I due pezzi, caratteristici della vena canora di Milly, sono ora stati incisi in 45 giri dalla «CBS».

La sigla di Settevoci



SACHA DISTEL

La nuova sigla di chiusura di *Settevoci* è diventata rapidamente popolare. Fatta incidere a Parigi da Pippo Baudo, che aveva ben presenti le esigenze della sua trasmissione, *La quadriglia* è un pezzo brioso, composto da Vantellini, Paolini e Silvestri. Lo interpreta Sacha Distel, l'ex chitarrista di Brigitte Bardot, il quale sembra molto ansioso di forzare le porte del mercato italiano. Ora la canzone è apparsa su un 45 giri «Pathé» che ha sul verso un altro motivo cantato da Distel, *L'incendio di Rio*.

b. l.

quanto
paghereste
per una
pentola
così bella?



L'acciaio ha il suo prezzo, care amiche, ma anche i suoi vantaggi. E le stoviglie Aeternum sono nel migliore acciaio che serve per la vostra cucina. In più sono robuste, fatte bene, così comode da pulire perché cuociono a puntino senza attaccare. Pentole, casseruole, tegami, padelle... sotto il nome Aeternum troverete tutto, e tutto in purissimo acciaio inox 18/10.

ecco il
bollitore
che non
teme
le macchie
del latte
bruciato.



Con lo speciale coperchio del bollitore Aeternum, non accade più che il latte finisca sul fuoco. Ma se anche accadesse, poco male! fatto com'è di ottimo acciaio inox 18/10, il bollitore tornerà in un istante pulito e splendente come nuovo.

questi sono solo due
degli infiniti articoli
AETERNUM
in puro acciaio inox

Catalogo gratis su richiesta a:
AETERNUM
25067 LUMEZZANE S.A. (BS)

Quale televisore sceglie chi potrebbe comprarseli tutti?

Quello costruito in legno pregiato, ben verniciato e luccicante con tanti bei bottoni, oppure, senza tanto pensarci su, il più caro? Sicuramente no. Chi non ha problemi di denaro non si cura troppo dell'aspetto esteriore. Non desidera un bel mobile: tanto, ne ha già molti.

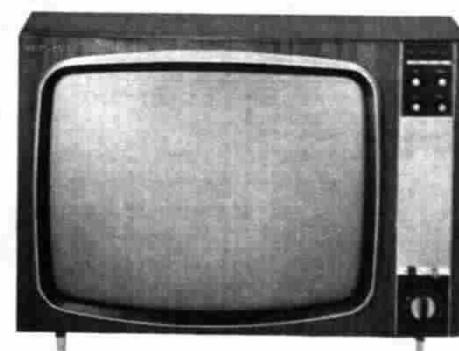
Gli preme di più la qualità tecnica e vuole acquistare la nitidezza delle immagini, non soltanto un televisore. Vuole proprio la sua poltrona di prima fila allo spettacolo: per questo sceglie Telefunken. Perché?

Perché la sicurezza e la qualità di un

televisore dipendono: 1/dallo studio e dalla progettazione, 2/dalla fabbricazione e dall'assistenza.

Ogni Telefunken è: 1/ideato dalla Telefunken in Germania, per 146 paesi nel mondo, 2/venduto in Italia, da Telefunken, che offre la propria tradizionale, perfetta assistenza.

Non si può rimanere delusi: la nitidezza d'immagine dei televisori Telefunken soddisfa anche gli specialisti più esigenti. Questo è quello che conta.



Televisore Telefunken mod. 2357
Lire 199.000

Telefunken vi propone una vasta gamma di televisori, tecnicamente perfetti ed esteticamente eseguiti secondo il più moderno disegno industriale. Per collocare questo elegante televisore nella vostra casa, la Telefunken vi offre gratuitamente il lussuoso opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

Ritagliate e inviate questo tagliando a:

Telefunken
Piazzale Bacone 3
Milano

Vogliate inviarmi gratuitamente il vostro opuscolo a colori "20 idee per inserire un televisore Telefunken nel vostro arredamento".

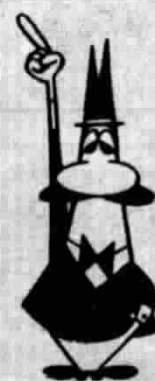
Nome _____

Indirizzo _____

**se pensate
che la moka express
dà un buon caffè...**

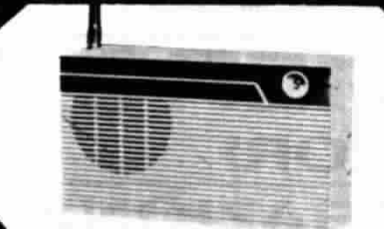


...vi sbagliate: la vera
Moka Express Bialetti vi dà un caffè unico
Inconfondibile per il suo ricco aroma, unico per la sua
intatta fragranza, il "caffè Moka Express" è il vostro caf-
fè... personale. Sembra facile ma... l'unico modo per avere
un caffè "così" resta sempre e solo la vera, inconfondibile
"Moka Express Bialetti". Quella con l'omino con i baffi.



A proposito,
non perdetevi
uno solo dei
telecomunicati
Bialetti,
sono tutti
"pazzamente"
divertenti.

TRANSISTOR PER TUTTI



Tipo economico L. 4.900

riceve 8 programmi - completo di antenna telescopica - custodia - pile - garanzia 2 anni.



Tipo medio « KIOTO » L. 5.700

riceve 16 programmi nazionali ed esteri - antenna telescopica - custodia - pile - garanzia 2 anni.



Tipo iusso « TEMPEST » L. 6.500

giapponese - riceve 28 programmi nazionali, esteri - antenna incorporata - completo di custodia - auricolare - pile - garanzia 2 anni.

PAGAMENTO ALLA CONSEGNA

EUROSTAR 20124 MILANO
via Settembrini 34/A

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene inviato dietro richiesta da
Asma CFR - Milano - via Boccherini 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE

GRAN PREMIO MOLINARI - RADIOCORRIERE - TV

Nel corso di una simpatica e cordiale cerimonia svoltasi a Civitavecchia presso lo Stabilimento della « Prodotti Molinari S.p.A. » sono stati consegnati ai vincitori del concorso indetto dal Radiocorriere-TV, i ricchi premi messi in palio dalla Società Molinari.

Il Comm. Angelo Molinari, fondatore della anonima Industria produttrice della famosa « Sambuca extra » ha consegnato alla Signora Carnevali Rosa il primo premio consistente in un anello con brillante del valore di un milione.

PRIMO PIANO

L'Inghilterra e il Mec

di Arrigo Levi

Quando l'Inghilterra presentò nel maggio scorso, per la seconda volta, la sua domanda di ammissione al Mercato comune, Walter Lippmann scrisse: « Quello che può dirsi è che, alla fine, a differenza di quanto accadde in occasione della sua prima domanda d'ammissione, la Gran Bretagna sarà ammesa. Ma non è molto probabile che ciò accada molto in fretta ». Anche se Lippmann è il più famoso commentatore politico del mondo, non è detto che i fatti gli daranno ragione; a me tuttavia piace ricordare questa profezia, se non altro come conforto nei momenti in cui le incertezze si accumulano e il pessimismo si diffonde. Il momento attuale non è dei più incoraggianti, e questo forse spiega perché mi sia tornata alla mente la profezia di Lippmann. Ma vediamo come stanno le cose. I fatti nuovi delle ultime settimane sono stati: il parere della Commissione economica europea; la riunione dei sei ministri della CEE a Lussemburgo per la prima discussione dell'argomento; le reazioni inglesi alla riunione. *Il parere della Commissione.* — E' un documento che fa onore all'esecutivo europeo; è preciso, imparziale, coraggioso, espone le difficoltà che vanno superate per rendere possibile l'adesione inglese alla CEE, senza minimizzarle né ingigantirle. L'allargamento della Comunità (con l'adesione, oltre che della Gran Bretagna, degli altri tre Paesi che hanno presentato analoga richiesta: Norvegia, Danimarca, Irlanda) « costituirebbe un decisivo progresso verso il coronamento degli sforzi per l'unità europea ».

Economia e politica

Il prodotto lordo dei quattro Paesi « postulanti » equivale al 40 per cento di quello dei sei Paesi già membri del MEC; insieme, i dieci Paesi realizzerebbero un potenziale economico « vicino a quello degli Stati Uniti »; nell'ambito dei Dieci sarebbe possibile « una migliore divisione del lavoro e una accresciuta produzione di massa ». Sul piano economico, insomma, non vi sono dubbi che l'allargamento della Comunità sarebbe un fatto positivo. Sul piano politico, dice la Commissione, « l'adesione di Stati le cui tradizioni politiche di equilibrio e di democrazia sono così antiche e radicate come quelle dei quattro Paesi candidati, sarebbe di grande vantaggio alla Comuni-

tà ». L'ingresso dei quattro nuovi Stati, inoltre, pur producendo grandi cambiamenti, non sarebbe di natura tale da modificare gli obiettivi fondamentali, il carattere stesso e i metodi delle Comunità europee. Naturalmente, perché l'adesione sia possibile, i nuovi Paesi dovranno accettare gli obiettivi politici del trattato di Roma, come dicono di essere disposti a fare. Poi ci sono delle difficoltà economiche, che riguardano soprattutto la Gran Bretagna; durante i negoziati, il governo inglese dovrebbe for-



HAROLD WILSON

nire assicurazioni sul risanamento dell'economia britannica; inoltre dovrebbe accettare di discutere la funzione di « moneta di riserva » della sterlina. *La riunione di Lussemburgo.* — Si sono delineate due posizioni: quella della Francia e quella degli « altri Cinque ». I Cinque la pensano, in sostanza, come la Commissione; ritengono cioè che ci siano effettivamente dei difficili problemi da risolvere, soprattutto quelli riguardanti la situazione monetaria inglese; ma sono del parere che l'adesione dei quattro nuovi Stati sarebbe un fatto largamente positivo; e propongono che per superare le difficoltà si apra il negoziato con la Gran Bretagna. La posizione francese, esposta dal ministro degli Esteri Couve de Murville, è molto diversa. Couve fa una obiezione di principio, che consiste nel dire che l'adesione di quattro nuovi Stati modificherebbe radicalmente il carattere della Comunità; e fa un'obiezione di fatto, che riguarda lo stato dell'economia inglese. L'Inghilterra, dicono cioè i francesi, deve anzitutto mettere in ordine, in maniera definitiva, la sua bilancia dei pagamenti. Inoltre, la sterlina deve cessare di essere una « moneta di riserva », e diventare una « moneta nazionale », come quel-

le di tutti gli altri Paesi della CEE. Questa posizione francese non è priva di ambiguità: per esempio, non è chiaro se la Francia chiedi che l'Inghilterra risolva le sue difficoltà economiche, e trasformi la sterlina in moneta nazionale, prima di entrare nella Comunità europea, o addirittura prima ancora di iniziare il negoziato. Questo punto non è stato risolto a Lussemburgo; i sei ministri hanno finito per decidere di ritrovarsi il 20 novembre a Bruxelles per continuare la discussione. In quell'occasione probabilmente i Cinque chiederanno alla Francia di dire esattamente a che cosa mirino le sue obiezioni: equivalgono a un « veto al rallentatore » (o « veto a rate », come qualcuno lo definisce) o sono invece delle riserve avanzate in buona fede, che non impediscono l'apertura del negoziato?

Pazienza

Presto o tardi la Francia dovrà rispondere a questo interrogativo. Si noti comunque che Couve ha predisposto non una ma diverse « linee difensive »: anche se la Francia accettasse l'apertura del negoziato, potrebbe poi tentare di bloccare l'adesione inglese in sede di discussione sulla riforma della sterlina (un problema che l'Inghilterra, per definizione, non potrebbe risolvere da sola, ma per il quale dovrebbe chiedere l'appoggio volentoso di altri Paesi, compresa la Francia) ma se anche tutti questi problemi venissero risolti, rimarrebbe ancora « in riserva » l'obiezione di principio francese all'allargamento della Comunità, una obiezione politica e non economica.

La reazione inglese. — La risposta iniziale inglese alla riunione di Lussemburgo è stata paziente. Il cancelliere dello Scacchiere Callaghan ha detto subito che l'Inghilterra è disposta a « ridurre la funzione di valuta di riserva della sterlina » e altri Paesi si uniranno a lei per creare una nuova valuta di riserva (forse europea). L'Inghilterra considera che non ci sia stato un veto — ha detto Wilson — e insiste nella sua domanda d'ammissione. Qualche giorno dopo queste reazioni iniziali, una serie di indiscrezioni e illazioni su una conferenza stampa del ministro inglese lord Chalfont ha sottolineato il rischio che un nuovo « no » francese scuota gravemente la coesione politica dell'Occidente. Questo è il pericolo maggiore creato dal nazionalismo francese. Vedremo a fine novembre se il governo di Parigi vorrà tenerne conto.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLPETTINE CON VERDURE - Preparate un composto con 400 gr. di polpa di manzo tritata, 50 gr. di salsiccia di maiale spellata e sbriciolata, 1 uovo, 1 pugno di mollica di pane bagnata nel latte e strizzata, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Con questo impasto formate 16 polpettine, infarinatelle, rosolatele in 50 gr. di margarina GRADINA, poi aggiungete 4 carote, 2 o 3 patate, 1 gambo di sedano tagliati a pezzi grossi, 200 grammi di cipolline intere, 2 cucchiaini di salsa di pomodoro e del brodo di dado. Lasciate cuocere 1 ora.

BISTECCHIE SPRINT - Mescolate insieme 3 cucchiaini di margarina GRADINA, tenuta a temperatura ambiente, con 2 cucchiaini di cipolla grattugiata, 2 cucchiaini di prezzemolo tritato, 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiaini di Worcestershire sauce, sale e pepe. Tenete il composto in frigorifero per qualche ora, poi spalmatelo su 4 bistecche di manzo rosolate dalle due parti.

POLLO ALLA TATA - Preparate un pollo da kg. 1,200 e tagliatelo a pezzi, che farete dorare in 40 gr. di margarina GRADINA. Rosolate in un tegame 2 cucchiaini di margarina vegetale con un cucchiaino di farina, aggiungete 1 bicchiere circa di brodo e lasciate cuocere il composto per 8-10 minuti. Unitevi 25 gr. di funghi ammollati, 50 gr. di olive verdi snocciolate, il fegatino del pollo a pezzettini, sale e pepe. Dopo 20 minuti di cottura lenta, unite il pollo rosolato, 1 cucchiaino di marsala o di brandy.

PESCE AL FORNO - Pulite 1 pesce di acqua dolce di 1 kg. circa e apritelo appiattendolo, oppure scongiate 450 gr. di filetti di sogliola surgelati. Disponete il pesce, con la parte della pelle sul fondo di una pirofila ben unta e copritelo con 90 gr. di margarina GRADINA sciolta con 80 gr. di pangrattato, 2 cucchiaini di cipolla grattugiata, 1 tuorlo di uovo, prezzemolo tritato, sale e pepe. Cospargete con pangrattato e versate attorno 4 cucchiaini di vino bianco secco. Mettete il pesce in forno caldo per 35-40 minuti.

BOUCHEES CON LAMPONI - Dal pasticcere acquistate 6 vol-au-vent di pasta sfogliata. In una scodella montate a spuma 60 gr. di margarina GRADINA, poi aggiungete, poco alla volta, 75 gr. di zucchero a velo, 2 tuorli d'uovo, uno alla volta, infine un pizzico di scorza grattugiata di arancia o di limone. Suddividete la crema nei vol-au-vent che metterete in frigorifero. Nel frattempo scongiate 2 scatole di lamponi surgelati, poi scolateli e tenete 8 cucchiaini del liquido formatosi, che mescolerete con 2 cucchiaini di fecola di patate e con 1 cucchiaino di zucchero che farete cuocere su fuoco debole finché lo sciroppo si sarà addensato. Toglietelo dal fuoco, lasciatelo intiepidire. Suddividete i lamponi nei vol-au-vent e versatevi lo sciroppo.

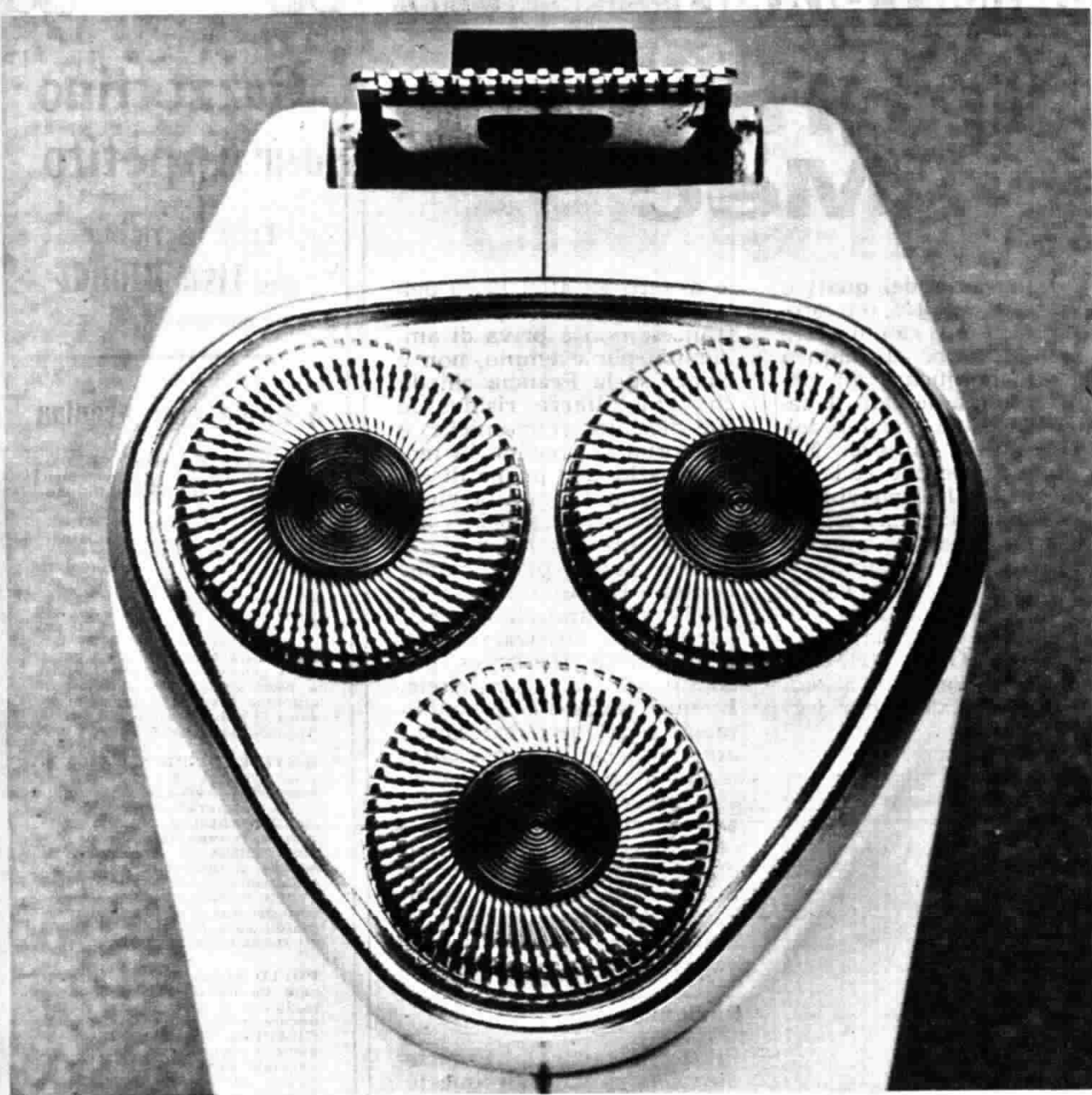
Buon appetito con Milkana

UOVA IN COCOTTE AL MILKANA - In singole cocottine o tegami per uova, fate sciogliere 1 noce di burro o margarina vegetale, rompetevi 2 uova e lasciate cuocere su fuoco molto basso per 1 minuto. Salatele, pepatele e copritelle con 1 fetta di MILKANA Emmentaler, poi versatevi 3 cucchiaini di panna liquida. Mettete in forno per qualche minuto.

GRATIS

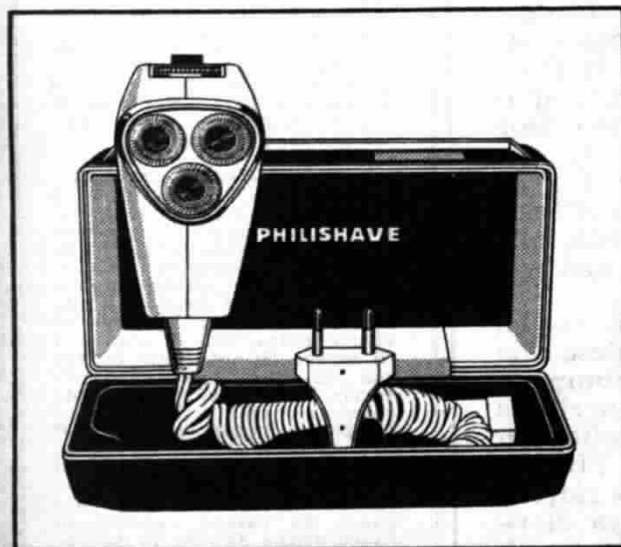
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.



Rado di più

(...più giovane e più a fondo)



Sono il nuovo rasoio Philips 3. Ho 3 teste snodate che seguono i lineamenti del viso e 18 lame che ruotano a 5.000 giri al minuto: assicuro una rasatura impeccabile che dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete di me al vostro rivenditore e provatemi. Ecco le mie novità: * tagliabasette * cordone allungabile * voltaggio regolabile * interruttore * garanzia.

rasoio elettrico
PHILIPS

con certificato di garanzia
per partecipare al
**GRANDIOSO
CONCORSO A PREMI**

Concessionaria di vendita per l'Italia
Melchioni S.p.A. - Milano

2 AUTOVETTURE FIAT 500

4 LAVATRICI PHILIPS

6 TELEVISORI PHILIPS

4 FRIGORIFERI PHILIPS

4 REGISTRATORI PHILIPS

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 4ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie DD del concorso «Gran Premio i.a.g.»; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 2 novembre u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio i.a.g. da 1 MILIONE a:

Enrico Lafavia, via Pitti, 6 - Sezze (Latina)

2° premio ONOFRI da 250.000 lire a:

Giovanna Rosini, via S. Stefano, 45 - Bologna

3° premio CURCIO da 150.000 lire a:

Erminia Garbarino Artuso, via Guidobono, 8/11 - Genova

4° premio ALITALIA a:

Rosa Albanese, viale Libertà, 195 - Catania

5° premio Bach suonato da Schweitzer a:

Antonio Marcheggiani, via Spinetta, 1 - Frascati (Roma)

6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:

Maria Latini, via della Viccinella, 1 - Capranica (Viterbo)

Riceveranno un disco di Scott McKenzie con la canzone San Francisco: Previde Massara Domenico - Vigevano (PV); Cattano Bruno - Bergamo; Cannizzo Agostino - Milano; Sabalini Maria - Milano; Candelotto Lino - Udine; Orlandi Emilio - Pescara; Sella Cotti Anna - Bologna; D'Elia Gioacchino - Milano; Cappelli Giuseppe - S. Stefano (TE); Lai Monteverde Olga - Napoli; Cocorullo Cilento Giuseppina - Napoli; Ceccolini Giovanna - Roma; Bertoni Giuseppina - Milano; Alfano Alfonso - Cremona; Morucchio Luigi - Murano (VE); Michelon Claudia - Verona; Gasparoni Emilio - Castelnuovo (VI); Intermite Marta - Matera; Riva Giuseppe - Seregno (MI); Acerbi Attilia - Milano; Iotti Marino - Modena; Ballarin Augusto - Chioggia (VE); Sacchi Marcello - Firenze; Palombi Ivana - Roma; Riccobono Nicolò - Padova; Prezioso Enrico - Trento; Ravaglia Anna - Ravenna; Chiappetta Amati Angela - S. Giorgio a Cremano (NA); Favilla Attilio - Livorno; Tasseti Genny - Bergamo; Giacomini Alberto - Roma; Genovese Alfonso - Pontecagnano (SA); Picano Antonio - Sessa Aurunca (CE); Pucciarelli Emilio - Avenza (MS); Miglio Marirosa - Varese.

Settimana estrazione

Venerdì 3 novembre, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **GG** del concorso

GRAN PREMIO **S**ALVARANI

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 44, portanti la data del 29 ottobre/4 novembre 1967:

GG 420366	GG 398391	GG 875338	GG 042182	GG 253381
GG 378111	GG 608891	GG 120556	GG 219228	GG 103657
GG 682009	GG 724397	GG 692994	GG 777969	GG 652041
GG 209988	GG 000846	GG 190000	GG 622406	GG 005886
GG 801696	GG 154009	GG 281106	GG 122390	GG 825311
GG 109864	GG 872477	GG 010830	GG 419372	GG 558530
GG 471448	GG 872674	GG 401514	GG 355999	GG 568331
GG 612516	GG 196075	GG 812246	GG 500838	GG 303455
GG 763542	GG 018446	GG 524672	GG 503601	GG 085118
GG 710906	GG 684441	GG 307062	GG 689288	GG 467343
GG 178432	GG 830383	GG 036008	GG 061452	GG 568686
GG 799381	GG 023477	GG 454609	GG 806693	GG 512341
GG 550751	GG 766585	GG 773550	GG 424567	GG 472423
GG 387214	GG 712998	GG 806843	GG 094096	GG 206015
GG 477878	GG 178666	GG 608155	GG 794579	GG 393778
GG 279691	GG 716721	GG 366501	GG 301817	GG 203840
GG 832444	GG 064752	GG 401722	GG 481969	GG 353025
GG 041641	GG 669824	GG 810331	GG 751677	GG 459819
GG 716990	GG 061867	GG 175002	GG 461484	GG 684778
GG 038430	GG 473336	GG 667460	GG 423222	GG 813188

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV n. 44 datata 29 ottobre/4 novembre 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a «Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 23 novembre 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4



Famosa per far crescere Farina Lattea Erba.

Per lo svezzamento, per un armonioso sviluppo, è un alimento completo. E' latte intero, farine di cereali diversi, zuccheri, sali minerali e vitamine. E' una ricchezza di nutrimento e sapore! Già mentre cuoce, il profumo. E dopo il sapore. Il bimbo s'innamora di quel sapore! E da grande, a merenda, ne ha ancora voglia. Voglia di Farina Lattea Erba. Voglia di crescere!



Farina Lattea Erba

Fa gola a tutti



Questo marchio è simbolo di sicurezza: rappresenta la costante attività di ricerca e di controllo della Diet-Erba, Divisione Dietetici della Carlo Erba, per lo studio e la produzione dei suoi alimenti dietetici.

Le MINISTRINE DIET-ERBA nei due tipi Rossa e Verde sono le pappe complete e pronte: si preparano all'istante senza richiedere cottura. Le Minestrine Diet-Erba contengono farine di cereali diversi, verdure precotte ed essiccate, proteine della carne e sali minerali, tra cui il ferro, tutti importanti fattori di crescita indispensabili in particolare nello svezzamento.

Il BISCOTTO DIETETICO MONTEFIORE è il biscotto della crescita. Integrato con vitamine, ferro, calcio e fosforo il Biscotto Montefiore è l'alimento completo che assicura il perfetto sviluppo del bambino. Dal 3° mese, sbriciolato nel latte, o sgranocchiato, quando spuntano i primi dentini, il Biscotto Montefiore soddisfa nello stesso tempo il gusto del bambino ed i suoi fabbisogni nutritivi.

L'uomo che amate vi troverà più belle



Prima di tutto una bella insaponata, ma... attenzione! Che sia un sapone fidato e genuino, adatto alla vostra pelle delicata. Proprio come il **SAPONE DI CUPRA PERSIVO**. Con 600 lire pagherete ampiamente il suo valore: una qualità ottima, un grande formato e una stagionatura che lo fanno durare a lungo.



Ma una vera «pulizia a fondo» va fatta con **LATTE DI CUPRA** prima e poi con **TONICO DI CUPRA**. Ogni flacone, che qui vedete, costa solo 1200 lire e dura tre mesi usandolo sera e mattina.



Ora la vostra pelle, così minuziosamente pulita, va nutrita con una crema che venga subito assorbita e penetri in profondità: la famosa **CERA DI CUPRA** a base di cera vergine d'api. Eccola nell'elegante vaso di porcellana da 1200 lire: un vaso davvero capace, che contiene tutta la crema che serve per molti mesi per conservare giovane la pelle del viso e di tutto il corpo femminile. (Per sole 600 lire potrete avere la «Cera di Cupra» in tubo). Abbiate fiducia, perché

CON CERA DI CUPRA
LE DONNE NON HANNO PIU' ETA'

linea diretta



JOHNNY DORELLI

Verdi beat

Caterina Caselli canterà in stile beat un famosissimo brano di Giuseppe Verdi, «Bella figlia dell'amore» dal *Rigoletto*. La «profanazione», in chiave di divertimento musicale appositamente arrangiato da Gorni Kramer, sarà consumata nel corso di un «gala» televisivo per Johnny Dorelli che andrà prossimamente in onda. Si tratta di una serata «VIP» cioè di uno «special» caratterizzato dalla presenza — tra il pubblico e i partecipanti — di moltissime VIP (Very Important Persons). Dorelli spiegherà tra l'altro la differenza che passa tra VIP e NIP, vale a dire tra persone che sono veramente importanti e quelle che non lo sono affatto. Johnny avrà diverse partners d'eccezione: Giovanna Ralli, Margaret Lee, Sandra Mondaini, Valeria Valeri e Lia Zoppelli.

Automazione in famiglia

«La famiglia e l'automazione» è il tema di una serie di trasmissioni che la rubrica radiofonica «Circolo dei genitori» curerà dall'inizio del prossimo anno. Moderatore sarà il prof. Antonio Miotto; parteciperanno psicologi e pedagogisti i quali, con l'ausilio di genitori e ragazzi, esamineranno i riflessi dell'automazione nella vita familiare e scolastica. Nei mesi di novembre e dicembre il «Circolo dei genitori» si occuperà dei bambini bugiardi, paurosi, timidi e aggressivi. La puntata del 17 dicembre sarà invece dedicata al gioco e ai giocattoli, argomento d'attualità in clima natalizio.

Viaggio di ritorno

A distanza di dieci anni, Virgilio Sabel ritorna nel Mezzogiorno d'Italia per ripercorrere, con la macchina da presa, lo stesso itinerario che già compì, nel 1958, in una sua non dimenticata inchiesta dal titolo *Viaggio nel sud*. Nel «Viaggio n. 2» Sabel e la sua troupe tenteranno di intervistare molte delle stesse persone che

lo furono nel '58 e di raccogliere dalla loro viva voce testimonianze ed impressioni sui mutamenti registrati in questi anni. Il filo conduttore dell'inchiesta sarà infatti quello di verificare fino a che punto le iniziative dello Stato, degli enti pubblici e dei privati abbiano inciso nelle vecchie ed arretrate strutture meridionali ed in quale misura abbiano risposto gli stessi abitanti del Sud. Sabel si propone di realizzare l'inchiesta cogliendo gli intervistati all'improvviso nelle strade, nei loro ambienti di lavoro o, magari, sull'uscio di casa.

Telecamere in guerra

La guerra nel Viet Nam ha creato problemi nuovi per le compagnie televisive americane, alcune delle quali, come la CBS e l'ABC, hanno costituito a Saigon un vero e proprio quartier generale da dove le varie troupes — spesso in concorrenza fra loro — vanno e vengono dal fronte per rifornire i telegiornali di sequenze fresche e vive. «Questa è la prima guerra vera e propria che la televisione si è trovata ad affrontare», ha dichiarato Edward Fouhy, «boss» della CBS distaccato nel Viet Nam. Dick Rosenbaum, «manager» dell'ABC, ha illustrato a sua volta le difficoltà che incontrano i teleoperatori inviati a seguire le azioni di guerra: equipaggiati con telecamere di 35 chili, registratori, impianti fonici, riflettori e amplificatori, essi operano per esempio al seguito di reparti dislocati sull'ala sinistra di uno schieramento e magari va a finire che il nemico attacca l'ala destra. C'è poi il problema di trasmettere immagini non di rado troppo agghiaccianti «right into the living room», cioè direttamente tra le pareti domestiche dei telespettatori americani. E c'è infine quello che è stato definito «l'occhio caldo della telecamera», problema che esiste anche per la ripresa di manifestazioni di protesta che hanno luogo negli USA: si è notato cioè che alla vista delle telecamere i manifestanti inaspriscono subito i modi di protesta cercando di ren-

derli più «spettacolari». L'ABC ha perciò impartito ai suoi operatori di tenersi mimetizzati, occultando le cineprese, e di servirsi di automezzi di serie, senza alcuna scritta o insegna.

Lionello atomico

Alberto Lionello, nei panni di Fabrizio Boldini (accompagnatore turistico ma 007 suo malgrado), è stato ospite del Centro Nucleare di Frascati per girare una scena del telefilm *Cinque teste di giada* che fa parte di una nuova serie in sei episodi dal titolo *Se te lo raccontassi...*, regista Bruno Corbucci. Boldini, il protagonista, deve tallonare uno scienziato atomico braccato dalle spie e si trova, senza volerlo, al centro di una serie di disavventure giallo-comiche. Questa volta c'è di mezzo un segreto nucleare e, tra le varie trappole che gli vengono tese, c'è un robot utilizzato per manipolare materiale radioattivo che tenta di strangolare l'incauto «accompagnatore turistico». Nel cast di questo episodio figura anche, in una piccola parte, il figlio dell'attore, Luca Timothy Lionello.

Donne illustri

Il regista Claudio Fino sta allestendo a Milano, nel quadro dei programmi televisivi culturali e per la gioventù, la prima di tre storie dedicate ad altrettante donne celebri dell'Ottocento. La serie, a cura di Bonaventura Caloro e intitolata *Tre donne, tre grandi battaglie*, si apre con la biografia romanzata di Harriet Beecher Stowe, l'autrice de *La capanna dello zio Tom*; la figura della scrittrice americana è impersonata da Franca Mantelli, in un arco che va dai diciotto ai quarantacinque anni. La seconda storia, diretta da Gianfranco Bettini, sarà quella di Florence Nightingale, fondatrice della Croce Rossa; la terza è dedicata ad Adelaide Cairoli, madre dei cinque tra i più puri eroi del Risorgimento. Ogni «originale» è introdotto da una narratrice (Lida Ferro) che racconta ad una nipotina (Daniela Goggi) la vita di quelle donne illustri.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

ROMA TORINO MILANO dal 19 al 25 novembre dal 26 novembre al 2 dicembre dal 3 al 9 dicembre
dal 12 al 18 novembre NAPOLI GENOVA BOLOGNA BARI FIRENZE VENEZIA PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTON BRUCKNER
Sinfonia n. 1 in do min. - Orch. Filarm. di Berlino, dir. E. Jochum
8,45 (17,45) CLAUDIO MONTEVERDI
Tre Madrigali - Sestetto Luca Marenzio
8,55 (17,55) RITRATTO D'AUTORE: CARL MARIA VON WEBER
Jubel, ouverture in mi magg. op. 59 - Orch. Sinf. della Radio Bavarese, dir. R. Kubelik
Trio in sol min. op. 63, per flauto, violoncello e pianoforte - Strumentisti del «Melos Ensemble» di Londra - Grande Concerto n. 2 in mi bem. magg. op. 32 per pianoforte e orchestra - pf. L. De Barberis, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Th. Bloomfield
Andante e Rondò ungherese op. 35, per fagotto e orchestra - fg. G. Zukermann, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi
Euryante, ouverture - Orch. della Radio Bavarese, dir. R. Kubelik
10,10 (19,10) JOHANN CHRISTIAN BACH
Sonate in do min. op. 17 n. 2 - pf. M. Kalamkarian
10,20 (19,20) SAMUEL SCHEIDT
Variazioni su «Ach du feiner Reiner» - org. H. Trannitz
BENJAMIN BRITTEN
Variazioni su un tema di Franck Bridge - Orch. da camera «Boyd Neel», dir. B. Neel
10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Artur Rodzinski; msopr. Ebe Stignani; Quintetto Chigiano; bs. Paul Schoeffler; pf.

Rudolf Firkusny; dir. Hans Schmidt-Isserstedt
12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI GABRIEL FAURÉ
Sonata n. 2 in mi min. op. 108 per violino e pianoforte - vl. Ch. Ferras, pf. P. Barbizet
Dolly, sei pezzi op. 56 per pianoforte a quattro mani - duo pf. R. e G. Casadesus - Trio in re min. op. 120 per violino, violoncello e pianoforte - Strumentisti del Quartetto «Pro Arte Piano»
13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
G. Turchi: Concerto breve per quartetto d'archi; R. Malipiero: Quartetto n. 2 per archi - Quartetto Vivaldi (Disco Durium)
13,55 (22,55) JOHANN JOACHIM QUANTZ
Concerto per flauto e orchestra (Revis. di J. Weissenborn) - fl. A. Danesin, Orch. da camera Collegium Musicum di Torino, dir. M. Bruni
14,15-15 (23,15-24) JEAN RIVIER
Sinfonia n. 3 in sol per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. André
VALLINGFORD RIEGGER
Variazioni per pianoforte e orchestra - pf. B. Owen, Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA- DIOSTEREOFONIA

A. Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi magg. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno; H. Berlioz: Carnevale romano, Ouverture op. 9 - Hallé Orchestra di Manchester, dir. J. Barbirolli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PARATA D'ORCHESTRE CON LEN MERCER, JUAN GARCIA ESQUIVEL E HARRY ZIMMERMAN

Livingston: Mona Lisa; Grever: Te quiero dijate; Pollack: That's a plenty; Harline: When you wish upon a star; Guizar: Guadalajara; Spencer-Williams: Basin Street blues; Oakland: I'll take romance; Warren: Boulevard of broken dreams; Brooks: Darktown strutters ball; Cahn-Van Heusen: Call me irresponsible; Jimenez: Adios Mariquita linda; Picou: High society; Tiomkin: Wild is the wind; Le-cuona: Malagueña; La Rocca: Tiger rag

7,45 (13,45-19,45) CANZONI ITALIANE

Pallavicini-Mogol-Locatelli: Prima c'eri tu; Terzi-Rossi: Quando vedrò; Mogol-Battisti: Prendi fra le mani la testa; Wertmüller-Canfora: Questo è il momento; Bigazzi-Del Turco: Quanto amore; Bardotti-Fontana: La fine di un amore; Guidi-Abbate-Crescenzi: Prima credevo in te; Senofonte-Casini: Quando nella notte; Dell'Orso: Finirà; Specchia-Fallabrino: Gira fin che vuoi; Maresca-Beretta-Zerato: Hey Jean hey Dean; Biggiero: Il giorno del sorriso; Vecchioni-Lo Vecchio: Ho scelto Bach; Musikus-Calimero: Io non protesto; Bazzocchi-Del Monaco-Polito: L'indiano; Quirazza-Manory: Io l'ho capito

8,30 (14,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

con le orchestre Ted Heath, Machito, The Firehouse Five plus Two, e i cantanti Gilbert Bécaud, Milva e Tony Bennett

9,30 (15,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI PIERO UMILIANI

Fidenco-Cassia-Umiliani: Celestina; Lepore-Umiliani: Bianco rosso giallo rosa; Fornari-Danelli-Umiliani: Le ore del sole; Meccia-Umiliani: La nottola di notte; Polito-Umiliani: Per lui

9,45 (15,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Dubois: Valse des ombres; Oakland: The champagne waltz; Aznavour: Sa Jeunesse; Baxter: Waltzing in to love; Goodwin: Café Royal waltz; Sherman: Chim chim chere

10 (16-22) CANZONI CANZONI

Calabrese-Mc Cartney-Lennon: Day tripper; Pease-Bardotti-Fortai-Vincent: The French song; Specchia-Sebastian: Darling be home soon; Beretta-Williams: Baby please don't go; Cassia-Ben J.: Chove chuva; Giacobetti-Sedler-Moore: The ballad of the green berets; Calabrese-Tezzè-Distel: Le crocodile; Bernes-Tubbs-Pallavicini-Jackson: Come see me; Sanjust-Roubanis: Misirlou; Hilliard-Mogol-Backy-Bacharach: Amico; Salvat-Dunn-Carrère: La famille; Califano-Nisa-Davies: I go to sleep; Pallavicini-Hatch: Gocce di mare gocce di sole; Mogol-Powell: In vita mia; Beretta-Morton-Watkins-Davis: Gee; Allen-Fierro-Merrell: Limbo napoletano; Weill-Testoni-Mann: Blame it on the bossa nova; Bryant-Chiosso-Bryant: Guitar lessons

10,45 (16,45-22,45) UN PO' DI MUSICA PER BALLARE

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE
MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) TOMMASO ALBINONI
Concerto a cinque in re magg. op. 9 n. 2 per oboe, archi e basso continuo - ob. A. Lardot, I Solisti di Vienna, dir. W. Böttcher
KARL DITTERS VON DITTERSDORF
Sinfonia n. 1 in do magg. - Le Quattro età del mondo - da «Le Metamorfosi» di Ovidio - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna
8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
D. Buxtehude: Toccata e Fuga in fa magg. (dalla raccolta «Orgelwerke» Vol. II) - org. H. Heintze; F. Poulenc: Concerto in sol min. per organo, orchestra d'archi e timpani - org. M. Durufé, Orch. della Radiodiffusion Française, dir. G. Prêtre
8,55 (17,55) KARL STAMITZ
Duetto n. 1 in do magg. - vl. D. Asciolla
9,10 (18,10) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA FERRUCCIO SCAGLIA CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO COSTANTINA ARAUJO E DEL BASSO BORIS CHRISTOFF
G. Verdi: Luisa Miller: Ouverture - Il Trovatore: «Tacea la notte placida»; C. Saint-Saëns: Enrico VIII: «Tant le pape est ostile à ma secrète envie»; G. Verdi: Aida: «Ritorna vincitor»; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia: «La calunnia è un venticello»; A. Catalani: La Wally: «Ebben, ne andrò lontana»; M. Mussorgski: Boris Godunov: Addio e Morte di Boris; R. Wagner: Il Vascello fantasma: Ouverture - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, M° del Coro N. Antonellini
10,10 (19,10) PAUL MATHEY
Trois Esquisses neuchâteloises per pianoforte - pf. H. Dätwyler
10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
M. de Falla: Sette Canzoni popolari spagnole - msopr. T. Berganza, pf. F. Lavilla; Z. Kodaly: Variazioni su un canto popolare ungherese - Variazioni del pavone - Orch. Sinf. di Chicago, dir. A. Dorati
11 (20) ALESSANDRO SCARLATTI
Sonata a quattro in re min. per archi - Quartetto Italiano
11,05 (20,05) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 551 «Jupiter» - Orch. Filarm. di Vienna, dir. B. Walter; R. Schumann: Dichterliebe op. 48 su testi di Heine - sopr. L. Lehmann, pf. B. Walter; C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici - Orch. Philharmonic di New York, dir. D. Mitropoulos
12,30 (21,30) FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 per archi - Aurora - Quartetto Konzerthaus di Vienna
ANTON DVORAK
Quartetto n. 4 in do magg. op. 61 per archi - Quartetto Juillard
13,30-15 (23,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fistoulari; sopr. Graziella Scutti; vl. Richard Odnoposoff; ten. Petre Munteanu; pf. Carlo Vidusso; dir. Wilhelm Loibner

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RA- DIOSTEREOFONIA

A. Vivaldi: Le Quattro Stagioni dal «Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione» - op. VIII per violino, archi e cembalo: La Primavera, L'Estate, L'Autunno, L'Inverno - vl. W. Schneiderhan, Orch. del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner; Z. Kodaly: Psalmus hungaricus per tenore, coro e orchestra - ten. E. Haefliger, Radio Symphony Orchestra, Chor der St. Hedvigs-Kathedrale, dir. F. Fricsay

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Chacksfield-Dumont: Splendour of strings; Durand: Je suis seul ce soir; Chaplin: The spring song; Ravasini: Un po' di luna; Ahlert: I'll get by; Rodgers: Blue room; Auric: Cœur de mon cœur; Williams-Kennedy: Red sails in the sunset; Van Heusen: Moonlight becomes you

7,30 (13,30-19,30) IL PIANOFORTE DI ART TATUM

7,45 (13,45-19,45) DALLA BELLE ÉPOQUE A
BROADWAY

8,15 (14,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI
UMBERTO TUCCI

Tucci: Buon compleanno - Saltarello italiano; Bonfanti-Tucci: Serenata al primo amore; Tucci: Dolce abbandono - Roccasecca

8,30 (14,30-20,30) JAM SESSION CON IL COMPLESSO DI EDDIE CONDON

9 (15-21) COLONNA SONORA
MUSICHE DAL FILM - MARY POPPINS

9,30 (15,30-21,30) MAESTRO PREGO: ILLER PATTACINI

10 (16-22) CONCERTINO

Padilla: El relicario; Schwartz: Dancing in the dark; Llossas: Tango bolero; Lehar: Ball-sirenen; Ripp: Creola; Popp: Les lavandières du Portugal; Chaplin: Cara felicità; Anonimo: Ciceronella; Bargon: Concerto d'autunno; Lehar: Valzer; De Hollande: La banda; Waldeufel: España; Garinei-Giovannini-Trovajoli: Ciao Rudy

10,45 (16,45-22,45) APPUNTAMENTO CON JOAN BAEZ

Donovan: Colours; Dylan: Farewell Angelina; Farina: The swallow song; Ochs: There but for fortune; Dylan: Daddy you been on my mind

11 (17-23) LE NOSTRE ORCHESTRE DI MU- SICA LEGGERA: MARCELLO DE MARTINO E ZENO VUKELICH

Califano-Martino: Baciarmi per domani; Pel-lati: Holiday on ice; Ruiz: Amor amor amor; Trovajoli: Così è lui; Pagano: Passa la diligenza; Valsesia: Un giorno è passato; Lal: Un homme et une femme; Strayhorn: Take the «A» train; Warren: Cantando sotto la pioggia

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati - Orch. Sinf. di Vienna, dir. B. Paumgartner; G. Donizetti: L'Elisir d'amore: «Venti scudi» - br. R. Capocchi, ten. G. Di Stefano, Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Molinari Pradelli; G. Rossini: Semiramide: «Serbami ognor sì fido» - sopr. J. Sutherland, msopr. M. Horne, Orch. Sinf. di Londra, dir. R. Bonyng; J. Massenet: Manon: «J'ai marqué l'heure du départ» - sopr. J. Micheau, ten. L. De Luca, Orch. e Coro dell'Opéra Comique di Parigi, dir. A. Wolff

8,30 (17,30) ANDREA STEFANO FIORE
Sinfonia n. 5 dalle «Sinfonie da chiesa a tre» - op. 1 - Gruppo Strumentale da Camera di Torino

ANTONIO SALIERI

Concerto in do magg. per flauto, oboe e orchestra (a cura di J. Wojciekowski) - fl. K. Klemm, ob. S. Hodgkinson, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

8,55 (17,55) GEORG FRIEDRICH HANDEL
Te Deum, per basso, coro e orchestra - bs. K. Borg, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro N. Antonellini

9,40 (18,40) LUDWIG VAN BEETHOVEN

Sonata in si bem. magg. op. 12 per violino e pianoforte - vl. Y. Menuhin, pf. L. Kentner

10,05 (19,05) LEOS JANACEK

Concertino per pianoforte, due violini, due clarinetti, fagotto e corno - pf. W. Klien e Strumentisti dell'Orch. da Camera della Società «Pro Musica» di Vienna, dir. H. Hollreiser

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL CORNO

W. A. Mozart: Concerto n. 1 in re magg. K. 412 per corno a orchestra - cr. M. Jones, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy - Sette Pezzi K. 487 per 2 corni - cr. I. E. Lipeti e G. Romanini - Concerto n. 3 in mi bem. magg. K. 447 per corno e orchestra - cr. M. Jones, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

11 (20) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GEORGE SZELL

L. van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 «Eroica»; P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche, su temi di C. M. von Weber; J. Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) «Corale di Sant'Antonio» - Orch. Sinf. di Cleveland

12,25 (21,25) ALESSANDRO SCARLATTI

Toccata IX dal «I e II Libro di Toccate per cembalo e organo» (Revis. di R. Gerlin) - org. Cl. Terni

12,30 (21,30) RECITAL DEL LASSUS MUSIK- KREIS DI MONACO DI BAVIERA DIRETTO DA BERNWARD BEYERLE

13,15 (22,15) THOMAS AUGUSTINE ARNE
Concerto in sol min. per clavicembalo e archi - clav. G. Malcolm, Orch. Philomusica, dir. G. Malcolm

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORA- NEI

14 (23) NOVITA' DISCOGRAFICHE
C. Debussy: Tre Notturni, per coro femminile e orchestra - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy, M° del coro R. Page; M. Ravel: Rapsodia spagnola - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy (Disco C.B.S.)

14,45-15 (23,45-24) EDVARD GRIEG

Due Lieder - sopr. E. Schwarzkopf, pf. G. Moore

FRANZ LISZT

Valse oubliée - pf. I. Antal

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RA- DIOSTEREOFONIA

In programma:
- Musiche di Jerome Kern
- Alcune interpretazioni dei cantanti Roy Orbison, Donna Hightower e complessi vocali Les Swingle Singers e The Kingston
- Musica da ballo con le orchestre Les Brown, Lawrence Welk e Ted Heath

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) BIANCO E NERO IN MUSICA
CON LE ORCHESTRE MAGIC STRINGS DI
LEN MERCER E DI DUKE ELLINGTON

7,30 (13,30-19,30) SUCCESSI DI IERI, DI OGGI E DI SEMPRE

Webster-Fain: Love is a many splendored thing; Mogol-Tenco: Se stasera sono qui; Villard-Krier: La valse brune; Herman: Hello Dolly; Del Prete-Beretta-Celentano: Il ragazzo della via Gluck; Derby-Newmann: River of no return; Bobbins-Galdieri-Redi: T'ho voluto bene; Penaloza-De Dios: Caminito; De Filippis-Rulli: Scettico blues; Bovio-Lama: Reginella

8 (14-20) PETER NERO E IL SUO COM- PLESSO

8,15 (14,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARAL-
LELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (14,30-20,30) MOSAICO

9 (15-21) JAZZ MODERNO CON I COM-
PLESSI BLUE MITCHELL, HAROLD LAND,
CURTIS FULLER, ELVIS JONES E DAVIS-
GRIFFIN

9,30 (15,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

9,45 (15,45-21,45) ECO DI NAPOLI

10 (16-22) CANTIAMO INSIEME

Gaber: E allora dà; Wertmüller-Canfora: Mi sei scoppiato dentro al cuore; Testa-Remigi: L'amore fra noi due; Amurri-Marchetti: Perché due non fa tre; Backy-Mogol-Mariano: L'immensità; Guarnieri: Bentornato a casa; Pazzaglia-Modugno: Sole malato; Napolitano: Chitarre contro la guerra; Renis: Quando dico che ti amo; Mogol-Soffici: Ricordare o dimenticare; Enriquez-Migliacci-Zambrini: Questa vita cambierà; Fiore-Vian: Ma peccché; Fontana-Boncompagni-Pes: Pensiamoci ogni sera

10,40 (16,40-22,40) SUONA L'ORCHESTRA DI- RETTA DA JOHNNY DOUGLAS

11 (17-23) MOTIVI DA OPERETTE

11,30 (17,30-23,30) APPUNTAMENTO CON LE
MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**
F. Durante: Tre Toccate - clav. R. Gerlin

8,15 (17,15) **FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Quartetto in mi min. op. 44 n. 2 per archi - v.l. A. Schiller e D. Stockhammer, v.la L. Fader, vc. R. Sylvester

FRANZ SCHUBERT
Quartetto in sol min. per archi op. postuma - Quartetto Guarnieri

9 (18) **SINFONIA DI SERGEI PROKOFIEV**
Sinfonia n. 6 in mi bem. min. op. 111 - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

9,45 (18,45) **JOHANNES BRAHMS**
Danze ungheresi per due pianoforti dal n. 1 al n. 10 - duo pf. A. Brendel e W. Klien

10,10 (19,10) **ERNEST BLOCH**
Paesaggi, per quartetto d'archi - v.l. V. Emanuele e M. Lenzi, v.la L. Pettibelli, vc. N. Brunelli

10,20 (19,20) **RICHARD STRAUSS**
Schlagobers, suite dal balletto op. 70 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Weissmann

11 (20) **RECITAL DEL VIOLONCELLISTA GREGOR PIATIGORSKY**
J. S. Bach: Sonata n. 2 in re magg. per violoncello e pianoforte - pf. R. Berkowitz; J. Brahms: Sonata n. 2 in fa magg. op. 99 - pf. R. Berkowitz; C. Debussy: Sonata n. 1 in re min. - pf. L. Foss; I. Stravinsky: Suite Italienne, dal balletto - Pulcinella - pf. L. Foss; L. Foss: Capriccio - pf. L. Foss

12,20 (21,20) **ROBERT SCHUMANN**
Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70 per corno e pianoforte - cr. D. Ceccarossi, pf. A. Renzi

12,30 (21,30) **PAGINE DA ADRIANA LECOUREUR**, commedia drammatica in quattro atti di Francesco Cilea
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. O. De Fabritius, M° del Coro G. Bertola

13,25 (22,25) **HUGO WOLF**
Quartetto in re min. per archi - v.l. V. Emanuele e D. Sentuti, v.la E. Berengo Gardin, vc. B. Morselli

14,10-15 (23,10-24) **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
E. Macchi: Anno Domini, composizione per teatro in due parti (libretto di Antonino Tito) - sopr. I. M. Hirayama, I. Oliver e I. Pavia Guest, voci recitanti L. Casellato e G. Crescenzi, Orch. Sinf. Siciliana e Coro - Musica Nuova - di Roma, dir. D. Paris, M° del Coro F. Gorrubolo, Regista I. Alfaro

15,30-16,30 **NUOVO RADIOTEATRO ITALIANO: - BANG - AMORE SUL MURO DEL SUONO** -, divertimento radiostereofonico di Fabio De Agostini
Personaggi e interpreti: Fosca: Laura Betti; Arduino: Gino Negri; Gerda: Elena Sedlak; Il detective: Giulio Oppl; L'avvocato: Vigilio Gottardi; Gabriellino: Renato Lupi; La dama di compagnia: Mariolina Bovo; Paoletta: Elsa Vazzoler; inoltre: Bruno Alessandro, Gigi Angelillo, Iginio Bonazzi, Mario Brusa, Aurora Cancian, Antonio Francioni, Mariella Furguele, Renzo Lori, Anna Marcelli, Alberto Marché, Misa Mordeglia Mari, Natale Peretti, Giancarlo Quaglia, Franco Vaccaro
Regia di Andrea Camilleri. Ripresa stereofonica ed elaborazione sonora di Pietro Righini, dell'Ispettorato Riprese Sonore, Franco Ricagno, Guido Fonsatti ed Umberto Cigala della Sezione Riprese Stereofoniche del Centro di Produzione di Torino
(Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1967)
Z. Kodaly: Sonata per violoncello e pianoforte op. 4 - vc. A. May, pf. G. Kahl

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **MAESTRO PREGO: BERNSTEIN CANFORA**
Vasini: Oh, bella ciaparrita; Bernstein: The top; Canfora: Spia spione - Dixie mood; Derivitsky: Venezia la luna e tu; Canfora: Beat in Studio Uno; Modugno: Nel blu dipinto di blu; De Curtis: Torna a Surriento; Zacharias: In tabatinga; Anonimo: La cucaracha; Bindi: Riviera

7,30 (13,30-19,30) **CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA**

Springfield: Georgy girl; Parks: Somethin' stupid; Anderson: Blue tango; Prog-Pattacini: Canta ragazzina; Donaldson: Little white lies; Luttazzi: Vecchia America; Ingresso-Pace-Panzeri: Noi siamo in tre; Wayne: Vanessa; Migliacci-Enriquez: Se ti senti sola; Moreu-Alguero: Dimelo en Septiembre; De Hollanda: A banda

8 (14-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**
8,15 (14,15-20,15) **TE' PER DUE**
CON I COMPLESSI CHET ATKINS E ACKER BILK

8,30 (14,30-20,30) **INTERMEZZO**
9 (15-21) **CONCERTO JAZZ**
FESTIVAL DEL JAZZ DI NEWPORT
Partecipano: Il sestetto All-Stars con Roy Eldridge e Coleman Hawkins; la cantante Billy Holiday e l'orchestra di Count Basie
10 (16-22) **RIBALTA INTERNAZIONALE**
10,50 (16,50-22,50) **MUSICA DA BALLO**
11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA**

J.-M. Leclair: Suite per orchestra dall'opera - Glauco e Scylla - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; W. A. Mozart: Serenata in re magg. K. 320 (Posthorn) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache; J. Ibert: Escales, tre quadri sinfonici - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **ARMONIE AZZURRE**
Kern: The way you look tonight; Arlen: Over the rainbow; Mc Hugh: Lovely Lady; Koehler-Arlen: Stormy weather; Auric: Moulin Rouge; Stillman-Allen: Moment to remember; Ellington: Solitude; Gerard: Paris bohème

7,30 (13,30-19,30) **BRUNO MARTINO E IL SUO COMPLESSO**

7,45 (13,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Evans: Lady of Spain; Piaf-Monnot: Hymne à l'amour; Evans: Golden earrings; Anonimo: El rancho grande; Addinsell: Concerto di Varsavia; Dinicu: Hora staccato; Brincos-Calimero: Flamenco; Cahn-Styne: Three coins in the fountain; Mancini: Baby elephant walk

8,15 (14,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
SUONA L'ORCHESTRA DI MICHAEL LANER

8,30 (14,30-20,30) **RENDEZ-VOUS CON JACQUELINE FRANÇOIS**

Hyral-Marnay: Tant tant de femmes; Datin-Vidalin-Rota: La dolce vita; Rauzeau-Veran: Panama; Vaucaire-Weill: September song; Misraki: Tu n'peux pas t'figurer

8,45 (14,45-20,45) **CARTOLINE DALLA GERMANIA**

9 (15-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA** con le orchestre Werner Müller, Tito Puente e il complesso Clifford Brown; i cantanti Ornella Vanoni, Yves Montand e Myriam Makeba

10 (16-22) **VOCI E RITMI DEL SUD-AMERICA**

10,30 (16,30-22,30) **MUSICHE DI JEROME KERN**

11 (17-23) **I PRESTIGIOSI ORIUNDI**
Partecipano: Frank e Fred Assunto; Louis Prima; Joe Venuti; Boots Mussulli; Al Bellatto, Frank Sinatra; Buddy De Franco e Charlie Mariano Foster: Swanee river; Smith-Bellie-Prima: Fee fie foo; Hamilton-Lewis: How high the moon; Goodman: Lullaby in rhythm; Wood: Broadway; Parish-Burwell: Sweet Lorraine; Washington-Young: Stella by starlight; Woodhouse-Bolton-Kern: 'Til the clouds roll by
11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRÉDÉRIC CHOPIN**
Sonata n. 2 in si min. op. 58 - pf. W. Malczynsky

CLAUDE DEBUSSY
Preludio, Sarabanda e Toccata - pf. S. Per-ticaroli

MAX Reger
Sei Burlesche op. 58 per due pianoforti - duo pf. E. Perrotta e C. Pastorelli

8,50 (17,50) **JOHANNES BRAHMS**
Quattro Lieder - msopr. G. Bumbry - pf. S. Peschko

9,05 (18,05) **FRANZ LISZT**
Sinfonia Faust per tenore, coro e orchestra (revis. di Kellermann) - Orch. e Coro della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Argenta

10,10 (19,10) **CAMILLE SAINT-SAËNS**
Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra - vl. Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Goossens

10,20 (19,20) **FRANZ SCHUBERT**
Trio in si bem. magg. op. 99 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Beaux Arts

10,55 (19,55) **CONCERTO SINFONICO: SOLISTA GINO GORINI**

F. Poulenc: Aubade, concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. B. Maderna; H. E. Apostel: Concerto op. 30 per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna; L. van Beethoven: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pianoforte e orchestra - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. M. Rossi; P. Hindemith: Kammermusik op. 36 n. 1, Concerto per pianoforte e 12 strumenti - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: TENORE ERNEST HAEFLIGER**

13,15 (22,15) **FRANCIS POULENC**
Sonata per flauto e pianoforte (1957) - fl. J.-P. Rampal, pf. F. Poulenc

13,30 (22,30) **VLADIMIR VOGEL**
La caduta di Wagadu per l'orgoglio, oratorio per soli, coro, cinque sassofoni e clarinetto (Versione ritmica italiana di G. Trampus) - sopr. L. Udovich, msopr. G. Laas, br. R. Capocchi, voci recitanti: L. Curci, R. Cominetti - Quartetto di saxofoni - Marcel Mulé - clar. A. Fusco - Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CLAUDIO MONTEVERDI**
Sei Madrigali a cinque voci dal III Libro - Piccolo Coro Polifonico di Torino della RAI, dir. R. Maghini

8,30 (17,30) **FRANZ SCHUBERT**
Sonata in la min. op. 164 per pianoforte - pf. R. Caporali

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in la magg. op. 69 per violoncello e pianoforte - vc. M. Amfitheatrof, pf. O. Puliti Santoliquido

9,10 (18,10) **JEAN SIBELIUS**
Tapiola, poema sinfonico op. 112 - Orch. de la Suisse Romande, dir. E. Ansermet

MANUEL PONCE
Ferial, poema sinfonico - Orch. Sinf. Naz. del Messico, dir. C. M. Limantour

9,40 (18,40) **LOUIS SPOHR**
Ottetto in mi magg. op. 32 per archi e fiati - Ottetto di Vienna

10,10 (19,10) **KAROL KURPINSKI**
La Regina Edwige: Ouverture - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. J. Semkov

10,20 (19,20) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sonata in la magg. K. 331 - Sonata in do magg. K. 330 - pf. T. Aprea

10,55 (19,55) **FRÉDÉRIC CHOPIN**
Preludio in do diesis min. op. 45 - pf. N. Orloff

11 (20) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Arthur Rother; sopr. Renata Scotto; pf. Andor Foldes; ten. Franco Corelli; contrabb. Gary Karr; dir. Louis Frémaux

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
K. Szymanowski: Stabat Mater op. 53 per soli, coro e orchestra - sopr. I. Bozzi Lucca, msopr. A. M. Rota, br. W. Alberti, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Semkov, M° del Coro G. Bertola

13 (22) **BENEDETTO MARCELLO**
Sonata n. 12 in fa magg. per flauto e basso continuo - fl. A. Tassinari, clav. M. De Robertis

FRANÇOIS COUPERIN
Suite per viole con basso numerato - v.le da gamba A. Wenzinger e H. Müller, clav. E. Müller

13,30 (22,30) **LA BARONESSA STRAMBA**
Opera in un atto di Domenico Cimarosa (Revis. di Renato Parodi) - Personaggi e interpreti: Donna Gironde: Elena Rizzieri; Pulcinella: Paolo Montarsolo; Don Settimio: Leonardo Monreale; Bastiano Malerba: Gino Simbergli; Biondina: Rosanna Giancola; Li-

14,45-15 (23,45-24) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Serenata in fa magg. K. 101 - Vienna Mozart Ensemble, dir. W. Boskowsky

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
— Alcune esecuzioni del complesso The Shadows
— Un recital del pianista Earl Hines
— Motivi italiani in stereo
— Appuntamento a Parigi con l'orchestra di Michel Legrand

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI RAF CRISTIANO AL PIANOFORTE**
7,20 (13,20-19,20) **UN MICROFONO PER IVA ZANICCHI E CLAUDIO VILLA**

7,50 (13,50-19,50) **JAZZ DI DUE CONTINENTI** PARTECIPANO I COMPLESSI DI HANS KOLLER (AUSTRIA) E HANK MOBLEY (USA)

8,15 (14,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE: ENNIO MORRICONE**

Nistri-Pilant-Morricone: Pieggi sul tuo viso; Morricone: Run man run; Nobra-Gaspari-Morricone: Occhio per occhio; De Chiara-Costanzo-Morricone: Se telefonando; Migliacci-Morricone: Quattro vestiti

8,30 (14,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (14,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

9 (15-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**
9,15 (15,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**

De Sanzuane-Casadel: La gondola nel secchio; Lukesch-Klose: La violetta; Adamo: Notre roman; Migliacci-Mantovani-Meccia: Pili; Phillips: The little tin soldier; Calabrese-Theodorakis: La danza di Zorba; Neri-Bixio: Parliami d'amore Mariù; Migliacci: Mazurka variata; Sherman-Sherman: A spoonful of sugar; Waldteufel: Estudiantina; Powers: Hey Joe, where you gonna go

9,45 (15,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**

10 (16-22) **COLONNA SONORA**
10,40 (16,40-22,40) **VOCI NUOVE: ROSSANO, LALLA LEONE, MICHEL ORSO, LARA SAINT PAUL, RANIERI, BRENDA BIS, LINO VERDE, GIULIA SHELL, CINO BENCI, LA RAGAZZA 77**

11,10 (17,10-23,10) **A GRANDE RICHIESTA**
Leali-Ferrara: Senza di te; Testa-Niltinho-Lobo: Tristeza; Migliacci-Zambrini-Cini: Israel; Angulo: Guanantamera; Backy-Mariano: Poesia; Panzeri-Pace-Pilat: La rosa nera; Gerard-Polnareff: Ta ta ta

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Peter Maag; bs. Ivan Petrov; pf. Hélène Boschi; sopr. Adriana Martino; dir. Thomas Jensen

9,10 (18,10) **ANTONIO VIVALDI**
Sonata in sol magg. op. 13 n. 3 da - Il Pastor Fido -, per flauto e clavicembalo - fl. J.-P. Rampal, clav. R. Veyron-Lacroix

9,20 (18,20) **ROBERT WARD**
Sinfonia n. 1 - Orch. Sinf. della American Recording Society, dir. D. Dixon

OLIVIER MESSIAEN
Chronochromie per grande orchestra - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. E. Gracis

9,55 (18,55) **MUSICHE DI RICHARD STRAUSS**
Tanzsuite (da François Couperin) - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Rodzinski - Cinque Pezzi op. 3 per pianoforte a quattro mani - duo pf. G. Gorini e S. Lorenzi - Sei Lieder op. 68 su testi di C. von Brentano, per soprano e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Metamorphosen, studio per ventitré strumenti ad arco - Orch. del Berliner Philharmoniker, dir. W. Furtwaengler

11,30 (20,30) **RECITAL DEL QUARTETTO UNGERESE**

B. Bartok: Quartetto n. 3 per archi; L. van Beethoven: Quartetto op. 18 n. 2 in sol magg. - vl. Zoltan Szekely e Michael Kuttnar; v.la Denes Komorzay; vc. Gabriel Magyar

12,05-15 (21,05-24) **CARMEN**
Dramma lirico in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy, da Prosper Mérimée - Musica di Georges Bizet

Personaggi ed interpreti:
Carmen: Leontyne Price
Micaëla: Mirella Freni
Frasquita: Monique Lival
Mercedes: Genéviève Macaux
Don José: Franco Corelli
Escamillo: Robert Merrill
El Dancairo: Jean Christoph Benoit
El Remendado: Maurice Besançon
Zuniga: Frank Schooten
Morales: Bernard Damigny
Orch. Filarm. di Vienna, Coro dell'Opera di Stato di Vienna e Coro dei Fanciulli di Vienna, dir. Herbert von Karajan - M° del Coro Wilhelm Pitz e Helmut Freschauer

setta: Angelica Tuccari - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

14,30-15 (23,30-24) **FRANK MARTIN**
Otto Preludi per pianoforte - pf. E. Filus

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA**

In programma:
— L'orchestra di Arturo Mantovani
— Musiche del Sud America con Juca Mestre e i suoi Brasileiros
— L'orchestra Symphony of The Air diretta da Michel Piastro

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**

7,45 (13,45-19,45) **VETRINA DEI CANTAUTORI: SERGIO ENDRIGO**

Adesso si - Annamaria - Basta così - Dimmi la verità - Dove credi di andare - Girotondo intorno al mondo

8,05 (14,05-20,05) **MADE IN ITALY: CANZONI ITALIANE ALL'ESTERO**

8,30 (14,30-20,30) **JAZZ COMBO**
Partecipano i complessi: Cool Gabriels; The Mastersounds; The Prophets; The Modern Jazz Quartet e The Jazz Messengers
Reichner: Five o'clock shadow; Garland: Hey now!; Dorham: Blues élégant; Raye-De Paul: I'll remember April; Anonimo: The first time

9 (15-21) **MUSICA PER ARCHI**

9,15 (15,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**
9,30 (15,30-21,30) **MOTIVI DA FILM E COMEDIE MUSICALI**
Bacharach: Bond Street; Harburg-Lane: Old devil moon; Trovatioli: I love you; Migliacci-Bongusto: Spaghettini, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit; Wilson: Seventysix trombones; Lerner-Lane: Too late now; Mc Farland-Scott: The longlegged girl with the short dress on; Lai: Plus fort que nous; Chaplin: Bonjour Madame; Harburg-Arlen: Last night when we were young; Rossi: Springtime; Newell-Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore

10 (16-22) **PISTA DA BALLO**

10,45 (16,45-22,45) **PALCOScenico**
Parish-Anderson: Serenata; Calabrese-Abbate-Page: The "in" crowd; Schiffrin: The cat; Testoni-Salvador: Le loup, la biche et le chevalier; Kern: The way you look tonight; Schwartz: Rack-a-bye-your baby with a dixie melody; Anonimo: Carnevale di Venezia; Mercer-Chaplin: Salut; Kirk: Three for the festival; Ferrat: Eh! L'amour; De Sylva-Brown-Henderson: The birth of the blues; Castion: That's where it is

11,30 (17,30-23,30) **APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI**



L'AVVENTO DEI BEE GEES

Si fa un gran parlare, quando si tratta di complessi, dei Beatles e dei Rolling Stones. Non passa settimana senza che nei giornali specializzati molte pagine siano dedicate a loro, ma a guardare bene le classifiche di vendita dei dischi, sia i Beatles che i Rolling vi appaiono raramente. Molti nuovi complessi, invece, si fanno strada. Tra quelli maggiormente indicati come i probabili pretendenti al trono di « complesso inglese numero uno » sono i Bee Gees, primi in classifica questa settimana con *Massachusetts*. I Bee Gees non sono proprio inglesi: due componenti, il chitarrista Vince Melouney e il batterista Colin Petersen, sono australiani e in Australia è cominciato il successo del gruppo. Barry e Maurice Gibbs, gli altri componenti, hanno infatti formato il complesso a Melbourne due anni fa e solo nel febbraio scorso sono tornati in Inghilterra per cominciare la scalata al successo. Il loro primo disco uscito sul mercato britannico, *New York Mining Disaster 1941*, un brano di genere folk, fu accolto con curiosità dal pubblico e dalla critica per il suo contenuto originale. Seguì *To love somebody*, che però ebbe scarso successo. Le azioni dei Bee Gees sembravano sul punto di crollare quando il complesso incise, poco più di un mese fa, *Massachusetts*. In quattro settimane il disco ha raggiunto il primo posto nelle classifiche inglesi, viaggia a gonfie vele anche negli Stati Uniti, dove è uscito da pochi giorni, e sta per arrivare anche in Italia. Il sogno dei fratelli Gibbs, possedere una Rolls Royce, si è ora avverato. Si preannunciano però tempi duri per il complesso. L'ufficio immigrazione inglese ha negato il rinnovo del permesso di lavoro a Melouney e Petersen, i due australiani, che dovranno lasciare l'Inghilterra alla fine di novembre per tornare in Australia. Poiché i due non potranno tornare a lavorare sul suolo inglese prima di sei mesi, i Bee Gees sono ora alla ricerca di due musicisti che possano rimpiazzare Melouney e Petersen fino al loro ritorno. Nei sei mesi di forzata inattività, il chitarrista e il batterista dei Bee Gees riposeranno; appro-

BANDIERA GIALLA

fittando del fatto che in Australia sarà estate, andranno al mare e si dedicheranno al « surf » sulle onde del Pacifico. « Sei mesi di vacanze! », hanno commentato i fratelli Gibbs. « Ma perché non siamo australiani anche noi? ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Brian Jones, chitarrista dei Rolling Stones, è stato condannato a nove mesi di carcere dal tribunale del West Sussex per detenzione abusiva di sostanze stupefacenti. Insieme a Jones è stato processato Stanislas Klossowsky, noto per essere l'ultimo « fidanzato » di Romina Power, che è stato assolto. Il tribunale che ha condannato Brian Jones ha rifiutato, fino a questo momento, di concedere al musicista la libertà su cauzione.

● Bobby Posner, contrabbassista dei Rokes, è diventato padre per la prima volta. A Bobby e alla moglie Jenny Betteridge, che si erano sposati a Londra circa un anno fa, è nata una bambina alla quale è stato imposto il nome di Jane. Il primo commento che gli altri Rokes hanno fatto è stato: « Somiglia molto a Bobby. Anzi, se avesse i baffi sarebbe uguale ». Il complesso sta registrando in questi giorni un « long-playing » e un nuovo

45 giri che s'intitola *In the fire*. Prima della fine dell'anno i Rokes andranno in « tournée » in Inghilterra e negli Stati Uniti.

● Dopo *Non dimenticare le mie parole*, Rita Pavone ha inciso un'altra canzone degli anni Trenta. Si tratta della notissima *Pippo non lo sa*, riarrangiata in chiave moderna. La scelta di Rita, che sembra confermare ancora una volta la crisi dei nostri compositori, non è del tutto casuale. La cantante sta infatti preparando un « long-playing » interamente dedicato alle canzoni degli anni Trenta della nostra musica leggera.

● Keith West, che ha riscosso negli ultimi tempi un inaspettato successo come cantante solista grazie al disco *Excerpt from a Teenage Opera*, molto probabilmente abbandonerà il suo complesso, i Tomorrow, a causa dello scarso successo riportato dall'ultimo disco realizzato dal gruppo, *Revolution*.

● Lo « show » televisivo natalizio realizzato dai Beatles, *Magical Mystery Tour*, è stato finalmente completato e si è aperta l'« asta » alla quale partecipano numerose Compagnie televisive che vogliono acquistare i diritti dello spettacolo. Si prevede che *Magical Mystery Tour* verrà venduto in quaranta nazioni, tra cui Germania, Giappone, Australia, Messico e Sud Africa, con un guadagno netto di un milione di dollari.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Parole* - Nico e i Gabbiani (City Record)
- 2) *A whiter shade of pale* - Procol Harum (Deram)
- 3) *Mama* - Dalida (Barclay)
- 4) *Poesia* - Don Backy (Clan)
- 5) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
- 6) *Estate senza te* - Christophe (Vogue)
- 7) *Nel sole* - Al Bano (Columbia)
- 8) *Tenerezza* - Gianni Morandi (RCA)

Negli Stati Uniti

- 1) *To Sir, with love* - Lulu (Epic)
- 2) *Soul man* - Sam & Dave (Stax)
- 3) *It must be him* - Vikki Carr (Liberty)
- 4) *Expressway to your heart* - Soul Survivors (Crimson)
- 5) *Your precious love* - Marvin Gaye & Tammy Terrell (Tamla)
- 6) *Never my love* - Association (Warner Bros)
- 7) *Incense and peppermints* - Strawberry Alarm Clock (UNI)
- 8) *A natural woman* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 9) *The rain, the park & other things* - Cowsills (MGM)
- 10) *Please, love me forever* - Bobby Vinton (Epic)

In Inghilterra

- 1) *Massachusetts* - Bee Gees (Polydor)
- 2) *Last waltz* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 3) *Hole in my shoe* - Traffic (Island)
- 4) *Baby now that I've found you* - Foundations (Pye)
- 5) *Flowers in the rain* - Move (Regal Zonophone)
- 6) *The letter* - Box Tops (Stateside)
- 7) *Zabadak* - Dave Dee & C. (Fontana)
- 8) *Hombourg* - Procol Harum (Regal Zonophone)
- 9) *From the underworld* - Herd (Fontana)
- 10) *There must be a way* - Frankie Vaughan (Columbia)

In Francia

- 1) *Le neon* - Adamo (La Voix de son Maître)
- 2) *San Francisco* - Johnny Hallyday (Philips)
- 3) *San Francisco* - Scott McKenzie (CBS)
- 4) *Les chevaliers du ciel* - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) *Aranjuez mon amour* - Richard Anthony (Columbia)
- 6) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 7) *The letter* - Box Tops (Stateside)
- 8) *Je n'aurai pas le temps* - Michel Fugain (Festival)
- 9) *C'est bon la vie* - Nana Mouskouri (Fontana)
- 10) *The world we knew* - Frank Sinatra (Reprise)

Piccoli e grandi

OCCORRE FORZA PER COSTRUIRE

Costruire è risolvere i grandi e piccoli problemi della vita, è decidere e lavorare, crescere e aiutare a crescere. Noi vogliamo costruire con

successo e per questo abbiamo bisogno di molte energie fisiche e intellettuali:

occorre OVOMALTINA!



Ovomaltina

dà forza!

WANDER MILANO

COL NOSTRO PACCO POTETE DIVENTARE TUTTI MILIONARI

ECCEZIONALE

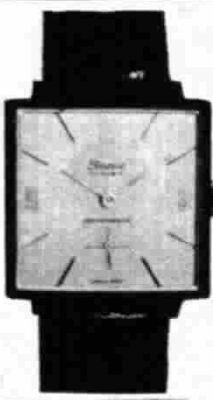
PACCO
FORTUNA

L. 9.900

+ spese
postali

SONO TUTTI ARTICOLI UTILI ALLA FAMIGLIA - GARANZIA 2 ANNI

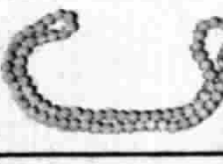
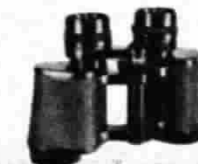
AFFRETTATEVI - Concorrete anche alle estrazioni settimanali di PARTITISSIMA



ATTENZIONE

OMAGGIO

UN BIGLIETTO DELLA
LOTTERIA DI CAPODANNO
CON PREMI PER
500
MILIONI



Combinazione: orologio svizzero 17 rub. placc. oro uomo o donna o transistor giapponese tascabile con auricolare e custodia riceve tutti i programmi naz. ed esteri + aspirapolvere elettr. con accessori + orologio tedesco soprammobile con custodia gioie + binocolo giapponese + macchina fotogr. per foto bianco e nero o colori + collana + pila flash + biglietto della Lotteria di Capodanno

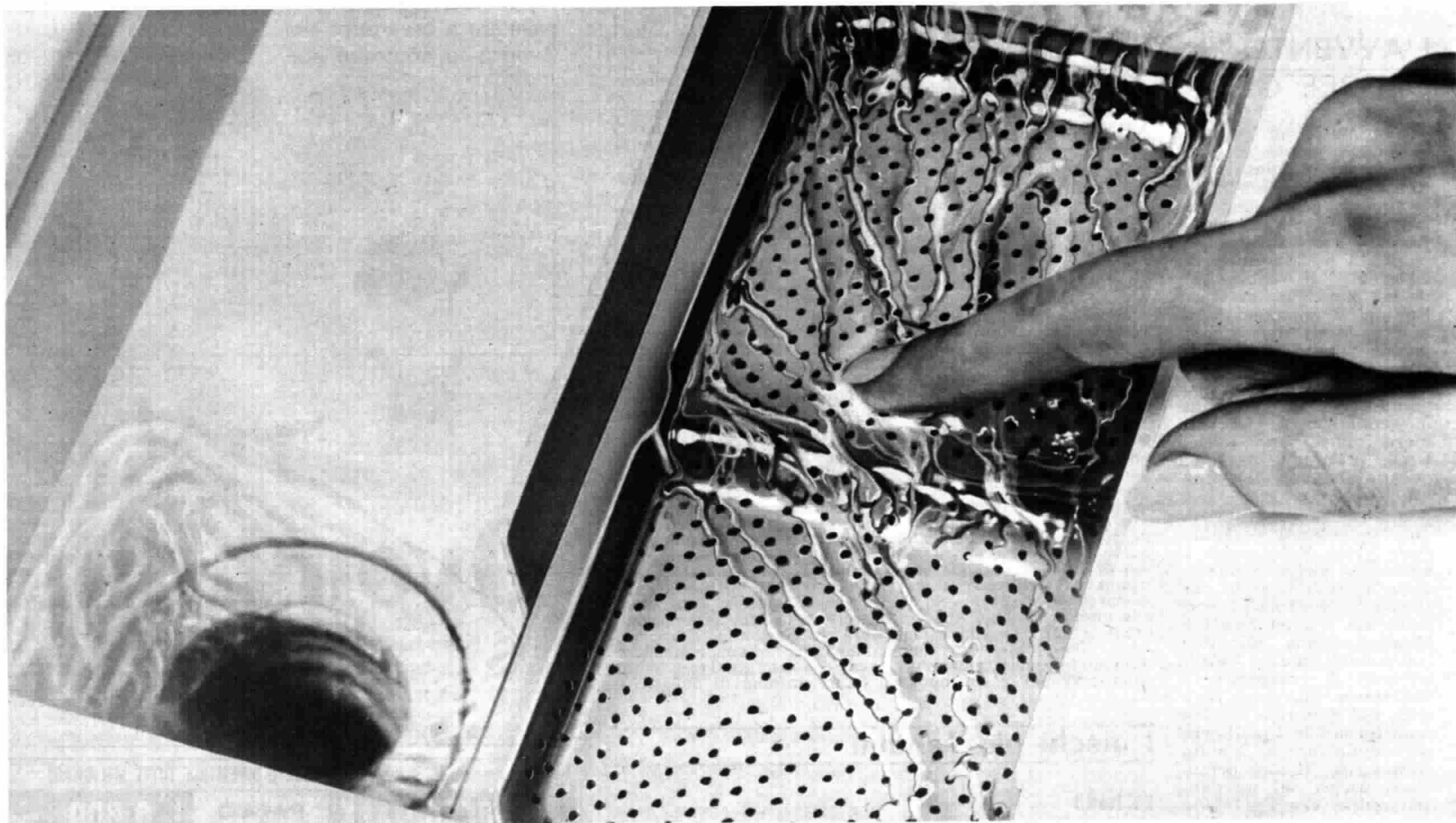
SCRIVERE
Tel. 22.88.70

EUROSTAR

20124 MILANO
via Settembrini 34/A

SPEDIZ. ANCHE
ALL'ESTERO
PAGAM. ALLA
CONSEGNA

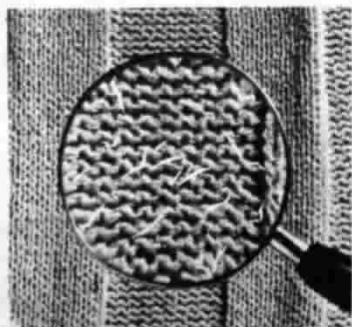
con VISTAFILTER®
migliaia di donne non lavano più
in acqua sporca (...E VOI?)



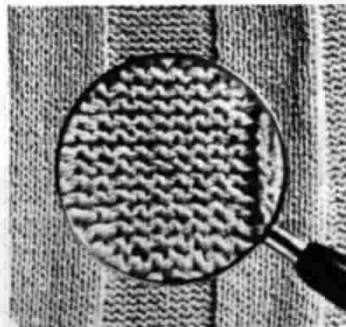
CGE con VISTAFILTER®
fa il bucato in acqua sempre pulita

e voi lo vedete ➤

ECCO LA PROVA



Questo tessuto dopo un lavaggio normale è pieno di residui.



Lo stesso tessuto lavato in una superautomatica CGE con Vistafilter è pulito come nuovo.



Un autentico successo per le superautomatiche CGE. Vistafilter, lo speciale dispositivo a doppia vaschetta filtrante depura continuamente l'acqua (dodici volte per ciclo) impedendo allo sporco di ritornare a contatto della biancheria. Voi lo vedete osservando i residui di sporco trattenuti nella vaschetta del Vistafilter. Ecco perché la biancheria lavata nella CGE con Vistafilter è di un bianco e di un pulito mai visti prima.



GENERAL ELECTRIC

CGE Compagnia Generale di Elettricità S.p.A. - Milano

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 44 - n. 46 - dal 12 al 18 novembre 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Gabriele Baldini	28	Un romanzo senza eroe
Renzo Nissim	32	Il pianto di Alida
Giovanni Perego	36	La tragica gara del capitano Scott
Guido Levi	38	I crimini dell'obbedienza
Ubaldo Cianfanelli	42	E' triestino l'idolo delle telespettatrici inglesi
Gianfilippo de' Rossi	45	Una «Messa» di J. S. Bach un secolo dopo
Edoardo Guglielmi	45	Böhm dirige a Vienna «Le nozze di Figaro»
Luigi Falt	48	Un musicista senza limiti
S. G. Biamonte	51	E' finito l'urlo, declina la protesta
Laura Padellaro	55	Omaggio a Toscanini
Paolo Cavallina	58	Gli svitati coniugi Panelli
c.m.p.	67	Autori per la TV dei ragazzi
Renzo Renzi	68	I 9 canali di New York

74/104 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Ubaldo Lay
	3	padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	8	l'esperto tributario
Enzo Castelli	10	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	11	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	12	il naturalista
Giorgio Vertunni	12	piante e fiori
Carlo Meano	14	il medico delle voci

16 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 19 L'Inghilterra e il Mec

22 LINEA DIRETTA

25 BANDIERA GIALLA

46 CONTRAPPUNTI

57 MONDONOTIZIE

60 RUOTE E STRADE

MODA

62 Ritorna il tweed

VI PARLA UN MEDICO

64 La nevrosi cardiaca

70 RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	72	Intorno al tema di Trieste
Italo de Feo	72	L'onestà e la chiarezza delle memorie di Giolitti

108 7 GIORNI

Tommaso Palamidessi 108 L'OROSCOPO

Maria Gardini 110 DIMMI COME SCRIVI

112 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo



Istituto Accertamento Diffusione



Se siete un uomo sicuro vi si addice un Facis, se non lo siete ancora, Facis "Classico" vi aiuta a diventarlo. Perché Facis "Classico" è l'abito di una eleganza sempre di moda, l'eleganza fatta di misura e di classe.

Facis Classico L. 34.000 e L. 39.000, oppure: Facis Gardena L. 37.000, Facis "per la sera" L. 34.000 e L. 39.000. In tutta Italia a questi prezzi.



la mia sicurezza è Facis



Seller roma

Anton Giulio Majano e Attilio Bertolucci hanno sceneggiato per

UN ROMANZO



Ilaria Occhini e Adriana Asti nelle vesti di Amelia Sedley e Becky Sharp, le protagoniste. La prima è virtuosa e sciocca quanto la seconda intelligente e priva di scrupoli. Con questa interpretazione la Asti, nota attrice di teatro, affronta il suo primo lungo impegno televisivo

Così lo definì lo stesso autore: e intendeva dire che nella vicenda non v'è ombra di generosità o di buoni sentimenti. La protagonista è Becky Sharp, affascinante quanto meschina arrampicatrice sociale che non bada a mezzi pur di raggiungere i suoi fini: una figura che suscita il disprezzo del lettore

di Gabriele Baldini

La *fiera della vanità*, ancorché uno dei grandi capolavori del genio occidentale, non è mai stata gran che popolare, finora, in Italia, anche se non mancarono traduzioni. E per introdurla degnamente occorrerebbe preordinare un lungo discorso. In quest'occasione si vorrà toccare solo d'un aspetto, ma così importante ed essenziale, che convoglierà seco tutti gli altri. Thackeray mise al suo libro il sottotitolo: «Romanzo senza eroe», e, per trovare una formula critica ef-

ficace a chiarire l'opera, occorre partire proprio di lì, e cioè da quella che ha fornito il suo autore. Che vuol dire «senza eroe», e soprattutto che vuol dire, in quel contesto, «eroe»? Certo, lo scrittore non intese dire che il suo era un romanzo «corale», che non si valeva d'un solo «eroe» ma di una costellazione di «eroi», e magari di «eroine» e cioè di personaggi tutti a uno stesso titolo importanti. Di questo ci fa persuasi lo stesso romanzo che, pur essendo tra i più affollati dell'800 — persino più della *Chartreuse de Parme* e dei *Karamazov*, anche se non raggiunge le punte dei censimenti abnormi di

Middlemarch (G. Eliot) e di *Guerra e pace* — riconosce poi un suo centro, dal quale si origina e cui sempre si riconduce: Becky Sharp. Il sottotitolo è serio, non scherzoso, e Thackeray non intendeva certo dire che vi mancava l'«eroe» perché a questi era stata sostituita una «eroina». Anzi, il titolo era talmente serio che doveva prendersi alla lettera: «eroe» voleva dire proprio e soltanto «eroe»: non era un traslato per «protagonista». La frase dunque vuol dire che il protagonista non sarà un eroe, peggio, che sarà un non-eroe, e cioè un eroe negativo. Difatto, gli eroi dei romanzi me-

dioevali — Tristano, Lancillotto, Buovo d'Antona e Guerin Meschino — erano tutti, costituzionalmente, degli eroi positivi, sempre invitti non solo nelle tenzoni militari, ma anche in quelle etico-religiose, e addirittura in quelle private, tra le pareti domestiche. Era sottinteso che se le loro gesta non fossero state di tale natura inattaccabile non avrebbe messo la spesa di serbarne e fissarne la memoria. Tale principio vale anche per le grandi opere narrative del Rinascimento. Orlando paladino e Tancredi crociato s'adattavano pure a compiere qualche malanno, ma solo per ragioni «naturali», come avrebbe po-

la televisione «La fiera della vanità» di William M. Thackeray

SENZA EROE

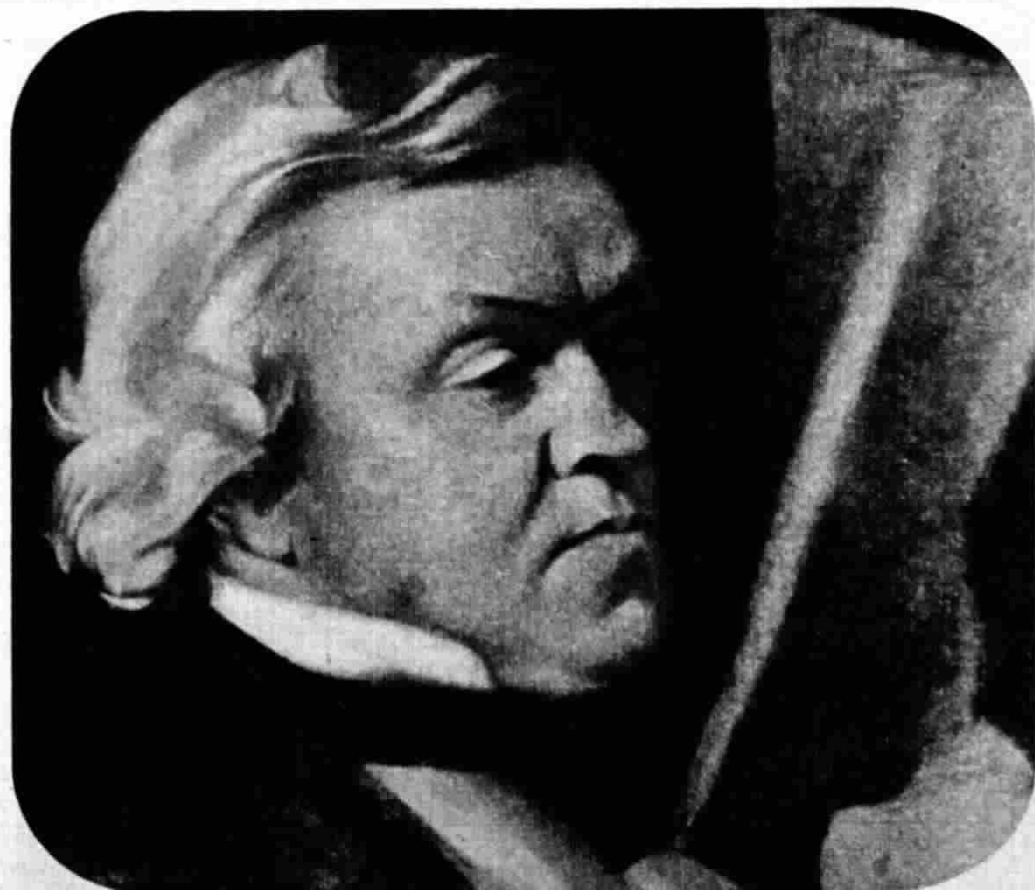
tuto essere l'ardore incontrollabile delle passioni; non già per interesse, per secondi fini o calcoli biechi. Persino Don Chisciotte è un eroe positivo e la sua stessa follia non è che la sublimazione di questo carattere, che nel frattempo è diventato un po' anacronistico.

All'inizio dell'età della ragione, le scoperte del realismo, inducendo i narratori a seguir più da vicino il polso del comportamento umano, respinsero i campioni dei miti medioevali e rinascimentali in un limbo di diffidenza. I lettori cominciarono a pretendere, per i fatti narrati, il crisma della plausibilità e d'una preordinata struttura moralistica. Defoe non poté abbandonare Robinson Crusoe nell'isola deserta senza prima avergli regalato la consolazione e il gusto di qualche peccatuccio, così che si potessero compiere i disegni della provvidenza. Lady Roxana e Moll Flanders — le altre eroine del Defoe, i cui romanzi prendono titolo dai loro nomi — si concedono bensì a una professione disonorevole, ma vi sono costrette dalla fatalità del caso, dalla loro fragilità di donne indifese, dalla doppiezza dei loro falsi amici e protettori; e soffrono nel profondo l'amarezza dei loro maltrascorsi, e le ultime pagine attingono il loro pentimento e la loro redenzione. Persino a Tom Jones, ch'è tutt'altro da uno stinco di santo, s'accompagna sempre per lo meno l'indulgenza che nasce spontanea dalla simpatia. Canaglia, sì, ma con tutto il corteggio d'affetto che comporta l'espressione: «faccia da schiaffi».

La tradizione del romanzo inglese vantava dunque già alcuni notevoli eroi almeno dimidiati; ma solo con Thackeray si giunse alla spietatezza del «non-eroe» senza remissione, non passibile di alcuna indulgenza e soprattutto non suscitatore d'alcuna simpatia. Ché, se Becky attrae e ciruisce i personaggi del romanzo, e può mistifi-



Altri due interpreti del nuovo romanzo sceneggiato: Nando Gazzolo (Dobbin) e Roldano Lupi (John Osborne)



William Makepeace Thackeray: nato in India, nel 1811, figlio di un funzionario, morì a Londra nel 1864

carsi fino a riuscire irriconoscibile da quella che è, per essi, non incanta tuttavia il lettore, che riesce sempre a mantenere un lucido distacco. Eppure, se essa suggerisce disprezzo, non suscita odio. Attardarsi a studiare le proprie reazioni al suo comportamento è sempre meno remuneratore che abbandonarsi a spiare, congetturandola, la mossa successiva della sua trama: e, curiosamente, se si prova piacere per le sue sconfitte — che non mancano — si finisce sempre con l'assaggiare una punta di ammirazione per le sue vittorie. Il cinismo di Becky non s'attacca al lettore, ma esso diviene poi una categoria dello spirito della quale il lettore finisce col conoscere ogni più riposto segreto.

Romanzo «senza eroe» è una triste ammissione: vuol dire romanzo senza luce di generosità — quelle poche che vi si spendono vegetano nell'ombra — di bontà, di onesti umani commerci. Del personaggio «buono» Amelia Sedley, che ha la funzione di contrasto, Thackeray non perde la minima occasione per ricordarci che si tratta d'una scioccherella.

Non si creda, per questo, che nel-

Il sunto del racconto

LE STORIE PARALLELE DI BECKY SHARP E AMELIA SEDLEY

Nella Fiera della vanità si svolgono due intrecci diversi, appena uniti tra loro da deboli legami. Uno di essi narra la vita e le avventure di una donna coraggiosa, di rara intelligenza e di pochi scrupoli, Rebecca (Becky) Sharp. L'altro intreccio riguarda invece una compagna di scuola di questa, Amelia Sedley. Lasciato il collegio, Becky viene a passare qualche settimana in casa Sedley dove ella cerca di irretire Jos, il fratello di Amelia. Becky è povera, deve guadagnarsi la vita da sé, ed ella ama invece sopra ogni cosa il denaro e il potere che esso offre; perciò sebbene Jos sia un essere spregevole, ubriaccone e vigliacco, ella fa il possibile per conquistarlo e ci riuscirebbe se il fidanzato di Amelia, George Osborne, non intervenisse all'ultimo momento per impedire a Jos di fare la sua brava dichiarazione. Becky entra allora come governante in casa di sir Pitt Crawley, dove riesce a farsi amare da tutti, anche da miss Crawley, la ricchissima sorella di sir Pitt, e dal barone stesso, che alla morte di lady Crawley le propone di sposarlo. Ma purtroppo ella ha già sposato segretamente Rawdon Crawley, secondogenito di sir Pitt e nipote preferito di miss Crawley. Alla notizia di questo matrimonio però la zia disereda il nipote e Becky comincia a lottare per procurarsi a ogni costo del denaro. Tutti i mezzi sono buoni per raggiungere il suo scopo. Ella passa così di avventura in avventura, di intrigo in intrigo, riuscendo sempre a cavarsela nei peggiori pasticci. Amelia Sedley è l'opposto di Becky. E' sincera, semplice, onesta e un po' sciocca. Ella ama con tutto il cuore il suo fidanzato George, giovane egoista e leggero, che, quando il padre di Amelia perde tutte le sue ricchezze, è sul punto di rompere il fidanzamento. Un suo collega, il capitano Dobbin, uno sfortunato ammiratore di Amelia, gli impedisce di compiere questa cattiva azione, e il matrimonio avviene ugualmente malgrado l'opposizione del vecchio Osborne. Ma George viene ucciso a Waterloo e Amelia, disperata per la sua morte, vive per lunghi anni nella più squallida miseria, respingendo la corte del devoto Dobbin, per restare fedele al ricordo del marito. Solo quando viene a sapere da Becky che George non meritava tanta appassionata devozione, ella si decide finalmente, dopo quindici anni di vedovanza, a sposare il suo fedele ammiratore ora divenuto colonnello Dobbin.

La prima puntata del teleromanzo *La fiera della vanità* va in onda domenica 12 novembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

UN ROMANZO SENZA EROE



Una scena del teleromanzo: insieme con Adriana Asti, gli attori Stefano Sibaldi e Sergio Graziani. «La fiera della vanità» è stata realizzata negli studi TV di Napoli



Umberto D'Orsi (a sinistra) impersona Jos Sedley, fratello di Amelia; con lui nella foto, Gabriele Antonini (il giovane George Osborne). La regia è stata affidata ad Anton Giulio Majano



Adriana Asti nelle vesti di Becky Sharp, al centro dell'interesse generale durante un ricevimento. Alla sua sinistra Stefano Sibaldi, mentre a destra si riconosce Nando Gazzolo. Nel cast figurano oltre ottanta attori. La lavorazione del romanzo è durata più di tre mesi

l'offrire in questa sua grande saga lo spettacolo dell'umana grettezza e stolta ambizione, Thackeray corteggiasse — come già i grandi commediografi del '700: Congreve, Wycherley, Sheridan — dei fini etici. Il vizio di Becky non è punito, così come non è premiata la virtù di Amelia: tanto che qualcuno ha voluto sentire in trasparenza l'ossequio a un famoso dittico del Marchese di Sade: *Justine*, ovvero le sventure della virtù e *Juliette*: ovvero la prosperità del vizio.

L'unica giustificazione per Becky Sharp è che essa «è», semplicemente che essa «esiste» con una straordinaria carica corporea e poetica — da che è personaggio nato dalla fantasia creatrice — come uno dei miti inalienabili dell'800, come la Sanseverina, come Madame de Rénal, come Emma Bovary — una eroina che Thackeray non seppe apprezzare — come la Pisana, come Nastasia Filippovna, come Albertine: eroine che Thackeray non

poté leggere. Becky, difatto, non tende, come i «villains», i farabutti dei drammi elisabettiani (Riccardo III, Iago, l'Edmund di *Re Lear*), all'astrazione: campioni di tale nequizia che si possono intendere come germi della natura travolti in un moto distruttore ma non propriamente creature umane. Becky è un personaggio «naturale», di statura media, capace di meschinità, bassezze e intrighi disonesti, ma non davvero di fulminare il prossimo: e questo non già per timoratezza, ma solo per impotenza. Nella sua abiezione c'è più squallore che demonismo e una tale giusta mistura di perfidia e indifferenza che Thackeray riuscì a renderla perfettamente credibile. La grandezza del libro è in questo risultato, che Thackeray riuscì forse per la prima volta nella storia dell'immaginazione occidentale a far sentire la tristizia irreparabile d'un animo umano votato all'inganno per il vero piacere di veder le proprie



Qui a fianco, un ambiente sontuoso ricostruito negli studi napoletani per «La fiera della vanità». La scenografia è di Nicola Rubertelli

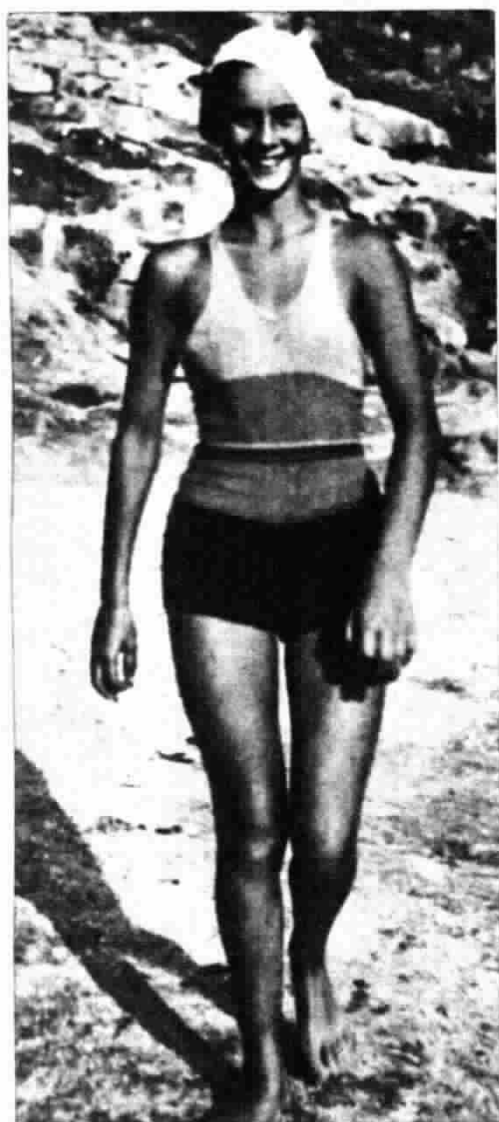
vittime mentre si dibattono, ancor prima che per desiderio di malguadagno.

Immaginiamo la triste vecchiaia di Becky Sharp come quella d'una nostra parente cui non ci lega nessun affetto ma che pure non s'è mai obliterata lungo il nostro orizzonte. Uno stupore fisso, un malvolere inoperoso, un pettegolezzo minuto e tagliente, senza scopo, che non le dà nemmeno più alcuna soddisfazione: ma c'è, ci sarà, e la rivedremo sempre, o almeno per molto, a battesimi nozze e funerali, quando gli estranei che formano la nostra famiglia si riuniscono come per lo scatto d'un congegno meccanico manovrato chissà da chi. Il telaio della subdola trama non ha requie, anche se procede, ora, a rilento, e smussa e vela e persino cancella pur quella pena che, se essa riuscisse a provare, la riscatterebbe per la nostra indulgenza e forse per il nostro perdono.

Gabriele Baldini

A 46 anni sembra oppressa dalla malinconia e cerca la solitudine

IL PIA



In alto, da sinistra, la Valli quando aveva 11 anni; con la madre; con Valenti e Melnati in « Mille lire al mese » (1938); qui sopra: con Lattuada, Soldati e l'operatore Montuori durante le riprese di « Piccolo mondo antico » (1940) e, a destra, con Nazzari e Stoppa in « Assenza ingiustificata » (1939)

Storia di una carriera che avrebbe potuto essere clamorosa e non lo è stata per certi aspetti contraddittori della personalità della Valli: dai primi film italiani all'avventura hollywoodiana, dal successo di « Senso » che le fece vincere un Premio Saint-Vincent alle più recenti parentesi teatrali e televisive. Una donna piena di nostalgie e forse di rimpianti, ancorata ad un passato che non sa dimenticare. Anche dalle sue attuali partecipazioni ai programmi TV traspare come un senso di distacco

INTO DI ALIDA

di Renzo Nissim

Roma, novembre

L'ho cercata invano per settimane; le ho telefonato senza avere risposta, ho lasciato messaggi su messaggi urgentissimi alla sua segreteria telefonica; ho persino lasciato il numero di un amico, fingendomi un produttore cinematografico straniero. Nulla. Alida Valli è stata irreperibile. Ho deciso allora di scriverle una lettera facendo appello alla nostra vecchia amicizia. Non ho avuto alcuna risposta. Dico questo per sottolineare l'atteggiamento di Alida Valli 1967.

Evidentemente non vuol vedere nessuno, non vuol farsi fotografare, non risponde neppure alle lettere di vecchi amici. Eppure avrei voluto rivederla dopo tanti anni per domandarle molte cose: fra l'altro, la ragione di quel suo incontenibile pianto nella puntata di *Music Rama* in cui dovette cantare *Ma l'amore no*, che la riportò di colpo al 1943, al film *Stasera niente di nuovo* che interpretò con Carlo Ninchi, ai tempi insomma in cui, con parecchie altre decine di film alle spalle, molti dei quali pregevoli, l'attrice era già candidata alla grande prova hollywoodiana. Avrei voluto anche domandarle la ragione di quella evidente malinconia nel suo ruolo di presentatrice-cantante nella recente rubrica televisiva e tante altre cose. Sono costretto, invece, a costruire da me le ragioni per cui a quarantasei anni Alida Valli si sente già nel mondo dei superati, portando nel cuore solo nostalgia e rimpianto.

Come una regina

Mi scuso per il preambolo forse un po' personale, ma rivedendola sul teleschermo con i capelli brizzolati e pensando a Carlo e a Larry, i suoi due figli che ho conosciuto bambini, mi son domandato dov'era andata a finire quella tale Valli, che subito dopo la guerra, nel '48, arrivò sicura ed aggressiva alla conquista dell'America, ricevuta come una regina e attesa come la grande scoperta, che nelle mani magiche di Hitchcock avrebbe dovuto diventare una seconda Bergman. La Valli ha certamente fatto più scalpore della Bergman arrivando a Hollywood: le stava dinanzi una grossa carriera nel cinema americano che, a quel tempo, era ancora il più importante del mondo. Se questa carriera non l'ha fatta, se non ha sfondato grosso, è dipeso molto dall'impossibilità della signora De Mejo nata Altenburger (a quel tempo non aveva ancora ottenuto il divorzio) di accettare, oltre che gli onori, gli oneri imposti dallo «smart set» di Beverly Hills.

Hollywood spalancava le braccia all'attrice italiana, ma a lei Hollywood non andava a genio; non sapeva e non poteva fare il minimo sforzo per uniformarsi a certe regole stabilite dall'etichetta di quello strano mondo. Il suo «press-agent» la consigliava di partecipare a un «cocktail party» importante o a questa o quella manifestazione, di accettare l'invito del-



Alida Valli negli studi TV per «Music Rama», la trasmissione di musiche da film che l'attrice presenta attualmente. Alida ha due figli, Carlo e Larry, che vivono in America; il primo fa l'attore, il secondo studia fisica

l'attrice A o dell'attore B, ma lei preferiva rimanere a casa a chiacchierare con qualche amico italiano venuto a farle visita: gente, insomma, che contava poco o niente. Questo suo atteggiamento un po' ribelle, da un lato dimostra una certa fermezza del suo carattere, che ha lati teutonicamente cocciuti, dall'altro spiega, o meglio suggerisce il perché di certi ripensamenti e forse anche di quelle lagrimucce davanti al video, al ricordo del passato. Tutti sanno che la Valli ha avuto sempre una indomabile volontà di arrivare: ma questa volontà ha sempre urtato contro una natura volubile, complessa e complessata, im-

pulsiva e qualche volta, forse, irrazionale. Per Hitchcock, il suo nome tutelare nella breve esperienza americana, fu in sostanza una delusione. Il regista aveva deciso di fare di lei un'attrice sofisticata e misteriosa sottoponendola ad una specie di lavaggio del cervello. Le tolse quel primo nome che sapeva di provincialismo fascista e la ribattezzò semplicemente «Valli», come un prezioso profumo. Ma non aveva capito che la pupilla era fatta di materia impervia, un terreno su cui era difficile coltivare in quel senso. E così l'operazione America si concluse brevemente senza infamia e senza troppa lode, seguita dal ciclo

dei suoi film europei. Si arriva così a *Senso*, che è del '54 e che le fece vincere il premio St. Vincent, a *Il grido* del '57 e al *Ritorno di Arsenio Lupin* del '59.

Nel frattempo, precisamente nel '56, la Valli aveva esordito in teatro con *La casa dei Rosmer* di Ibsen e *L'uomo, la bestia e la virtù* di Pirandello. Nel '58 ci fu un tentativo di ritorno in America, questa volta sul palcoscenico, nella parte di Matilde, in una mediocre riduzione di *Enrico IV* di Pirandello. Al ritorno in patria, la Valli cedette al richiamo della TV partecipando a romanzi sceneggiati, fra cui *Il caso Maurizius*, regista Majano. E bi-



1939: Alida Valli (che allora si chiamava ancora Altenburger, il suo vero cognome) nei panni di Giovanna d'Arco, per una recita di beneficenza. Nell'altra foto, Alida è con il marito, il pianista Oscar De Mejo, e uno dei due figli nati da quello sfortunato matrimonio conclusosi con un divorzio

ALIDA VALLI

sogna dire che in complesso se l'è cavata sempre bene dal punto di vista professionale. Nonostante il mancato inserimento hollywoodiano, penso che si debba attribuirle un posto non trascurabile nella storia del cinema. Ma dove Alida forse non se l'è cavata altrettanto bene è nella vita. Mi sembra che sia una donna immaturamente spenta, chiusa fra la compagnia della madre e di pochi amici.

Jazz e birra

I due figli sono ormai troppo grandi e occupati per farle compagnia. Carlo, il maggiore, ha scelto la carriera dell'attore e ha fatto già qualche film; sta generalmente in America col padre che lavora a New York. Larry studia fi-

sica a Rochester. Nel momento in cui avrebbe più bisogno degli altri, la Valli appare una donna sola.

La scelta di un simile personaggio per il ciclo di *Music Rama*, una carrellata nel passato cinematografico e musicale, è stata senza dubbio intelligente; era la persona che ci voleva per uno spettacolo fatto di nostalgie, di rievocazioni, di rimuginamenti di un mondo sepolto. Uno spettacolo, diciamo francamente, un po' « matusa ». Per chi ricorda una Valli esuberante e scapigliata, la sua « rentrée » sul video in quella sua veste patetica di madre triste, non poteva che suggerire una nota malinconica e accorata.

Mi sono tornate alla mente le serate passate con lei, con Oscar e tanti amici jazzofili a Central Park South di New York. Era gaia, spensierata, allegra; bastava un bicchiere di birra a farla felice. Però anche allora c'erano i segni premonitori del suo carattere a sfondo depressivo: improvvisamente, sen-

za alcuna ragione, ammutoliva, gli occhi si incupivano, si chiudeva in se stessa.

Distacco

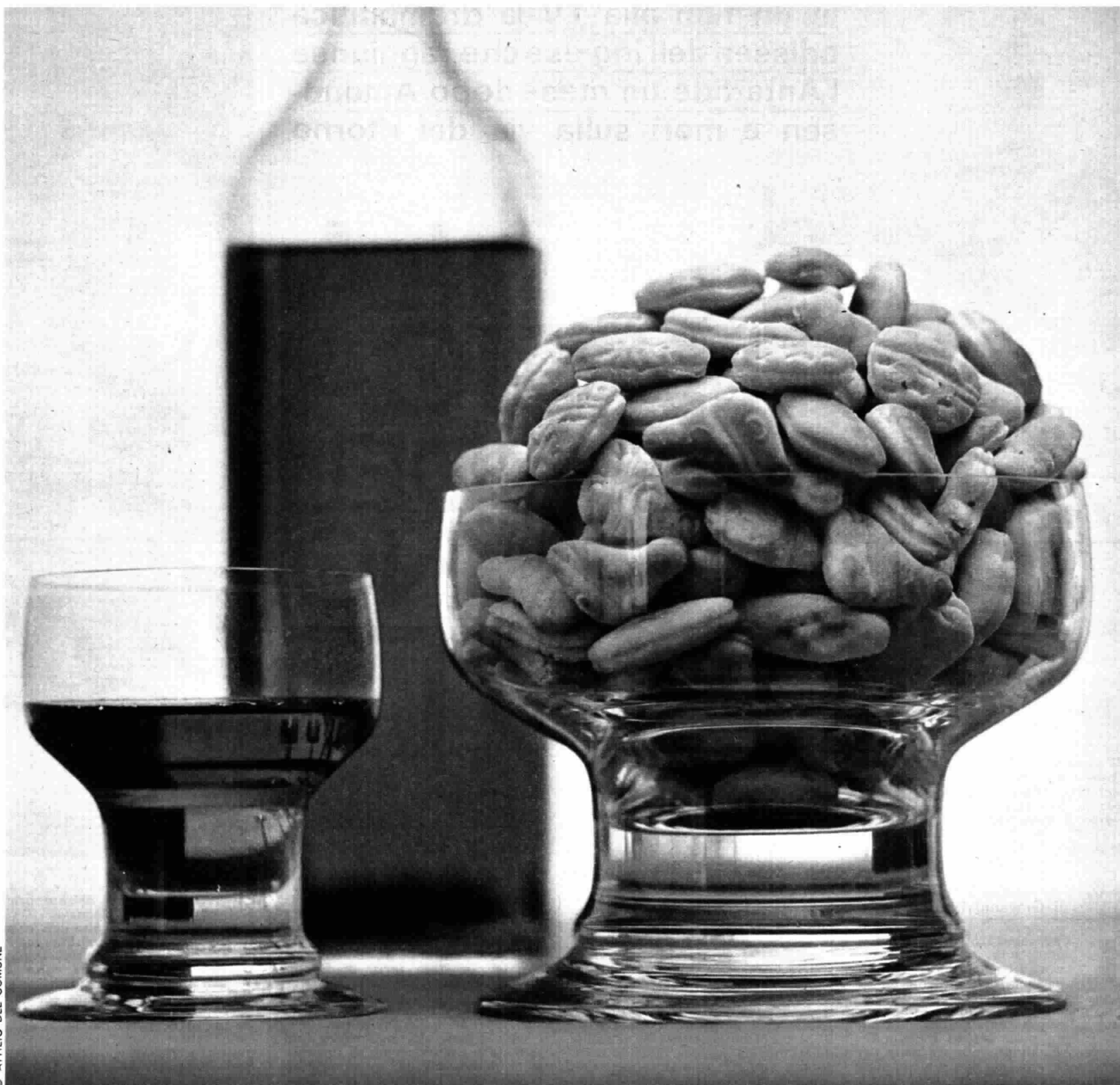
« Lasciatemi stare », diceva, « passerà ». Forse già allora vedeva allontanarsi i tempi in cui era stata il simbolo popolarissimo della ragazzina dagli estri accesi e dai pudori mal celati, che i meno giovani ricordano ancora in *Mille lire al mese* e *Assenza ingiustificata*, ambedue del '39, dei « telefoni bianchi », di *Ore nove lezione di chimica* e di *Piccolo mondo antico*, questi ultimi del 1941. Sono certo che lei è la prima a saperlo e che non se ne vergogna affatto.

A quarantasei anni una donna può benissimo rifarsi una vita: lei certamente lo potrebbe, purché lo volesse; ma non lo vuole, glie ne manca la voglia, tutto sembra farle fatica. Anche i suoi interventi in TV che abbiamo appena visto, per

quanto fossero improntati a una indiscutibile grazia e buon gusto, tradivano un certo sforzo su se stessa, e a tratti una buona dose di distacco. C'è stata ultimamente per lei la nuova esperienza teatrale con *Uno sguardo dal ponte* accanto a Raf Vallone. Anche qui la scelta è significativa. Beatrice, il personaggio interpretato dalla Valli, è una donna tormentata e infelice. Quelli che un tempo erano occhi pieni di gioia di vivere si sono caricati di ombre, pur mantenendo la loro naturale bellezza. A tratti riprendono la loro antica luminosità, ma si tratta di una luce un po' allucinante, come quella che si vede nelle eclissi.

Renzo Nissim

Alida Valli partecipa alla puntata di Vivere insieme, in onda mercoledì 15 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo, ed inoltre presenta Music Rama, la trasmissione dedicata alle canzoni da film in onda giovedì 16 novembre, sempre alle ore 21 sul Nazionale.



per un aperitivo completo
i buoni, gli allegri salatini

Doria

al comino
al prosciutto
al formaggio e pomodoro

Doria vi dà sempre qualcosa di più

In un film alla TV la drammatica
odissea dell'inglese che raggiunse
l'Antartide un mese dopo Amund-
sen e morì sulla via del ritorno

LA TRAGICA GARA DEL CAPITANO SCOTT

Il capitano
Robert Falcon Scott
nel 1912, prima di partire
per la spedizione
verso il Polo Sud

di Giovanni Perego

Li abbiamo trovati: dire che è stata una scoperta lugubre non dice niente. E' troppo orribile per esprimerlo in parole. La tenda, tutta ricoperta dalla neve, sembrava un monticello. Sopravvento, la neve la ricopriva per circa mezzo metro. Accanto, vedemmo spuntare dalla neve due bastoni da sci, e un bambù che si rivelò l'albero della slitta. Non cercherò neanche di spiegare che cosa c'era in quella tenda. Scott giaceva al centro, Bill Wilson alla sua sinistra, con la testa verso la porta, e Birdie Bowers a destra, anche lui con i piedi rivolti alla porta. Bill era morto in atteggiamento sereno, con le mani incrociate sul petto. Anche Birdie appariva calmo ».

E' il 12 novembre 1912 e Apsley Cherry-Garratt, del gruppo di soccorso partito alla ricerca di Robert Falcon Scott e dei suoi compagni, descrive con queste poche parole l'epilogo tragico della spedizione inglese che il 18 gennaio di quello stesso anno, un mese dopo Amundsen, aveva raggiunto il Polo Sud. Le tre salme di Scott, di Wilson e di Bowers, pietrificate dal gelo, giacevano nella piccola tenda dal mese di marzo, e su di esse era trascorsa l'intera notte polare. Ad appena venti chilometri dalla tenda, era il

deposito, una tonnellata di viveri e di equipaggiamento, la salvezza e la vita, che i tre avevano mancato per un soffio. Indietro, entro e oltre l'immensa barriera di Ross che sbarra l'Antartide occidentale a sud della Nuova Zelanda, giacevano gli altri due uomini della spedizione, il giovane sottufficiale Edgard Evans e il maggiore Titus Oates. Robert Falcon Scott era un ufficiale della marina inglese. Dodici anni avanti, nel 1900, quando appena incominciava l'esplorazione dell'Antartide, era stato nominato, dalla Società Geografica britannica, capo della prima spedizione inglese nel continente. Era un uomo di grande coraggio, d'immenso spirito di abnegazione, dotato di fervore scientifico, ma insieme provvisto di un malinteso senso sportivo, di una anacronistica concezione dell'onore. Per Scott, il Polo Sud andava conquistato con lo strumento essenziale della volontà umana, con una sterminata capacità di lottare e di soffrire.

Nel gennaio del 1902 Scott incominciò la sua prima esplorazione dell'Antartide a bordo della nave « Discovery » e nel mare di Ross, dove il Pacifico s'insinua profondamente nel continente, tra la Terra Vittoria e la Terra Maria Byrd. L'impresa si prolunga per oltre due anni e conduce a importanti risultati scientifici. Ripetutamente, Scott e i suoi compagni lasciano la nave,

prima per compiere un'ascensione in pallone al di sopra della barriera di Ross, poi per penetrare con le slitte e i cani all'interno del continente. Gli uomini della « Discovery » scoprono così la terra di Edoardo VII, s'inerpicano sulla barriera di Ross, raggiungono l'altopiano della Terra Vittoria, si spingono a sud, superando l'82° parallelo. Non è agevole oggi, alla soglia degli anni settanta e dopo decenni di progresso tecnico, avere un'immagine esatta delle condizioni in cui ci si muoveva, all'inizio del secolo, sulle distese antartiche, con temperature oscillanti tra i 40 e i 50 gradi sotto zero.

Trascinando le slitte

Non vi era soccorso di radio, di mezzi cingolati, di accumulatori e di elettricità. Si avanzava a piedi, trascinando le slitte con l'aiuto dei cani e dei cavallini siberiani, talvolta soltanto a forza di braccia. Ci si nutriva di petti di pinguino e di carne di foca, quando si era in prossimità dell'oceano, ma nell'interno privo di ogni forma di vita non rimanevano che la galletta e il pemmican, un impasto di carne secca e di grasso; si cucinava sul fornello a petrolio; si dormiva nei sacchi a pelo rigidi per il gelo e sotto piccole tende, battute da venti

che raggiungevano i 200 km. orari. Nel 1910 Scott con la nave « Terra Nova » riparte alla volta dell'Antartide. Porta con sé mezzi importanti, cavalli siberiani, tre trattori da sperimentare per la prima volta sui ghiacci polari, e soprattutto i mille chilogrammi di provviste, che sulla barriera di Ross serviranno a costruire il deposito chiamato « Una tonnellata », base d'appoggio per il grande e risolutivo balzo al Polo Sud. Malgrado difficoltà e traversie la base è costituita, ma quando Scott ritorna sulla « Terra Nova », lo attende l'amara notizia che Amundsen, reduce da una lunga serie di esplorazioni nell'Artico, è giunto nella Baia delle Balene, pronto a contendergli la conquista dell'Antartide.

Come reagisce Scott? Le parole che scrive nel suo diario sono illuminanti della sua psicologia, della sua mentalità, dove forza d'animo e coraggio si mescolano a sentimenti personalistici e nazionalistici: « L'unica decisione possibile », egli dice, « è di continuare nell'attuazione del nostro programma, come se non fosse avvenuto nulla di nuovo. Il nostro dovere è di spingerci energicamente avanti e di lavorare con tutte le nostre forze per l'onore del nostro Paese, senza lasciarci vincere dallo scoraggiamento. Certo, Amundsen è un concorrente temibile... ». Un « concorrente », non un uomo ugualmente impegnato in





Robert Scott e i suoi compagni
sotto la tenda
durante un bivacco
prima di raggiungere il Polo Sud

un'opera scientifica, in un identico sforzo di spingere avanti, vincendo l'ignoto, la frontiera della conoscenza. Siamo, nel nostro emisfero, all'autunno del 1911, e nell'Antartide incomincia la primavera. Amundsen è riuscito a stabilire la sua base di partenza cento chilometri più vicina al Polo di quella di Scott. Parte il 20 ottobre con quattro compagni. Cinquantadue cani tirano vigorosamente le sue quattro slitte e costituiscono inoltre un'importante riserva di carne. Avanza a rapide tappe di 30 chilometri il giorno e il 14 dicembre raggiunge quel suggestivo punto matematico in mezzo all'immensità dell'Antartide, che è il Polo Sud. Quarantun giorni dopo, il 26 gennaio del 1912, i cinque norvegesi sono di ritorno sani e salvi alla Baia delle Balene. La marcia della spedizione inglese è più lenta. Il 14 dicembre Scott e i suoi quattro compagni sono ancora a 650 chilometri dal Polo. I cavallini siberiani non possono inerparsi sui ghiacciai irti di difficoltà e vengono mandati indietro. Anche la muta di cani torna alla base. Scott non crede nei cani, probabilmente non ha le conoscenze e la pratica necessaria al loro efficace impiego. Ora gli inglesi trascinano le slitte con le provviste, non molte, anzi in misura appena sufficiente. Il 18 gennaio del 1912, Scott compie la sua amara deludente conquista del Polo. Già

da lontano, sull'immensa, abbagliante distesa di ghiaccio e di neve, ha scorto una macchia scura: la bandiera e la piccola tenda lasciate da Amundsen. « La catastrofe è avvenuta », scrive, « dobbiamo dire addio ai nostri sogni ».

Il calvario

E incomincia il calvario del ritorno che si concluderà nella tragedia. Vi è qualche cosa di sbagliato nei piani di Scott e nei suoi calcoli. I cinque inglesi non si smarriscono nella bufera, non incontrano ostacoli impreveduti, ma, ugualmente, qualcosa non funziona. Nella marcia in avanti, Scott ha disseminato il suo cammino di depositi di viveri, da raccogliere e consumare durante il ritorno. Sono depositi insufficienti, in ognuno di essi manca una frazione dei viveri necessari a raggiungere, in piena efficienza, il successivo deposito. Scott e i suoi compagni scivolano giù per una pericolosa spirale. Il nutrimento inadeguato non consente i movimenti necessari a superare rapidamente le asperità del terreno sull'altopiano antartico, ad avanzare con speditezza malgrado i « bizzard », i violenti uragani che spazzano incessantemente la distesa di ghiaccio. La marcia si fa sempre più lenta e il fab-

bisogno di cibo perciò aumenta e la sua mancanza rallenta ancora di più il procedere della spedizione. Il primo a crollare è Edgard Evans, il più giovane del gruppo. E' colpito da congelamento, scivola su di un ghiacciaio, batte il capo: commozione cerebrale. Il 17 febbraio resta indietro, i quattro lo attendono e tornano poi a cercarlo. Lo trovano in ginocchio, gli occhi assenti, le mani nude e congelate. Lo caricano su una slitta, lo portano sotto la tenda. Non c'è più nulla da fare, il giovane cade in stato comatoso e si spegne. I superstiti ricominciano a marciare, ma sono ormai stremati. Non riescono a percorrere che una decina di chilometri al giorno e il cibo e il combustibile diventano sempre più scarsi. L'11 marzo sono a cento chilometri dal deposito « Una tonnellata » e la catastrofe si annuncia in pochi crudi dati aritmetici: dall'ultimo punto di rifornimento hanno attinto viveri per sette giorni. Poiché riescono a compiere soltanto dieci chilometri al giorno, manca il cibo e il petrolio per i tre ultimi giorni di marcia. E tre giorni di marcia nell'Antartide, senza cibo e senza fuoco, sono immancabilmente la morte. Il 18 marzo il maggiore Titus Oates, giunto al limite delle forze, dice ai suoi compagni di sventura: « Esco, e può darsi che resti fuori per un po' ». Lascia la

tenda e si perde nella tempesta ». Gli altri tre lottano ancora per undici giorni, ma avanzano ormai lentissimi. Non hanno più combustibile e soltanto qualche rimasuglio di cibo. Robert Falcon Scott traccia l'ultima nota sul suo diario: « Abbiamo perduto ogni speranza. Resisteremo fino all'ultimo, ma ci sentiamo sempre più deboli; la morte non può più essere lontana. E' spaventoso, ma non riesco più a scrivere ».

E i tre si coricano sotto la tenda, accanto alle note su cui sono i risultati delle osservazioni scientifiche, accanto al diario meteorologico minuziosamente aggiornato fino al 13 marzo, accanto a ben 16 chilogrammi di campioni geologici che hanno trascinato con loro fino all'ultimo, a prezzo di sforzi disumani e con meravigliosa abnegazione scientifica. Tra le pagine del diario di Scott, con le lettere alla moglie e ai figli, vi è un messaggio ai connazionali: « Non rimpiango di aver compiuto questa spedizione, che ha dimostrato come gli inglesi sappiano affrontare le avversità, aiutarsi reciprocamente e affrontare la morte con coraggio... dobbiamo inchinarci al volere della Provvidenza, decisi a fare del nostro meglio fino alla fine ».

Il film La tragedia del capitano Scott va in onda mercoledì 15 novembre, alle 21,15 sul Secondo Programma TV.



Un'immagine della ricostruzione televisiva del processo ai nazisti coinvolti nel « caso ». Depone uno degli accusati



Un episodio della inutile crudeltà nazista: «Corte marziale» alla TV

I CRIMIN

Nell'aprile del '45, quando ormai la Germania era allo stremo, gli abitanti d'un piccolo paese tedesco disarmarono quattro ragazzi della «Gioventù hitleriana» per salvarli da una inutile morte. Di qui un tragico processo concluso con quattro condanne capitali

di Guido Levi

Aprile 1945: la Germania nazista — investita dalla terra e dal cielo dagli attacchi degli eserciti alleati che l'accerciano ad est e ad ovest — sta vivendo la sua agonia. Mentre le armate del feldmaresciallo Montgomery dopo aver attraversato il Basso Reno puntano verso nord in direzione di Brema, di

Amburgo e del Baltico, le armate americane avanzano rapidamente al di là della Ruhr e si aprono la strada per Berlino. Su Berlino puntano anche i sovietici che stanno sfondando nella Prussia orientale: nel frattempo una serie di terribili bombardamenti aerei ha ridotto le principali città tedesche ad ammassi di rovine. Hitler, chiuso nel suo rifugio blindato a 17 metri di profondità al di sotto della Cancelleria, è sempre più in preda ad un folle

delirio: egli ha certo compreso che la sua missione di conquistatore del mondo è fallita, ma è ormai deciso ad arrivare come Wotan al Walhalla portando seco un olocausto di sangue non solo dei suoi nemici ma del suo stesso popolo. L'ordine alle truppe è infatti di resistere fino all'ultimo, a costo di far trovare al nemico vittorioso che avanza sul suolo tedesco solo delle montagne di cadaveri; il mezzo milione di uomini perduto in solo sei settema-



L'interrogatorio del principale imputato, il maggiore delle SS che presiedette la Corte marziale

Il banco degli imputati. Maria Matray e Answald Krüger hanno tratto l'originale televisivo dagli atti di tre processi del dopoguerra



Da sinistra e dall'alto, le vere immagini dei condannati a morte nell'aprile '45 a Brettheim: il contadino Hanselmann, il sindaco Gackstatter, il becchino Uhl e il dirigente locale del partito nazista Wolfmeyer. Soltanto Uhl riuscì a salvarsi

I DELL'OBBEDIENZA

ne — che si aggiunge alle centinaia di migliaia di perdite umane subite in Russia, sul fronte occidentale, in Africa — viene in minima parte reintegrato dai reparti della « Hitler-jugend », ragazzi di 14 e 15 anni mandati scientemente al macello in nome di una causa irrimediabilmente perduta. Il 19 marzo inoltre il Führer dirama l'ordine che tutte le installazioni militari, industriali, dei trasporti e delle comunicazioni esistenti in Germania siano distrutte. Il suo luogotenente Bormann prepara un piano che contempla un trasferimento in massa a piedi della popolazione — assieme ai lavoratori stranieri e ai prigionieri di guerra — verso il centro del Reich; un piano che se fosse stato eseguito avrebbe comportato la morte sicura di milioni di tedeschi. Ai caporioni nazisti, ora che il loro destino personale era segnato, poco importava infatti della sopravvivenza del popolo tedesco; il 18 marzo Hitler aveva dichiarato a Speer, ministro degli armamenti: « Se la

guerra sarà perduta anche la nazione perirà. Questo destino è inevitabile. Non vi è da preoccuparsi di quali basi la nazione avrà bisogno per continuare un'esistenza del tutto primitiva ». Nel clima di questa Germania delirante e stravolta, giunta ormai al giorno del Giudizio, si svolge un episodio che nella sua esemplarità sembra riassumere la lezione di quelle giornate terribili: il 7 aprile 1945 il sottufficiale della Wehrmacht, Gloss, invia quattro ragazzi della « Hitler-jugend », ciascuno armato con un bazooka e alcune bombe a mano, nel piccolo villaggio di Brettheim presso il fiume Tauer perché lo difendano contro le avanzanti truppe americane. All'ingresso del paese essi sono però fermati da un contadino di nome Hanselmann — un uomo che aveva perso da poco un figlio in guerra e che pensava di impedire che dei bambini fossero mandati al macello mettendo a repentaglio la vita del paese —, dal becchino Uhl e dal giovane apprendista

Schwarzenberger. I tre uomini dopo una breve colluttazione riescono a disarmare quel piccolo reparto e a gettare i bazooka nel fiume.

Un fatto inatteso

Ma la sera stessa arriva a Brettheim il maggiore delle SS Gottschalck con un plotone di soldati e istituisce seduta stante una corte marziale, di cui si autonoma presidente e di cui chiama a far parte il sindaco del paese Gackstatter e il dirigente locale del partito nazista Wolfmeyer. Tutti i sospettati vengono immediatamente arrestati e minacciati di impiccagione se non rivelano i nomi dei colpevoli; ma nessuno apre bocca. Alla fine però il contadino Hanselmann decide di confessare e Gottschalck lo condanna immediatamente a morte insieme a Uhl che però, messo sull'avviso, era riuscito a fuggire in tempo. A questo punto accade un fatto inaspettato, e per (segue a pag. 40)



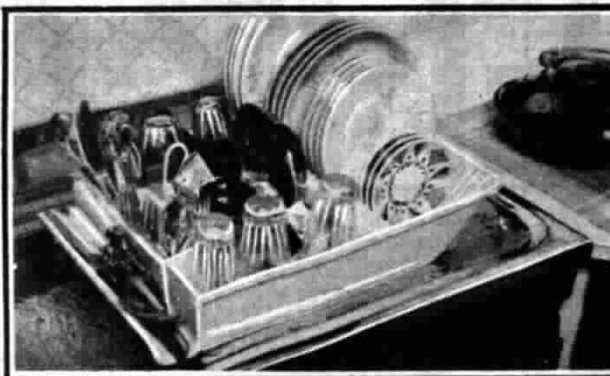
Depone la vedova di una vittima. Il principale imputato fu condannato a tre anni e mezzo

CASA COMODA

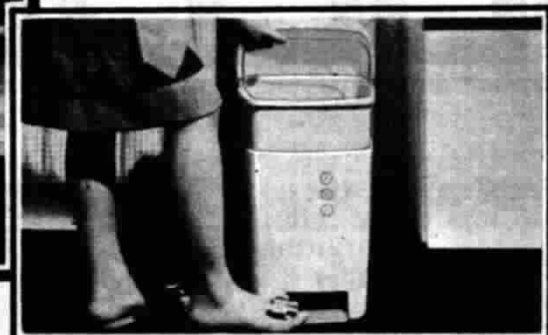
COMODISSIMA

CON **STYLE**

garanzia di qualità



CON IL SUPERSCOLAPIATTI tante «trovate» esclusive per far asciugare in meno spazio 20 piatti e una notevole quantità di posate e stoviglie.



CON LA PATTUMIERA A PEDALE: potete aprirla senza curvarvi, secchio estraibile, non assorbe cattivi odori.



CON I NUOVISSIMI «GIRABOX»: i contenitori appoggiati su piatto girevole da far ruotare con un dito, che vi «portano» sottomano quanto occorre (in 2 modelli).



CON LE BACINELLE RETTANGOLARI da appoggiare sul lavello per stoviglie, piatti e bicchieri, adatte anche per piccoli indumenti.



CON I CASALINGHI STYLE una marca di successo in tutta Europa.

Produzione GIOVENZANA - Industria Materie Plastiche Stampate - Milano
Vincitrice del Premio Nazionale MERCURIO D'ORO 1966

I CRIMINI DELL'OBEDIENZA

(segue da pag. 39)

quei tempi assolutamente sorprendente: il sindaco e il dirigente del partito nazista si rifiutano di firmare la sentenza in quanto essi, come tutto il paese, pensano che Hanselmann si è comportato rettamente e che in ogni modo l'impiccagione è una pena sproporzionata e inumana per un simile reato.

Serie di processi

Gottschalk è quindi costretto a formare una nuova corte per condannare per la seconda volta l'imputato; ma Hanselmann non è solo a salire sul patibolo: accanto a lui sono il sindaco e il maestro Wolfmeyer condannati da un'altra corte presieduta dal maggiore dell'esercito Otto sotto l'accusa di tradimento. L'impiccagione è eseguita il 10 aprile 1945 davanti all'ingresso del cimitero di Brettheim e i cadaveri sono lasciati appesi per quattro giorni finché non devono essere tolti per il pericolo di un'epidemia.

Questo episodio, agghiacciante nella sua semplicità, fu rievocato dieci anni dopo la fine della guerra in una serie di processi di cui il primo si tenne ad Ansback il 6 ottobre 1955 e terminò con l'assoluzione dei responsabili di quel giudizio sommario.

Anche il secondo tenutosi a Norimberga si chiuse con un'assoluzione.

Ma contro questo verdetto ricorse la Corte Costituzionale e nel terzo processo,

tenutosi ad Ansback il 23 luglio 1960, il maggiore delle SS Gottschalk fu condannato a 3 anni e mezzo di prigione. La discussione processuale, al di là della cronistoria dei fatti, assunse subito le caratteristiche di un vero dibattito ideologico, che vedeva scontrarsi due mentalità assolutamente antitetiche: da un lato gli imputati e i testi in loro favore che si appellavano al principio dell'obbedienza assoluta e al concetto che è lecito «sacrificare» un bene di valore giuridicamente inferiore (la popolazione di Brettheim) ad un «bene superiore» (la salvezza della nazione); dall'altra i testi dell'accusa — tra cui alcuni generali del nuovo esercito tedesco — che ricordarono il detto dell'ex capo di Stato maggiore Von Moltke: «L'obbedienza è un principio; ma l'uomo è posto al di sopra del principio»; come dire che l'obbedienza ha sempre il suo limite là dove la coscienza vieta di eseguire un ordine. E in questo dibattito, come nell'esito contraddittorio dei tre giudizi, sembrò quasi simboleggiarsi il tormentato trapasso dalla vecchia alla nuova Germania.

Ma i veri protagonisti dei processi furono, più che gli imputati e gli esperti militari e politici, gli abitanti del villaggio di Brettheim: nelle loro parole al banco dei testimoni riecheggiano infatti lo stesso spirito che aveva animato il contadino Hanselmann, il borgomastro Gackstatter, l'insegnante Wolfmeyer, cioè il rifiuto degli uomini semplici di fronte ad un massacro che



La popolazione superstite del villaggio di Brettheim fu chiamata a testimoniare al processo. Ecco, come il



Ancora un'immagine dall'originale TV realizzato in Germania: la deposizione di un altro imputato. «Corte marziale» è stato accolto con molti consensi dal pubblico tedesco

sentono inutile, estraneo alle loro coscienze, di fronte alla follia che si riveste dei panni dell'autorità. Gli abitanti del piccolo paese non possono infatti dimenticare che solo sei giorni dopo il giudizio sommario il paese fu attaccato dagli americani e distrutto per l'80 per cento, proprio ciò che gli uomini impiccati dalle SS avevano tentato di impedire. Sulla base dei verbali dei tre processi — che ai fini della rievocazione dramma-

tica sono stati sintetizzati in uno solo e con i nomi dei protagonisti cambiati — Maria Matray e Answald Krüger hanno scritto *Corte marziale* che, fatto significativo, ha segnato uno dei più grandi successi della televisione tedesca.

Guido Levi

Corte marziale per la serie di Teatro-inchiesta va in onda venerdì 17 novembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



vedremo alla TV, tre uomini del paese in attesa d'essere sentiti dalla Corte. L'attore al centro impersona Uhl

la macchina per cucire
che veste i vostri sogni...



PUBLIUNION ITALIANA | FOTO KRIEGER

GOLDEN *Panoramic* SINGER

la nuova superautomatica con "superocchiellatore"

Esegue automaticamente *tutti* i lavori di cucito possibili, con fantastica precisione (punti dritti, punti a zig-zag, ricami, rammendi, imbastiture... *si, perfino gli occhielli*, in tante e tante varietà diverse, grazie al *superocchiellatore* esclusivo!). Eppure imparerete ad utilizzarla per ogni applicazione sin dalla prima volta, tanto è semplice da usarsi. Vi durerà sempre (...si capisce, è una SINGER!). Certo, è la fuoriclasse delle superautomatiche (pensate alle sue speciali, preziose caratteristiche: l'infilatore d'ago incorporato, il reostato a due gamme di velocità, l'ago obliquo, la bobina frontale trasparente...); ma potete permettervela - basteranno a pagarla le sole economie che vi consentirà di fare!

**PREMIO
FEDELTA'**

La SINGER darà una speciale valutazione della vostra vecchia macchina per cucire, per il cambio con la nuova "GOLDEN Panoramic".

Approfittate subito di questa offerta eccezionale! Spedite subito questo tagliando, oppure rivolgetevi ad un negozio SINGER: farete un affare!

SPETT. **SINGER**

VIA N. BONNET 6/A - 20154 MILANO

Avvalendomi delle speciali condizioni da voi offerte, vi prego di darmi una valutazione, senza impegno, della mia macchina per cucire per il cambio con la nuova SINGER "GOLDEN Panoramic".

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
LOCALITÀ _____
PROVINCIA _____



L'attore Stelio Candelli impersona in una serie di telefilm della

E triestino l'idolo delle

Alto, biondo, sportivo, s'era fatto un certo nome a Cinecittà come interprete di film d'azione particolarmente graditi al pubblico di provincia. Poi fu scoperto e scritturato da un regista della televisione britannica: e nei panni di Danny Scipio s'è conquistata una straordinaria popolarità. Le ammiratrici reclamano nuovi episodi delle sue avventure. Ora Stelio teme di diventar schiavo del personaggio e spera in nuove scritture

di Ubaldo Cianfanelli

Londra, novembre

La televisione inglese ha il suo Rodolfo Valentino. Una serie di telefilm dal titolo *Vendetta* ha portato alla popolarità un personaggio fino a poco tempo fa completamente sconosciuto, elargendogli il privilegio di un successo tra i più duraturi: quello che deriva dall'ammirazione del pubblico femminile. E' Stelio Candelli, 36 anni, triestino, un fusto di un metro e ottanta-

sei, biondo, con gli occhi azzurri.

In un'epoca in cui appare condizione quasi determinante portare capelli lunghi, casacche variopinte e possedere qualità canore particolari, per far breccia nei cuori femminili inglesi, un italiano sconosciuto, dai capelli corti e dall'abbigliamento convenzionale, è riuscito a far spasmare le donne d'oltre Manica, e ad entrare nel firmamento dei divi della televisione di Gran Bretagna. Non si tratta nemmeno di un ragazzo dall'aspetto fisico del « latin lover ». E' strano come nei

Paesi nordici, nonostante i milioni di turisti che ogni anno calano in Italia, continui a resistere il mito dell'italiano non alto di statura, piuttosto tarchiato, capelli corvini e possibilmente munito di baffi, con un sistema nervoso scattante, gesticolante e del tutto estroverso.

Stelio Candelli è il contrario di tutto ciò: eppure alla televisione inglese interpreta addirittura il ruolo di un siciliano, con sangue normanno nelle vene, naturalmente. La sua storia è legata al tipo di simpatia umana che emana questo

signore di ormai 36 anni. Tipo sportivo, come in genere tutti i triestini, Candelli eccelleva nella pallanuoto, giocando in una importante squadra della sua città. Ciò accadeva anni fa.

Povero ma aitante

Un giorno Stelio, lasciati da parte gli studi, eccolo su un treno alla volta di Roma, con una faccia aperta e simpatica, un fisico prestante, pochi spiccioli in tasca, e tante fantasie per la testa. Voleva fare qualcosa, esse-

re differente dagli altri del suo giro. Il cinema non tardò molto a prenderselo. Era l'epoca dei film degli agenti segreti alla James Bond e dei western sfornati a ritmo impressionante. Candelli sapeva fare salti spericolati, menare le mani, correre come un levriero, andare a cavallo, tenere le armi impugnate con una certa grinta. In tutte le produzioni riusciva ad infilarsi, interpretando parti anche abbastanza importanti. L'unico guaio per Candelli era che questi film arrivavano al massimo nei cinema di seconda visione, se non addirittu-



Stelio Candelli è nato a Trieste 36 anni fa. Da ragazzo giocava (dicono assai bene) in una squadra di pallanuoto. E' morigeratissimo, non fuma, non beve e prende sul serio il suo mestiere d'attore. La critica inglese gli è favorevole, per le qualità umane oltretutto per la bravura artistica

BBC un gentiluomo siciliano implacabile avversario della mafia

telespettatrici inglesi



Stelio Candelli in una delle scene d'amore di « Vendetta » che gli hanno conquistato le simpatie delle telespettatrici inglesi. Riceve migliaia di lettere alla settimana. Gli scrivono: « Tu sei il Rodolfo Valentino della nostra generazione »

ra di terza. Era conosciuto nei cinemini della provincia veneta o pugliese, e a Malta, in Grecia e in Spagna, eccellenti mercati per i film d'avventura e d'amore.

A Roma Candelli guadagnava benino, aveva il suo appartamento, la sua macchina sportiva, il suo giro sentimentale: niente di impegnativo, poiché rimanere scapolo gli pareva cosa importante. Il lavoro non gli dava delle grandi soddisfazioni, il suo tipo di cinema difficilmente avrebbe potuto uscire dalla suburra.

Per sua fortuna tre anni fa il regista televisivo della BBC, William Slater, partiva per Roma alla ricerca di un attore a cui affidare il ruolo di protagonista in una serie di telefilm sulla mafia dal titolo, appunto, *Vendetta*. Era in contatto con una agenzia internazionale romana che gli avrebbe convocato una dozzina di attori non famosi, tra i quali non avrebbe avuto difficoltà a trovare quello adatto alle sue esigenze.

William Slater, che gli amici alla BBC chiamano Bill,

ricorda la sua esperienza romana in tutti i dettagli: « Guido Rini, il direttore artistico che mi fece incontrare gli attori, mi raccomandò Stelio in modo particolare ».

Colpo fortunato

« Sottoposi il copione ad una dozzina di elementi, ma l'ostacolo più grave pareva la difficoltà della lingua. Erano tutti ragazzi di primordine, ma nessuno face-

va al caso mio. Mi restava da vedere solo l'ultimo, Stelio Candelli. Confesso che mi ero così scoraggiato che non ci speravo più. Dovevo vederlo l'indomani. Quella sera telefonai a Londra a mia moglie per dirle che la missione romana era stata un fiasco e che sarei rientrato il giorno dopo. Invece quando Stelio giunse all'appuntamento, molto puntuale, mi resi subito conto che era proprio il tipo che cercavo. Un vero colpo fortunato. Naturalmente gli offrii su-

bito la parte. L'unica sua preoccupazione era la conoscenza inadeguata dell'inglese. Ma questo importava relativamente, perché il personaggio del telefilm doveva figurare italiano. Gli lasciai il copione, e ci lasciammo senza che si fosse pronunciato. Soltanto due giorni dopo mi telefonò a Londra per dirmi che accettava. Arrivò un paio di settimane più tardi: sapeva la parte del primo episodio a memoria. Ero molto soddisfatto. Candelli aveva veramente l'aspetto fisico e il senso del personaggio che doveva interpretare, un giovane di origine siciliana al quale la mafia aveva trucidato l'intera famiglia. E' il fatto da cui scatta l'operazione *Vendetta* ».

Danny Scipio, così si chiama il protagonista, è ricco, figlio della migliore società latifondista siciliana. Potrebbe vivere agiatamente come un gentiluomo di campagna in giacca di velluto e pantaloni di fustagno, invece la sua sete di vendetta lo porta a divenire un implacabile nemico della mafia. Si improvvisa detective per infrangere il muro della paura e dell'omertà e assicurare alla giustizia quanti più mafiosi possibile. La mafia ha ramificazioni in tutto il mondo.

« Stelio, sei magnifico! »

Danny Scipio è continuamente in viaggio, qualche volta coadiuvato da James Angelo, un agente italo-americano della commissione governativa antimafia: l'attore inglese Neil McCallum, che sembra più italiano di Candelli. La vendetta di Scipio non consiste nel farsi giustizia da solo, ma nello smascherare i mafiosi responsabili di crimini che operano nell'ombra e consegnarli alla legge. La serie consisteva di tredici episodi che non prevedevano un seguito. Ma alla sua conclusione Stelio Candelli era diventato così popolare, presso il pubblico femminile specialmente, che a lui e alla BBC sono giunte decine di migliaia di lettere che reclamavano altri episodi con l'eroe favorito.

E' la prima volta che la BBC utilizza un attore italiano nel ruolo di protagonista di una sua produzione televisiva. Ed è la prima volta nella storia della televisione inglese, che un attore riceve un numero così imponente di lettere da parte delle ammiratrici. Al Television Center di White City hanno dovuto in gran

(segue a pag. 44)

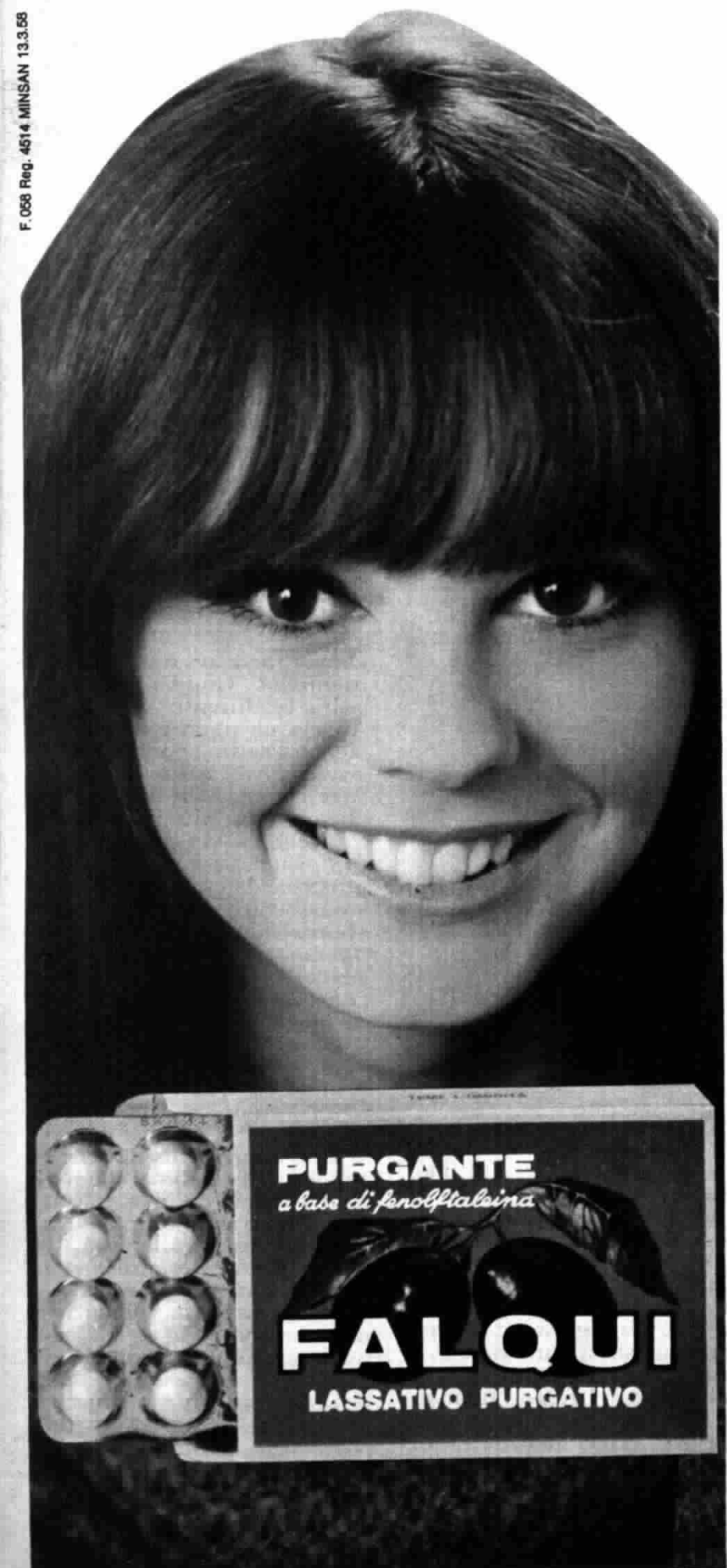
pratica e sicura, la nuova confezione Falqui

Per regolare l'intestino
è proprio quello che ci vuole.
Tutte le sere un confetto FALQUI
ridona e mantiene la linea.

quando si dice

FALQUI

basta la parola



UN ITALIANO ALLA BBC

(segue da pag. 43)

fretta riunire soggettisti e sceneggiatori per la stesura di altri undici episodi, che sono andati regolarmente in onda con rinnovato successo di Stelio Candelli, un attore che in Italia quasi nessuno conosce. Alle inglesi piace moltissimo. Le sue fotografie sono attaccate alle pareti degli uffici assieme a quelle dei divi del cinema e del mondo pop per la delizia delle stenodattilografe. Né Candelli è soltanto l'idolo delle giovanissime. Anzi legioni di donne già di una certa età sospirano davanti ai teleschermi per lui; vedove, nubili solitarie, madri di famiglia soffocate dalla monotonia di ogni giorno sognano di lui e l'indomani gli scrivono lettere d'ogni genere, talvolta appassionate, talvolta malinconiche, ma concordi nel dirgli: «Stelio, you're gorgeous», Stelio, sei magnifico!

Tre sacchi

Candelli è stato in vacanza per un paio di mesi dopo aver trascorso a Londra cinque stagioni a girare ventiquattro episodi delle due serie di *Vendetta*. In questi giorni è tornato. Tempestate dagli «ancora!» delle ammiratrici del simpatico attore, la BBC ha deciso di produrre una terza serie. Nel suo appartamento al Covent Garden, tra Trafalgar Square e il celebre Teatro dell'Opera londinese, Candelli è molto occupato. Ha trovato tre sacchi pieni zeppi di posta accumulata durante la sua assenza, oltre trentamila lettere di ammiratrici. A tutte, e fin dove gli sarà possibile, risponderà personalmente.

Stelio Candelli è un attore morigeratissimo. Non fuma, non beve e contrariamente alle apparenze non è nemmeno un libertino. Molte ammiratrici gli hanno scritto: «Stelio, sei il Rodolfo Valentino della nostra generazione». Glielo ricordiamo. «Vogliamo scherzare? Valentino! Sono proprio matte». Ricorda l'imbarazzo dei primi tempi. «Quando per la prima volta ho messo piede negli studi della BBC mi sono trovato di fronte al grave problema della lingua che avevo vagamente studiato a scuola e poi regolarmente dimenticato». Candelli ha grosse qualità sia di attore che umane e la stampa britannica glielo ha concordemente riconosciuto: personalità, calore, vigore, un innato senso della dignità e soprattutto modestia. E' un tantino preoccupato di diventare lo schiavo del personaggio Scipio. Per questo spera che con la terza serie *Vendetta* venga definitivamente abbandonata e gli vengano offerte altre parti.

Ubaldo Cianfanelli



penetriamo nel mondo della
"quarta dimensione" con

l'astrologo moderno

la prima opera completa su tutte
le scienze occulte

astrologia - cartomanzia - chiro-
manzia - grafologia - interpreta-
zione dei sogni - magia - numero-
logia del lotto - spiritismo - ra-
dioestesia - yoga

test psicologici - oroscopo

testo illustrato, chiaro, scientifico,
scritto dai più famosi specialisti
europei

"L'astrologo moderno" è in ven-
dita nelle edicole dal 2 novembre
a fascicoli settimanali da rilegare
in volumi.

Prezzo di ogni fascicolo L. 280

RIPALTA EDITORE



Da Londra: direttore Otto Klemperer

UNA «MESSA» DI J.S. BACH UN SECOLO DOPO

di Gianfilippo de' Rossi

Non doveva essere allegra la vita di Giovanni Sebastiano Bach alla Thomasschule di Lipsia dov'era stato assunto nel 1723 come Cantor, ossia maestro del coro, con obblighi i più diversi che andavano dal far lezione ai ragazzi ospiti dell'istituto, al dirigere le loro esecuzioni corali in quattro chiese della città, a comporre, infine, i brani musicali necessari al culto. E non doveva essere allegra non tanto per il salario modesto, quanto per le difficoltà che incontrava per affermare la propria personalità di fronte alle pretese dei rettori che si succedevano nella scuola e alla Municipalità da cui dipendeva finanziariamente.

Amare proteste

Gli archivi lipsiens sono pieni di lettere e di esposti con i quali ora Bach protesta per aver dovuto lavorare più del necessario ed ora — addirittura! — entra in polemica per aver dovuto subire la scelta di un prefetto — una specie di vice maestro scelto tra gli stessi scolari — che non gli andava affatto a genio; e poi proteste per la scarsità del coro e per quella delle orchestre. Insomma un rapporto di lavoro difficile del quale si sarebbe volentieri liberato.

Fu allora che si rivolse all'Elettore di Sassonia chiedendogli di essere nominato maestro di cappella al suo servizio. E in quella occasione — era il 27 luglio 1733 — allegò alla lettera un «Kyrie» e un «Gloria» pregando il sovrano di accettare la sua «modesta fatica» e chiedendogli di giudicarlo non secondo questa «povera composizione» ma secondo la sua «celebre clemenza», prendendolo sotto la sua alta protezione. Si tratta della prima notizia certa sulla *Messa in si minore* per soli, coro ed orchestra; perché i due brani inviati all'Elettore di Sassonia altro non sono che due parti di questa celeberrima composizione. La risposta a Bach giunse solo tre anni dopo: gli veniva dato sì l'incarico, ma non le funzioni. Ed infatti il musicista rimase a Lipsia fino alla morte. Ma l'Elettore nella sua residenza di Dresda non ebbe nemmeno la curiosità di conoscere quel «Kyrie» e quel «Gloria»: tanto che i manoscritti bachiani furono ritrovati negli archivi di Dresda

sigillati come lui li aveva spediti.

Quanto alle altre parti della *Messa* non si hanno notizie certe sulla data della composizione; l'unica cosa certa è che l'opera era compiuta nel 1738. Quanto alla prima esecuzione neppure a parlarne: la *Messa* completa fu eseguita soltanto nella prima metà dell'800. Bach vivo non fu eseguita a Dresda nemmeno parzialmente. L'intera *Messa* bachiana in tutte le sue parti tradizionali — «Kyrie», «Gloria», «Credo», «Sanctus», «Benedictus» ed «Agnus Dei» — ci dà un riflesso — per certi versi attualissimo — della religiosità bachiana. La quale proprio in questa *Messa* si propone l'obiettivo «ecumenico» di render grazie all'Ente supremo gettando un ponte di comprensione tra cattolicesimo e luteranesimo nel nome della fede comune. Ed allora si noterà da un lato l'uso nel «Credo» e nel «Confiteor» di temi tratti dal canto gregoriano, ma anche i prestiti che la *Messa* ha mutuato dalle Cantate protestanti. Senza contare i simboli sonori che facendosi luce qua e là nella partitura rappresentano — è un'idea pungente di Albert Schweitzer — quasi la rivincita dell'istinto luterano nel contesto formale cattolico.

Ma alla fine tralasciamo questi esempi che potrebbero dare un'acceca e schematica patina al capolavoro bachiano ed ascoltiamo la musica ripetendo con Fedele D'Amico come «anche l'ascoltatore meno preparato, purché attento, coglierà nella *Messa in si minore* qualcosa che rivela una tradizione nell'atto di trascenderla». E questo sarà particolarmente facile nell'esecuzione prevista per questa settimana alla radio. L'edizione in onda, infatti, è affidata ad uno dei più grandi direttori di oggi, Otto Klemperer, e si vale di un «cast» di cantanti di prim'ordine e di due complessi — l'Orchestra New Philharmonia e il Coro della BBC — tra i migliori del mondo. La trasmissione è in ripresa diretta da Londra.

La *Messa in si minore* di Bach va in onda giovedì 16 novembre alle 20,15 sul Terzo radiofonico.



Otto Klemperer esegue la Grande *Messa in si minore* di Bach, che sarà trasmessa in collegamento internazionale

La prodigiosa opera di Mozart e Da Ponte

BÖHM DIRIGE A VIENNA «LE NOZZE DI FIGARO»

di Edoardo Guglielmi

Le *Nozze di Figaro*, nella purificazione estrema degli elementi compositivi, nell'intensità di un gesto espressivo mai raggiunto in schemi e consuetudini, delineano un momento essenziale di quell'evoluzione stilistica mozartiana che ad ogni passo ci riserva nuovi approfondimenti, nuove intuizioni linguistiche, fino alle luci fantastiche del *Don Giovanni*, all'inquietudine, forsennata vitalità del «burlador».

Con quest'opera, tratta dalla fortunata commedia di Beaumarchais («la Révolution française déjà en action», secondo una frase attribuita a Napoleone), ebbe inizio la collaborazione fra Mozart e Lorenzo Da Ponte: una collaborazione esemplare, come quella fra Strauss e Hofmannsthal per l'*Elektra* o per il *Rosenkavalier*, più di un secolo dopo. Il grande musicista e l'avventuroso abate, con prodigiosa complementarità di intenzioni e di impulsi, lavorarono all'opera dall'autunno 1785 alla fine dell'aprile successivo (le sei settimane a cui accenna Da Ponte nelle sue *Memorie* sono smentite dalla testimonianza del padre di Mozart).

Da Ponte ridusse a quattro i cinque atti del *Mariage* di Beaumarchais, sopprimendo fra l'altro il lungo monologo di Figaro e attenuando quell'accento rivoluzionario che Luchino Visconti, in una memorabile realizzazione della commedia, volle sottolineare pienamente,

concludendo il «vaudeville» finale con la *Carmagnola*. Inoltre il personaggio di Cherubino, l'ambiguo paggio, acquistò maggiore rilievo e una più netta definizione. Rappresentata per la prima volta al Burgtheater nel maggio del 1786, l'opera non dispiacque al pubblico viennese, anche per l'impegno di interpreti come Nancy Storace nella parte di Susanna e Francesco Benucci in quella di Figaro (due anni dopo il Benucci, assai caro a Mozart, avrebbe sostenuto il ruolo di Leporello alla prima rappresentazione viennese del *Don Giovanni*).

Il vero successo

Ma il vero successo si ebbe a Praga, al Nationaltheater, in novembre. Invitato a Praga per dirigere alcune esecuzioni dell'opera, Mozart così scrisse ad un amico: «Qui non si parla che del *Figaro*, non si suona, non si strombetta, non si canta, non si fischia che *Figaro*: non si sente altra opera che *Figaro*...». Per la ripresa viennese dell'agosto 1789 il grande musicista aggiunse due arie, riservate a Susanna: *Al desio di chi l'adora* (K. 577) e *Un moto di gioia* (K. 579).

Si è parlato, per Beaumarchais, della vena irridente che investe i privilegi e le certezze di un ordine sociale in dissolvimento. Per l'opera di Mozart e Da Ponte, sempre al di fuori dei miti ed emblemi dell'«ancien régime», il discorso è alquanto diverso. Non si tratta solo del Terzo Stato che ap-

pare sulla scena, ma di una caratterizzazione dei personaggi del tutto moderna, fra «sensibilisme» settecentesco e fermenti del primo romanticismo.

Si pensi alla malinconica dignità della contessa, che più non si adagia nelle movenze morbide di un'arcadia indulgente. E' un dolce turbamento, un chiaroscuro struggente, quasi ad annuncio dell'«arioso» della marescialla nel *Rosenkavalier*: l'altissima pagina scritta da Strauss nella consapevolezza del tramonto della civiltà absburgica, con uno sguardo nostalgico al passato. Si pensi all'arioso succedersi degli intrighi di Figaro, assecondati dalla scaltra tenerezza di Susanna. E si pensi, infine, al prezioso «badinage» di Cherubino, di una sensibilità nervosa e fremente, colta con bruciante immediatezza. L'aria del paggio nel primo atto è incantevole; l'amore di Mozart per il personaggio non è affatto dissimulato.

Quest'opera, nel serrato ritmo dei travestimenti e delle agnizioni, ci offre pagine altissime, come il grande finale del secondo atto, ed è soprattutto ricca di quella «bellezza mai offuscata», di quel «sorriso così umano» di cui parla Busoni nei suoi aforismi mozartiani. La dirigerà Karl Böhm, con interpreti di primissimo piano, in una registrazione effettuata alle «Wiener Festwochen».

Le *Nozze di Figaro* saranno trasmesse martedì 14 novembre alle 20,20 sul Nazionale radiofonico.



Karl Böhm ha concertato con la Filarmonica di Vienna «Le nozze di Figaro»

così la progetta



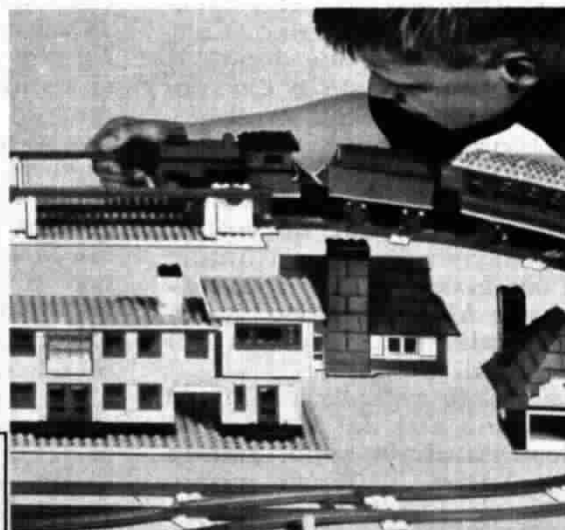
così la costruisce



con Lego le immagini della fantasia diventano giocattoli

La fantasia di un bambino crea e disegna mille oggetti ricchissimi. Con i piccoli mattoni LEGO il vostro bambino può costruire il suo meraviglioso mondo. Può costruire i suoi giochi, tutto ciò che gli dà gioia e felicità. Può costruire paesaggi e città, automobili ed autocarri che lui stesso può manovrare, e treni che, con il motore a batteria LEGO, corrono da soli sulle rotaie. Ed è tutto facile e divertente da fare: i mattoncini LEGO, leggeri, colorati, si incastrano l'uno nell'altro con la massima precisione perché sono il frutto di una grande esperienza e di una tecnica d'avanguardia. LEGO è il gioco di costruzioni che stimola ed educa la fantasia creatrice di ogni bambino dai 3 ai 13 anni. Le scatole regalo LEGO offrono una vastissima scelta: dalla scatola per le prime costruzioni a L. 750, al treno con il motore elettrico, alle grandi scatole a L. 14.000.

LEGO
System



il gioco affascinante



Sequi al Covent Garden

Dopo aver collaborato alla realizzazione dell'Autunno musicale napoletano, durante il quale ha messo in scena *Piedigrotta* di Luigi Ricci e *L'ombra dell'asino* di Riccardo Strauss, il regista Sandro Sequi si appresta a raggiungere Londra dove metterà in scena al Covent Garden una nuova *Norma* interpretata da Joan Sutherland. Nel « carnet » di Sequi c'è anche una *Butterfly* all'« Opera » di Roma ed una « tournée » negli Stati Uniti con il Piccolo Teatro dei Virtuosi di Roma diretto da Renato Fasano per curare la regia delle *Cantatrici villane* di Fioravanti e del *Barbiere* e la *Cambiale di matrimonio* di Rossini.

Il "boom" della ceca

Avevamo conosciuto e apprezzato la soprano cecoslovacca Nadezhda Kniplova due anni fa a Firenze in occasione delle rappresentazioni dell'*Affare Makropulos* di Leos Janacek. Poi su di lei cadde il silenzio. Ma all'improvviso Nadezhda ha vissuto un proprio personale « boom ». In patria ha vinto l'importante Premio Gottwald per la sua interpretazione di *Libuze* di Smetana e di *Ienufa* di Janacek. Contemporaneamente è stata scritturata dall'Opera di Vienna, dove interpreterà il ruolo di Isotta nell'opera wagneriana, e dalla Radio italiana che le ha affidato il ruolo di Brunhilde nell'edizione completa della *Tetralogia* diretta da Sawallisch. La prossima estate, infine, sarà a Salisburgo come « sostituta » di Regine Créspin per la *Walchiria* diretta da Karajan.

Direttori in concorrenza

Una concorrenza professionale senza precedenti sta dividendo in Francia due dei maggiori direttori d'orchestra del momento: Pierre Boulez e Georges Prêtre. Oggetto della disputa il titolo del tutto onorifico di primo direttore di Francia. L'ultimo episodio di questa appassionante gara professionale è di questi giorni. E' bastato, infatti, che Boulez annunciasse una serie di tre concerti dedicati a musiche di Berlioz che Prêtre decidesse di eseguire ad una settimana di distanza, in altra sede e con un'altra orchestra, una analoga « tre giorni » berlioziana. Ora si

attende che la critica parigina valuti le due esecuzioni e dia il suo parere; anche se naturalmente la concorrenza tra Prêtre e Boulez non si fermerà qui.

Traviata non Aida

L'opera che Georges Prêtre ha inciso per la casa discografica RCA, è *Traviata* e non *Aida* come da noi riferito, qualche settimana fa.

"Prime" in Sicilia

Il teatro « Massimo » di Palermo non manca di dare spazio e tempo alle esecuzioni di novità assolute. All'inizio di questa stagione lirica ad esempio andrà in scena l'opera nuova di Angelo Musco *Il gattopardo* tratto a cura di Luigi Squarzina — che curerà anche la regia — dal noto omonimo libro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Ma il teatro palermitano già pensa alla « novità » da inserire nel cartellone della prossima stagione. Si annuncia, infatti, che nell'aprile del 1968 andrà in scena un'opera nuova di Giorgio Gaslini tratta dal *Drago* di Schwarz.

Rossini giapponese

Per celebrare il centesimo anniversario della morte di Gioacchino Rossini la Società musicale di Tokio « Niki - kai » si propone di allestire per il 1968 una edizione tutta giapponese del *Guglielmo Tell* ed una esecuzione della *Petite Messe Solennelle*.

Passione in tournée

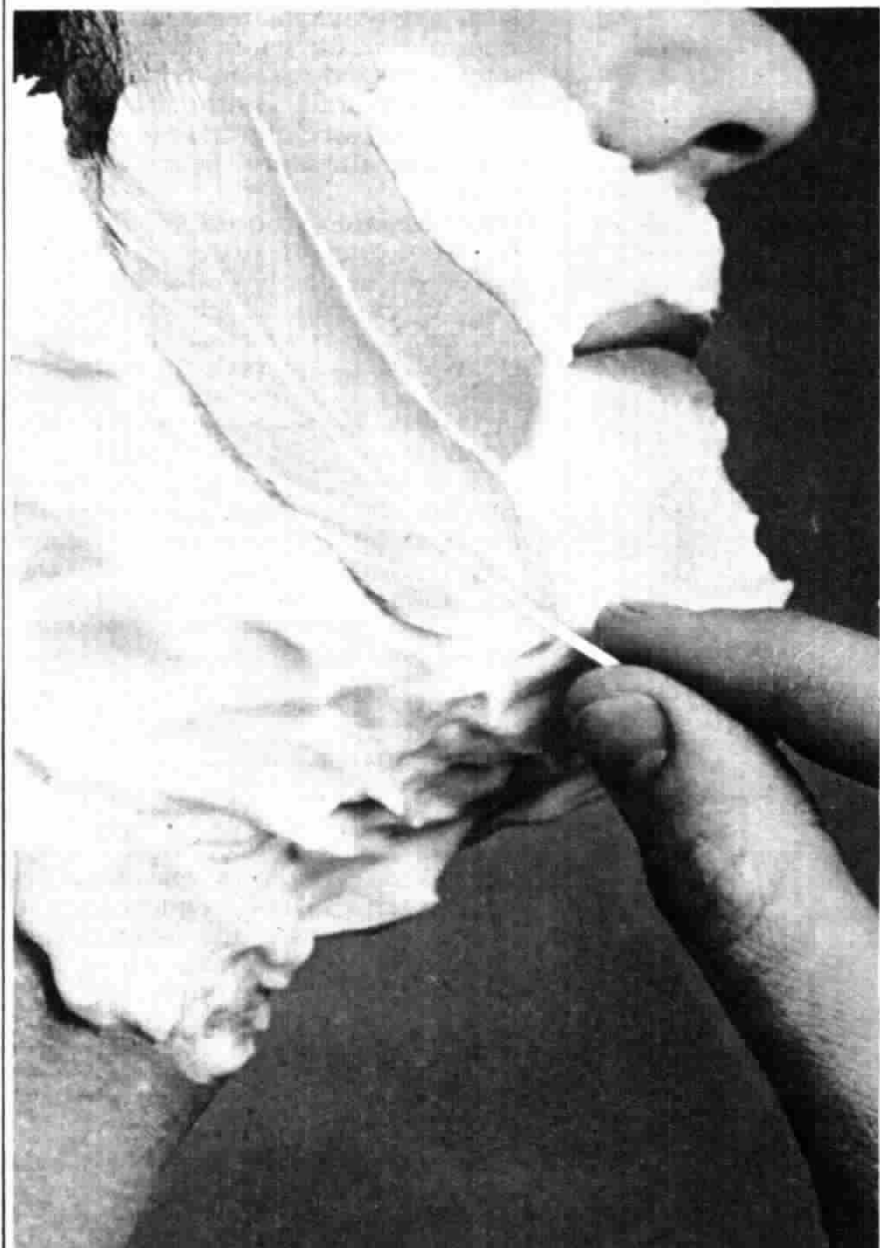
Il « mistero da camera » *La Passion selon Sade* di Sylvano Bussotti ebbe a suo tempo, dopo la clamorosa « prima » palermitana, una esecuzione parigina. Ora si annuncia che lo spettacolo traverserà l'oceano per una serie di rappresentazioni americane. Ma già si parla anche di esecuzioni svedesi mentre prende corpo la voce di una ripresa italiana alla Piccola Scala nel corso della stagione teatrale 1968-69.

Italiana al Bolscioi

Elpide Albanese ballerina solista al « Teatro dell'Opera » di Roma non parteciperà agli spettacoli di balletto previsti per quest'anno dal cartellone del teatro romano. La danzatrice ha infatti vinto una borsa di studio messa a disposizione dal Teatro Bolscioi per un soggiorno di studio di un anno in quella celebre compagnia di balletto.

g. d. r.

**questo
fa per voi
ultrarapida
SQUIBB**



**ogni lama
diventa
una piuma**

Sicuro,
con Ultrarapida Squibb
il rasoio scorre lievissimo
sulla pelle
e lascia il viso fresco e
ben rasato tutto il giorno.
Ma c'è di più:
la spuma da barba
Ultrarapida,
attraverso l'azione
emolliente del **LANOLOR®**
prepara la vostra pelle
anche alla successiva
rasatura.
Non c'è dubbio!
Quando esiste
un problema di barba,
non vi è che una soluzione:
Ultrarapida Squibb,
la sola spuma da barba
che contiene **LANOLOR®**



Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

NOVITÀ



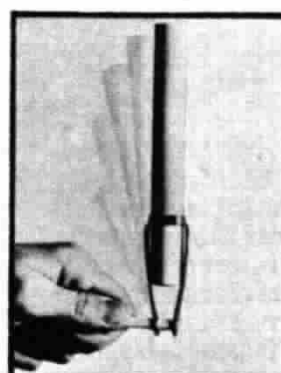
L'ARTSANA HA RISOLTO DUE PROBLEMI FONDAMENTALI PER MISURARE LA FEBBRE

1° PROBLEMA: VEDERE

CON MERCURIO **vedo**
VISIONE PIÙ CHIARA ED IMMEDIATA



2° PROBLEMA:



FAR SCENDERE IL MERCURIO CON BREVETTO ROTOR DISCESA IMMEDIATA

TERMOMETRO CLINICO

ARTSANA

vedo®

SOLO IN FARMACIA

UN M



Bruno Maderna da parecchi anni risiede e insegna in Germania Occidentale, a Darmstadt

di Luigi Fait

Gli etruschi, Mozart, l'astronomia e la musica elettronica: le grandi passioni di Bruno Maderna. Capace di rompere quando vuole l'incanto di carezzevoli serenate settecentesche per interpretare con tutta l'anima i più azzardati lavori dei nostri tempi. Non è raro che Maderna passi due o tre notti di seguito a realizzare negli studi di fonologia (ha fondato a Milano quello della RAI insieme con Luciano Berio) qualche composizione d'avanguardia. E tiene alto il morale dei suoi collaboratori canticchiando magari l'*Aida*.

Questo cordialissimo veneziano, musicista davvero senza limiti, è arrivato oggi a quarantasette anni e può dire di averne spesi quaranta per la musica. Non c'è partitura, da quelle del Cinquecento all'ultimo prodotto di Stockhausen, che non sia passata sotto i suoi occhi e che non sia rimasta impressa nella sua

mente. Una sera a Bologna doveva dirigere il *Secondo Concerto* per pianoforte di Brahms. Per un insieme di contrattempi aveva capito che si trattasse del *Primo*.

Senza infanzia

Si accorse dell'errore solo al momento dell'attacco. Non si perse d'animo. Dato il via al *Concerto*, lo diresse fino in fondo senza mai fermarsi una volta. Suonare, dirigere, comporre è stato ed è per lui come respirare. Mai avrebbe subito un freno il suo febbrile far musica se non ci fosse stata la parentesi della guerra. Prima alpino e poi partigiano sul Monte Baldo. Preso dai nazisti scampò per miracolo alla fucilazione. Nel '45 sembrò che nessuno si ricordasse di lui. Gli fu difficile allora incominciare da zero. Nato a Venezia nel 1920, Maderna non ha praticamente conosciuto l'infanzia. Ha dovuto superare difficoltà d'ogni ge-

nere. Ha combattuto contro la miseria prima ancora di saper leggere e scrivere. A sette anni si guadagnava un pezzo di pane suonando il violino nelle bettole; e in questo ci rammenta Brahms, che da ragazzo nelle osterie di Amburgo si esibiva per due talleri e cognac a volontà: le stesse spiacevoli impressioni della vita di taverna. Unico svago, qualche tuffo in mare. Era un'esistenza grama per un bimbo già uomo.

Un giorno fortunatamente lo ascoltò Pino Donati, il futuro soprintendente del Comunale di Bologna. Rimase sbalordito dalla musicalità del fanciullo, al quale bastava scorrere una sola volta le pagine d'una Suite, d'una Sonata o d'una Sinfonia per saperle a memoria. Donati si occupò del fanciullo prodigio e in pochi mesi lo portò sul podio della Scala, dell'Arena di Verona, della Fenice di Venezia, della Sala della Ragione di Padova. A dieci anni Maderna impugnava da maestro la bacchetta. Gli ubbidivano i professori abituati a un Toscanini e

a un De Sabata. Ma un bel giorno il ragazzo piantò tutto. Non si curò più della gloria momentanea e seguì normali corsi di studio: armonia, fuga, composizione, pianoforte, violino, direzione d'orchestra. Bustini, Malipiero, Guarnieri e Scherchen, dopo poche lezioni, non avevano più nulla da insegnargli. Maderna apprendeva con avidità e sveltezza incredibili. E non si accontentava di scrivere contrappunti. Prendeva privatamente lezioni d'ogni genere.

Oggi possiamo tranquillamente dire che Maderna sa tutto. E' enciclopedico. Tratta con competenza qualsiasi argomento. Chi ha la fortuna di ascoltarlo resta a dir poco ipnotizzato. Parla appassionatamente di medicina e di filosofia e conosce tutto sulle galassie e sugli etruschi. Commensale simpaticissimo, è lui a dar il tono alla tavolata con chiacchierate che si protraggono fino alle ore piccole: discorsi che non servono tanto a mettere a fuoco la sua scienza, quanto a stabilire tra lui e gli altri un profondo colloquio umano.

Tutti amici

Ci colpiscono la sua semplicità e l'umiltà tipica dei veri artisti. Odia l'etichetta. Vorrebbe che tutti gli fossero amici. Dopo la guerra, quando gli fu faticosissimo inserirsi nella vita musicale, sperò almeno in un posto in Conservatorio: e gli diedero quello di insegnante di solfeggio al Conservatorio di Venezia. C'è chi ricorda che accorrevano nella sua classe tutti gli allievi della scuola. Vedevano in lui il maestro che sapeva aprire nuovi orizzonti senza pregiudizi, senza porre limiti agli assetati di nuove esperienze estetiche. Apprezzava un saggio dodecafonico non meno di una cantata scritta sui modelli antichi. Un giorno se ne andò dal Conservatorio. Fu un duro colpo per tutti. Si tirò dietro una folla di alunni. Dava lezioni private e se vedeva che l'allievo era in gamba non guardava più l'orologio. Incominciava una lezione alle dieci e la terminava alle tre o alle quattro del pomeriggio. In quelle ore cadeva come in «trance». Non sentiva nulla se non la musica sua e dello scolaro. Non esisteva il telefono che gli squillava sotto il naso; né la moglie che lo chiamava a mangiare la minestra ormai scotta. Dopo due o tre lezioni non voleva più essere pagato. Il discepolo diventava suo figlio, suo amico, soprattutto un musicista da aiutare.

Da parecchi anni Maderna risiede e insegna a Darmstadt in Germania. Ma praticamente è sempre in giro per il mondo: oggi a Tokio per un Festival, domani a Salisburgo ad insegnare direzione d'orchestra; poi a Vienna insieme con i più celebri direttori per interpretare le *Sinfonie* di Mahler. Indimenticabile il suo corso di dodecafonica nel 1957-58 al Conservatorio di Milano. In Olanda è tenuto in grandissima considerazione. Lo stimano interprete wagneriano per eccellenza. C'è di più. La radio olandese ha recentemente messo in onda un ciclo sull'uomo di cultura europeo, dedicando la prima trasmissione a Bruno Maderna.

dirigeva a soli dieci anni le orchestre dei maggiori teatri italiani

USICISTA SENZA LIMITI

Fanciullo, suonava il violino nelle bettole di Venezia. Non c'è partitura, da quelle del Cinquecento alle più recenti di Stockhausen, che non sia passata sotto i suoi occhi. Dirigere e comporre è per lui come respirare. Ha una cultura enciclopedica, parla da competente di medicina e di filosofia, sa tutto sulle galassie e sugli etruschi



Due atteggiamenti di Maderna mentre dirige una prova. E' un musicista italiano, ma insieme si dedica con fervore all'arte di ieri. Sue, ad esempio, le revisioni dell'« Orfeo » di Claudio Monteverdi e di un mottetto di Gabrieli

na. Ed è lui l'animatore della musica d'avanguardia italiana. Berio, Nono, Manzoni e Clementi devono a lui la prima esecuzione di molti loro lavori. A torto poi Maderna si prende gli insulti dei più ottusi tradizionalisti, che fischiano e urlano quando presenta qualche novità. Una volta una vecchietta giunse fin sotto al podio a minacciarlo con l'ombrello. Forse molti non sanno che Maderna non si arresta agli

esperimenti dei contemporanei e alterna lo studio dei lavori odierni con quello delle opere antiche. Sua è ad esempio una revisione dell'*Orfeo* di Monteverdi. Sua quella del mottetto *In ecclesiis* di Giovanni Gabrieli. Per lui l'arte di ieri è viva come quella di oggi. Mette tutto l'entusiasmo sia nel dirigere una danza del '500 che un'opera come *Lulu* di Berg. Trova palpitante alla stessa maniera una *Sinfonia* di Schu-

mann e il *Pierrot lunaire* di Schönberg. Va pazzo per Webern. Ha inoltre spronato i più famosi concertisti ad interessarsi alle musiche attuali. Li ha trascinati ad amarle. Basti il caso del flautista Severino Gazzelloni, che fu il primo in Italia ad eseguire un pezzo con musica elettronica dello stesso Maderna: la *Musica per flauto e nastro* del '51. Chi al contrario si trincerava dietro il romanticismo e si atteggiava a

divo della tastiera o della bacchetta non incontra proprio le sue simpatie.

Maderna torna sempre volentieri in Italia, magari nei piccoli centri del suo Veneto. Sogna di essere sempre più frequentemente tra noi con le opere che gli stanno più a cuore: con il *Don Giovanni* di Mozart per esempio, da lui già presentato all'Opéra di Parigi con enorme successo. L'amore per l'Italia vibra anche nella sua musica. Nelle opere di Bruno Maderna (*Introduzione e passacaglia*, *Studi per « Il processo » di Kafka*, *Serenata per 11 strumenti*, i pezzi elettronici *Syntaxis* e *Continuum*, eccetera), si sente sempre l'anima latina, e una sottile nostalgia mediterranea come nella *Composizione in tre tempi*, scritta nel 1954 e costruita su tre canti popolari veneti.

Discografia di Bruno Maderna

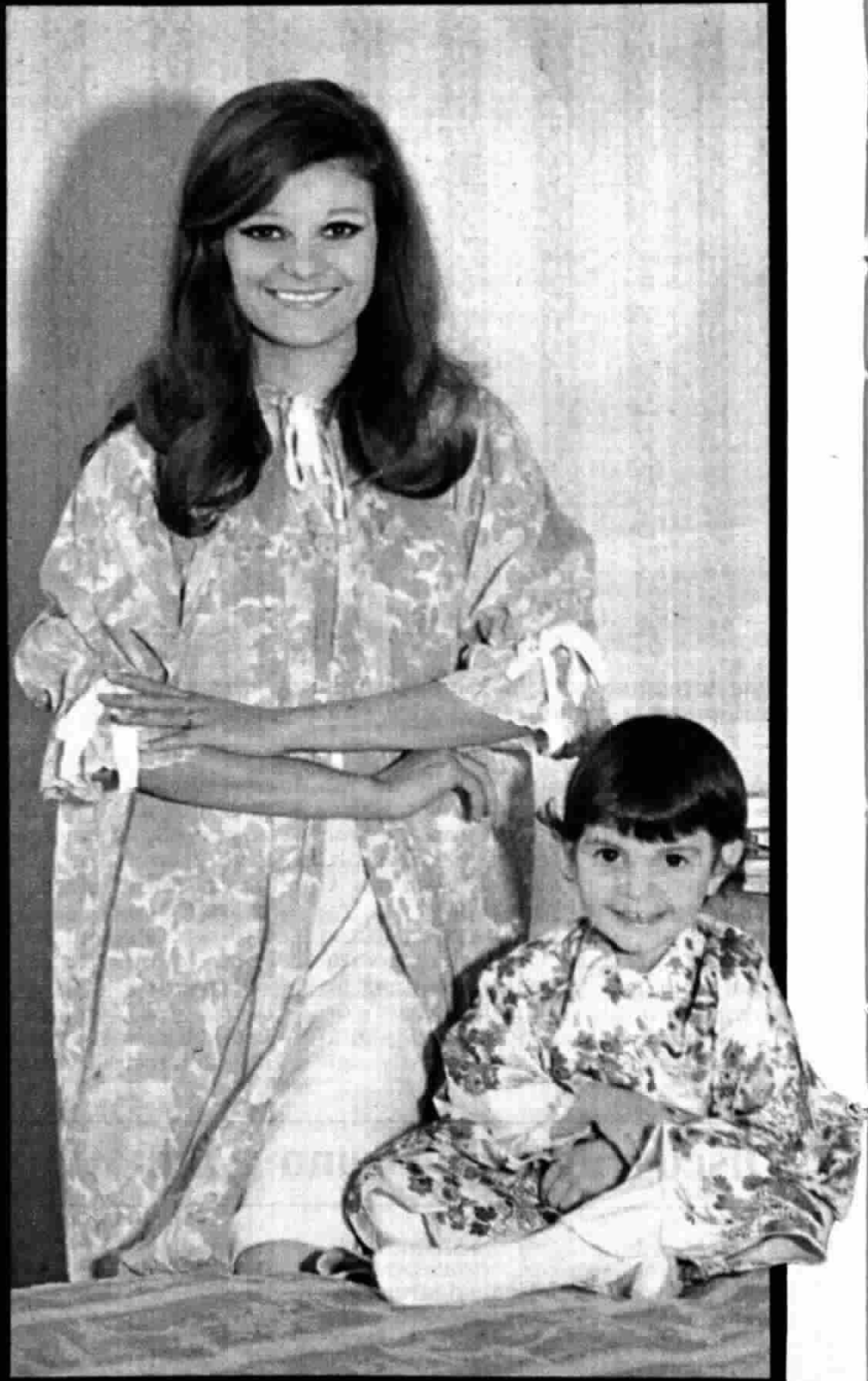
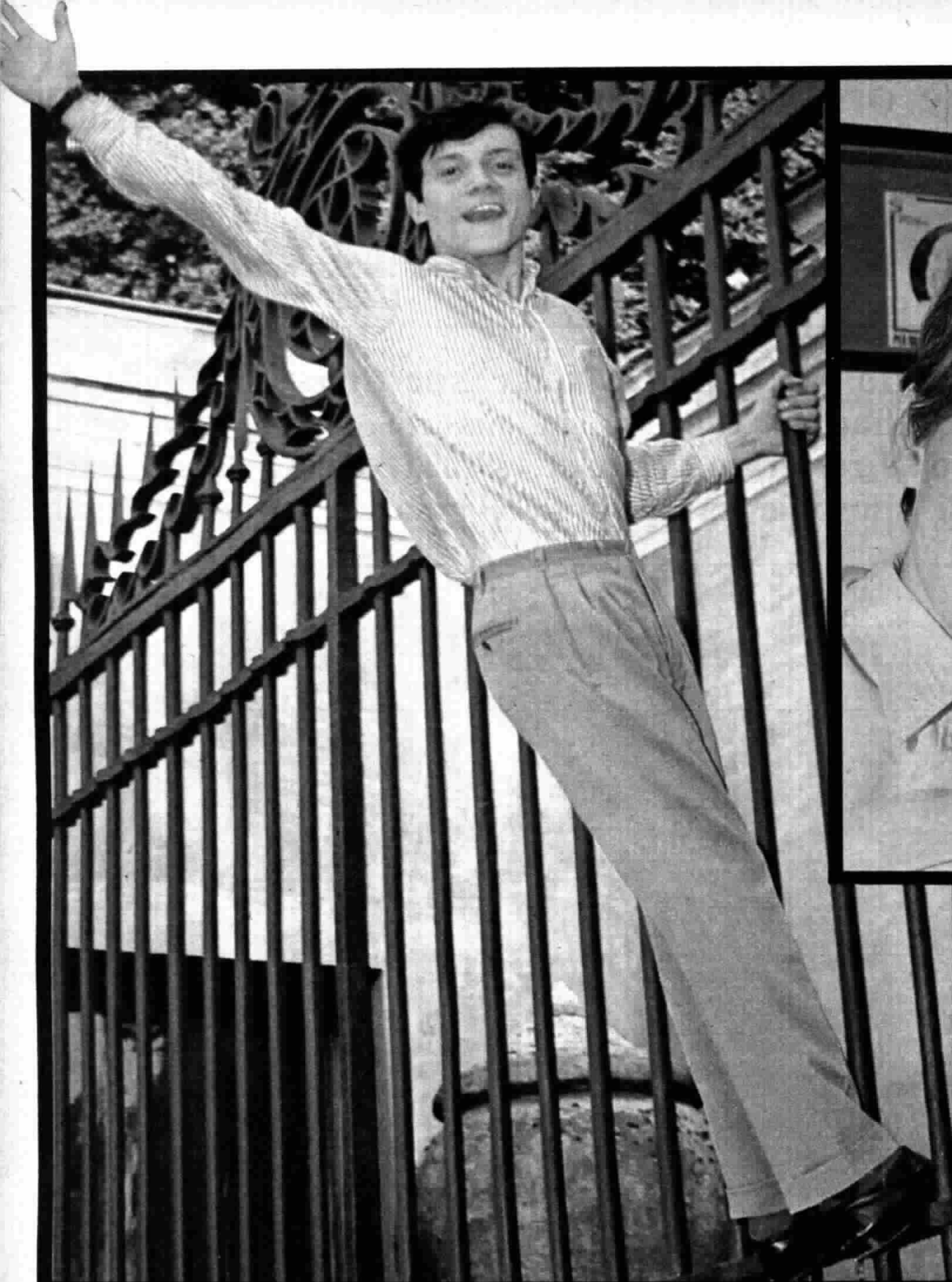
I dischi finora incisi da Bruno Maderna non sono molto numerosi. Tuttavia le registrazioni, che figurano nei cataloghi di Case discografiche qualificate, sono interessanti e di pregevole qualità artistica. Vanno anzitutto citate quattro pubblicazioni della RCA Italiana, una delle quali — realizzata da Maderna con i Solisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma — è dedicata Alle vittime di Hiroshima: questo infatti è il titolo della prima

composizione del microsolco stereo Dyn. SL 20242 e comprende anche *Hi-Kyô* per flauto, pianoforte, archi e percussioni, di Fukushima; *Y su sangue* ya viene cantando, di Nono; *Interpolation mobile pour flûte* (allo strumento solista, Severino Gazzelloni) di Haubenstock-Ramati. Gli altri tre dischi sono raccolti in un album e interamente dedicati agli autori di avanguardia. Vi troviamo i nomi di Stockhausen, Penderecki, Brown, Pous-

seur, Boulez, Lehmann. Il nome di Maderna compositore è presente col Concerto per oboe e orchestra da camera, eseguito da Faber nella parte solistica. I dischi sono siglati MLDS 61005. Una seconda composizione di Maderna, diretta dall'autore, figura in un disco TIME in cui sono comprese musiche per flauto di autori quali Berio, Evangelisti, Castiglioni, ecc. S'intitola *Honeyrêves* (mono 58008 e stereo 8008). Infine, fra i dischi reperibili al momento, un altro microsolco TIME in cui è incisa la sua *Serenata n. 2*, con opere di Berio e di Nono (mono 58002 e stereo 8002).

l. pad.

Il concerto diretto da Bruno Maderna va in onda sabato 18 novembre, alle ore 20,30 sul Terzo Programma radiofonico.



Alcuni fra i probabili protagonisti della nuova stagione canora: in alto a sinistra, Massimo Ranieri, lo scugnizzo napoletano vincitore del girone B del Cantagiorno; a destra, Rita Pavone e Teddy Reno. Qui sopra: a sinistra, l'Equipe 84 (che ha annunciato la decisione di dedicarsi prevalentemente all'attività discografica, rinunciando alle serate in « tournée ») e Milva (nella foto è con la figlioletta Martina di 4 anni)

La nuova stagione della musica leggera s'apre col ritorno alla melodia

E FINITO L'URLO DECLINA LA PROTESTA

Secondo Gianni Ravera, che prepara il Festival di Sanremo, e Radaelli, patron del Cantagiro e del Cantaeuropa, i giovani si orientano verso un genere di canzone più curata nella musica e nei testi

di S. G. Biamonte

L Roma, novembre e «grandi manovre» invernali della canzone sono cominciate, in anticipo sulla stagione, con la chiusura dei termini per la presentazione degli «elaborati» (come li chiama il regolamento) concorrenti al XVIII Festival di Sanremo. Da qui al primo «week-end» di febbraio (quando si svolgerà la manifestazione) c'è tempo, ma già si parla dei possibili abbinamenti che dovrebbero costituire la grande attrazione del Festival, e si fanno parecchi nomi di riguardo. Per esempio, molti giurano sulla partecipazione di Louis Armstrong e Sarah Vaughan, due fra le più prestigiose «voci» del jazz. Per Sarah, che ha partecipato il 4 novembre al Festival di Lecco, si è scesi addirittura ai particolari, precisando che «la divina», come la chiamano gli estimatori, percepirebbe un compenso forfettario d'un certo numero di milioni per intervenire a Sanremo e incidere un disco grande di canzoni in italiano. Per Armstrong qualcuno ha già indicato la canzone: si tratterebbe d'un motivetto «dixieland» di Kramer e Chiosso, che parla d'una ragazza grassa impossibilitata a portare la minigonna.

Gianni Ravera, organizzatore del Festival, smentisce, o perlomeno dice che queste notizie vanno prese con le molle. «Intanto», tiene a sottolineare, «le canzoni concorrenti dovranno essere scelte da una commissione di esperti, e quindi è prematuro parlare di chi dovrà interpretarle. Poi è meglio andar piano con le candidature straniere, dal momento che le trattative con le Case discografiche sono state appena abbozzate». In sostanza, il discorso è questo: nessuno si illude che Sanremo costituisca un traguardo così ambito da indurre, po-

niamo, un Aznavour o una Barbra Streisand a pagare tranquillamente una penale salatissima all'«Olympia» di Parigi o al «Sands» di Las Vegas, pur di venire al Festival. Bisognerà vedere chi sarà libero da impegni al momento della manifestazione. Quanto ad Armstrong in particolare, l'idea è senza dubbio suggestiva, ma non sembra anche un tantino irraguardoso verso un artista come il vecchio Louis il progetto di farlo concorrere a Sanremo sullo stesso piano, tanto per far nomi, dei due ragazzi di Castrocaro, Elio Gandolfi e Giusy Romeo?

Due nomi sicuri

Elio e Giusy sono comunque, a norma di regolamento, i soli nomi che si possano fare con sicurezza per il cartellone del Festival. Altri cantanti che con ogni probabilità saranno della partita sono Milva (che dall'anno del debutto non è mai mancata), il gruppo della «giovane guardia» affermatosi nei Festival «minori» e a *Settevoci* (Al Bano, Fausto Leali, Marisa Sannia, Alberto Anelli, Nicola di Bari, Patty Pravo, Gianni Pettenati, Massimo Ranieri, ecc.), Caterina Caselli, Bobby Solo, Lucio Dalla, Gigliola Cinquetti, Wilma Goich, Jimmy Fontana, Sonia, eccetera. Morandi (che è ancora sotto le armi), la Pavone, Mina e Celentano hanno le solite perplessità degli anni scorsi, che presumibilmente non saranno eliminate nemmeno dal nuovo sistema di votazione introdotto quest'anno (le giurie costituite presso le redazioni dei giornali). Altri assenti, per dichiarata rinuncia, saranno Claudio Villa, Betty Curtis e Johnny Dorelli, mentre Domenico Modugno vorrebbe partecipare, possibilmente abbinato (come ad un fortunato Festival di Napoli di qualche anno fa) a Ornella Vanoni. Ma cosa si canterà a Sanremo? E'



Gianni Pettenati, qui con la moglie Santina, sarà quasi certamente in gara a Sanremo. Gianni, uno dei capofila della «nouvelle vague» musicale, fu lanciato dalla canzone «Bandiera gialla». Con Santina si è sposato segretamente il 21 marzo scorso. Hanno una bambina di pochi mesi



Per Sanremo, due nomi soltanto per ora sono sicuri: quelli dei giovani Elio Gandolfi e Giusy Romeo (a sinistra), vincitori a Castrocaro e quindi ammessi di diritto al Festival. Non ci saranno invece, dice Ravera, i complessini. Così non ascolteremo i Giganti (fotografia a destra) che pure restano fra i nomi di rilievo del «Gotha» musicale italiano. Qualcuno li ha soprannominati «i Cetra degli anni Sessanta»

È FINITO L'URLO

difficile dirlo, considerato che nella graduatoria attuale dei campioni d'incasso discografici coabitano tranquillamente i Procol Harum e Al Bano, Nico e i Gabbiani e Dalida, Christophe e Scott McKenzie, Don Backy e Frank Sinatra, ossia i «generi» più diversi. Gianni Ravera, anche sulla base delle indicazioni che ha potuto ricavare dalle manifestazioni (*Gondola d'oro* a Venezia, Castrocaro, *Caravella dei successi* a Bari, ecc.) da lui stesso organizzate negli ultimi mesi la pensa così: «E' un momento in cui il pubblico sembra disposto ad accettare tutto. Però è evidente che i chitarroni stonati non li vuole più nessuno, neanche nelle balere, e che il ciclo della protesta è già esaurito».

Il Cantaeuropa

«Il rilancio del "dixieland" ha interessato soltanto una minoranza, e i giovani sono per la maggior parte orientati verso un tipo di canzone più curata, perfino più elevata, specialmente nel testo. Le scelte dei concorrenti di Castrocaro indicano

che non c'è più tolleranza verso la faciloneria: di conseguenza prevale nuovamente la linea melodica». Più o meno dello stesso parere è Ezio Radaelli che, mentre Sanremo entra nella fase organizzativa, si prepara a varare il secondo Cantaeuropa: partirà il 20 novembre. La grossa novità del giro europeo di quest'anno sarà che il treno speciale dei cantanti porterà in 14 Paesi, con Rita Pavone, Bobby Solo, Gigliola Cinquetti, Patty Pravo e le altre «vedettes», una grande mostra d'arte viaggiante, allestita con i capolavori dei maestri italiani del colore, dal Seicento a oggi. Radaelli ha avuto nel Cantagiorno, che ha portato il prodotto canzone a contatto diretto del consumatore in tutta Italia, un termometro prezioso per farsi un'idea di quel che vuole il pubblico oggi. «L'urlo che fa saltare sulla sedia», dice, «è finito, come è finita la protesta, come sono finite tutte le esagerazioni. Ormai, si va verso una canzone meno esasperata, che ricava il meglio dalla melodia di stampo tradizionale da un lato, e dalla musica tipo anni Trenta dall'altro. In tutto questo, magari, si sentirà più di prima l'influenza straniera, ma è un fenomeno inevitabile, dato che l'unico filone musicale nostrano veramente originale, ossia la canzone napoletana, è ancora in crisi».

C'è però un punto sul quale le idee dei due «boss» delle rassegne di musica leggera non collimano, ed è quello dei complessi. Ravera ha già fatto sapere che a Sanremo in febbraio non ce ne saranno. Radaelli, invece, che al Cantagiorno organizzò un «gironi» tutto per loro, ha ancora fiducia nei complessi.

Bisognerà decidersi

«Alcuni fra i maggiori successi di questi ultimi tempi», dice, «sono stati lanciati dai Rokes, dai Giganti, dai Nomadi, dai Dik-Dik. E proprio quando sembrava che il momento magico dei complessi fosse passato, è venuto fuori il disco di *Parole* di Nico e i Gabbiani». E' vero: ma nemmeno i complessini rappresentano più una corrente, uno stile individuabile con sicurezza. C'è chi si orienta verso la «scegnaggiata», come i Giganti (che qualcuno ha argutamente soprannominato «i Cetra degli anni Sessanta»); e c'è chi segue la strada della canzone «impegnata» (come i Nomadi), chi abbraccia la causa dei «figli dei fiori» (i Rokes) e chi, più semplicemente, va «a vento», come i Dik-Dik che propongono a colpo sicuro le versioni italiane dei maggiori successi dei Mama's

and Papa's (*Sognando la California*) o dei Procol Harum (*Senza luce*, cioè *A whiter shade of pale*). Non è un momento facile, insomma, per i discografici che vogliono imbrogliare il pezzo giusto e si trovano di fronte a una clientela che sembra avere abbandonato perfino quel criterio della discriminazione anagrafica che era infallibile fino a pochi mesi fa, visto che nella graduatoria della *Hit Parade* figurano attualmente anche Frank Sinatra e Dalida. Gli stessi risultati a sorpresa di *Partitissima* (con quei gregari a rotazione, che non si sa quale parte abbiano esattamente nei successi o nei passi falsi dei capisquadra) rendono più complicato il problema delle scelte. Eppure, bisognerà pur decidersi, dal momento che per Sanremo il gioco è (quasi) fatto. E fra le tante «roulettes» della canzonetta, Sanremo è ancora quella che può assicurare gli «en plein» più visti all'industria del 45 giri. I successi, infatti, sono soltanto stagionali, e la stagione che si apre con il Festival è la più lunga: un «numero» azzeccato a Sanremo può resistere infatti sul mercato da Carnevale fino alla seconda quindicina di aprile, quando cominciano le avvisaglie del *Disco per l'estate*.

S.G. Blamonte

la vostra bimba
si sentirà
una vera mamma
con

Si e no
brevettata



Si e no

la bambola magica che sa quello che vuole

Con SI' e NO, la bambola magica che si comporta come una bella bimba un po' capricciosa, giocare alla 'mamma' è davvero un divertimento del tutto nuovo e molto originale. SI' e NO, infatti, sembra proprio viva e non finisce mai di sorprendere quando, con le sue graziose mossette, accetta volentieri il latte e il succhiotto ma rifiuta gli spinaci che 'non trova di suo gusto'.

Nel presentare la novità SI' e NO, la ditta FERRARIO vi ricorda tutta la serie di bambole e di mini-bambole, di simpatici animali e di 'focosi' cavalli a dondolo che fanno parte della sua produzione specializzata.

Nel paese delle meraviglie con i giocattoli FERRARIO



dice SI' al latte



dice NO agli spinaci



dice SI' al succhiotto



creazione FERRARIO Lonate Pozzolo (Varese)

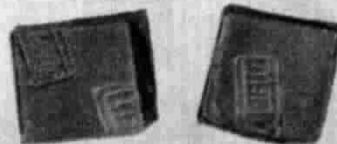
IDEA! PROVATELO ANCHE NEI SECONDI PIATTI!

Cubetto Liebig sveglia il vero sapore dei vostri secondi piatti



Pollo alla cacciatora. Tagliare a pezzi il pollo e passarlo leggermente con della farina bianca. Rosolare con burro e olio. Spruzzare con un po' di vino bianco, ed aggiungere un Cubetto Liebig sciolto in una tazza di acqua bollente; ...il Cubetto Liebig sveglia il vero sapore di ogni secondo piatto. Aggiungere sedano, carote e funghi, tagliati a quadrettini, e qualche pomodoro pelato. Cuocere per mezz'ora circa. Ora, assaggiate il vostro pollo - sentirete che sapore!

**LA GIUSTA
DOSE
DI SAPORE**



Raccogliete i punti Liebig: otterrete bellissimi regali

In 50 dischi la prodigiosa attività
del celebre direttore d'orchestra

OMAGGIO A TOSCANINI

di Laura Padellaro

Roma, novembre

Mentre sta per chiudersi il 1967, l'anno di Toscanini, l'interesse per la figura di questo raro artista, di cui tutto il mondo ha commemorato il centenario della nascita, si riaccende con il lancio sul mercato discografico di una monumentale raccolta di registrazioni che conservano viva la memoria di una prodigiosa attività musicale durata lunghissimo tempo. Toscanini, come tutti sanno, prese in mano la bacchetta a diciannove anni e la depose a ottantasei. Dal '37 al '54 il musicista, alla guida della NBC, l'orchestra campione, diresse centinaia e centinaia di concerti che dall'auditorio americano vennero trasmessi per radio e registrati contemporaneamente su nastri o su dischi: esecuzioni mirabili se giudicate singolarmente, stupefacenti in una visione complessiva.

Cinque album

I cinque album di dischi, pubblicati dalla RCA a coronamento delle onoranze a Toscanini, sono la celebrazione più valida del centenario. In essi è raccolto ciò che di meglio l'artista ha lasciato agli appassionati di musica: centotrenta opere di cinquanta compositori in cinquanta dischi per quaranta ore di ascolto. L'antologia comprende fra l'altro la *Traviata* completa e il *Requiem* di Verdi, le nove *Sinfonie* e la *Missa solennis* di Beethoven, le quattro *Sinfonie* di Brahms e altre quindici partiture sinfoniche (da Haydn a Sibelius), pagine wagneriane dalla *Walkiria*, da *Sigfrido*, *Lohengrin*, *Parsifal*, dal *Crepuscolo* e dai *Maestri Cantori*, un'estesa selezione di brani di musica classico-leggera (dal *Danubio blu* Straussiano all'*Apprendista stregone*), le più note *Sinfonie* di Rossini, musiche del XX secolo da Debussy, Ravel, Strauss a Prokofiev, Gershwin e Kodaly e, infine, due eccezionali novità, la prima e la settima *Sinfonia* di Sciostakovic di cui non si conosceva ancora l'interpretazione toscaniniana. I cinque album sono corredati di libretti comprendenti le note critiche e illustrative dei vari brani musicali, il testo in lingua originale delle opere vocali e una serie di saggi su Toscanini con fo-

tografie per la maggior parte inedite.

Un'iniziativa di grosso peso che, a poco tempo dalla sua realizzazione, ha suscitato l'interesse di tutto il pubblico musicale. Diciamo di tutto il pubblico, in quanto la RCA ha offerto l'opera discografica con la speciale modalità dell'acquisto a rate. Non è questa la prima volta che la Casa adotta tale sistema di vendita. La prima idea nacque nel '65 quando fu messa in commercio la *Storia della Musica Italiana*: quattro volumi e quaranta dischi a cura di Cesare Valabrega. In quell'occasione la RCA si trovò di fronte a un'iniziativa massiccia, che per ovvi motivi non poteva essere diffusa secondo i consueti procedimenti. Era necessario trovare nuovi canali che non fossero quelli della normale distribuzione. Si pensò allora di battere le vie dell'industria libraria: adottando cioè gli stessi sistemi usati per diffondere opere di vasta mole e di forte costo complessivo, come enciclopedie, eccetera. Fu creata perciò una speciale organizzazione, la RCA « Amici del disco » S.p.A., alla quale venne ed è tuttora affidata la vendita delle opere più impegnative. L'acquisto avviene tramite le agenzie: l'agente procura il contratto e l'acquirente riceve a casa tutta l'opera. Nel caso della raccolta *Arte di Toscanini*, in commercio al prezzo di lire 99.000, il discofilo s'impegna a pagare per posta, dopo un anticipo di lire 9000 alla consegna dei cinque volumi, venti rate da 4500 lire mensili.

Grosse sorprese

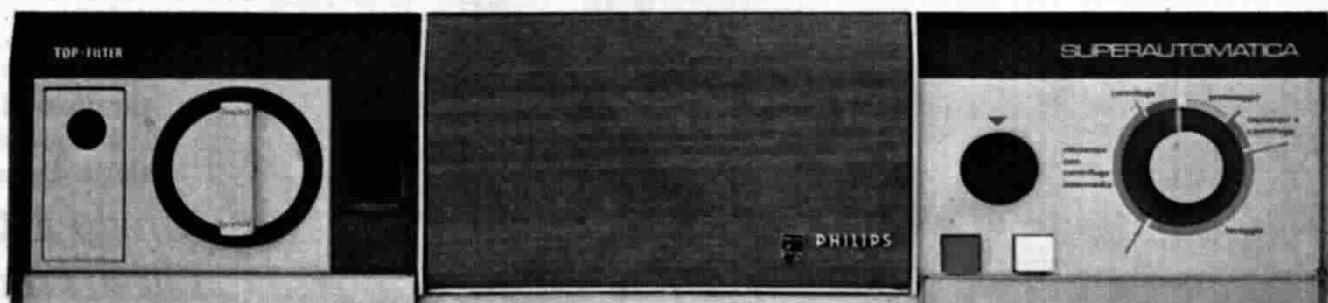
E' un sistema questo, che certamente altre grandi Case adotteranno prima o poi, stando per lo meno al successo dei primi esperimenti. Intanto la stessa RCA annuncia grosse sorprese: alcuni album di dieci dischi ciascuno, dei quali uno interamente dedicato a Chopin e un altro a Ciaikovski, mentre è in preparazione anche un « tutto Verdi ». Ora, però, è il momento di Toscanini. Le commemorazioni ufficiali sono lauri deposti su una tomba, ma questi dischi, accessibili a una larga schiera di appassionati, il Maestro ce lo ridanno vivo, fremente, rabbioso ed estasiato come era negli anni dal '37 al '54: quando saliva sul podio della NBC a sostenere la sua dotta e mirabile fatica artistica.



c'è
più spazio dentro
che fuori...

sì, la nuova
superautomatica
PHILIPS
così piccola
lava fino
a 5 Kg
di bucato!
Ed è l'unica
con il ripiano
superiore
totalmente
libero

Nove programmi:
secondo il tipo di
tessuto, la lavatrice sceglie
automaticamente la temperatura
e il livello dell'acqua, la durata
del ciclo di lavaggio
e di centrifugazione.
Prelievo automatico del detersivo;
cestello sempre in movimento
mentre l'acqua si riscalda
(ammollamento); filtro depuratore
(TOP FILTER®)
estraibile dal cruscotto frontale;
limitate dimensioni d'ingombro:
larghezza 64 cm, altezza 84 cm,
profondità 49 cm;
assoluta stabilità e silenziosità.



Ecco il quadro dei comandi: un "gioiello" di funzionalità.



FIDATEVI DI PHILIPS

PHILIPS S.p.A. - 20124 Milano Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994



nei vostri sogni
c'è un brillante da due milioni?...

...potete averlo gratis con il grande Concorso **ROYCO**

(ogni mese, per voi, un brillante del valore di due milioni di lire)

Ogni donna, davanti alla vetrina di un gioielliere, ha negli occhi il desiderio di un brillante. Da oggi questo sogno può diventare anche per voi una meravigliosa realtà: il Brodo ROYCO regala 6 splendidi brillanti, con uno straordinario concorso!

È facilissimo partecipare: spedite un astuccio vuoto di brodo ROYCO, di qualsiasi formato, a "CONCORSO ROYCO" - Casella Postale n. 3030 - 20100 Milano, indicando chiaramente anche il vostro nome, cognome e indirizzo. Alla fine di ogni mese, fino al maggio 1968, verrà estratto a sorte un brillante del valore di due milioni di lire.

Affrettatevi! I brillanti del Grande Concorso ROYCO vi aspettano! E, naturalmente, più astucci spedite e più probabilità avete di vincere. Vale la pena di tentare la fortuna: il brodo ROYCO è così squisito!

brodo ROYCO lo squisito "concentrato di sapore"
che arricchisce ogni pietanza



Tutti i brillanti del Concorso Royco sono garantiti dalla "Calderoni Gioielli" di Milano, Via Montenapoleone 8.

AUT. MIN. CONC. N. 2-76671 DEL 5-5-67





Stati Uniti

Il satellite per le comunicazioni « Pacific II », lanciato il 27 settembre, che si trova a 35.800 chilometri di altezza nella zona equatoriale del Pacifico, si sta lentamente avvicinando a « Pacific I » che è immobile sopra il Pacifico dall'inizio dell'anno. I due satelliti debbono collaborare tra di loro per la trasmissione attraverso il Pacifico, America-Asia, ma non debbono avvicinarsi troppo perché altrimenti potrebbero danneggiarsi a vicenda. Per questo i tecnici della COMSAT stanno frenando « Pacific II » in modo che si possa accostare lentamente e progressivamente al fratello maggiore. Nello stesso tempo sorvegliano le trasmissioni, pronti a fermare il satellite appena si avrà il preavviso di una qualche interferenza. In quel momento i due satelliti saranno nella giusta posizione nei confronti delle stazioni delle Hawaii, delle Filippine, della Thailandia, del Giappone e dell'Australia. I tecnici della COMSAT pensano di far entrare in attività i due satelliti in questi giorni.

Argentina

Un'indagine di carattere privato, realizzata in tutto il territorio argentino, ha dato i seguenti risultati: i televisori installati nel Paese raggiungono le 3.084.394 unità, 204.232 più del Canada. L'Argentina si colloca così al secondo posto nel continente americano, subito dopo gli Stati Uniti. Attualmente i servizi televisivi raggiungono solo il 60% delle regioni interne del Paese; molti lavori sono in corso per ottenere nel più breve tempo possibile una copertura totale.

Francia

I servizi televisivi di attualità dell'ORTF a partire dal mese di ottobre sono stati ristrutturati. Il piano generale di questa riforma si è ispirato a due criteri e riguarda in special modo il telegiornale delle 20. Esso è concepito in due parti, la prima dedicata all'informazione pura, molto breve nella forma, la seconda all'approfondimento e alla « spiegazione » di questo o quel soggetto particolare d'attualità, soprattutto in vista di una migliore conoscenza dei problemi francesi. Il secondo criterio prevede di far ricorso per questa nuova formula del telegiornale a persone come Pierre Desgraupes e Pierre Dumayet che finora collaboravano

esclusivamente a rubriche settimanali, quali per esempio *Cinq colonnes à la une*.

Le tribunal de l'impossible è il titolo di una nuova serie che figura una volta la settimana fra i programmi del Primo. Il principio su cui si basa è quello di raccontare storie fantastiche ma reali, storie cioè che abbiano scosso, spaventato, scandalizzato l'opinione pubblica. Il primo racconto è quello sulla « belva di Gévaudan », la storia di un mostro che dal 1765 al 1767 seminò il terrore nella regione dell'Aubrac. Il racconto filmato dei fatti è preceduto da una introduzione, ed è seguito da un dibattito, al quale partecipano il direttore del Museo delle tradizioni popolari, una studiosa di storia che ha organizzato l'esposizione iconografica del mostro, uno studioso di demonologia, ed altre persone in qualche modo interessate al fenomeno.

Gran Bretagna

La pubblicazione dello *Wireless Telegraphy Act*, la legge che punisce gli evasori del canone radiotelevisivo con una multa di un minimo di 50 sterline fino ad un massimo di 100 sterline, ha dato risultati sorprendenti. Dalla sua entrata in vigore, il 27 luglio, alla fine del mese di agosto ben 130.246 nuovi utenti avevano contratto l'abbonamento radio-TV. La cifra è più che doppia rispetto al numero degli abbonamenti registrati sia nel mese di giugno sia in quello di luglio.

La BBC/1 ha iniziato, l'8 ottobre, la trasmissione di una serie — in undici puntate — che esamina la struttura, l'andamento di una amministrazione locale e prende in considerazione proposte di riforma. L'organizzatore e responsabile della serie, Tony Matthews, ha dichiarato che essa è destinata a far conoscere il lavoro e la procedura che sono dietro ogni decisione delle autorità locali.

Costa dei Somali

Il governo di Parigi ha installato una stazione televisiva nella Costa dei Somali, che in un recente, agitato « referendum », decise di rinunciare all'autonomia politica per rimanere sotto la Francia. La televisione di Gibuti trasmette ogni sera, per gli 80 mila abitanti della colonia, notiziari di interesse locale e servizi francesi di attualità, completati da telefilm e programmi leggeri.



h-Brite pulisce tutto in cucina

**Solo Scotch-Brite®
dopo 8 settimanei pulizie
di pentole, stoviglie fornelli
rimane come iovo!**

**Scotch-Brite
così conveniente perc batte ogni
primato di data**

**Scotch-Brite
non prende odori non riga i rovinava le mani
non arruginis**

un prodotto **3M** MINNESOTA ITALIA

distore esclusivo Sidol S.p.A.

® Scotch-Brite è un marchio registrato della Company - St. Paul.

Dice Paolo:
«Siamo sposati da quindici anni e stiamo ancora benissimo insieme. Ci si diverte ma si litiga anche». **Bice aggiunge:**
«Come casalinga sono una rovina»

Roma, novembre

Questo camerino del Teatro Valle è grande come un confessionale: ci sono due sedie, un'asse che fa da tavolino, una lampadina al muro e basta. Così il mio colloquio con i coniugi Panelli, Paolo e Bice (Valori) si svolge in due sedute: prima lui e poi lei, proprio come se, davvero, si trattasse di una confessione. D'altra parte non c'è possibilità di far meglio. I signori Panelli la mattina non possono (ho il sospetto che dormano fino a mezzogiorno), alle due vanno al Valle per le prove e ci restano fino alle nove, poi tornano a casa, cenano e, a quanto capisco, vogliono stare in pace. Panelli mi dice per telefono: «Non c'è che da tentare di vederci al teatro verso le sei: dovrebbe esserci un po' d'intervallo. Venga lì». E lì sono andato. Non so se c'era l'intervallo, ma l'attore stava passeggiando per il corridoio e fumava. Mi vede, accende la lampada del confessionale, ci si siede, si comincia a parlare. Cercare un avvio per una conversazione interessata come la mia è difficile, ormai lo so, proprio come quando ci si confessa e si comincia con i peccati da nulla e poi, via via, raggiunto un minimo di confidenza, si dicono anche quelli più grossi. Ma Panelli, fortunatamente, deve essere stato abituato dal parroco di San Sallustiana a vuotare subito il sacco ed è lui che comincia a parlare. «Vorrei», mi dice, «che mi facesse un piacere, che non parlasse della mia famiglia come di una famiglia borghese, perbenino, regolata dalle buone abitudini, avvezza a schemi ordinati: sveglia alle 7,30, sorridenti, corsa alla scuola della bambina, sosta al mercato per fare la spesa, Bice e io, con la borsa in mano, rientro a casa, faccende, gastronomia, artigianato, "hobbies", una pace sovrana, mai un litigio, candeline per i compleanni e l'albero di Natale nell'armadio. Quando hanno parlato di noi ci hanno sempre rappresentato così. Pensi che vita malinconica. Invece, mi creda, siamo diversi. Io e mia moglie ci si vuole bene, siamo sposati da quindici anni e si sta ancora benissimo insieme, ci si diverte, siamo innamorati di Alessandra, la nostra bambina, ma si litiga anche, ci si arrabbia, si rifà la pace e siamo, insomma, un po' svitati, che



Bice Valori e Paolo Panelli con la figlia Alessandra. Panelli ha cominciato a recitare per divertimento, nella filodrammatica d'una parrocchia romana. Poi si diplomò all'Accademia

male c'è?». Gli dico che si tratta di una rappresentazione, tutto sommato, affettuosa, suggerita, evidentemente, dalla simpatia che la loro coppia ispira: è un modo per idealizzarli, anche fuori della scena, per identificarli in un mondo, come quello dello spettacolo, dove i casi di unioni perfette sono piuttosto rari. Panelli sorride. «La gente», dice, «ci preferisce, insomma, come non siamo. Può darsi. Infatti chi potrebbe togliere dalla testa ai più che io so anche parlare bene in italiano, che non sono, insomma, un attore dialettale? Sente come pronuncio bene le parole, senza inflessioni romanesche?». Panelli sta lucidando, a bocca stretta, i vocaboli senza concedere niente al dialetto, una dizione da disco: «L'italiano in 24 lezioni». «E invece, niente. Io sono e rimango, soltanto, il signor Cecconi Bruno. E' una condanna, non che io rinneghi quel personaggio, tutt'altro: la popolarità che mi ha dato, le simpatie che mi ha procurato sono

senz'altro, nella mia vita di attore, un fatto positivo, ma io non accetto di essere, sempre, il signor Cecconi Bruno, ci mancherebbe altro».

Vivere al mare

«Io mi sento, e vorrei che anche gli altri lo sentissero, un attore di prosa italiano che sa recitare anche in romanesco ma non soltanto in romanesco. Del resto sono qui, al Valle, chiamato dal Teatro stabile della città di Roma per interpretare un ruolo nella *Bottega del caffè* di Goldoni, naturalmente in italiano e l'anno scorso, insieme con mia moglie, abbiamo girato l'Italia con *L'alba, il giorno e la notte* di Niccodemi che non è proprio una commedia dialettale e il successo non ci è mancato». «Ma lei è romano?». «Sì, sono nato a Roma, ma la mia è una famiglia importata abbastanza recentemente. La famiglia di mia madre è toscana.

Roma mi piace, ma il mio sogno sarebbe di vivere al mare o in una città di provincia. Al mare ci vado l'estate. Ho una casa a Castiglione, una barca a motore e quando sono là non desidero altro. La montagna mi viene subito a noia, mi innervosisce. Bella, eh? I castagnai, la neve, gli scarponi, il cammino, i cori, ma io non so cantare. No, meglio il mare». Gli domando come nacque la sua decisione di fare l'attore, quale fu la ragione che lo fece decidere a dedicarsi al teatro; in fondo, a quanto so, la famiglia di suo padre era piccolo-borghese, poco disposta a rompere gli schemi di un genere di vita ordinato, metodico, conformista: il babbo di Panelli era impiegato al Deposito carte e valori (si vede che i valori dovevano entrare da ogni parte nella sua vita) e voleva che il figlio diventasse un bravo maestro. Paolo lo accontentò. A scuola non era molto bravo, ma nemmeno ciucco: anzi, nelle materie letterarie, tranne il latino, se

TI CONIUGI PANNELLI

la cavava bene: in italiano, soprattutto e nel disegno (anche ora dipinge), nella storia e nella geografia era uno dei migliori della classe. Fu maestro, ma non insegnò mai. Andò, invece, a imparare a recitare all'Accademia di arte drammatica. Gli era venuta la passione del teatro frequentando la parrocchia di San Saturnino che aveva un teatrino e una filodrammatica. Il suo ingresso non fu trionfale: entrò, anzi, dalla porta di servizio, come realizzatore di scene. «C'era bisogno, in un teatro come il nostro, di gente che lavorasse oltre che di attori. Io costruivo le scene. Mi davano dei disegni, abbastanza imprecisi, e io tagliavo la tela, la montavo sui legni, incollavo, piallavo, realizzavo le quinte, i fondali. Poi un giorno mi assegnarono una parte: e da allora feci l'attore. La nostra era una filodrammatica seria anche se per uomini soli. Si recitavano le commedie di Diego Fabbrì e di altri autori impegnati».

Sulla terrazza

«Poi entrai in una filodrammatica promiscua, come si diceva, cioè con le donne. Era quella dell'Aeroporto dell'Urbe (allora, veramente, si chiamava Aeroporto del Littorio). Recitavamo testi importanti. Mi ricordo che chiudemmo la nostra attività con un grande successo mondiale: *La fine del viaggio* di Robert Cedric Sheriff, che era davvero un grosso testo. Venne la guerra e si recitava per i soldati; ero ancora giovanissimo, non ero stato chiamato alle armi. La mia classe, il '25, fu chiamata dai repubblicani. E allora mi nascosi da una zia. Si recitava nella sua terrazza; la cosa si riseppe, ci vennero a cercare e io fui costretto a cambiare zia. Finita la guerra, entrai all'Accademia dove, in due anni, mi diplomai. Il resto, forse, lo sa. Prosa, commedie musicali, televisione, qualche film. Il cinematografo mi piace da morire, ma ormai non si può più fare: si può dire che non c'è più posto per i caratteristi, la produzione attuale è più che altro indirizzata verso un genere ridanciano e un po' inutile da realizzare in quindici giorni oppure, piuttosto raro, verso il film impegnato, drammatico, introspettivo, talvolta bello, quasi sempre intelligente ma che non ha mai una parte per i caratteristi brillanti. Una quindicina di anni fa era possibile, invece, entrare nel "cast" di qualche film di qualità che tuttavia si preoccupava anche di soddisfare il gusto del pubblico: fu allora che ebbi le maggiori soddisfazioni che mi abbia dato il cinema: un film diretto da Pabst, un altro da Franco Rossi. Poi, più niente». Gli chiedo se legge. «Poco e poche cose. Mi interessano i libri di storia navale. Che vuol farci?». Gli domando quali sono le cose che lo appassionano, oltre al lavoro. «La fotografia. Sono un bravo fotografo o per lo meno pretendo di esserlo che è, per me, la stessa cosa. E l'artigianato. Mi piace piallare, segare, trapanare: costruisco mobiletti, li intaglio», (Bice Valori dirà poi che, in questo campo, suo marito è una specie di genio), «e adoro le pialle, i torni, le seghe elettriche, i morsetti, le pinze: è una passione ereditaria,



Ancora un'immagine, un po' singolare, di Paolo Panelli. Attualmente l'attore e sua moglie sono impegnati, al Teatro Valle di Roma, nelle prove della «Bu del caffè» di Goldoni

anche mio padre era bravissimo in questo campo. Vuol saper altro? Devo chiamare mia moglie?». Bice Valori arriva subito dopo e si siede al posto del marito. Mi guarda un po' divertita o forse sono i suoi occhi che ridono sempre, anche quando si annoia. Vista così ricorda soltanto vagamente l'attrice che siamo abituati a vedere sul teleschermo, è quasi timida e un po' imbarazzata. Le dico che, dopo aver parlato un'ora con suo marito, so tutto anche di lei. «Lo immagino».

Voleva cantare

«Le ha parlato anche del canto?». No, del canto non me ne ha parlato. «Bene, io recito per colpa di Silvio D'Amico che era di casa e che convinse mio padre a farmi interrompere gli studi classici (facevo Lettere all'Università) per l'Accademia d'arte drammatica che, allora, egli dirigeva. Ma la mia

vera passione era quella di cantare. Le piace?». «Sì, mi piace. Non mi giudichi quando parlo, poi. Mi piace assai più del cinema: ora fumo dalla mattina alla sera, ma in questo non assomiglio a nessuno: ho una voce bellissima. Di canto. Dopo il teatro c'è la televisione. Ho studiato due anni con una maestra di Cioe Elmo, la signora Ghisla. Come casalinga sono una noia: non so far niente, non mi immaginavo di fare niente. Mi piace soltanto al Metropolitan. Invece, io sto con la mia bambina». «Vede?», sono al Teatro Valle. Tutta la sera?». «Leggo sempre, tutto». «Un'altra cosa. Ormai sarei disposta a fare qualsiasi cosa avremmo fatto volentieri, a cantare nei night, e invece faccio alla cantante?». «L'infermiera la serva, la balia e, molto spesso, la donna di facilissimi costumi, l'infermiera. Forse perché non ho il coraggio di assumermi le responsabilità fino in fondo, sono un pessimista, che so?». «Lei?». «Io. Non le pare? Se no le sembra questo mio destino artistico. «Sei che sarei qui? Sarei alla Fenice, una ragazza istruita, di buona famiglia, tutti i fratelli laureati, e fai sempre la cameriera», mi dice. Soltanto l'anno scorso ebbe la soddisfazione di vedermi sul palcoscenico, come una signora, ne *L'alba, il giorno e la notte*, meno male; da allora le mie azioni familiari sono un po' in rialzo». «Ma il tuo Programma televisivo».

Paolo Cavallina

elecamere saranno ospitate in casa coniugi Panelli per la trasmissione vediamo stasera in onda domenica 11 novembre, alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.

contro la tosse

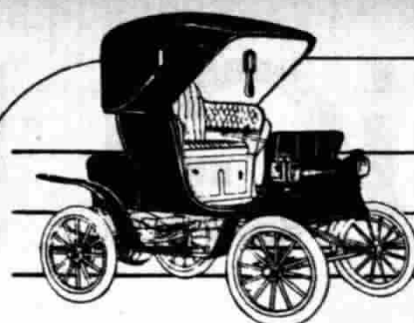
dovuta a faringiti, laringiti,
tracheiti e bronchiti

PULMOSOTO



SI VENDE SOLO
IN FARMACIA

PASTIGLIE ZUCCHERINE PER LA
CURA DELLE AFFEZIONI CATARRALI
DELL' APPARATO RESPIRATORIO



RUOTE E STRADE

Il metro di Torino

Salone della speranza, salone dell'ottimismo. In questi ultimi anni la grande esposizione del Valentino è stata il «metro» della situazione dell'automobile in Italia, e con queste definizioni si è voluto inquadrare un certo momento. Ora, per indicare l'attuale edizione, l'etichetta giusta ci sembra questa: salone del buonumore. Sono tutti lieti, gli organizzatori, che vedono la loro rassegna avviata al successo, i costruttori, che nell'interesse del pubblico ravvisano un premio alla loro fatica, gli stessi visitatori, che hanno solo l'imbarazzo della scelta di fronte alla miriade di modelli nuovi o rinnovati, alle fuoriserie, alle piccole vetture elettriche che aprono uno squarcio su un futuro forse non troppo lontano.

Il salone del buonumore, dunque. In più, un salone ricco di temi interessanti: la generalizzazione delle misure pro-sicurezza, la ricerca di nuove sorgenti di energia per l'autotrazione, il rinnovato slancio dei carrozzieri nel proporre soluzioni formali inedite e realizzazioni più pratiche, meno «dream-car», per intenderci.

E il pubblico vaga lento e curioso fra i vialetti di marmo di questa città dell'auto che vivrà fino al 12 novembre, sfilando fra stand spartani e altri che sembrano destinati a rimanere lì per sempre. Ecco la Fiat, con tutta la gamma dei suoi modelli. Le utilitarie, le berline per la famiglia media europea, le «sportive» da 200 all'ora. Una volta, qualche anno fa, alcuni concorrenti francesi e tedeschi rimproveravano alla Fiat l'eccessiva proliferazione di versioni e tipi. «Non siamo in America», dicevano. Oggi riconoscono di essersi sbagliati, la politica della Casa torinese era quella giusta. Lancia e Alfa Romeo mettono in risalto i meriti sportivi: rallies e gare di velocità. Ed è giusto, perché le competizioni rappresentano un esame probante per vetture che sono o debbono entrare nella normale produzione. Pensate, la soddisfazione di chi guida un coupé Fulvia HF o una Giulia e sa che macchine identiche han dato la polvere a molte altre sulle strade o sulle piste di mezza Europa. E lo stesso vale per la BMC-Innocenti. Per non parlare, poi, della selva delle gran turismo o delle «elaborate» — Abarth, Bizzarini, De Tomaso, Giannini, Iso Rivolta, Lamborghini, Maserati — che hanno tutto un loro pubblico di appassionati.

Le «elettriche» sono al centro dell'attenzione generale, si sente parlare di Watt-ora per kg., di ampere, di accumulatori. C'è l'Urbanina, che già l'anno scorso espose un mo-

dello a trazione elettrica. Questa volta presenta un autotelaio con due motorini e la vettura '66, ma con qualche miglioria e una curiosa varietà di versioni: berlina, furgoncino, auto da spiaggia. Moretti e Giannini hanno trasformato due Fiat 500, De Tomaso ha preparato una «City-car» di linea modernissima con l'aiuto della società americana Rowen (apparecchiature elettriche e elettroniche), della Ghia e dello stilista Giorgio Giugiaro. Una macchina che fa discutere e che promette — fatto notevolissimo montando semplici batterie al piombo — di avere un'autonomia di 320 km. Sarà poi vero?

I carrozzieri si sono sbizzarriti attorno alla Fiat 125: Bertone, Vignale, Zagato, Savio, Moretti hanno creato eleganti coupé e berline. La OSI ha realizzato una vettura bisiluro da record con motore Alpine-Gordini da 1000 cmc, e la Pininfarina, oltre ad una berlinetta Ferrari Dino e a un coupé GT su telaio Fiat Dino, ha proposto una berlina aerodinamica su meccanica BMC. Questa, con il modello 125 «Executive» Bertone, rappresenta un'idea nuova, una proposta lanciata al pubblico.

Altri motivi di curiosità sono offerti dalle Case straniere (tutte le novità apparse a Francoforte, Parigi e Londra), dall'apparizione — per la prima volta — di marche sovietiche, dal vastissimo settore degli accessori e delle parti di ricambio. Quest'ultimo, veramente, un piccolo salone nel salone.

Vedere meglio

Un'interessante iniziativa collegata al salone dell'auto è stata assunta dal Gruppo Ottici Oftalmici, che ha indetto l'operazione «Una vista più buona, una guida più sicura». Uno speciale veicolo a due piani è stato trasformato in un centro mobile dotato di tutti gli strumenti necessari per un rapido e completo controllo della vista. Il torpedone sosterrà sino al 12 novembre nelle vicinanze del Salone.

Barriere «Apollo»

Gli specialisti della NASA, l'ente spaziale americano, hanno ideato un sistema di ammortizzamento dei colpi chiamato «Apollo» e destinato a favorire gli allunaggi. E' probabile che il sistema sia applicato sulle strade come barriera di sicurezza. I primi esperimenti hanno provato che una automobile lanciata a 80 all'ora contro queste barriere «Apollo» non riporta alcun danno, salvo un leggero sfregamento della vernice.

Gino Rancati

regalare
una bambola?

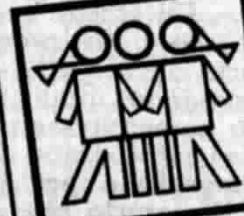
bettina

la bambola
dai mille
movimenti

questo è
il suo vestito
per il mese
di novembre



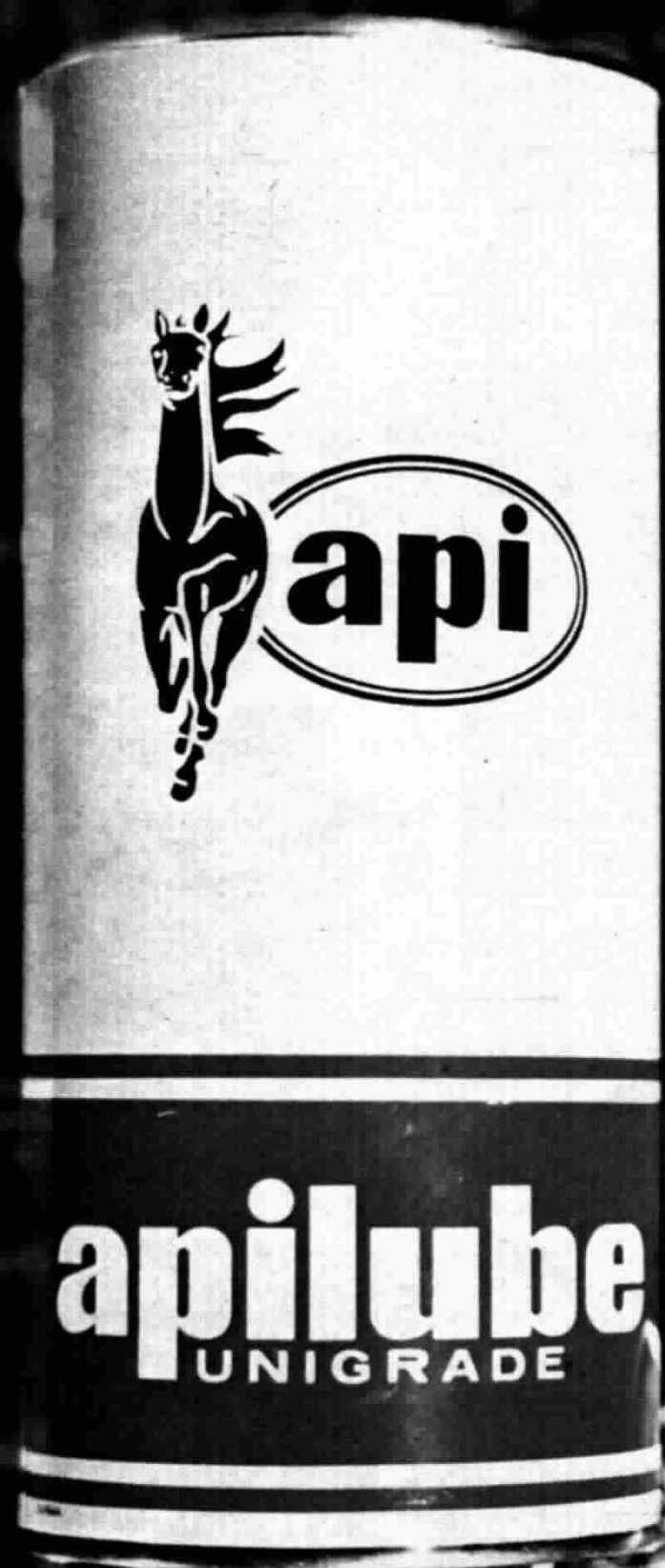
SEBINO



LA BAMBOLA
ITALIANA
NEL MONDO

nei migliori negozi

studio a. s. - breccia



**CREATO
PER UN
INFERNO
A 7000
GIRI**



PUBLI-API/C&T

NEL TORMENTATO CALORE DI TANTI CHILOMETRI

apilube

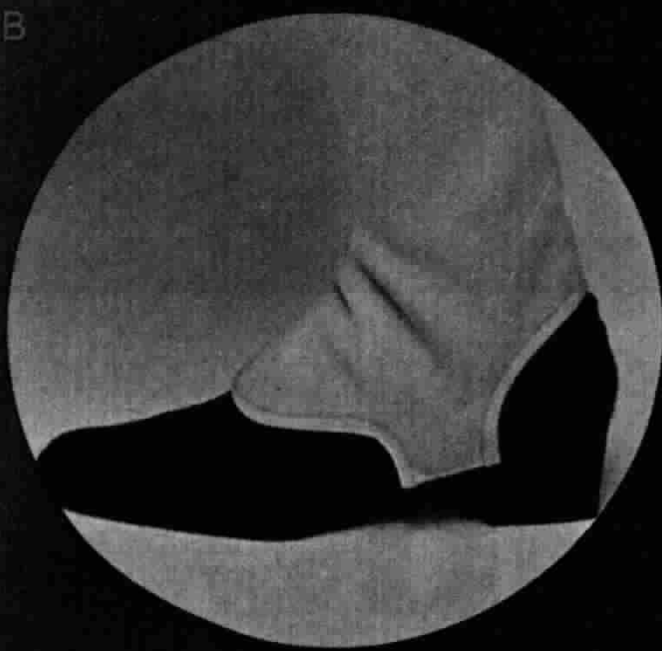
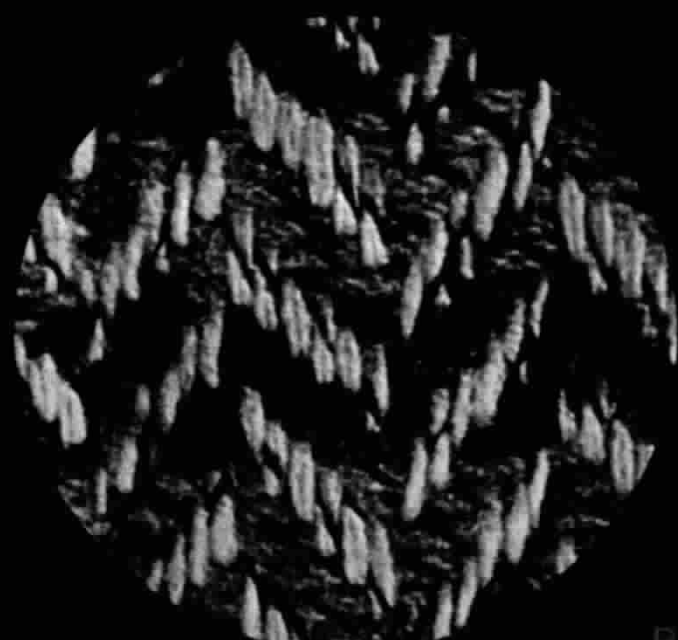
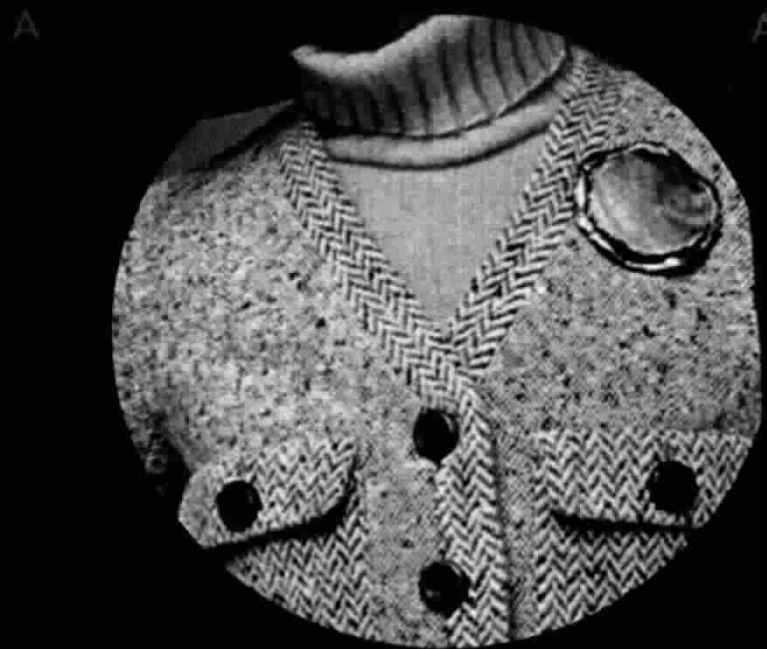
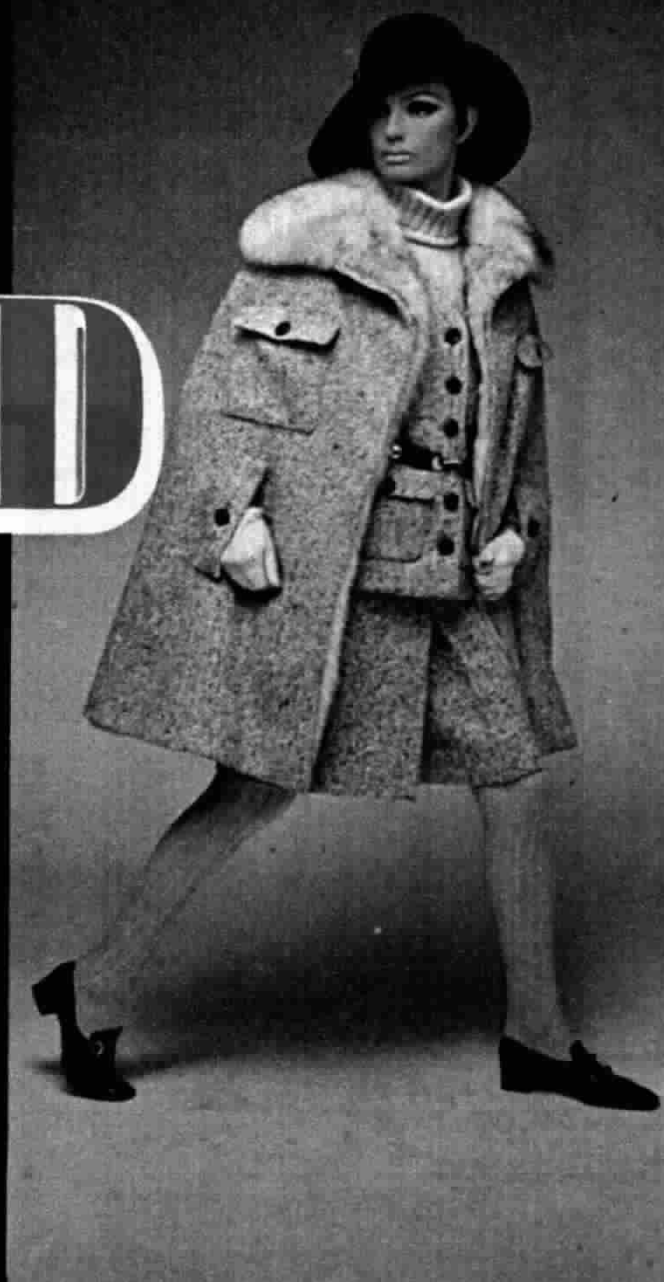
PROTEGGE PULISCE POTENZIA IL VOSTRO MOTORE

MODA

RITORNA IL TWEED

La moda del prossimo inverno è divisa tra due tendenze contrastanti: gonne lunghe fino al malleolo o corte da cinque centimetri sopra a due centimetri sotto il ginocchio. In montagna e per le fredde serate di Natale si impone il mantello lungo che, per essere veramente alla moda, sarà di rustico tweed pepe e sale o a spina di pesce. Corti invece il tailleur da mattina completato dalla cappa, la robe-manteau interamente allacciata sul dorso e la redingote da città. Anche in questo caso il tessuto più attuale sarà il tweed, naturalmente marcato e garantito di pura lana vergine, che è ritornato vittorioso in tutte le collezioni.

Tutti i modelli pubblicati sono realizzati con tessuti in pura lana vergine.





C



C

D



- A Tweed bianco e grigio per il completo da viaggio formato da una cappa foderata in pelliccia e da un lineare tailleur senza collo (Nina Ricci)
- B Tweed a lisca di pesce bianco e marrone per il tailleur completato da una borsa nello stesso tessuto, maglioncino marrone e ghette bianche (Nina Ricci)
- C Tweed « sale e pepe » per la robe-manteau a vita lunga con maniche aderenti e collo guarnito in tricot di lana bianca (Patou)
- D Tweed moucheté bianco e nero per il tailleur doppiopetto con gonna svasata e cintura, completato dall'ampia mantella (Saint Laurent)
- E Ancora tweed bianco e nero per il tailleur di tono leggermente mascolino con taschini a pattina e cintura inserita (Saint Laurent)

E



E



E



E



E

sí, un formaggino proprio per lui... come lo vorrebbe?

per me è importante la genuinità...

nella pappa deve sciogliersi subito

hanno bisogno di sostanza per crescere...

preparato su commissione delle mamme



nuovo! bavierino il formaggino integrale

Integrale... perché Bavierino contiene tutti gli elementi nutritivi del miglior latte. La Kraft ha creato così un formaggino completo e ricco come volevano le mamme. Certo, perché per la prima volta proprio le mamme, con i loro problemi e il loro amore, sono state le consigliere di questo nuovo formaggino! Integrale e così morbido (si spalma perfino col cucchiaino), Bavierino è il formaggino fatto proprio per i loro bambini.



e punti Star per altri meravigliosi regali per i vostri bambini!



VI PARLA UN MEDICO

La nevrosi cardiaca

Dalla conversazione radiofonica del dottor **CORRADO MORA**, in onda martedì 7 novembre, alle ore 11,23 sul Programma Nazionale.

Il medico sa, per esperienza professionale, che i pazienti con disturbi cardiaci « funzionali », ossia non corrispondenti ad un cuore veramente ammalato, sono in numero maggiore di quelli i cui disturbi sono veramente organici, cioè dovuti ad una lesione del cuore. E sa anche che occorre molta attenzione per differenziare gli uni dagli altri, tanto più che talora disturbi funzionali e disturbi organici possono essere presenti contemporaneamente.

Quando vi sono esclusivamente sintomi cardiaci funzionali si parla di nevrosi cardiaca, la quale è dunque una sindrome (complesso di sintomi, sintomatologia) d'origine psichica, spesso confusa con malattie organiche di cuore, e caratterizzata da affanno, dolore nella regione anteriore del torace, palpitazioni, stanchezza, e incapacità di adattamento agli sforzi fisici ed emotivi. Nonostante il nome dato a questa sindrome, la nevrosi cardiaca non è un'entità ben distinta. I disturbi suddetti rientrano nel quadro generale delle nevrosi, con la caratteristica, però, di riguardare esclusivamente o prevalentemente il cuore e la circolazione.

Origine psicologica

La causa intima responsabile di questa sindrome sembra essere l'insicurezza dell'« io », nascente da problemi psicologici che hanno la loro origine nell'infanzia o nell'adolescenza. Nella maggior parte dei casi esiste infatti una storia di gravi difficoltà d'adattamento o d'esaurimenti nervosi, di lunghe assenze dalla scuola o dal lavoro per malattie che non furono mai comprese chiaramente.

Che turbamenti psicologici possano manifestarsi sotto forma di sintomi cardiaci non deve sorprendere. Non è forse il cuore, per tradizione, il centro dell'espressione emotiva? Non sanno forse tutti che l'attività cardiaca è influenzata dagli sforzi fisici e dalle emozioni? Sia letteralmente sia figuratamente la vita con le sue emozioni è simboleggiata nel battito cardiaco, e la morte nel fermarsi del battito stesso. Il timore e il desiderio di morire sono psicologicamente mescolati fra loro nelle persone con disturbi dell'adattamento, e il cuore è una sede idonea per la manife-

stazione di essi. Infine fattori fortuiti contribuiscono spesso a far sì che le manifestazioni nevrotiche si localizzino nel cuore, quali per esempio l'incauto commento d'un medico, il rifiuto di un'assicurazione sulla vita, la morte d'un parente o d'un amico per una malattia di cuore. L'affanno compare di solito durante il riposo, ed è descritto dal paziente come l'incapacità a « tirare un respiro profondo ». Qualche volta assume una forma più accentuata, e la respirazione diventa molto frequente e superficiale. Questi fenomeni sono l'espressione del timore di soffocamento che affligge il paziente.

Dolori e stanchezza

Queste crisi d'affanno si associano a palpitazioni, giramenti di testa, sudorazione, ansietà. Ma soprattutto allarmante per il paziente è il dolore in corrispondenza del cuore: un dolore che, a differenza di quello da angina pectoris, non insorge durante gli sforzi, non obbliga a interrompere l'attività, e non migliora con il riposo. La spiegazione del dolore sta nell'uso eccessivo e nello spasmo dei muscoli intercostali, perché questi pazienti hanno tendenza a respirare più con il torace che con il diaframma.

Altro sintomo è la stanchezza, presente in special modo al mattino appena alzati, e che diminuisce durante il giorno. Minimi sforzi fisici producono spesso una fatica sproporzionata. Inoltre vertigini, sudori freddi, vampi di calore, tremore alle mani, senso di svenimento, mal di testa, insonnia, possono essere presenti in varia combinazione nella nevrosi cardiaca.

Per quanto riguarda la terapia, è essenziale ottenere la confidenza e la cooperazione del paziente. Si giunge a questo dimostrando interesse per i suoi disturbi. L'assicurazione che non esiste una malattia organica di cuore ha spesso un effetto benefico. E' inutile raccomandare il riposo perché in genere porta ad un'accentuazione dei fattori responsabili del disturbo. Invece bisogna curare lo stato psichico, analizzare a fondo la vita del paziente, studiare le sue attitudini e reazioni emotive, aumentare il suo senso di sicurezza, incrementare le sue attitudini fisiche e intellettuali e le relazioni sociali. La terapia dei singoli sintomi, però, è anche importante, sebbene secondaria: con sedativi, vitamine, ormoni, psicofarmaci si ottengono risultati favorevoli.



CHI SEI VERAMENTE?



**Te lo dice Amoha,
il sapone
che rivela
la tua bellezza
nascosta.**



Tu, come ogni donna, puoi essere più bella, e non lo sai. Ma Amoha libera la bellezza nascosta che c'è in te. La sua candida schiuma è una carezza dolce sulla pelle, perché Amoha contiene morbido olio e dolcissimo latte di cocco. Olio di cocco, e la tua pelle rinasce. Latte di cocco, e la tua pelle fiorisce. Amoha ogni giorno, e tu scopri la tua vera bellezza.

AMOHA



Bemberg^{*}

tessuti
per
arredamenti
di stile
antico
e moderno



Un incontro promosso dalla RAI con gli scrittori italiani per la gioventù

Autori per la TV dei ragazzi

Milano, novembre

Per la terza volta la RAI ha invitato a convegno gli scrittori italiani. Il primo «Incontro» della serie si svolse a Roma dal 6 all'11 giugno 1966 ed era dedicato ai commediografi; il secondo ebbe luogo, pure a Roma, dal 20 al 25 febbraio di quest'anno, e fu animato da una densa partecipazione di narratori; ora, nella sede del Centro di produzione di Milano, è stata la volta degli scrittori specializzati nel campo della narrativa e divulgazione per l'infanzia e la gioventù. Anche in questa occasione, i lavori si sono articolati lungo l'arco d'una settimana, precisamente dal 23 al 28 ottobre, e si sono conclusi con una «tavola rotonda» alla quale hanno preso parte anche alcuni esperti, pedagogisti, psicologi e studiosi dei mezzi di comunicazione di massa: Francesco Alberoni, Maria Bartolozzi, Sergio De Giacinto, Virgilio Melchiorre, Giorgio Petrocchi, Renato Sigurtà, Evelina Tarroni, Carlo Triberti. Sono state giornate piene di discussioni, talora molto accese e sempre caratterizzate da un fruttuoso scambio di idee e di esperienze: discussioni che facevano seguito alla visione e all'audizione di alcune indicative trasmissioni ra-

diofoniche e televisive, e al termine delle quali l'amministratore delegato della RAI, Gianni Granzotto, ha confermato l'impegno dell'azienda di stimolare e allargare sempre più la collaborazione di nuove energie. Gli «Incontri», organizzati a cura del Servizio Ricerche e Sperimentazioni della RAI, hanno infatti il precipuo scopo di dimostrare praticamente la sollecitudine con cui l'azienda radiotelevisiva intenda svincolarsi da possibili «routine» accogliendo contributi di cultura militante.

Non ci sono, in altre parole, preclusioni di nessun genere; non si sono fatte distinzioni di tendenze, di «scuole», di ideologie. L'unico criterio limitativo è stato quello dell'età, perché ciò corrisponde esattamente alle funzioni e ai fini dell'iniziativa.

Scrittori giovani

Sono stati, insomma, «Incontri» con scrittori giovani ma già affermati, vale a dire con scrittori che, avendo dato sicure prove delle loro capacità, possono volgere i loro interessi di lavoro verso le forme espressive tipiche dei mezzi radiofonico-televisivi. E per una ulteriore convalida dell'ampiezza e della obiettività delle proprie intenzioni,

la RAI ha affidato le scelte, cioè gli inviti, ad alcuni qualificati competenti «esterni», critici e studiosi illustri che hanno compiuto severe ed oculare ricerche di valori. Gli scrittori per l'infanzia e la gioventù che hanno aderito al terzo «Incontro» sono stati una trentina, selezionati — in un elenco d'oltre cinquanta nomi — in base all'attenta lettura delle loro opere più rappresentative; tutti di età non superiore ai 45 anni. Ed è curioso osservare come questo genere di letteratura implichi un livello di età superiore a quello dei commediografi e dei narratori.

Le relazioni che, insieme coi programmi trasmessi, hanno costituito il fertile terreno delle discussioni tra i partecipanti al convegno e i registi, gli autori, i realizzatori dei programmi stessi, sono state tutte di notevole livello.

Paolo Gonnelli ha rilevato come i programmi di importazione americana si siano dimostrati inadeguati al nostro pubblico infantile, e come, d'altra parte, il grave peso economico degli spettacoli offerti nell'area europea imponga la necessità di una più intensa produzione nazionale. Interessanti i dati forniti da Pompeo Abruzzini, del Servizio Opinioni della RAI, sugli indici di gradimento delle trasmissioni per ragazzi, sia radiofoniche

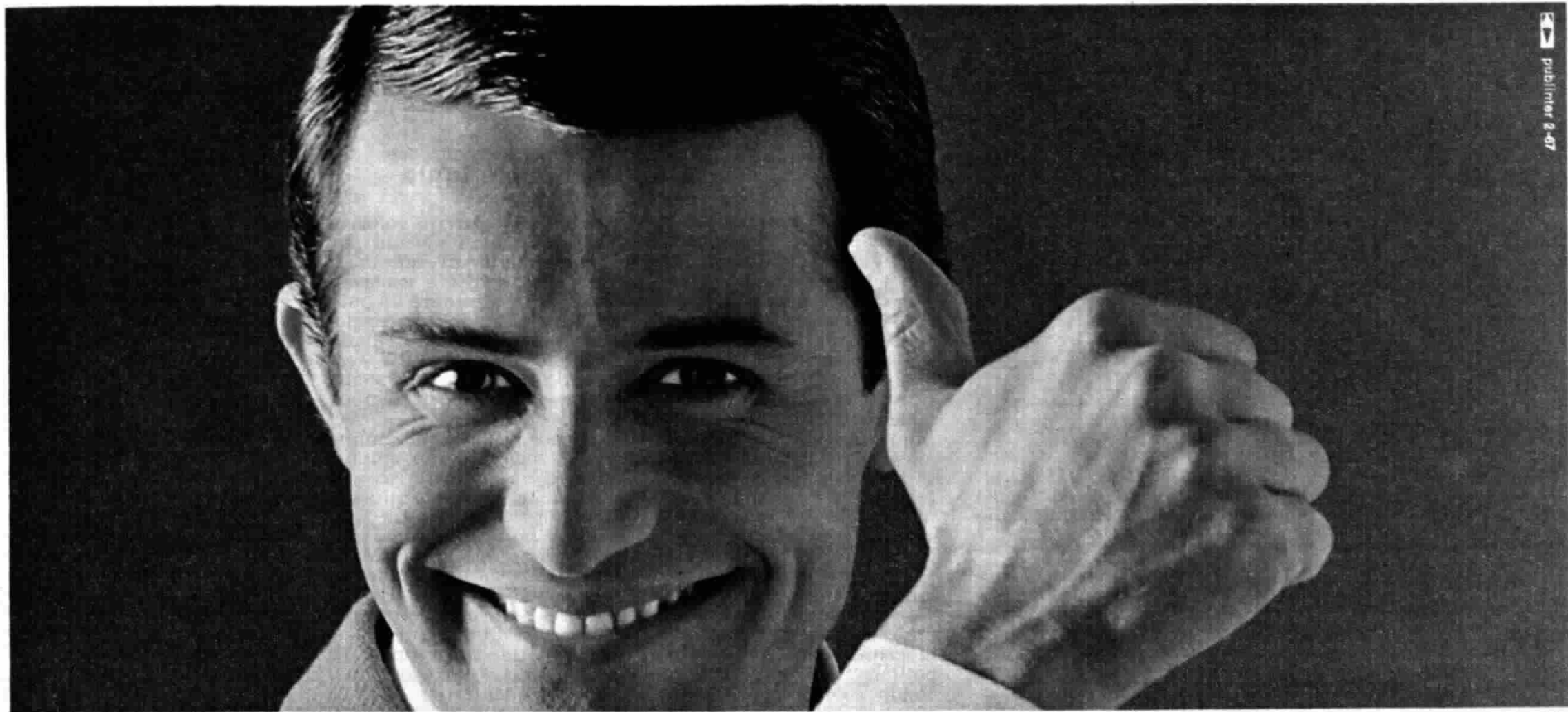
sia, soprattutto, televisive: l'avventura, non necessariamente violenta ma ricca di situazioni drammatiche nelle quali sia coinvolto, con l'«eroe», qualche simpatico animale, conquista le maggiori preferenze.

Difficoltà

Sui programmi radiofonici hanno, in particolare, riferito Giovanni Gligiozzi, Vittoria Ruocco e Paolo Valmarana; mentre Raffaele Crovi ha ricordato come le difficoltà di scelta che devono essere affrontate dalla *TV dei ragazzi* rispecchino, in una certa misura, la scarsità di produzione letteraria per l'infanzia e l'adolescenza riscontrabile nel nostro Paese.

I lavori dell'«Incontro» sono stati aperti da Angelo Romanò, direttore del Centro di Milano, e da una introduzione di Federico Doglio, capo del Servizio Ricerche e Sperimentazioni, il quale, poi, ne ha tracciato un panorama riassuntivo prima della «tavola rotonda».

Sulla base dei risultati, già molto confortanti, fin qui raggiunti, sono già state poste le premesse per il quarto «Incontro», che si svolgerà l'anno prossimo a Torino e che sarà dedicato agli umoristi. c. m. p.



a testa alta: Linetti

la brillantina dei vostri capelli

Sicuri di voi, sicuri della vostra composta eleganza, della simpatia degli altri. Sicuri della Brillantina Linetti. Ogni mattina Linetti, amico fidato, vi attende all'appuntamento consueto. Un velo di Linetti, un colpo di pettine o di spazzola, un attimo piacevole che dura per tutta la giornata: una giornata a testa alta!



La brillantina Linetti contiene BIOSTIM complesso vitaminico tonificante ad azione antiforfora.

In confezione spray, liquida e solida



Tanti programmi nel corso della giornata ma i buoni sono pochi e

I 9 CANALI di NEW YORK

Nella zona della metropoli statunitense, secondo i critici più autorevoli, soltanto una minima parte delle 200 ore giornaliere di trasmissione merita d'essere vista. Dominano cartoni animati e vecchi film



Ed Sullivan (in questa foto tiene in mano Topo Gigio) resta da vent'anni il più popolare presentatore americano

di Renzo Renzi

Tutto il mondo è paese. Anche a New York, con nove canali televisivi a disposizione e con la quasi totalità dei programmi a colori, il pubblico si lamenta. La mattina, dicono, solo programmi per gli agricoltori, cartoni animati e film di trent'anni fa: a mezzogiorno altra dose massiccia di cartoni animati con qualche «western» a base di sparatorie, scazzottature e finalini rosa a cui non credono più neppure i bambini; il primo pomeriggio repliche, altri film di serie B, altri "car-

tan è andato a finire alla polizia per le serali e rumorosissime litigate con la moglie e i figli sul programma da vedere. «Dato che ho cinque figli, due suoceri e una sorella che viene a trovarci regolarmente, dovrei possedere dieci apparecchi in dieci stanze separate» ha dichiarato il dottor Frank Levitzky di Brooklyn. La rivista *Time* del 15 settembre scorso, in un lungo articolo dedicato alla TV americana, è stata più esplicita e severa, affermando che l'anno 1967-68 si preannuncia l'anno dei riempitivi e della zavorra, salvo, s'intende, qualche eccezione. Gli Stati Uniti sono oggi la nazione in cui la televisione ha raggiunto le punte massime come numero di apparecchi in funzione, stazioni trasmettenti, numero di programmi e ore di trasmissione; ma la grande mole non implica necessariamente un'alta qualità. E' più che comprensibile: non si può coprire la giornata (e la nottata) con programmi di serie A e se si facesse sarebbe uno sforzo spreca- to. Tuttavia i critici, particolarmente in questi ultimi tempi, hanno accusato la TV americana di essere caduta nella più banale mediocrità. Nella zona metropolitana di New York, secondo i censori più severi, su oltre 200 ore di trasmissione al giorno, soltanto poche meritano di essere vedute. Senza voler dare un giudizio sulla validità di queste accuse, che possono essere più o meno giuste a seconda dei punti di vista, prendiamo ad esempio un sabato qualunque per il telespettatore newyorkese. I programmi delle reti principali, CBS, NBC e ABC, dopo una breve interruzione nelle prime ore del mattino, cominciano dalle 6



Judy Garland, protagonista del «Mago di Oz», un film del '36 ancor oggi replicato con successo. Nella pagina accanto, Gregory Peck: ha presentato alla TV «Africa»

alle 6,30 con i già deprecati programmi per gli agricoltori. Dalle 7,30 in poi si aggiungono altre due importanti stazioni, la WOR e la WNEW. E' il momento, appunto, dei cartoni animati, che si protraggono, interpolati da qualche mediocre telefilm, per gran parte della mattinata. I «cartoons» coprono tutti i campi: west selvaggio, fantascienza, storia, politica, umorismo.

Nel pomeriggio

Sono ormai tutti a colori e costituiscono il veicolo per la pubblicità di questo o quel prodotto. C'è anche la possibilità di vedere un paio di film a lungo metraggio, trasmessi il sabato dalla WOR e dalla WNEW, comprendo così un'ora e anche un'ora e mezzo di tempo: ma si tratta di roba vecchiotta. Nella programmazione che abbiamo sott'occhio e che si riferisce ad una delle scorse settimane vediamo riesumato un film con Abbott e Costello del 1942 e uno dei fratelli Marx del 1932, naturalmente in bianco e nero. Ma chi guarda la TV durante le ore del mattino? Donne di casa, pensionati, disoccupati o chi lavora in altre ore, malati, frequentatori di bar, piccoli venditori al dettaglio che spesso tengono la televisione aperta, turisti nei brevi periodi che trascorrono nelle sale degli alberghi ecc.

Le cose non cambiano molto nel primo pomeriggio. Bisogna tener presente che la maggioranza consuma il «lunch» in fretta a una tavola calda; se c'è in un angolo il televisore, al massimo vi si dà un'occhiata sbadata o s'ignora del tutto. Del resto la serie dei car-

toni animati e dei vecchi film continua a imperversare. Per avere le notizie via TV, il sabato bisogna attendere le 14 (CBS): avremo però la soddisfazione di vedere il telecronista Harry Harod a colori più o meno naturali.

La prima trasmissione importante della giornata, almeno stando alla classificazione del *New York Times* che riserva a tali programmi i caratteri tipografici in grassetto, è quella delle 14,15 (NBC) che riguarda il baseball, mentre poco dopo, alle 14,30, sarà ancora la NBC a darci qualche palpitante notizia e commento sportivo; poi si ricade nel grigiore dei «cartoons», dei film con vari lustrini sulle spalle e altri riempitivi. Alle 16 altro programma consigliato dal *N.Y. Times*: *Opportunity Line*, consistente in discussioni sui problemi del lavoro e della disoccupazione, consigli, segnalazioni ecc. Dalle 16,30 in poi le tre reti principali si fanno concorrenza con le commedie in serie e qualche programma per bambini. Dato che la giornata lavorativa finisce per i più alle 17 o poco dopo e calcolando il tempo per il necessario «commuting», cioè il ritorno alle proprie case, verso le 18,30 cominciano le trasmissioni più impegnative. Tanto la NBC che la CBS offrono un primo riassunto dei fatti del giorno, di cui cominciano ad essere disponibili le riprese filmate, naturalmente tutte ormai a colori. Alle 19,30 essendo sabato, sulla rete CBS abbiamo il *Jackie Gleason Show* (varietà) a cui si contrappone sulla NBC un importante documentario di avventure girato nel cuore dell'India. Le altre stazioni offrono: la ABC una tra-

tutti in onda alla stessa ora

smissione « quiz », la WNEW un film piuttosto importante con Alan Ladd e Gail Russell, la WOR un telefilm di avventure.

Alle 20 la maggior parte delle famiglie ha già finito il pranzo serale: è l'ora delle massime punte d'ascolto. Un tempo erano di prammatica i grandi programmi di varietà, come l'ormai famoso e indistruttibile *Ed Sullivan Show* (che va in onda la domenica sera da vent'anni) ed altri consimili. Adesso, a parte Ed Sullivan e qualche altro suo eminente collega, le grosse reti hanno ideato un altro tipo di programma serale; il cosiddetto *Game Show*, cioè uno spettacolo che ha per protagonisti varie categorie di persone (coppie di sposi, fidanzati, antagonisti sportivi ecc.) che dovranno dare separatamente e senza possibilità di ascoltarsi reciprocamente, giudizi su loro stessi o su problemi comuni. Ne risultano situazioni curiose e divertenti. Nulla di nuovo, tutto sommato: ma l'indice di gradimento è alto e, conseguentemente, l'abuso di questo tipo di programma è condannato dai critici.

Altro tipo di programma prevalente è il cosiddetto « special ». Si tratta di spettacoli in una sola puntata e di costo altissimo, che vanno dall'attualità alla prosa, dalla documentazione sociale al « vaudeville »: l'importante è che siano prodotti con mezzi colossali e che contengano nomi di prima grandezza. Nella programmazione che abbiamo sott'occhio troviamo indicato come « clou » della giornata una riduzione del *King Lear* con la Royal Shakespeare Company. Costo: mezzo milione di dollari, cioè circa 350 milioni di lire. Altro « special », questo di carattere leggero e di recente produzione, è *Miss Teen International*, una rassegna delle quindicenni nel

mondo, che ha assorbito poco meno della cifra suddetta. Qualche giorno fa è stato trasmesso lo « special » intitolato *Africa*, un documentario di proporzioni e di durata veramente colossali (quattro ore) sulle condizioni attuali di quel continente, narratore Gregory Peck. Qui il costo ha raggiunto i due milioni di dollari, cioè due miliardi e mezzo di lire.

Il mago di Oz

Se i film vecchi e mediocri sono trasmessi come riempitivi, ce ne sono alcuni che monopolizzano addirittura l'attenzione generale. Esempio: il famoso *The Wizard of Oz* (Il mago di Oz), girato nel 1936, fu presentato per la prima volta in TV (CBS) nel 1956, attirando ben 35 milioni di spettatori. Da allora è stato replicato annualmente con un pubblico sempre maggiore. Il febbraio scorso il teleascolto ha raggiunto i 45 milioni di persone, che rappresenta più della metà di tutti i televisori in funzione. Sinora la CBS aveva pagato 200 mila dollari (120 milioni di lire circa) a replica; ma adesso la « Metro » pretende un milione a trasmissione (625 milioni di lire). La gara è stata vinta dalla NBC che ha pagato 3.500.000 dollari (cioè più di due miliardi di lire) per le prossime cinque repliche. Concludendo: negli Stati Uniti scelta grande, ma spettacoli importanti pochi. Quei pochi, come lamentava la signora citata in principio, sono tutti nelle ore serali e si disputano il campo. Un funzionario della televisione inglese, dopo un viaggio di ricognizione in America, commentava: « A giudicare dai risultati ottenibili, i nostri tre canali operanti a certe ore del giorno sono anche troppi ».

Paola Mannoni seduttrice di Turcaret



L'ASTUTA BARONESSA

Paola Mannoni come la vedremo in una scena di *Turcaret*, una commedia di Alain-René Lesage, in onda questa settimana alla televisione, con Tino Buazzelli e Marina Bonfigli. Marina reciterà accanto a suo marito, Paolo Ferrari: impersoneranno Lisetta e Frontino, due astuti servi che, d'accordo con la loro padrona, sedicente baronessa, s'ingegnano di spennare il ricco e stolido *Turcaret*, uomo assai sensibile al fascino femminile. Paola Mannoni ha 26 anni. Debuttò in teatro nel 1959 con la compagnia del « Piccolo » di Genova, rinunciando alla scuola d'arte, che fino allora aveva frequentato. La sua prima parte impegnativa fu quella della protagonista in *Troilo e Cressida*, sotto la regia di Squarzina. L'allestimento televisivo di *Turcaret* è stato curato dal regista Alessandro Brissoni.



Pietro De Vico, eroe di «Giovanna alla riscossa»

IL VERO NICOLINO



Nicolino (Pietro De Vico) è nei guai: Giovanna, la nonna del Corsaro Nero (Anna Campori) lo tiene sotto la minaccia della spada. Il maggiordomo (Giulio Marchetti, al centro) chiede grazia per l'amico. De Vico confessa che da ragazzo visse disavventure simili a quelle del personaggio TV

Molti di voi ragazzi ricorderanno certo quando Giovanna, la nonna del Corsaro Nero, scacciò in malo modo il povero Nicolino. Dirvi chi sia la nonna e chi sia Nicolino mi sembra, sinceramente, inutile, perché si tratta di personaggi che ormai conoscete anche troppo bene. Dopo poche ore dal licenziamento, pervennero alla RAI di Torino numerosi telegrammi firmati da bambini o dai loro genitori per assicurare il balzubiente nostromo. Alcuni offrivano a Nicolino ospitalità illimitata, altri denaro, altri ancora cibo a volontà. Uno di questi messaggi telegrafici diceva: «Non preoccuparti, Nicolino, noi bambini siamo tutti con te e obbligheremo Giovanna a riassumerti».

«E' più difficile conquistare il cuore dei ragazzi che quello dei grandi, — mi dice Pietro De Vico. — I piccoli non si lasciano ingannare: se un atto-

re non è sincero se ne accorgono subito».

Bisogna dire che Nicolino è più che sincero, perché il personaggio che ora recita per burla, l'ha fatto sul serio nella vita. Prima di diventare famoso ha provato la miseria più nera, ha subito molte umiliazioni e ha lottato con la sua proverbiale timidezza. Qualche volta, nelle parti del «morto di fame», gli sembra di tornare ai tempi (per fortuna ormai lontani) in cui dopo due spettacoli fatti con l'orticaria addosso in qualche teatrino delle Puglie, riusciva appena a rimediare per cena un po' di pane e pomodoro. Oggi Pietro De Vico non può uscire dalla sua bella casa romana di Trastevere senza che un nugolo di ragazzi lo circondi per avere l'autografo, per parlargli, per toccarlo. Ma non crediate che sia stato un cammino facile. E' stato durissimo sia per lui sia per sua moglie Anna Cam-

pori (la nonna), sua moglie da quasi trent'anni. Vi sembra impossibile? Eppure è la verità. Anzi (e questo ve lo dico in un orecchio) Giovanna (che quando non è truccata da nonna è ancora una donna giovanile e piacente) è diventata nonna sul serio e per conseguenza lo è diventato anche Nicolino. Infatti le loro due giovani figlie, Alessandra e Susanna, si sono recentemente sposate e gli hanno regalato due vispi nipotini, Simone e Marta, che hanno rispettivamente due e quattro mesi. A questo proposito, Pietro De Vico mi confida un suo segretuccio. In tanti anni di teatro (e sono molti perché ha fatto la sua prima entrata in palcoscenico in braccio a una balia alla tenera età di sei mesi) non è mai arrivato in ritardo ad una prova. Ultimamente gli è successo; e sapete di chi è la colpa? Della piccola Marta, con cui si era messo a giocare e così per la prima volta ha dimenticato che l'orologio camminava.

La sua dote principale? Forse la grande modestia. Se gli ricordate il successo della serie di Giovanna, vi dirà che è molto merito di sua moglie Anna e di Giulio Marchetti, l'impassibile maggiordomo della dispotica vecchietta. Certo, Nicolino è spalleggiato molto bene, ma le risate e gli applausi più forti sono sempre per lui. Ma è veramente balzubiente il nostro disgraziato nostromo? No, naturalmente che non lo è; ma se seguirà a balbettare con tanta naturalezza, un giorno o l'altro finirà col diventare sul serio, per quel fenomeno che si chiama «deformazione professionale». Voi direte che questi sono paroloni. Vi spiego subito. Sarebbe come se voi ragazzi, a furia di giocare a fare i piccoli eroi buoni, diventaste buoni sul serio. Per qualcuno di voi un po' più bricconcello non sarebbe affatto una cattiva idea.

r. n.

i vostri programmi

domenica

TUTTODISNEY - Pippo ha deciso di diventare cacciatore di animali feroci. La settimana scorsa lo avete visto alle prese con un leone di montagna; questa volta lo ammirerete seduto sul dorso di un gigantesco elefante, fiero e splendido come un maragà, aggirarsi nella giungla per dar la caccia ad una terribile tigre del Bengala. Seguirà la storia di «Jolly Roger», un cavallo da corsa che, essendo stato squalificato, viene venduto all'asta e va a finire nelle scuderie della Polizia di Boston dove il capitano Hanley, uno dei più brillanti ed esperti cavalieri dello squadrone, decide di addestrare Jolly e di tenerlo per sé. Il cavallo, riconoscente, compenserà il nuovo padrone facendogli fare una splendida figura all'ippodromo durante una gara di trotto. Vedrete, inoltre, un lungo brano della fiaba Cenerentola, di Walt Disney. Un balletto di sciatori ed un'avventura di Paperino concluderanno il programma.

lunedì

LA COSTITUZIONE ITALIANA - Seconda puntata: La libertà. La Repubblica italiana, come prescrive la Costituzione, è una democrazia. Fondamento della democrazia è la libertà, cioè il diritto di esprimere e diffondere le proprie opinioni. In questa trasmissione vi sarà illustrato, in modo chiaro e preciso, il concetto di libertà, base di un regime democratico.

martedì



Ike (Richey Der)

IL RAGAZZO DI HONG KONG - Alla fattoria di Riverside regna una certa animazione. Questo è un giorno particolare: il primo giorno di scuola di Ike, il cinesino arrivato da Hong Kong. Come se la caverà? Kentucky Jones ha dimenticato per un momento di essere un veterinario scrupoloso ed ha interrotto il suo giro di visite agli animali ammalati per attendere Ike al termine delle lezioni. Il ragazzo è angosciato perché la maestra non gli permette di usare l'abbaco per gli esercizi di aritmetica. Ike si dispera, e ripete tra i singhiozzi «Uomo senza abbaco è come giunca senza vela». Kentucky Jones dovrà affrontare una serie di tragicomiche situazioni per rasserenare il figlio adottivo.

mercoledì

GIOVANNA ALLA RISCOSSA - Seconda puntata: I predoni del deserto. - La vecchia contessa, con Battista e Nicolino, riprende il viaggio in aerostato per sottrarsi alle ire di D'Artagnan e di Cirano di Bergerac. Dopo un lungo volo, i tre atterrano nei pressi di un accampamento. Beduini? Zingari? Nicolino resta paralizzato dalla paura quando scopre che sono caduti sotto le grinfie di Bir Bon el Fellon, capo dei ferocissimi predoni del deserto. Suo aiutante di campo è Bacuck al quale, però, Giovanna dà subito una lezione di spada. S'inizia così una serie di attacchi, fughe, combattimenti, cui parteciperanno, ad un certo punto, anche Cirano e D'Artagnan che, inaspettatamente, prenderanno le difese di Giovanna contro i predoni.



Cirano (Alberto Marché)

giovedì

TEATRINO DEI PIU' PICCOLI - Il bruco Galileo, aiutato da fata Muccona, arriva nel paese degli Animatti (cioè gli animali matti) dove conosce un curioso tipo di leone che vorrebbe volare come uccellino; un cane che va a spasso con un bel cilindro in testa, e infine un coleottero che si allunga e si accorcia, a suon di musica, come una fisarmonica. Quindi, Nonno Tobia presenterà «la macchina del tempo».

venerdì

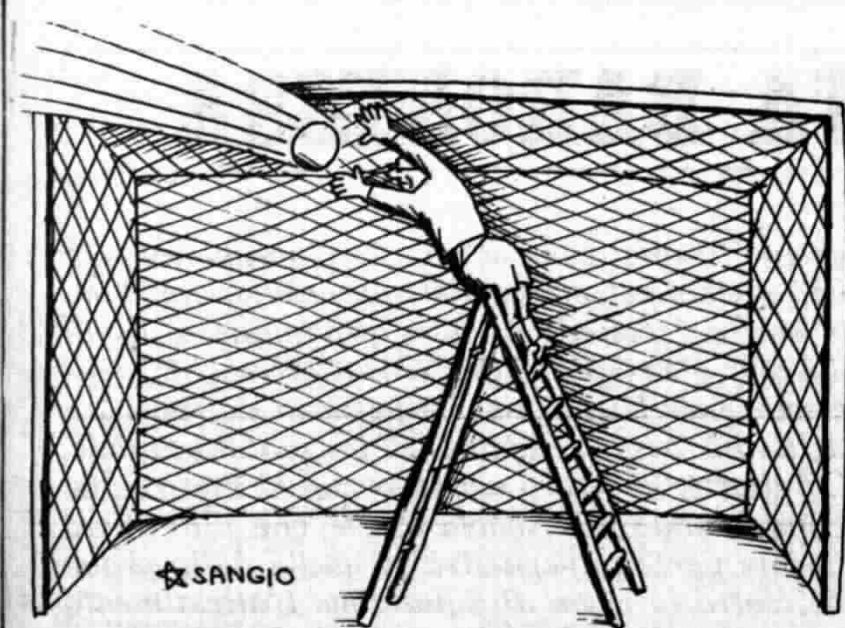
IL CARISSIMO BILLY: La barca - Con l'aiuto di alcuni compagni di scuola, Billy e Wally hanno deciso di costruire una barca per fare gite sul lago nei giorni di vacanza. Il lavoro viene effettuato nel garage, dove i ragazzi trasportano legname, pece, colla e arnesi vari. Naturalmente, non hanno alcuna idea esatta di come vada costruita una «vera» imbarcazione, per cui, al momento del varo andranno incontro ad una disavventura.

sabato

CHISSA' CHI LO SA? - Riprendono le trasmissioni del torneo scolastico. Due squadre di ragazzi s'incontreranno in una serie di giochi e di gare, di esercizi e di indovinelli mimati. I vincitori, oltre ad una bella enciclopedia per la loro scuola, avranno diritto a partecipare al programma della prossima settimana.

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



★ SANGIO

Senza parole

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta al loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Cara signora Romagnoli, io e un mio amico abbiamo deciso di comperarci due radiotrasmettenti. Desidererei — se possibile — sapere quanto costano e dove posso comperarle. Grazie. (Renato Feroli - Abano Terme, Padova).



Un trasmettitore normale, che trasmette e riceve sulla distanza di trenta chilometri in linea d'aria, senza ostacoli, può venire a costare circa centomila lire. Un altro (sempre appartenente alla famiglia degli « walkie-talkie » o « parla-ascolta », come diciamo noi, mentre letteralmente la traduzione sarebbe « passeggiare e parla ») che può trasmettere fino a cento chilometri (via mare o in linea d'aria senza ostacoli) viene a costare sulle duecentoquarantamila lire. Tali apparecchi, però, appena comprati, vanno denunciati al Ministero delle Telecomunicazioni e alla Polizia. Tenere in casa un trasmettitore del genere, cioè, è pressapoco come tenere un'arma. Chi lo possiede deve essere conosciuto. Nessuna denuncia, invece, se si comprano quei trasmettitori giocattolo (diciotto-ventimila lire la coppia) la cui voce non oltrepassa i mille metri.

Io sono una ragazza di appena sedici anni e non riesco a capire una sola cosa. Quando esco sola e vado a trovare un'amica, durante la strada incontro dei giovanotti che si fermano a guardarmi in un modo straordinario e questo io non riesco a capire. Forse è l'abitudine che hanno i siciliani? Secondo me, un motivo ci deve essere. (Maria Lucia Brancatello - Palermo).



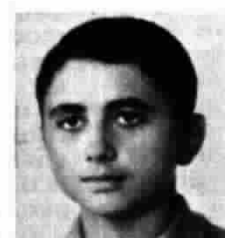
Già, un motivo ci deve essere se i giovanotti si fermano a guardarti « in modo straordinario ». Che fanno? Strabuzzano gli occhi? Conosco bene Palermo e vi ho soggiornato molte volte per ragioni di lavoro, ma non ho mai visto, per la strada, tali strabuzzamenti, dedicati alle belle sedicenni che vanno speditamente e compostamente a trovare un'amica. Guardo il tuo viso sorridente, nella foto. Forse ti accade di sorridere un po' troppo, per strada, seguendo il filo dei tuoi pensieri allegri? Questo spiegherebbe tutto.

Gentile signora, sono una ragazza di dodici anni ed eccole le mie domande: 1) Quest'anno frequento la terza media; dovrò fare il liceo per andare a una scuola per interpreti? 2) Vorrei sapere l'origine del mio nome. 3) Come posso imparare a giocare a golf e quanto costa l'attrezzatura? Mi scusi. La ringrazio tanto. (Clelia Masecchia - S. Giovanni a Teduccio, Napoli).



Augurandomi che non attecchisca, fra i giovani amici di questa rubrica, la moda di sparare tre domande in un colpo solo, passo a risponderti: 1) Se, dopo la media, frequenterai il ginnasio e il liceo classico potrai iscriverti, all'università, alla Facoltà di lingue. Ma esiste a Napoli, in via Chiaia, il Liceo Internazionale, a cui si accede con la licenza media. Dopo 4 anni si può essere ammessi alla Scuola Interpreti. 2) Clelia è un nome romano. E famoso, perché appartiene alla leggendaria eroina che, data in ostaggio a Porsenna, fuggì passando a nuoto il Tevere; riconsegnata a Porsenna, fu da questo liberata — dicono le storie — in segno d'ammirazione. Non è mai stato chiaro se l'ammirazione di Porsenna andasse alla lealtà dei Romani o alla bravura di nuotatrice di Clelia. 3) Il golf s'impara giocandolo. Un campo di golf contiene diciotto buche, ciascuna delle quali dista alcune centinaia di metri dal rispettivo punto di partenza. Difficile improvvisarlo nel giardino di casa, un campo del genere, vero? Il costo del corredo completo delle mazze si aggira sulle 130-150 mila lire.

Cara signora, sono un ragazzo di tredici anni e le scrivo perché vorrei sapere se è vero che i fumetti fanno dimenticare la lingua italiana. Se qualche volta le dovrebbe servire un piccolo attore, si ricordi di me. Grazie di cuore. (Pasquale Cominale - Caseano, Caserta).



Senza quel « dovrebbe » al posto d'un « dovesse », i fumetti si sarebbero guadagnata una ferida difesa, da parte mia. Ma tu sei l'accusatore di te stesso, caro Pasquale, tu fai il gioco dei nemici dei fumetti. Offri il petto alle nemiche lance, come si diceva enfaticamente quando i « gulp! » e « bang! » e gli « yurgh! » non avevano reso virilmente conciso il nostro linguaggio.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Un romanzo dedicato alle ragazze: *Luce ad oriente* di Maria Pia Sorrentino (Edizioni Bietti). E' la storia di una giovane donna sposata senza amore che crede di trovare la felicità e la salvezza nella improvvisa vocazione di scrittrice che scopre in lei. Ma un fatto nuovo e improvviso le indicherà alla fine la via da seguire.

● *Genti e paesi* di Walt Disney, edito da Mondadori, accompagna i ragazzi in un bellissimo viaggio alla scoperta di terre e di popoli antichi, ma poco conosciuti. Il volume, uscito dopo la scomparsa dell'autore, è una testimonianza dell'amore che Disney provava per l'umanità. Numerose le fotografie a colori.

Qualsiasi cosa pensiate di acquistare, cosa volete da essa?

CHE SIA DI BUONA QUALITA'? - - - - - GIUSTO.
CHE DURI MOLTI ANNI? - - - - - GIUSTO.
CHE SIA ESTETICAMENTE ELEGANTE? - - - - - GIUSTO.
CHE NON VI DIA FASTIDI? - - - - - GIUSTO.
CHE ABBAIA UN PREZZO RAGIONEVOLE? - - - - - GIUSTO.

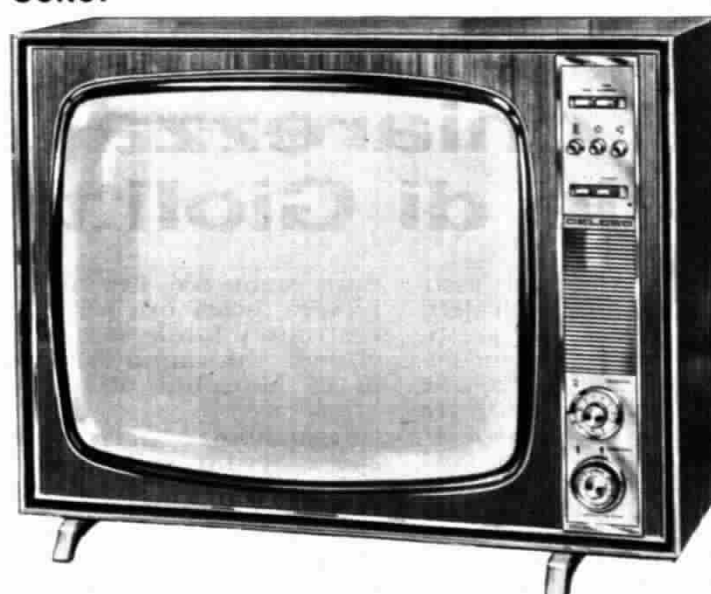
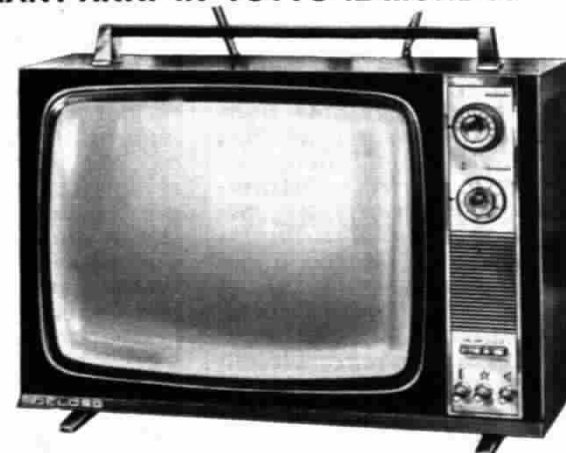
POICHE' SIAMO D'ACCORDO, POSSIAMO PROPORVI I NOSTRI TELEVISORI. IN ESSI VI E' PRIMA DI TUTTO LA NOSTRA ESPERIENZA E IL NOSTRO BUON NOME, CONOSCIUTO DA QUARANT'ANNI IN TUTTO IL MONDO.

NOI PUNTIAMO SULLA QUALITA' DEI COMPONENTI, DEI NOSTRI TECNICI E DEI NOSTRI COLLAUDATORI... E CIO' PRODUCE BUONI TELEVISORI.

PUNTIAMO SULLA DURATA, PERCHE' IL TELEVISORE NON E' UN APPARECCHIO CHE SI CAMBI SOVENTE.

PUNTIAMO SULLA SICUREZZA, PERCHE' CHI USA IL NOSTRO TELEVISORE NON ABBAIA SECCATURE E POSSA GODERE DI UNA PRONTA ASSISTENZA, SE NECESSARIO.

ABBIAMO LIMITATO TUTTI GLI ALTRI COSTI, SALVO QUELLI CHE PRODUCONO:



**QUALITA' -
DURATA -
SICUREZZA
per darVi
il PREZZO
CONVENIENTE**

L'ELEGANZA DEL LORO ASPETTO ESTERNO

NON E' STATA CALCOLATA NEL PREZZO; SIAMO CONVINTI CHE SIA QUESTIONE DI BUON GUSTO, E POICHE' ESSO NON HA PREZZO, VE LA DIAMO GRATIS.

LA SERIE « 3 GARANZIE », LA SOLA CHE IMPIEGA « NUVISTOR », TRANSISTOR E VALVOLE (IL MEGLIO IN OGNI CIRCUITO) COMPRENDE TIPI DA 12, 16, 19, 23, 25 POLLICI, DA L. 135.000 A L. 235.000

RICHIEDETE IL CATALOGO ILLUSTRATO GRATUITO, E RICORDATE:

GELOSO è la giusta scelta!



LA
CARICATURA
DELLA
SETTIMANA

GELOSO "Spuntino davanti la T.V.."
VIALE BRENTA, 29 20139 MILANO

Dal diario aggiornato di Quarantotti Gambini sino ai nuovi scrittori giuliani INTORNO AL TEMA DI TRIESTE

Sono ormai molti anni che è uscita la prima edizione di quel diario della primavera triestina del '45, che P. A. Quarantotti Gambini aveva rielaborato più tardi su appunti del tempo. Oggi quel diario torna ad apparire accresciuto di qualche altro scritto di argomento affine (tra cui l'inedita lettera indirizzata dallo scrittore al Presidente della Repubblica, poco prima di morire — ultimo suo atto di patriottismo cittadino — intorno al dramma del Cantiere San Marco e del Lloyd Triestino); è lo stesso libro del '51, Primavera a Trieste (ed. Mondadori), ma sembra un altro, perché alcune cose sono mutate, ma principalmente una, il nostro animo. E' sempre un libro doloroso, è anche un libro terribile di documentazione, e le ferite dello scrittore e di noi tutti rimangono, rosse e vive, ma altre considerazioni si sono fatte avanti, altre ragioni si sono mescolate alle antiche moderandole. Quarantotti Gambini patì come tanti la tragedia dei triestini che liberatisi dai tedeschi si videro

comandati dagli slavi di Tito per un certo numero di giorni e soffersero poi — nati come lui in Istria — la perdita della patria. C'è in quelle pagine ansiose di libertà e preoccupate di riuscire veritiere ed equanime uno spasimo che ancora si comunica al lettore. Bisogna essere di quelle terre per capire a fondo, partecipare; il Quarantotti Gambini sapeva benissimo che fuori di lì quella sua passione poteva apparire nazionalismo esasperato. Il suo diario è un documento di grande valore: intanto per le eccezionali testimonianze, per la storia di un periodo, una situazione, un ambiente particolarissimi (all'integrale quadro storico naturalmente occorrono anche altri testi; ne ha procurati lodevolmente il locale Istituto storico della Resistenza, ed è soprattutto da segnalare il recente libro di Elio Aphi: Italia, fascismo e antifascismo nella Venezia Giulia 1918-1943, ed. Laterza). Ma il valore è anche di altra natura. Prima noi lettori eravamo portati a giudicare quest'opera come qualcosa di marginale

rispetto all'altra del nostro scrittore (abbastanza ampia, benché tutta incentrata in una sola «provincia» storica, geografica e letteraria); oggi mi sembra che il libro risulti meglio in primo piano accanto ai racconti e ai romanzi. Il legame è visibile; sotto la veste autobiografica e in un contesto storico-politico, di vita realistica e contemporanea, c'è, immutato, lo scrittore che ben conosciamo. Il quale fu l'ultimo di una schiera di scrittori giuliani («le due forze intellettuali e morali da cui prende carattere la Venezia Giulia — la triestina e la istriana — si fondevano in lui»: adopero per Quarantotti Gambini il giudizio che egli dedicò all'opera di Antonio De Berti, suo zio) che ha una tradizione ben distinta e forse unica in Italia. Egli, più giovane, ha chiuso la generazione di Svevo, Benco, Stuparich, Saba (e ricca ancora di altri nomi famosi). Ma una nuova generazione si è aperta e ha già nomi che contano. Mi pare che il più nuovo di tutti, un triestino del tutto sprovincializzato, pieno di ar-

dimenti stilistici, di intensità narrativa, sia Renzo Rosso, partito con successo dai racconti de L'adescamento e dal romanzo La dura spina e approdato ai racconti di Sopra il museo della scienza (tutte edizioni Feltrinelli) che sono una prova di rischiosa ma intanto ammirevole abilità espressiva e di ricerca di contenuti meno tradizionali. Sotto un certo aspetto il più vicino a Quarantotti Gambini è Fulvio Tomizza con la Trilogia istriana (ed. Mondadori) ormai conclusa col racconto «Il bosco di acacie»: storie istriane — che sembrano prendere l'avvio dalla Primavera a Trieste — di gente costretta a emigrare, e i vecchi ne muoiono e i giovani forse cominciano a intravedere con sopportazione il futuro, e tutto detto con pietà profonda e con un sentimento così vivo della natura legata maternamente a quelle umili vicende di dolore da farci credere che il Tomizza sarà il nuovo interprete cantore della sua terra. Dunque quello giuliano, come si diceva, non è un ceppo ormai deserto di vita. Anzi ha messo fuori anche un ramo bizzarramente fiorito, che è un libro d'eccezione, Epiphanies & Phadographs, Joyce e Trieste, scritto da Stelio Crise e pubblicato da Scheiwiller, con una preziosa iconografia. «Ed è avvenuto che certa iconografia, variamente collegata alla Trieste di Joyce, pallido documento della svanita fragranza d'un tempo ormai morto, per incoerente ribellione del cuore, svanisse nel nulla, mentre quelle apparizioni, riaffiorate dal sogno, si imponessero con prepotenza irresistibile». Queste apparizioni joyciane non potevano sorgere che nella coltissima fantasia di un uomo che conosce l'opera del grande irlandese ed il suo tempo triestino quanto, e anche meglio, del biografo Richard Ellmann, senza di che non avrebbe potuto scrivere con umori così geniali questa rievocazione davvero unica.

Italo de Feo

Franco Antonicelli

L'onestà e la chiarezza delle memorie di Giolitti

L'editore Garzanti ha ripubblicato di recente un libro che non esiteremmo a chiamare classico nel suo genere: Memorie della mia vita di Giovanni Giolitti (pagine 387, lire 3000). Solo il nome dell'autore evoca tutto un mondo, da noi stessi altre volte illustrato ne L'Italia di Giolitti. Vogliamo solo dire, a proposito di queste memorie, che vi abbiamo ritrovato una bella e chiara prosa italiana, conforme al temperamento dell'uomo che fu egli stesso l'immagine di un costume nel quale la semplicità era il riflesso dell'onestà. Giolitti esprime ciò che vuol dire senza ghirigori, in uno stile dimesso, ma efficacissimo.

Il racconto, come si conviene alle persone che sanno mantenere la misura nei giudizi e diffidano delle posizioni estreme, è spesso allietato da una sottile vena di umorismo. Ecco un piccolo ritratto di Crispi, col quale era stato ministro: «Possedeva un senso d'amministrazione severo, proprio d'uomo di governo; ricordo che quando ero con lui ministro al Tesoro, avendo dovuto procedere contro un suo amico, non ebbi da lui neanche ostacoli, nemmeno raccomandazioni. Ma la scarsa attitudine ed abitudine all'esame ponderato delle cose, lo portava alle volte addirittura al fantastico. Ricordo in proposito un episodio ben strano. Io mi trovavo, d'estate, in campagna a Cavour, quando egli mi telegrafò di venire senza indugio a Roma. Arrivato, quando fui nel suo gabinetto, egli mi disse senz'altro "ex abrupto", che dovevamo aspettarci un colpo di mano della Francia sulla Spezia. "Come", esclamai io, "siamo in guerra con la Francia? Abbiamo dichiarato la guerra alla Francia?". "No", mi rispose egli, "è la Francia che si prepara ad attaccarci d'improvviso, con un colpo di mano, che è imminente". Io gli

replicai che non credevo assolutamente alla cosa, e gli detti buone ragioni del mio scetticismo; fra l'altro era incomprendibile che la Francia, che possedeva allora una flotta tre volte superiore alla nostra, si prendesse l'odio di una così enorme violazione del diritto, per fare un colpo di assai dubbia convenienza. Ma egli rimaneva fermo nella sua convinzione, come non avesse alcun dubbio della cosa, e mi chiese di dare il mio aiuto; ciò che feci per lealtà verso di lui come capo del governo a cui partecipavo, e per quel tanto che potevo come ministro del Tesoro. Crispi aveva avvertito l'Inghilterra, che mandò a Genova un ammiraglio con l'incarico di parlare pubblicamente della comunanza di interessi fra Inghilterra ed Italia nel Mediterraneo, ciò che egli fece. Quando poi fui presidente del Consiglio e ministro degli Interni, scopersi che quella sorprendente informazione Crispi l'aveva avuta da un agente che teneva presso il Vaticano, e l'aveva accettata senz'altro come vera senza curarsi di appurarla».

A proposito di Giolitti, segnaliamo un magnifico volume di Gec (Enrico Gianeri) che s'intitola: Palamidone, Giolitti nella caricatura (ed. Teca, pagine 349, lire 10.000). Sono 400 illustrazioni in nero e a colori con un ottimo testo che rievocano momenti, episodi, aneddoti della vita di lui, e che piacerà ricordare oggi, in tempi tanto diversi.

Giolitti era uno statista serio e avveduto, quali in verità furono pochi suoi successori. L'improvvisazione e la fantascienza, purtroppo, sono state un dato costante nella storia politica italiana, con le note conseguenze. Chi si voglia documentare sul grado di leggerezza di cui sono stati capaci alcuni governanti della nuova Italia, non ha che da sfogliare il libro di Ivan Palermo Storia di un armistizio (ed. Monda-

dori, pagine 606, lire 4.000) ove troverà, quasi ora per ora, ricostruito il fatale seguito delle vicende che vanno dalla caduta di Mussolini all'8 settembre 1943.

Questo libro è pregevole perché è scritto sulla scorta di un'ampia documentazione, riportata in appendice. Incertezza nelle decisioni, pavidità di capi, e soprattutto mancanza di coraggio morale costarono all'Italia la continuazione della guerra per altri due anni e la quasi completa distruzione delle sue industrie e delle sue città.

Italo de Feo

novità in vetrina

Un cane allo stadio

Emilio De Martino: «Pufi - Storia di un cane sportivo». Due libri in uno che si rivolgono a due delle passioni dominanti dei nostri ragazzi: gli animali e lo sport del pallone. Argomenti, come si vede, di sicura presa per i giovanissimi ed un ottimo pretesto, da parte dei genitori, per avviare alla lettura i figli recalcitranti. Si aggiunga che l'autore, un noto giornalista sportivo, purtroppo scomparso, sapeva usare con sapienza anche nell'arco di due lunghi racconti i moduli espressivi del giornalismo con un linguaggio vivo, immediato, ironico, e privo di retorica. Il che non è poco nel panorama, spesso non troppo confortante, della odierna produzione letteraria per l'infanzia. (Ed. Bietti, 237 pagine, 1200 lire).

Pro e contro Chardin

André Monestier, Louis Salleron: «Teilhard e anti Teilhard». Teilhard de Chardin è il nuovo san Tommaso del secolo ventesimo, oppure il suo pensiero è — come sostengono Etienne Gilson e Jacques Maritain — una «fantateologia»? A questo interrogativo, che ha suscitato e suscita dibattiti appassionati, l'editore Borla, coerentemente con l'impostazione della sua collana «Diritto e rovescio», ha cercato di dare una risposta pubblicando un volume che raccoglie gli interventi di due scrittori francesi i quali hanno accettato di esporre sinteticamente le ragioni che li spingono a dare, rispettivamente, giudizi opposti, l'uno negativo e l'altro positivo, sul pensiero del gesuita paleontologo, filosofo e

poeta. Per Monestier il pensiero «profetico» di Teilhard può conciliare cristianesimo e scienza moderna, avviando il dialogo tra cattolici e marxisti e dando alla Chiesa un'accelerazione verso un universalismo totale. L'antiteilhardiano Salleron considera invece il pensiero del gesuita francese troppo legato ad un'ipotesi evoluzionistica e poco aderente all'insegnamento evangelico. Il libro è dunque uno strumento utile e vivo per orientarsi con chiarezza in un dibattito d'attualità, che tanto ha impegnato negli ultimi anni studiosi e pensatori del mondo cattolico. (Ed. Borla, 172 pagine, 1200 lire).

Il linguaggio del disegno

Gaspard De Fiore: «Dizionario del disegno». Intenzione primitiva di questo insolito volume era quella di farne un vero e proprio dizionario, un elenco completo delle voci che si riferiscono al disegno: poi, sviluppandosi, si è modificata ed è diventata qualcosa di meno e qualcosa di più. Infatti se da una parte come dizionario è incompleto, anzi è solo una «proposta», dall'altra la proposta si amplia ad esaminare gli aspetti più profondi del disegno. Ambizione del volume è quella di stimolare un interesse nuovo, fuori dei preconcetti che vogliono l'uomo «portato per il disegno» o che guardano al disegno come ad una attività riservata a pochi dotati. Sarà una utile lettura per gli insegnanti come per i loro allievi: un invito a guardare con occhio nuovo ad una fra le più antiche e connotate predisposizioni dell'uomo. («La Scuola» Editrice, 616 pagine, più 80 di tavole fuori testo, 6500 lire).



L'Olanda del Seicento

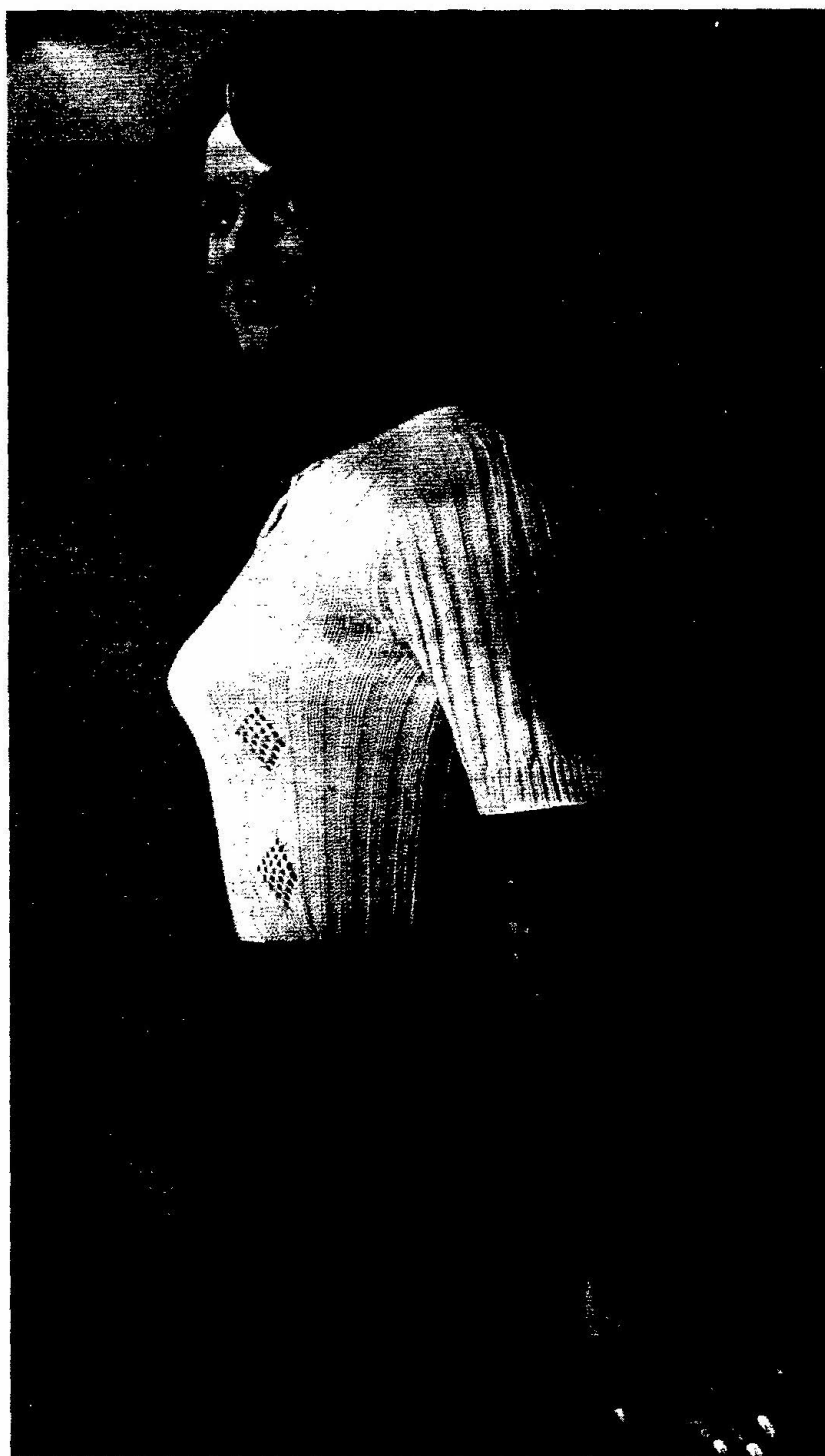
Fra i tanti pregi intrinseci del libro di Johan Huizinga *La civiltà olandese del Seicento* (ora pubblicato da Einaudi nella collana «Saggi», che è fra le più fortunate dell'editoria italiana), uno è da segnalare anzitutto, per il suo risalto morale: è un grido d'allarme lanciato, nel 1941, all'Europa ormai preda dei tragici furori nazifascisti, per ricordare ai popoli il valore della libertà e della dignità umana. E questo senso profondo non sfuggì ai tedeschi, se è vero che subito dopo la pubblicazione arrestarono Huizinga e lo internarono in quel campo in cui il grande studioso olandese doveva spegnersi il 1° febbraio 1945, senza poter assistere alla fine dell'incubo e al rifiorire delle speranze.

La civiltà olandese del Seicento è una splendida opera di storia della cultura: nello stile nitido e illuminante di Huizinga, vi si rievocano i fasti, le luci di quella grandiosa esplosione di energie creatrici, di intelligenza e di forza che s'incentra attorno ai nomi di Grozio e di Spinoza, di Rembrandt e di Vermeer; che si concretano nel civile mito repubblicano, nelle arti, nei commerci, nella colonizzazione. Un affresco vivo, delineato con intensa partecipazione umana, in cui tutti gli aspetti di quel Paese e di quella fortunata temperie (la vita religiosa e quella letteraria, le strutture politico-sociali, la stessa conformazione geografica) balzano in evidenza e si compongono in armonia.

La nuova guaina Playtex "Vi fa" subito 3 kg. piú snella!



Senza la guaina Playtex

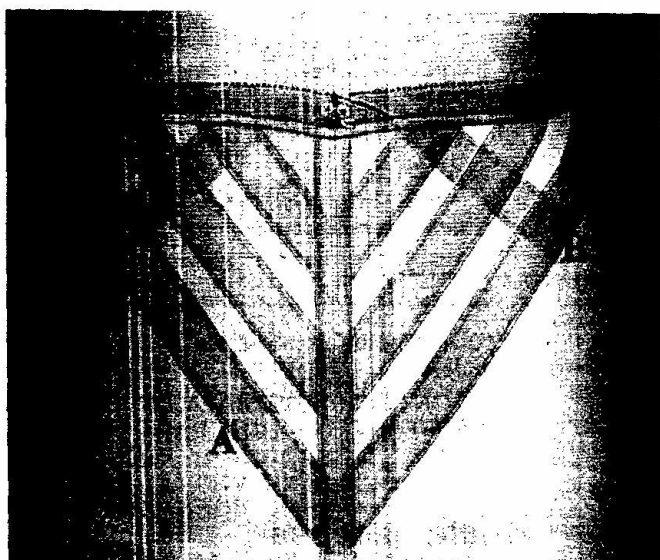


Con la guaina Playtex

Ogni donna vuole una guaina che le dia veramente un controllo totale: fianchi - addome - vita. Ed ecco la nuova guaina Playtex "V" Control che "Vi fa" subito 3 kg. piú snella. Indossatela e tutti lo noteranno!

Due serie esclusive di bande elastiche rassodano e trattengono in tutto confort: le bande elastiche a "V" contengono i fianchi e appiattiscono l'addome... le altre bande controllano la vita, assottigliandola.

La guaina Playtex "V" Control, in Lycra, non scolorisce, non prende pieghe. Anche dopo l'uso costante



A-Queste bande elastiche a "V" sollevano e appiattiscono l'addome.

B-Queste bande elastiche assottigliano la vita.

ed i ripetuti lavaggi, conserva il controllo completo della Vostra linea.

Centimetro per centimetro, la nuova guaina Playtex rassoda e trattiene in tutto confort, come nessuna altra guaina può fare!

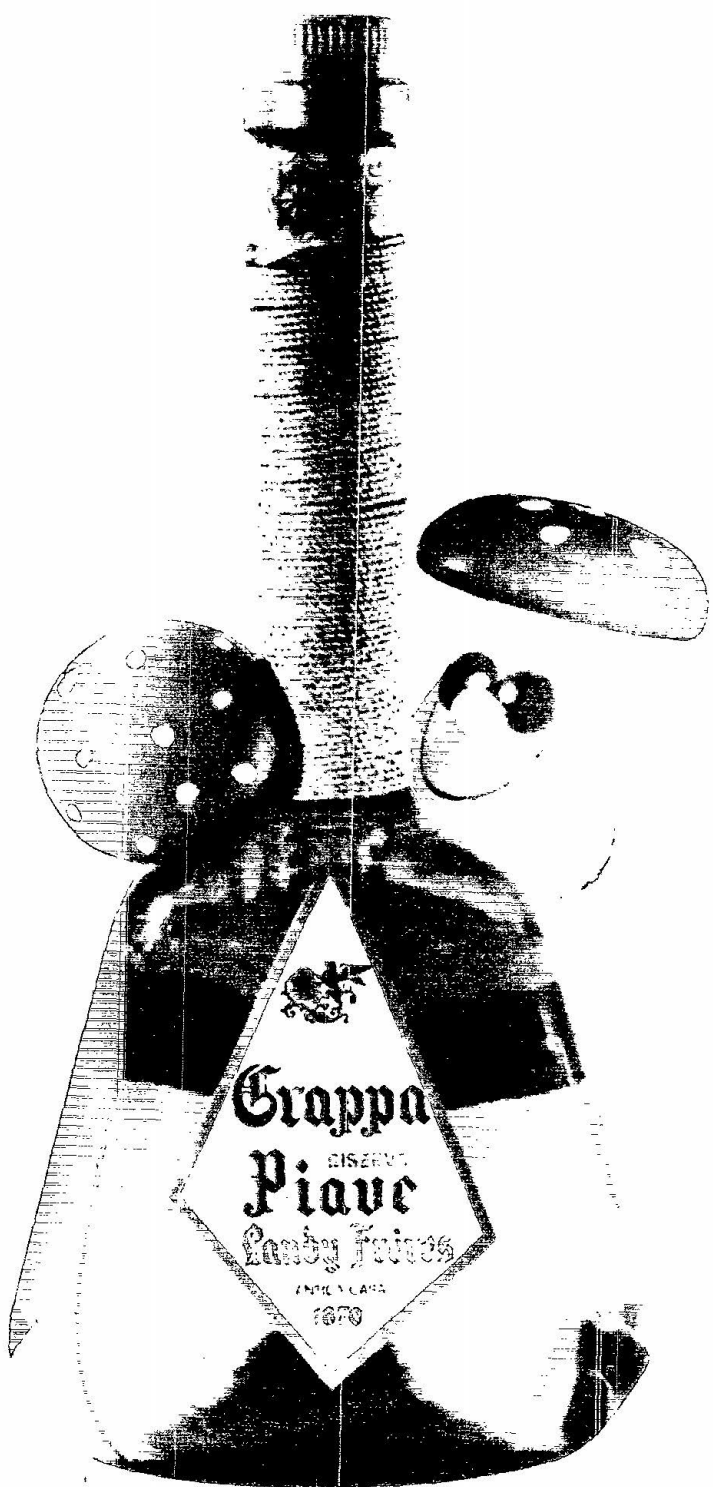
Guaine Playtex in bianco o nero, a prezzi fissi segnati sulla confezione.

playtex®
Guaina "V" Control
in Lycra®

*Dupont's Registered Trade - Mark

© 1967 Playtex Italia S.p.A., Cas. Post. 1, Ardea (Roma) - © I.P.C.

BEVILA CON CHI VUOI ... MA SEMPRE



GRAPPA PIAVE

AGLI AMATORI E A CHIUNQUE SAPPIA APPREZZARE LA RAFFINATA SEMPLICITÀ DELLE COSE GENUINE, "LA GRAPPA PIAVE" OFFRE UNA "RISERVA" DAL CARATTERISTICO GUSTO TEMPRATO DA UN LUNGO INVECCHIAMENTO. C'È UNA SECOLARE TRADIZIONE DI QUALITÀ NELLA "GRAPPA PIAVE", AUTENTICA GRAPPA DELLA ZONA PREGIATA DI CONEGLIANO VENETO.

Landy Frères

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di S. Andrea al Quirinale in Roma
SANTA MESSA

Celebrata da S. Em. il Cardinale Angelo Dell'Acqua in occasione della Giornata del Ringraziamento
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **RUBRICA RELIGIOSA**
I Laici e le Missioni
a cura di Natale Soffientini
Regia di Giampiero Viola

12,30-13,15 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

14,30 **RUGBY: CRONACA DIRETTA DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO**
Telecronista Paolo Rosi

— **ROMA: PREMIO TEVERE DI GALOPPO**
Telecronista Alberto Giubilo

17 — **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Patatina Pai - Giocattoli Philips - Sibon Perugia - Ratti & Vallenassca)

la TV dei ragazzi

TUTTODISNEY
Avventure, sport, fantasie e canzoni dai films di Walt Disney
a cura di Lionello Dottarelli
Presenta Valeria Sabel
Realizzazione di Elena Amicucci

pomeriggio alla TV

18 — **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Vicks Vaporub - Ovomaltina)

19,10 **Campionato Italiano di calcio**
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Chocolat Tobler - Landy Frères - Invernizzi Susanna - Aqua Velva Williams - Orzo Bimbo - Fleurop Interflora)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Pasta Barilla - Rasoi Philips - Illy Caffè - Ferrero Industria Dolciaria - Confezioni Forest - Camomilla Montania)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Doria Biscotti - (2) Aperitivo Biancosarti - (3) Lavatrici Philco - (4) Digestivo Antonetto - (5) Chlorodont

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Cinetelevisione - 3) Delfa Film - 4) Delfa Film - 5) General Film

21 —

LA FIERA DELLA VANITA'

di W. M. Thackeray

Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Consulenza alla sceneggiatura Attilio Bertolucci

Prima puntata

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):

W. M. Thackeray Romolo Valli
Becky Sharp Adriana Asti
Emmy Sedley Ilaria Occhini
Rhoda Swartz Tiziana Casetti
Miss Pinkerton Zoe Incrocci
Sambo Harold Bradley
Jos Sedley Umberto D'Orsi
John Sedley Andrea Checchi
Mrs. Sedley Lida Ferro
George Osborne

Gabriele Antonini
Jane Osborne Maresa Gallo
Mary Osborne Lorenza Biella
Freddy Bullock Franco Aloisi
William Dobbin Nando Gazzolo
Il cameriere Carlo Taranto
Sir Pitt Leonardo Severini
Barbara Crawley Lia Angeleri
Pitt Crawley Alberto Terrani
Horrocks Diago Michelotti
Betsy Horrocks Paola Pavese
Bute Crawley Gianni Solaro
Lady Crawley Franca Mazzoni
Alfiere Stubble Luigi La Monica
Tenente Sponey Simone Mattioli
John Osborne Roldano Lupi
Matilde Crawley

Wanda Capodaglio
Rawdon Crawley Sergio Graziani
Firkin Rina Franchetti
Arabella Briggs Didi Perego
e inoltre: Silvana Buzzo, Ilaria Caputi, Tonia Schmitz, Carla Comaschi, Valeria Ruoco, Vittorio Mezzogiorno, Francesco Paolo D'Amato

Scene di Nicola Rubertelli - Arredamento di Enrico Checchi - Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni - Musiche originali di Rizz Ortolani - Delegato alla produzione Aldo Nicolaj
Regia di Anton Giulio Majano

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Industria Armadi Guardaroba - Antiset Iodio spray - Formaggio Bel Paese Galbani - Coral - Florio - Proton)

21,15 **PARTITA A DUE**

Il treno

Telefilm - Regia di Sheldon Leonard

Prod.: N.B.C.

Int.: Robert Culp, Bill Cosby, Vera Miles, Roger C. Carmel, John Orchard, Lukas Shimatsu

22,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere a cura di Nicola Di Lisa

22,15

CI VEDIAMO STASERA

da Bice Valeri e Paolo Panelli

Spettacolo musicale con Adamo, Al Bano, I Bruzi, Mauro Lusini, Anna Marchetti, Donatella Moretti, Mario Zelinotti e la partecipazione di Armando Trovajoli

Presenta Mariella Palmich Testi di Sandro Continenza e Maurizio Costanzo

Regia di Stefano Canzio
Seconda puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10 **Lieben Sie Show?**
Eine musikalische Reise mit den Kessler-Zwillingen und dem Hazy Osterwald-Sextett
Regie: Michael Pflighar
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

9,30 da Coira: **SANTA MESSA** celebrata nella Cattedrale « Maria Himmelfahrt »

11 **UN'ORA PER VOI**. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera

15 **IL BALCUN TORT**. Trasmissione in lingua romancia realizzata da Tista Murk e Willi Waither

17 **CINE-DOMENICA**. Il Globo presenta: « Carlo Mauri, alpinista-esploratore » 4ª puntata: « 60 giorni tra gli eschimesi ». Una trasmissione a cura di Rinaldo Giambonini (ripetizione). « Ridere è permesso ». Selezione di comici d'altri tempi. In programma: « Charlie cerca posto »

18 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione
18,05 Calcio: Cronaca registrata di un tempo di un incontro di Coppa Svizzera

18,50 **DOMENICA SPORT**. Primi risultati

19,45 **SETTE GIORNI**. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale
20,35 **ANNI INQUIETI**. Storia di una pace perduta. 7ª puntata: « Un susseguirsi di perplessità » (Lloyd George). Una produzione di Tony Essex

21 **LA MUCCA SPAGNOLA**. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge » interpretato da Roger Moore

21,50 **LA DOMENICA SPORTIVA**
22,25 **LA PAROLA DEL SIGNORE**
22,35 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

V

12 novembre

La prima puntata di «La fiera della vanità» di Thackeray

L'IRONIA DIETRO L'ANGOLO

ore 21 nazionale

Non sembrava semplice già in partenza portare sullo schermo televisivo un libro che l'autore definisce «romanzo senza eroe» e che si dimostra alla fine anche senza una storia, forse per averne troppe. Quando, nel 1935, il cinema volle ridurre *La fiera della vanità* lo ridusse sul serio, lo spoliò sino all'osso, e lo chiamò *Becky Sharp*, dal nome del personaggio più vivo, sul quale punto tutti i suoi fuochi. Erano gli anni del primo sonoro e del primissimo colore e il regista, Rouben Mamoulian, del colore si servì con inventiva rimasta leggendaria e senza seguito almeno a Hollywood: interprete la non bella, ma perfetta Myriam Hopkins. (Anche Mirna Loy era stata *Becky Sharp* in un modesto *Vanity Fair* del 1932, diretto da Chester M. Franklin). Ma era soltanto una traccia del grosso libro, di cui si perdeva proprio l'affollata confusione, il brusio continuo, il comparire e scomparire di persone d'ogni condizione, prese nel giro d'una società in via di cambiare sullo sfondo di eventi storici grandiosi, ma in definitiva meno importanti di quella «vanità» che tutto muove e regge, nel mondo. Questa informalità, rispetto agli schemi classici del romanzo, questa mancanza di centro, derivanti dall'assenza di un eroe e di una storia, rappresentavano i pericoli ma pure i dati promettenti d'una sceneggiatura televisiva della *Fiera della vanità*. Conforta-



Ilaria Occhini (Emmy Sedley) e Gabriele Antonini (George Osborne) in una scena di «La fiera della vanità»

va l'impresa anche il fatto, non indifferente, che Thackeray aveva dato per la prima volta il suo libro in pasto ai lettori, in una pubblicazione periodica, a puntate, con un ritmo dunque simile a quello delle puntate televisive: e aveva ottenuto così uno straordinario successo, mai conseguito da lui avanti e in seguito. Il che significava che il «burattinaio», come Thackeray amò chiamarsi con civetteria, aveva saputo differenziare e muovere tutti i suoi burattini in

modo che gli spettatori li riconoscessero e li seguissero nelle loro vicende piuttosto intricate, divertendosi e appassionandosi sino in fondo. E Thackeray è sempre lì, con la sua voce rassicurante, un po' ironica e patetica, a chiarire, sottolineare, ricapitolare, ricordare o anticipare. Una presenza indispensabile, che è rimasta nell'edizione televisiva, «in campo» all'inizio delle puntate e «fuori campo» al momento opportuno, con vantaggio non piccolo, crediamo, per i telespettatori. Ai quali sarà giusto raccomandare sin d'ora di non commuoversi troppo quando il romanzo li indurrà a commuoversi, perché, girato l'angolo, si troveranno ad assistere a fatti tutti da ridere. L'alternanza, a doccia scozzese, è tipica di Thackeray, ed è stata rispettata, naturalmente tenendo conto delle esigenze che lo spettacolo ha sempre rispetto al testo. Uscito nel 1847-48, *La fiera della vanità* sembrò allora, giustamente, un romanzo «moderno», tanto moderno da far senza dell'eroe e della storia, da portarsi a Waterloo, quando alcuni suoi personaggi vi sono impegnati a combattere e a morire, dando della battaglia soltanto gli echi attutiti che ne avvertono in salotto le signore inglesi acquartierate a Bruxelles al seguito dei mariti ufficiali, o i resoconti di camerieri e attendenti, e così via. A distanza di più di un secolo il capolavoro di Thackeray resta in questo senso «moderno», anche se acconciature, abiti e passi di danza sono così inconfondibilmente ottocenteschi. Il romanzo sceneggiato oggi offerto agli spettatori italiani vuol essere fedele a quelle modernità di sostanza, se pure fedelissimo alla foggia delle parrucche, delle crinoline, delle code di rondine, insomma a fatti visivi diventati per noi simbolo del più dichiarato romanticismo. In questa sorta di contraddizione, attuale e stimolante, sta la ragione d'una riproposta televisiva.

Attilio Bertolucci

ore 21 nazionale

LA FIERA DELLA VANITA'

Emmy Sedley e Becky Sharp lasciano il collegio e affrontano la vita. L'una, Emmy, figlia di un ricco agente di cambio, con molte illusioni. L'altra, Becky, di vane e mentite origini, con molta cinica spregiudicatezza. Se il mondo è la fiera delle vanità, l'ambiziosa Becky ne è la protagonista ideale. Ospite di Emmy, Becky conquista, senza troppa fatica, il cuore di Jos Sedley, impacciato e megalomane, e riparte poi subito per altri lidi. Emmy, dal canto suo, è innamorata da tempo di George Osborne, un ragazzo debole e giocatore impenitente, ma quel matrimonio non si farà: il signor Sedley, padre di Emmy, è sull'orlo del fallimento. Becky prosegue freddamente nella sua scalata alla società. Il vecchio lord Pitt Crowley chiede la sua mano. Ha già sepolto due mogli, ma né questo precedente né la differenza di età preoccuperebbero Becky. Se deve dire di no è per tutt'altri motivi.

ore 21,15 secondo

PARTITA A DUE: «Il treno»

Tre misteriose circostanze: un treno scomparso, un assassinio e un attentato, costituiscono la complicata matassa che l'agente Kelly è incaricato di sbrogliare, coadiuvato dall'inseparabile compagno di avventure, Scott.

ore 22,15 secondo

CI VEDIAMO STASERA

Lo show si svolge questa sera in casa di Paolo Panelli e Bice Valori. Nella villetta che i due attori posseggono a Castiglioncello arrivano vari ospiti: ci sono i «Bruzzi» che per l'occasione ripropongono Ero l'attendente del Kaiser; Al Bano con il suo motivo più famoso, Nel sole; Mario Zelinotti, Anna Marchetti, Donatella Moretti, Mauro Lusini e anche Adamo che canterà i suoi due più recenti successi: Inch Allah e Insieme. Interviene il maestro Armando Trovajoli.

la donna accorta
ormai lo sa

VèGé vende
qualità

ALIMENTARI DI QUALITÀ

IN 6.000 NEGOZI

VèGé

O.K.

Rendete più accogliente la vostra
abitazione applicando ai pavimenti

MOQUETTES CROFF

16 tipi, 160 colori esclusivi a

PREZZI IMBATTIBILI

Preventivi gratis a richiesta

NEGOZI CROFF

Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Como - Venezia
- Trieste - Verona - Padova - Firenze - Roma - Napoli - Bari -
Lecce - Pescara - Catania - Palermo - Cagliari

Per le vostre occorrenze di tappeti meccanici, sia in stile moderno che classico, fateci richiesta del nostro Catalogo a colori.

Grande assortimento tessuti in *Bemberg*

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

ACIS 67108 del 17-3-1949

Chocolat **Tobler**

vi invita ad assaggiare il

TOBLERONE

questa sera in TIC TAC

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'30 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lia Zoppelli vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 — Omo 8,45 Il giornale delle donne presentato e realizzato da Dina Luce	
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana «Rinnoviamo la Catechesi», servizio di Gregorio Donato '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli , Carlo Dapporto , Renato Rascel , Delia Scala e Franca Valeri Regia di Federico Sanguigni Nell'interv. (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 Ralph Vaughan Williams: The Wasps: Ouverture (Orch. Sinf. Hallé, dir. J. Barbirolli) 9,55 «La poesia di Tagore», conversazione di Gloria Maggiorotto
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate «Cinque contro cinque» - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. '45 Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzeletti (Vedi Locandina)		10 — Georg Friedrich Haendel: Sonata in re magg. per vl. e pf. (G. De Vito, vl.; T. Macoggi, pf.) • Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in do magg. per clav. e archi (Revis. di G. Piccioli) (sol. I. Nef - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi) 10,30 Musiche per organo F. Tunder: Fantasia sul Corale «Komm, heiliger Geist» • Herre Gott • A. Kneller: Preludio e Fuga in re min. (org. E. Hansen Jörgen) • J. S. Bach: Sonata n. 6 in sol magg. (org. K. Richter)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta Il bambino cosiddetto «difficile»	11 — Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box	11 — Mordecai Seter: Prières de minuit, rapsodia per orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Gary Bertini) 11,15 CONCERTO OPERISTICO diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari e del baritono Nestore Catalani (Vedi Locandina)
12	Contrappunto '52 Si o no	12 — ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi 12,15 L. Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Trasmissioni regionali	12,10 Conversazione 12,20 MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,55 Le grandi interpretazioni F. Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore «La grande» (Orch. del Berliner Philharmoniker, dir. Wilhelm Furtwaengler) • D. Sciothakovic: Concerto in la minore op. 99 per violino e orchestra (sol. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Alberto Erede)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena '15 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '30 Punto e virgola '40 Carillon — Manetti & Roberts — Oro Pilla Brandy '43 QUI, BRUNO MARTINO	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO — Mira Lanza 13,45 Il complesso della domenica: The Beatles (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
14	Muscorama e Supplementi di vita regionale '30 BEAT - BEAT - BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio , a cura di Pia Moretti	14,30 Bela Bartok: Quartetto n. 5 per archi (Quartetto Juilliard) • Felix Mendelssohn-Bernoldy: Trio in re minore op. 49 per pf., vl. e vc. (T. Schippers, pf.; A. Steinhardt, vl.; J. Dupré, vc.)
15	Giornale radio Canzoni napoletane — Stock '30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi	15 — Passeggiata musicale Selezione di orchestre, solisti, complessi vocali e strumentali	15,30 Lunga notte di Medea Tragedia in due tempi di Corrado Alvaro Compagnia di Prosa di Torino della RAI Perseide: Ivana Erbetta; Layalé: Mariella Furguele; Il guardiano notturno: Renzo Lori; Nosside: Irene Aloisi; 1° figlio di Medea: Daniele Massa; 2° figlio di Medea: Anna Caravaggi; Il nunzio: Nanni Bertorelli; Voce di marinaio: Natale Peretti; Egeo: Giulio Girola; Creonte: Giulio Oppi; 1° donna ammantellata: Elena Magoja; 2° donna ammantellata: Anna Bolens; Giasone: Gualtiero Rizzi e inoltre: W. Deusebio, P. Faggi, A. Marcelli, A. Marché, A. Ricca Musiche originali di Firmino Sifonia Regia di Giacomo Colli (Registrazione)
16	'30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese	16,25 Buon viaggio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 16,30 DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti , con la collaborazione di Enrico Ameri , Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 CONCERTO DEL PIANISTA GEZA ANDA F. Chopin: 24 Preludi op. 28
17	'59 Bollettino per i naviganti	18 — APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA (Replica dal Programma Nazionale) 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Aperitivo in musica	18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia I fisici di via Panisperna: Ricordi e impressioni giovanili 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	
19	'30 Interludio musicale — Antonetto '55 Una canzone al giorno	20 — Pagine dall'opera L'Italiana in Algeri Dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli - Musica di Gioacchino Rossini - Direttore Carlo Maria Giulini - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano - M° del Coro Vittore Veneziani (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,50 Intervallo musicale	20,30 Passato e presente L'ASSASSINIO DI DOLFFUSS a cura di Franco Monicelli
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '20 La voce di Tony Renis '25 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)	21 — Stendhal a Milano a cura di Maria Grazia Leopizzi - 1° parte «Il fascino della città e un difficile amore» (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria	21 — Club d'ascolto DAL «X AUTUNNO MUSICALE NAPOLETANO»: CONCERTO DI MUSICHE JAZZ Giorgio Gaslini: Invenzione per quartetto (Complesso Gaslini); Improvvisazioni (Gruppo Musica Elettronica viva); La stagione incantata, Suite (prima esec. assoluta) (Complesso Gaslini)
21	'15 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '30 CONCERTO DEL QUARTETTO VIOTTI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'15 CANZONI PER INVITO		23,15 Rivista delle riviste 23,25 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Winkler: Barbara (Heinz Ahlisch) • Vatro: El negro Zumbon (Don Costa) • Anonimo: Home on the range (Cyril Stapleton) • Modugno: Piove (Elmut Zacharias).

18/Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert

Robert Schumann: Il paradiso e la Peri, Oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra (Soprano: Gundula Janowitz, Lucia Fabbri, Li Fattori; mezzosoprano: Anna Maria, Anna De Luca; contralto: Ursula Boese; tenori: Lajos Kálmán, Ennio Buoso; baritono: Lothar Ostenburg; basso: Robert El Hage).

21,30/Concerto del Quartetto Viotti

Anton Dvorak: Quartetto in re magg. op. 23 per pianoforte e archi • Joaquin Turina: Quartetto in la minore op. 67 per pianoforte e archi (Quartetto Viotti: Luciano Giarelli, pianoforte; Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello).

SECONDO

11/Cori da tutto il mondo

Anonimo: Viva Aragon (Coro Incas) • Tolstoj-Chapovrin: Soldier's chorus (Coro Armata Sovietica) • Haansen: Banana (Les Troubadours du roi Banduin) • Podrotti: La Dosolina (Coro S.A.T.) • Walter: Cieli polverosi (Ralph Hunter Choir) • Duke Harburg: April in Paris (Coro e Orch. Ray Conniff) • Leslie: Lolly too dum day (Fred Waring and the Pennsylvanians) • Richards: Riding Home (The Gateway Singers).

20/Pagine dell'opera

«L'italiana in Algeri» - Introduzione atto I (coro e soli) - «Se inclinassi a prender moglie», duetto - «Cru-

da sorte, amor tiranno!», cavatina • Atto secondo: «Viva il grande Kaimakan» e «Ho un gran peso sulla testa», coro e aria atto II - «Per lui che adoro», aria - «Pappatà, che mai sento», recitativo e terzetto atto II - Finale dell'opera (Personaggi ed interpreti: Elvira: Graziella Sciutti; Isabella: Giulietta Simonato; Zulma: Mafalda Masini; Lindoro: Cesare Valletti; Mustafa: Mario Petri; Haly: Enrico Campi; Taddeo: Marcello Cortis; Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Maria Giulini - Maestro del coro: Vittore Veneziani).

TERZO

11,15/Concerto operistico

Domenico Cimarosa: Il Fanatico burlato: Sinfonia (Trascr. di Jacopo Napoli) • Georg Friedrich Haendel: Giulio Cesare: «Dall'ondoso periglio», «Piangerò», «Più amabile belta» (duetto) • Gaetano Donizetti: Don Sebastiano: «O Lisbona, dove ti miro»; La Figlia del Re: «Le ricchezze, il grido»; Don Pasquale: «Pronta io son» (duetto) • Gioacchino Rossini: La Gazza ladra: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

12,20/Musiche di ispirazione popolare

Sander Veress: Capri ceremissi, per soprano e pianoforte (Jolanda Torrioni, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Jules Massenet: Scènes grecques, suite n. 7: Dimanche matin - Au cabaret - Sous les tilleuls - Dimanche soir (Robert Carver, violoncello; André Bouillon, clarinetto - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff).

19,15/Concerto di ogni sera

Charles Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (solista Robert Casadesu - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bern-

stein) • Igor Stravinsky: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf).

22,30/Kreisleriana

Franz Liszt: Mignon's Lied, su testo di Goethe (Magda Laszlo, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Johannes Brahms: Capriccio in re minore dai Capricci e Intermezzi op. 116 (pianista Wilhelm Kempff) • Hugo Wolf: Tre Lieder su testi di Goethe (Rita Streich, soprano; Erik Werba, pianoforte) • Max Reger: Suite in mi minore op. 131 n. 3 (violista Dino Asciolla) • Gustav Mahler: Frühlingsmorgen - Erinnerung - Hänsel und Gretel, dai «Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit» (Rosina Cavicchioli, mezzosoprano; Enrico Lini, pianoforte) • Richard Strauss: Traum durch die Dämmerung, op. 29 n. 1 - Heimliche Aufforderung, op. 27 n. 3 (Petre Munteanu, tenore; Antonio Beltrami, pianoforte).

PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 5 novembre: Homburg (Procol Harum) • Glad to be unhappy (The Mama's and Papa's) • Alligator boogaloo (Lou Donaldson) • Il nostro romanzo (Adamo) • Massachusetts (The Casuals) • It's you that I need (The Temptations) • Glad rag doll (Larry Chelsi) • Light my fire (The Doors) • Sensazioni (New Trolls) • Titina (Antoine) • Gimme little girl (Brenton Wood) • Stardust (Amy Yuro) • Parla tu cuore mio (Christy).

SEC./13,45/Il complesso della domenica: The Beatles

Mc Cartney: Baby you're a rich man • Libby Stoller: Kansas City • Mc Cartney-Lennon: Nowhere man; Paperback writer; Strawberry fields forever.

NAZ./14,30/Beat beat beat

J. Brown: Papa's got a brand new bag (Quincy Jones) • Amurri-Canfora: E lasciatemi stare (Rocky Roberts) • A. Salerno-M. Salerno: Luce (I Corvi) • Dozier-Holland-Holland: Third finger, left hand (Martha and The Vandellas) • Brasseur: Early bird (org. ham. André Brasseur) • Raleigh-H. B. Barnum: Yes it hurts doesn't it (Lou Rawls) • Limiti-Danza-Martin: Beat beat hurra (I Delfini) • Hefti: Batman theme (The Makers) • Sawyer-Bardotti-Tenco-Borton: Yeeeee! (The Primitives) • B. C. Hendriks: Can't you just see me (Aretha Franklin) • Anonimo: My gal (The Lovin Spoonful) • Batman: Roberts Monkey beat (Wilson Pickett).

A cura di Maria Grazia Leopizzi

LA MILANO DI STENDHAL

21 secondo

«L'amore per Napoleone è la sola passione che mi sia restata, ciò che non m'impedisce di vedere i difetti del suo spirito e le debolezze miserabili che gli si possono rimproverare». Questo scriveva Stendhal nel 1837 come prefazione ad un libro sulla vita di Napoleone. Per cogliere meglio il significato di quello che fu, più che un fascino, una idolatria vera e propria, un bisogno dell'animo, la caratteristica spirituale insomma dello scrittore, bisogna risalire a quando, duru, parente e protettore del giovane Stendhal, lo chiamò ai suoi ordini presso il Ministero della guerra. Allora, egli aveva appena diciassette anni ma già avvertiva più di qualsiasi altra cosa l'amore per gli ideali della rivoluzione francese, lo spirito di libertà e il senso eroico della vita. Questi elementi si svilupparono in lui tanto da trasferirli in Milano dove Napoleone era entrato come trionfatore. Proprio come una necessità Stendhal trasferisce il fascino per Bonaparte nella città lombarda che diventa, così, come un nuovo ideale. In questa città egli vede i simboli della felicità, della bellezza, di tutto ciò che la giovinezza ha di più affascinante come gioia di vivere. A Milano si innamora di Angela Pietragrua, giovane di appena ventitré anni e molto bella, figlia di un sarto e moglie di un oscuro funzionario. Ma la donna trascura l'amore di Stendhal per accettare quello di un ufficiale francese: Joinville. Forse più felice, più intraprendente del timido Stendhal che cerca di compensare questo suo amore proiettando i suoi interessi altrove. Ora è la musica, ora è Milano con le sue strade, i suoi dintorni, le sue bellezze. Per la verità, il legame tra lo scrittore e Angela Pietragrua continua ad essere soggetto a rinunce e a sporadici appagamenti tanto che quest'amore, idealizzato oltre ogni misura, viene compromesso con la rottura definitiva nel 1815. La fine di questa unione, doveva portare la fine dell'altra: quella per la città di Milano che Stendhal tanto aveva amato. Questo in breve, la sintesi della prima trasmissione di un programma curato da Maria Grazia Leopizzi la quale ha inteso ricostruire una vita di Stendhal sulla base del suo amore per Milano.

Autunno Musicale Napoletano

MUSICHE JAZZ

21 terzo

Una domanda che la critica si è rivolta spesso riguarda l'esistenza o meno di una forma autonoma di jazz in Italia. Se a tale quesito vuole darsi una risposta affermativa, è necessario citare, come uno dei più vivi esponenti di un jazz italiano, Giorgio Gaslini, pianista e compositore molto noto nei gruppi d'avanguardia. Nato a Milano nel 1921 e diplomato cinque volte al Conservatorio Giuseppe Verdi, Gaslini ha iniziato la sua attività nell'immediato dopoguerra in diversi settori musicali. Nel 1962 ha scritto la partitura per il film di Antonioni La Notte, vincendo il «nastro d'argento» e nel '65 è stato l'autore delle musiche per un altro film. Un amore, tratto dal romanzo di Dino Buzzati, guadagnandosi l'Oscar del disco. La sua attività più significativa è forse quella nel campo del jazz moderno, un'attività in cui è giustamente considerato un caposcuola. Egli ha infatti saputo fondere le sue esperienze sinfoniche con quelle dell'autentica musica negra; ma l'ha fatto con un linguaggio non solo estremamente moderno, ma anche prettamente personale. Dall'Autunno Musicale Napoletano ascolteremo di Gaslini brani della Suite Oltre e la novità La stagione incantata. L'altro esponente dell'avanguardia jazzistica che si esibirà è Ivan Vandro, nato a Pécs in Ungheria nel 1932. Vandro fondò nel 1948 la Roman New Orleans Jazz Band. Nel 1959, dopo aver studiato con Goffredo Petrassi, ottenne il diploma in composizione al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma. Vandro si è indirizzato verso la musica elettronica, che offre molte possibilità nel campo jazzistico. Ha fondato il gruppo «Nuova Consonanza» ed è un attivo membro del «Gruppo Musica Elettronica Viva». E' appunto con quest'ultimo organico che egli ci offrirà stasera alcune improvvisazioni eseguite nella formula del «free jazz» in cui ciascun esecutore si esprime a modo suo, senza schemi armonici o ritmici prestabiliti.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-18,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma: 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano: 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Danze e cori da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Le canzoni di tutti - 4,36 Cocktail musicale - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in rito romano, con omelia di P. Ferdinando Battezzati. 11,30 Nasa Nedelja e Kristusom: parositi. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17,15 Liturgia orientale in Rito Bizantino-ucraino. 19,15 Weekly Concert of sacred music. 19,33 Orizzonti Cristiani: Cristo nel mondo: La responsabilità dei Cristiani nel tempo del Messaggio, a cura di Adele De Francesco. 20,15 Paroles pontificales. 20,45 Celebrazioni liturgiche. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en Vanguardia. 22,15 Discografia di musica religiosa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECARLO

I Programma (kHz 557 - m. 830)

8 Musica ricreativa. 8,30 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Ora della terra. 9 Rusticanella. 9,40 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli. 9,30 Santa Messa festiva. 10,15 Il canestro della domenica. 10,30 Radio Mattina. 11,30 Oswald Jaeger: Proprium - dum clamarem - per la X domenica dopo Pentecoste (1961). 11,45 Conversazione religiosa di Don Is-

doro Marconetti. 12 Concerto della domenica. Otto Nicolai: «Le allegre comari di Windsor», ouverture (Orchestra del Conservatorio di Parigi, dir. Albert Wolff); Johann Strauss: a) Perpetuum mobile, op. 257 (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. Herbert von Karajan); b) «Banditen» galopp op. 378 (Orchestra dell'Opera di Vienna dir. Anton Paulik); Michael Glinka: Valzer-Fantasia (Orchestra sinfonica di Bamberg dir. Jonei Perle). 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,15 L'altalena, gioco a premi. 14 Play-House Quartet dir. Aldo D'Addario. 14,15 Orchestre varie. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport-Musica. 17,15 La Domenica popolare. 18,15 Tè danzante. 18,30 La giornata sportiva. 19 Orchestra Claus Ogerman. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Teatro al microfono: Cronache di Reto Rodol. 20,05 «Il sentiero di porpora», leggenda in 8 quadri di Maurice Meldon, traduz. di Gigi Lunari. 21,30 Panorama musicale. 22 Balloabili. 22,30 Serge Nigg: Concerto per pianoforte e orchestra (solista Pierre Barbizet; Orchestra della Radio francese, dir. André Cluytens). 23 Notiziario-Sport. 23,20-23,30 Serenata.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Passeggiando sulle note. 14,50 La «Costa dei Barbari». 15,15 Interpreti allo specchio. 16,10 Orchestra Radiosa. 16,40 Tè danzante. 20 Formazioni popolari. 20,30 Canzoni lungo la Senna. 21 «I Concerti della Domenica». Claudio Monteverdi: Il Quinto Libro dei madrigali a 5 voci. Prima parte: Dal n. 1 al n. 13 (eseguiti dal Complesso Polifonico dell'O.R.T.F. dir. da Charles Ravier). 21,50 Due note. 22-22,30 Terza pagina.

amate
la Vostra casa?

arredatela con tessuti

Bemberg

perchè?

Ve lo diranno due noti attori
questa sera in Intermezzo

TV 2° canale
ore 21,10

lunedì

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera, Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Baravelli - Dixan per lavatrici - Giocattoli Italo Cremona - Motta)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LA COSTITUZIONE ITALIANA
a cura di Carlo Casalegno
Regia di Vladi Orenco
Seconda trasmissione
La libertà

b) Fausto Cigliano presenta CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Vittorio Camardese e i Rokes
Regia di Enrico Vincenti

ritorno a casa

GONG
(Confetti Salla - Panforte Pepi)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
Redazione: Giulio Nascimbeni e Sergio Miniussi
Realizzazione televisiva di Mario Morini

19,15 POPOLI E PAESI
I totem della nuova Guinea
Un documentario di V. Fae Thomas

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Amaro Medicinale Giuliani - Olà - Caramelle Sperlari - Confetture Star - Confezioni Lebole - Cosmetici Venus)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Orologi Veglia Swiss - Formitrol - Oro Pilla - Omo - Wamar Panettoni - Chianti Ruffino)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Scuola Radio Elettra - (2) Liqueure Strega - (3) Baci Perugia - (4) Prodotti Singer - (5) Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Arces Film - 3) Studio K - 4) General Film - 5) Organizzazione Pagot

21 — MAESTRI DEL CINEMA
L'America difficile di Billy Wilder (II°)
a cura di Fernaldo Di Giammatteo

GIORNI PERDUTI

Film - Regia di Billy Wilder
Prod.: Paramount Film
Int.: Ray Milland, Jane Wyman, Doris Dowling

22,50 L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Pizza Catari - Crema Atrix - Bemberg - Materassi a molle Dormire - Alimantari Buitoni - Caffè Hag)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA A PLETTRO « GI-NO NERI »

diretta da John Visani
Presentazione di Giuseppe Anedda

G. F. Haendel-G. Martucci: a) Minuetto, b) Musetta, c) Gavotta; T. Albinoni-R. Giazotto: Adagio in sol minore (Mandolino solista Galeazzo Droghetti); J. E. Offenbach: a) Barcarola da « I racconti di Hoffmann »; E. Grieg: « La morte di Aase » da « Peer Gynt »; E. Grieg: Due danze norvegesi; G. Gershwin: Suite sinfonica da « Porgy and Bess » (Quartetto solista Giorgio Balducci - Mandolini solisti Galeazzo Droghetti e Corrado Celada - Mandolancello solista Giacomo Marani); I. Savini: a) All'alba nel golfo di Napoli, b) Primo quadro da « Canti della terra di Napoli »

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchio
(Ripresa effettuata dal Teatro Comunale di Ferrara)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Der Fenstergucker
« Wie lustig ist's im Winter »

Filmbericht
Regie: Josef Turecek
Prod.: OSTERREICHISCHER RUNDfunk

20,40 Alles kommt einmal wieder
Ein bunter Reigen alter Melodien
Regie: Hannes Schmid
Prod.: INTERTEL

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
20,35 TV-SPOT

20,40 LA PROFESSIONE DEL SIGNORE PICARD. Telefilm della serie « Piccolo Teatro »

21,05 LA VIA AMERICANA DELLA TAILANDIA

21,55 PIACERE DELLA MUSICA. Carl Philipp Emanuel Bach: Quartetto per pianoforte in sol maggiore nell'esecuzione del Bamberger Klavierquartett. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore, nell'esecuzione dell'Orchestra da camera Ramt-Gan diretta da Sergiu Comissiona. Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in fa minore, nell'esecuzione dell'Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Sturtz

22,30 TELEGIORNALE. 3° edizione



Fausto Cigliano durante le riprese di « Chitarra Club », la trasmissione in onda oggi alla « TV dei ragazzi »

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

ACIS 67108 del 17-3-1949

LIQUORE
STREGA

PRESENTA
STASERA A CAROSSELLO

Sylvie Dorian

SICUREZZA
E IGIENE
Lucida le protesi
il supersgrassante
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
Fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

GENITORI,
VACCINATE I
VOSTRI FIGLI,
FINO AL 20°
ANNO, CON-
TRO LA PO-
LIOMIELITE!

STREGA
SI BEVE INSIEME



L'America difficile di Billy Wilder: «Giorni perduti» (1944)

IL DRAMMA DELL'ALCOOL

ore 21 nazionale

De America, capitolo secondo. Potrebbe essere il sottotitolo di *Giorni perduti*, il film che si vedrà questa sera nella rassegna dedicata al regista Billy Wilder. Il primo capitolo, però, non è *Frutto proibito*, presentato la scorsa settimana. Si intitola *La fiamma del peccato*, e nella rassegna non c'è. Wilder lo diresse nel 1944, dieci anni dopo essere approdato ad Hollywood dall'Europa. Egli impiegò quei dieci anni non solo per scaltire il proprio mestiere di cineasta alla scuola di alcuni eccellenti maestri, ma anche, o meglio soprattutto, per approfondire le sue conoscenze sul Paese che s'era scelto come seconda patria. Senza paraocchi, anzi, dispostissimo a frangere nelle pieghe più nascoste di quella società e della vita privata dei suoi membri; e facendosi dare una mano da appropriate letture, scelte fra le più intransigenti nel cogliere personaggi e ambienti lontani dalla retorica e dall'ottimismo ufficiali. Così *La fiamma del peccato*, tratto da un lungo racconto di James Cain, parla di sesso e di delitti. Così *Giorni perduti*, ricavato l'anno seguente ancora da un'opera letteraria, ha per protagonista un alcoolizzato.

Giorni perduti nasce da pagine assai più modeste di quelle, del resto non eccelse, di Cain. Il punto di partenza è un romanzo di Charles Jackson, autore semiconosciuto, nel quale si racconta d'uno scrittore di nome Don Birman alle prese con una violenta crisi di lavoro, ossia improvvisamente svuotato e incapace di produrre. Birman ha una fidanzata seria e virtuosa, ma neppure lei riesce a trattenerlo dalla voluttà con cui egli si lascia irretire dall'alcool per dimenticare il suo stato di prostrazione. Di scalino in scalino, lo scrittore fallito arriva al-



Ray Milland è il protagonista del film di Billy Wilder. L'attore americano dà in «Giorni perduti», tratto da un romanzo di Charles Jackson, una delle sue migliori interpretazioni

l'ospedale e al tentato suicidio, e la volontà di recupero di cui fa sfoggio alla fine sembra dettata, nel libro e nel film, unicamente dal proposito degli autori di non concludere su toni smoderatamente drammatici.

Nel racconto di Jackson la storia ha un andamento grigio e banale, è poco più che un tentativo maldestro di conferire cadenze romanzesche a un'indagine di tipo sociologico, secondo una direttrice che Jackson avrebbe seguito in altre occasioni e in riferimento ad argomenti diversi. Wilder ne trasse un film per molti aspetti memorabile, ne fece, da quel gran narratore che è sempre stato, una vi-

cenda vera con uomini e problemi veri. Perché scelse un avvio così mediocre? Possiamo immaginare che le ragioni siano state almeno due. Primo: ancorché debolissimo nella stesura, il libro di Jackson si poneva un tema di indiscutibile autenticità, si riferiva cioè ad un fenomeno, ad una piaga sociale diffusa e tipica. Secondo: in esso erano sottintesi atmosfere e stati di animo che a Wilder, maturato in Germania nel clima culturale dell'espressionismo, risultavano assai congeniali. Non è un caso che una delle sequenze più riuscite del film sia quella dell'incubo del protagonista, per il quale Ray Milland, attore normalmente non esaltante, ha fornito una delle sue interpretazioni migliori. Wilder sapeva bene, d'altro canto, come il significato più profondo dell'espressionismo non andasse cercato nei suoi stravolgimenti formali, ma nei motivi spirituali che esso portava alla luce: il senso del macabro e dell'orrido, il rifiuto dell'ipocrisia, la protesta contro le storture della società, e alla fine lo scacco risultante dalla vacuità d'ogni tentativo di riscossa, condannato dalla non modificabile fragilità della natura umana. Nel suo film, Wilder tenta un singolare innesto tra contenuti e forme dell'espressionismo e diretta osservazione della realtà americana, ricavandone un importante allargamento di discorso. Non è più soltanto l'America ad essere posta sotto tiro, non soltanto l'uomo americano, ma l'uomo e basta, alle prese con i fardelli che lo appesantiscono quale che sia la regione che lo ospita. L'esito della sintesi, in *Giorni perduti*, non è ancora del tutto perfetto. Wilder avrà altre occasioni per ritentare l'esperimento e ricavarne risultati di grande interesse.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

GIORNI PERDUTI

E' la storia di un giovane scrittore che, deluso dai suoi insuccessi letterari, cerca rifugio nell'alcool e in breve diventa schiavo del vizio. Invano il fratello e la fidanzata tentano di ricondurlo alla normalità. Condotta in un ospedale per alcoolizzati, assiste a scene deliranti ed è egli stesso vittima di allucinazioni. Disperato, decide di uccidersi, ma interviene in tempo la fidanzata che non ha mai cessato di amarlo.

ore 22 secondo

CONCERTO DELL'ORCHESTRA A PLETTRO «GINO NERI»

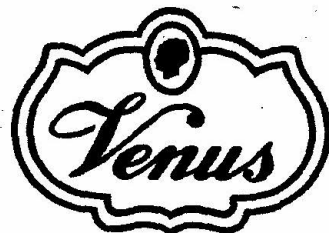
Umilissimo all'apparenza, il mandolino, che è tra gli strumenti più cari ai napoletani, ha avuto tra i suoi ammiratori nientemeno che un Mozart, il quale lo ha voluto impiegare nella celebre «Serenata» del Don Giovanni. E prima di Mozart, Antonio Vivaldi aveva creduto nelle qualità espressive di questo piccolo strumento, che viene suonato con un plettro in scaglia di tartaruga. Il «prete rosso» aveva scritto perfino un Concerto per due mandolini. Nella trasmissione di stasera andranno in onda brani popolari e classici. Tra questi ultimi spiccano alcune trascrizioni per orchestra a plettro di opere di Haendel, Albinoni, Offenbach, Grieg, Savini e Gershwin. Il concerto dell'Orchestra a plettro «Gino Neri» è diretto da John Visani.

BELLA DA VICINO



ecco la novità!

Stasera in Tic-Tac, la modello più famosa del mondo vi presenterà il nuovo cofanetto Venus con i due prodotti-segreto della sua bellezza: Latte e Tónico Venus.



VENUS, una linea per la bellezza della pelle.

13 novembre

lunedì

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 LEGGI E SENTENZE, a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Gabriella Marchi, Gianni Morandi, Anna Identici, Antoine, Orietta Berti, Al Bano, Milva, Luigi Tenco, Maria Del Frate	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lia Zoppelli vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	La posta del « Circolo dei genitori » '07 Colonna musicale Musiche di Strauss, Bucchi, Warren, Montoya, Debussy, Sarazate, Escobar, Petralia, Gershwin, Satz, Berlin, Rachmaninof, Rossellini	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Valerio Volpini: Un libro 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Camomilla Bonomelli	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10) 9,55 « Il Gran "Larousse" », conversazione di Maria Lucioni
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) I nuovi cavalieri del cielo: « Walter Schirra », a cura di Benito Ilforte - Regia di Ruggero Winter — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '35 Le ore della musica (Prima parte) Blowin in the wind, Ricordo quando ero bambino, Doodlin', L'amore è come il sole, Solenzara, Darling be home soon, Brahms: Preludi Corali n. 7-8 su Corali di Bach, da « Orgel Buchlein »	10 — Sherlock Holmes ritorna di Conan Doyle e Michael Hardwick - Traduzione di Franca Cancogni - Nono episodio: « Il rito dei Musgrave » - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi nota illustrativa) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Io e il mio amico Osva Musiche presentate da Renzo Nissim — Gradina	10 — Georg Friedrich Haendel: Te Deum, per soli, coro e orchestra (J. Wheeler, sopr.; F. Paylides, contr.; J. Ferrant, ten.; J. Dennison, bs. - Orch. e Coro della Società Telemann, dir. R. Schulze) 10,40 Sergej Prokofiev: Sonata n. 9 in do maggiore op. 103 (pf. Sviatoslav Richter)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Henkel Italiana '23 Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV — Falqui '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Lucia Sollazzo: La padrona di casa nel tempo — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,05 César Franck: Psyché, poema sinfonico • Anton Dvořák: La Colomba della foresta, poema sinfonico op. 110 11,45 Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re magg. K. 285, per fl. e archi
12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Sì o no — Vecchia Romagna Buton '43 La donna oggi - Antonia Monti: Cucina per tutti '48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 Musiche di Giovanni Battista Pergolesi Due Sonate a tre per due vl. e basso continuo (Revis. di F. Caffarelli): in sol magg. - in si bem. magg.; Quattro Arie per sopr. e quartetto d'archi (Revis. di F. Caffarelli) (Registraz. eff. l'11-4-1957 al Teatro dei Dioscuri in Roma durante il concerto per la « Associazione Pergolesiana »)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Ecco '20 CANZONI D'ORO — Manetti & Roberts '50 Carillon — Soc. Olearia Tirrena '53 Le mille lire	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faale Complesso diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Chinamartini 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	13 — Antologia di interpreti Dir. E. Jochum, sopr. J. Hammond, vl. A. Rosand, ten. G. Lauri Volpi, pf. E. Ghilels, contr. E. Cavelti, dir. L. Bernstein (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi	14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO L. Janacek: Taccuino di uno scomparso, per ten., msopr. e pf. (E. Häfliger, ten.; C. Canne Mayer, msopr.; F. de Nobel, pf. - Nederland Kammerchor)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Belldisc '45 Album discografico	15 — Selezione discografica — RFI Record 15,15 GRANDI CONCERTISTI: DUO MAINARDI-ZECCHI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,05 Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21 (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan) 15,30 LA GUIRLANDE Opéra-ballet di Jean-Philippe Rameau Zélide: C. Saneva; Mirtill: J.-J. Lesueur - Orch. da Camera e Coro di Versailles, dir. B. Wahl - M° del Coro E. Brasseur
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 JACQUES BREL: piccola monografia a cura di Francesco Forti 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,36 Pomeridiana	16,20 Niccolò Paganini: Tre Capricci dall'op. 1 per vl. solo (vl. J. Kawaciuk) • Robert Schumann: Trio in fa magg. op. 80 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 I custodi Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduzione di Connie Ricono - 6° puntata: « La morte in agguato » - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '35 Operetta edizione tascabile L'ACQUA CHETA, di Giuseppe Pietri	Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Federico Moreno Torroba: Suite castellana (chit. M. Zelenka) 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche del Programma Nazionale) 17,45 Giorgio Federico Ghedini: « L'Olimeneta », Concerto per orch. e due violoncelli concertanti (sol. G. Caramia e W. La Volpe; Orch. « A. Scariatti » di Napoli della RAI, dir. O. von Matzerath)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Breve storia della psicoterapia - L'esperienza di Sigmund Freud, di Mario Moreno (II) 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: « Il pensiero contemporaneo in una nuova collana di saggi » - G. Arnaldi: « Il medioevo veneziano » - R. Romeo: « Potere politico e potere militare nella Germania moderna » - M. D'Addio: « Illuminismo e politica nelle opere di D. F. Vasco » - Taccuino
19	'30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di A. Marchetti — Ditta Ruggero Benelli '20 IL CONVEGNO DEI CINQUE Pensate che sia inevitabile il declino della buona cucina?	20 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano 20,50 La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti 21,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 CANZONI PER INVITO	20,30 Nuovo radioteatro italiano Bang! Amore sul muro del suono Divertimento radiofonico di Fabio De Agostini Regia di Andrea Camilleri (Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1967) Il versificatore Radiodramma di Primo Levi Regia di Andrea Camilleri (Vedi note illustrative nella pagina a fianco)
21	'05 Concerto diretto da Arturo Basile con la partecipazione del mezzosoprano Seta Pailian e del tenore Franco Ghitti - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina)		
22	Canzoni napoletane '30 Musica leggera dalla Grecia	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		23 — Rivista delle riviste 23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

14,40/Zibaldone italiano

De Cicco: *La gita spensierata* (U. De Cicco) • Pallavicini-Mescoli: *Non andare più lontano* (Claudio Villa) • Salerno: *Luce* (I Corvi) • Carr: *The beggars of Rome* (Tony Osborne) • Calcagno-Benedetto: *Il moscone* (Evy Angeli) • Luciani-Castiglione: *Salutiamo il sole* (arm. a bocca Franco De Gemini) • D'Artega: *Via Veneto in primavera* (Alfonso D'Artega) • Di Paola-Panzeri-Taccani: *Come prima* (Arturo Mantovani) • Gonziber: *Allegretto* (Luigi Bergonzi) • Conti-Marini: *Io e te... a Taormina* (Marino Marini) • Autori vari: *Bixio: Violino tzigano*; Mascheroni: *Tango della gelosia* (Carlo Savina) • Nisa-Chelotti: *Carulina nun parte cchiu'* (I Camaleonti) • Anonimo: *Il carnevale di Venezia* (tromba Ray Anthony) • Califano-Remigi: *...E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Raspanti: *Le cose inutili* (Monti-Zauli) • Chiaravalle-Zaccaria-Domboga: *Una donna di casa* (I Cicisbei 70) • Sparagna-Tocci-Rizzati: *Non sarà la stessa cosa* (chit. el. Mario Molino) • Rossi: *Le mille bolle blu* (tromba Al Korvin e compl. Enzo Ceragioli) • Berretta-Balsamo: *Quando si ama* (Gabriella Marchi) • Modugno: *Ciao ciao bambina* (Frank Chacksfield).

17,20/I custodi

Originale radiofonico di Leslie Darbon. Traduzione di Connie Ricono. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Furguele*; Ispettore Anderson: *Checco Rissone*; Sergente Woods: *Bruno Alessandro*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann*; Attendente: *Paolo Faggi*; Maggiore Felden: *Renzo Giovampietro*; Sergente Wheeler: *Natale Peretti*; Cameriera: *Elena Magoja*; I soldati: *Antonio Francioni, Franco Vaccaro, Franco Alpestre*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Marty Gold, Ennio Morricone, Arturo Mantovani, Billy May, Armando Sciascia, Kurt Edelhagen, Count Basie, Ray Conniff; i cantanti Peppino di Capri, Mirna Derris, Franco Tozzi, Guido Russo, Patricia Carli e il quartetto Cetra - 2,06 Ouverture, sinfonie e duetti da opere - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Virtuosismo nella musica strumentale - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 - Musiche per un "buongiorno".

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

21,05/Concerto Basile

Gioacchino Rossini: *La Scala di seta*: Ouverture • Jules Massenet: *Werther*: «Io non so se son desto» (tenore Franco Ghitti) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «Smanie implacabili» (mezzosopr. Seta Palulian) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: «Giunto sul passo estremo» (Franco Ghitti) • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: «Nacqui all'affanno e al pianto» (Seta Palulian) • Giacomo Puccini: *Le Villi*: Tregenda • Charles Gounod: *Faust*: «Salve dimora» (Franco Ghitti) • Sapho: «O ma lyre immortelle» (Seta Palulian) • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Nessun dorma» (Franco Ghitti) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «O vagabonda stella d'Oriente» (Seta Palulian) • Gaetano Donizetti: *La Figlia del reggimento*: Sinfonia.

SECONDO

15,15/Grandi interpreti: Duo Mainardi-Zecchi

Luigi Boccherini: *Sonata in la maggiore* per violoncello e pianoforte: Adagio - Allegro - Affettuoso • Ludwig van Beethoven: *Sonata in re maggiore op. 102 n. 2*: Allegro con brio - Adagio con molto sentimento d'affetto - Allegro fugato (Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Eugen Jochum: Richard Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Soprano Joan Hammond: Max Bruch: «Ave Maria» dalla Cantata «Das Feur Kreuz» • Violinista Aaron Rosand: Pablo de Sarasate: *Fantasia sull'opera «Carmen»* di Bizet (Orchestra della Radio di Baden-Baden diretta da Tibor Szöke) • Tenore Giacomo Lauri Volpi: Gaetano Donizetti: *La Favorita*: «Spirito gentil» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gennaro D'Angelo); Giuseppe Verdi: *Otello*: «Niun mi tema» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi) • Pianista Emil Ghilels:

Maurice Ravel: *Le Tombeau di Couperin*, suite: Prélude - Forlane - Toccata • Contralto Elsa Cavelti: Johannes Brahms: *Wie Melodien zieht es mir*, op. 105 n. 1; *Botschaft*, op. 47 n. 1; Hugo Wolf: *Elfenlied*; *Gesang Weylas* (Hans Willi Haeusslein, pianoforte) • Direttore Leonard Bernstein: Peter Iljich Ciaikovski: *Capriccio italiano op. 45* (Orchestra Filarmonica di New York).

19,15/Concerto di ogni sera

Veracini: *Sonata in fa maggiore* per flauto e continuo (Ernst Koelz, flauto a becco; Eta Harich Schneider, clavicembalo; Hubert Koller, viola da gamba) • Hindemith: *Sonata per arpa* (arpista Marie Claire Jamet) • Schubert: *Ottetto in fa maggiore op. 166 post.* per archi e fiati (Ottetto di Vienna: W. Boskowsky, P. Matheis, violini; G. Breitenbach, viola; N. Hübner, violoncello; J. Krump, contrabbasso; A. Boskowsky, clarinetto; R. Hanzl, fagotto; J. Veleba, corno)

22,30/La musica, oggi

Antonio De Blasio: *Canzone* (Michiko Hirayama, soprano; John Heineman, percussione) • Francesco Pennisi: *Trio* (Giancarlo Gravirini, flauto; Giovanni Saccani, corno; Franco Petracchi, contrabbasso) • Jani Christou: *Praxis for 12* (Orchestra da Camera dell'Accademia Musicale Napoletana diretta da Piero Guarino). (Registrazione effettuata il 14 giugno 1967 dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma in occasione delle manifestazioni di musica contemporanea «Nuova consonanza»).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

I don't want to discuss it (Little Richard) • *Been so nice* (The Righteous Brothers) • *White rabbit* (Jefferson Airplane) • *Sweet, sweet lovin'* (The Platters) • *Mon amour, mon ami* (Marie Lafôret) • *Un figlio dei fiori non pensa al domani* (I Nomadi) • *Am I groovin' you* (Freddie Scott) • *Sole spento* (Caterina Caselli) • *Do you love me tonight* (The Statler Brothers) • *Una vita inutile* (Luigi Tenco) • *San Franciscan nights* (Eric Burdon e gli Animals) • *Il sole è di tutti* (Dino) • *Massachusetts* (The Bee Gees) • *Titina, Titina* (Antoine) • *Boppa do down down* (The third rail) • *Get it together. Part. I* (James Brown) • *Mercy, mercy, mercy* (Orch. Cannonball Adderley) • *Yesterday* (Pf. George Shearing) • *Sunny* (Wes Montgomery).

(Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora).

baleta; Orchestra da camera Paul Kuentz diretta da P. Kuentz; Concerto in la magg. per violoncello, archi e continuo (solista E. Mainardi); Orchestra da camera di Monaco diretta da E. Mainardi). 16,50 Wolf: da «Hafenspieler» su testo di Goethe (baritone D. Fischer-Dieskau; al pianoforte: G. Moore). 17 Radio Gioventù. 18,05 Concerto della pianista Tessa Birnie. Lilburn: *Sonata prima*; Whitehead: *Fantasia su tre note* (1967); Lilburn: *Sonata seconda*. 18,30 Virtuosismo al clarinetto. 18,45 Diario culturale. 19 Souvenir viennese. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Arcobaleno sportivo. 20,30 «La Vita Nova», cantico su parole di Dante per br. sopr., coro, orch., organo e pf., op. 9 di E. Wolf-Ferrari. 22,05 Casella postale 230. 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Note al buio.

Il Programma

18 La voce di Patty Pravo. 18,15 Il traffico. 18,45 Play-House Quartet, dir. Aldo D'Addario. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Basilea. 20 Canti e danze della Norvegia. 20,30 La bricolata. 21 Club 67. 21,30-22,30 Concerto della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Georg Philipp Telemann (elab. Edmond Leloir): Concerto per tre corni da caccia e orchestra (solista: Edmond Leloir; violino solista Gay des Combes). David Popper: «Dans la forêt», suite per violoncello e orchestra op. 50 (solista Egidio Roveda). Wilhelm Kienzl (elabor. Erwin Dressel): Danze dall'Austria.

In « Sherlock Holmes ritorna »

IL RITO DEI MUSGRAVE

10 secondo

Oggi è un compagno di Oxford, Reginald Musgrave, ad invocare l'aiuto di Sherlock Holmes. Questo nobile ex collega di università abitava nell'antico castello di Hurleston dove i Musgrave vivevano da secoli ed era andato a cercarlo a Londra per chiedere la sua assistenza. Il maggiordomo dei Musgrave, di nome Brunton, fidanzato con una cameriera della casa, Rachel, subiva continue scene da parte di quest'ultima che lo accusava di fare la corte ad un'altra. Quella situazione era divenuta insopportabile anche per i padroni. Non fu però soltanto quella ragione ad indurre Reginald Musgrave a licenziare Brunton. Prese quella decisione quando lo trovò a frugare nelle antiche carte di famiglia. Fu concesso a Brunton di rimanere ancora quindici giorni, ma non erano passate ventiquattro ore che Brunton era sparito. Dopo due giorni era fuggita anche Rachel e le orme dell'uomo come quelle della donna scomparivano improvvisamente in un prato. Tutto ciò era molto misterioso. Sherlock Holmes accettava allora di recarsi al castello dove attraverso il documento antico che l'infedele maggiordomo stava per sottrarre (documento che conteneva una strana filastrocca chiamata il rito dei Musgrave) riusciva a chiarire il complicatissimo caso strettamente legato alla vicenda di un favoloso tesoro appartenente agli Stuart. Personaggi e interpreti del nono episodio: Sherlock Holmes: Raoul Grassilli; Il dott. Watson: Franco Volpi; Reginald Musgrave: Loris Gizzi; Brunton: Edoardo Toniolo; Rachel: Elisa Mainardi.

Il nuovo radioteatro italiano

«BANG» E «IL VERSIFICATORE»

20,30 terzo

Si può dire che il protagonista principale di Bang! Amore sul muro del suono di Fabio De Agostini sia l'aereo, nelle sue veloci fasi di progresso: dal biplano ad un solo motore al quadrigetto supersonico. Protagonisti ne sono Arduino Balacchi, pilota affascinante e ardimentoso e Fosca, una giovinetta campagnola che, nel lontano 1918, assiste Arduino in un atterraggio di fortuna e lega il suo destino a quello di lui. Ma Arduino, oltre che ardimentoso, è anche intraprendente; troppo intraprendente per i gusti di Fosca, che è divorata in continuazione dalla gelosia. Né gli anni sembrano spegnere gli ardori dell'ex pilota, il quale, forse per ragioni di nostalgia, la tradisce con una bella e giovane hostess. Fosca non riesce da sola a raccogliere le prove dell'infedeltà del compagno e ricorre a mezzi drastici, fra cui l'aiuto di un provetto poliziotto privato. Si profila così il momento della resa dei conti, ma ecco che il boato di un apparecchio supersonico, nel momento in cui rompe il muro del suono, opera il miracolo.

Sempre sul filo di una satira del mondo moderno si svolge l'altro lavoro in onda, Il Versificatore di Primo Levi. Qui viene sottolineata in tono parodistico, ma non del tutto avulso dalla realtà, l'invasione della macchina nel mondo dell'intelletto. Il versificatore non è un essere umano, ma un apparecchio capace di sostituirsi al poeta, salvandone le energie e dandogli la possibilità di centuplicare la propria produzione: in una parola, il versificatore inserisce il poeta nel mondo industriale di oggi. Il poeta può assolvere ad ogni compito semplicemente con la pressione dei bottoni e la manovra di leve.

Personaggi e interpreti di Bang: Fosca: Laura Betti; Arduino: Gino Negri; Gerda: Elena Sedlak; Il detective: Giulio Oppi; L'avvocato: Vigilio Gottardi; Gabriellino: Renato Lupi; La dama di compagnia: Mariolina Bovo; Paoletta: Elsa Vazzoler; e inoltre: Bruno Alessandro, Gigi Angelillo, Iginio Ariotti, Mario Brusa, Aurora Cancian, Antonio Francioni, Mariella Furguele, Renzo Lori, Anna Marcelli, Alberto Marché, Misa Mordegli Mari, Natale Peretti, Giancarlo Quaglia, Franco Vaccaro.

Personaggi e interpreti di Il versificatore: Il poeta: Raoul Grassilli; La segretaria: Didi Perego; Simpson: Carlo Romano; Il versificatore: Arnoldo Foà; Giovanni: Claudio Perrone; Voce femminile: Violetta Chiarini; Voce colterica maschile: Vittorio Donato.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Field near and far. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Dialoghi in libreria, a cura di Fiorino Tagliaferri - Pensiero della sera. 20,15 Synode et Concile. 20,45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Posobna vprašanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

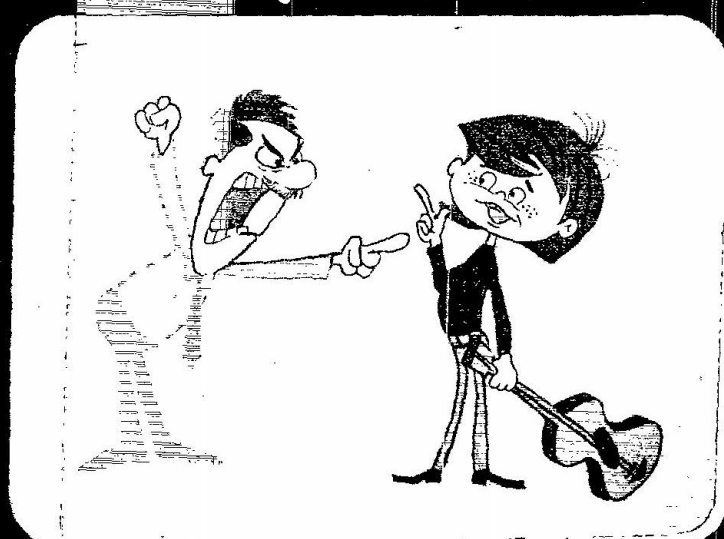
radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. André Bloch: «En forêt de l'île de France» (1940) per corno e orchestra (solista Edmond Leloir). Anatol Provoznik: Suite champêtre, op. 53. 9 Radio Mattina. 11,05 Orchestra Radiosp. 11,20 Dagli amici del sud. 11,35 Concerto diretto da Otmur Nussio; solista Marie Antoniette Pictet, pianoforte. Roussel: Concert pour orchestre; Lesur: Concerto da camera per pianoforte e orchestra. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 «The Nicaragua Boys». 13,20 Orchestra Radiosp. 13,50 Intermezzo. 16,05 Wagenseil: Concerto in sol magg. per arpa e orchestra (solista N. Zaccaria).

La LUBIAM L presenta



PIERINO SMASH IN CAROSELLO

LO SCERIFFO DELLA VALLE D'ARGENTO



Questa sera in Carosello una nuova avventura di questa emozionante serie presentata dal Salumificio Negrini. LA STELLA DI SCERIFFO A TUTELA DELLA LEGGE



LA STELLA NEGRONI A TUTELA DELLA QUALITA'



ZACCARIA

presenta questa sera i caroselli

MINERVA

martedì

NAZIONALE

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Ratti & Vallenazasca - Patatina Pai - Giocattoli Philips - Sibon Perugia)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: IL MESSICO

Quinta puntata
a cura di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG

Il primo giorno di scuola
Telefilm - Regia di Buzz Kulik
Prod.: N.B.C.

Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

c) PAGINE DI NARRATIVA

a cura di Lorenzo Ostuni
Tartarin alla caccia dei leoni di Alphonse Daudet
Lettura di Renato De Carmine

ritorno a casa

GONG
(Crema Bel Paese Galbani - Fairy)

18,45 LA FEDE, OGGI

Interventi di Padre Davide M. Turollo e Padre Mariano da Torino

19,10 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Duo pianistico Ennio e An Li Pastorino

Muzio Clementi: « Sonata in do maggiore »: a) Allegro spiritoso, b) Rondò (Presto); Franco Margola: « Tre Pezzi »: a) Preludio, b) Canzone, c) Danza; Maurice Ravel: « Ma Mère l'Oye »; Johann Brahms: « Danza ungherese n. 1 in sol minore »
Regia di Alda Grimaldi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Brodo Liebig - Orologi Roamer - Dolcificio Lombardo Perfetti - Merendero Talmone - Mennen - Brandy Stock 84)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO

(Olio Lara 4 Stelle - Naonis - Upim - Fratelli Branca Distillerie - Gori & Zucchi - Olà)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Lubiam Confezioni Maschili - (2) Spumanti Gancia - (3) Kismi Nestlé - (4) Minerva Televisori - (5) Salumificio Negrini

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Brera Film - 3) Errefilm - 4) Cartoons Film - 5) Arces Film

21 —

TURCARET

di Alain-René Lesage
Traduzione di Luigi Diemoz
Personaggi ed interpreti:
Turcaret Tino Buazzelli
La signora Turcaret Clelia Matania
Il cavaliere Glauco Onorato
Il marchese Giorgio Favretto
La baronessa Paola Mannoni
Il signor Rafle

Giuseppe Fortis
Il signor Furetto

Mauro Barbagli
Madama Jacob

Giulio Raspani Dandolo
Frontino Paolo Ferrar
Fiammingo Bruno Cirino
Gelsomino Stefano Bertini
Marina Maria Grazia Sugh
Lisetta Marina Bonfigli
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Titus Vossberg
Regia di Alessandro Brissoni

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

18,30 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Leda Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. « Walter e Connie cronisti ». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 17ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 IL RITORNO DEL GRANDE PERKINS. Telefilm della serie « Corki, il ragazzo del circo » interpretato da Mickey Braddock, Noah Berry, e Robert Lowery

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 UN UOMO NELLO SPECCHIO. Telefilm della serie « Agente speciale » interpretato da Patrick MacNee, Julie Stevens, Dafne Anderson, Roy Barrett, Julian Somers, Haydn Jones. Regia di Kim Mills

21,50 CANZONI A PASSEGGIO. Varietà musicale realizzato nel Parco Civico di Lugano, con la partecipazione di Lara St. Paul, Cochi e Renato, Armando Savini, Anna Marchetti. Presenta Flavia Soleri. Regia Fausto Sassi

22,15 « BANCO ». Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Motta - Orologi Omega - Boston Epoxi - Kop - Grappa Vite d'Oro - Locatelli)

21,15

CORDIALMENTE

Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico

a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci

con la collaborazione di Bartolo Ciccardini

Presenta Gabriella Farinon

Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15 IIª RASSEGNA INTERNAZIONALE DELLE CANTAUTRICI

Presenta Daniele Piombi

Regia di Siro Marcellini

(Riprese effettuate dal Politeama Ruzzi di Vasto)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Gestatten, mein Name ist Cox

« 1000 Pfund suchen einen Täter »

Kriminalfilm

Regie: Georg Tressler

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35 Begegnung am Büchertisch

Eine literarische Sendung von Hermann Vigl



La cantautrice Nives partecipa allo spettacolo trasmesso dal Politeama Ruzzi di Vasto (alle 22,15 sul Secondo)

«Turcaret» di Lesage, una commedia realista del '700 L'ODIATO TRAFFICONE

ore 21 nazionale

«Come il Tartufo», ha scritto Sainte-Beuve, «Turcaret è insieme una commedia di carattere e una pagina di storia dei costumi». Alain-René Lesage, l'autore, aveva cinque anni quando moriva Molière: in Turcaret egli prendeva di mira i ricchi affaristi, chiamati in quel tempo «financiers» o «traitants», i quali, appoggiati dal potere politico e dallo stesso re, esercitavano con l'usura e la speculazione una vera oppressione sui cittadini che a loro ricorrevano, attirandosi l'odio del popolo e il disprezzo dei nobili. Il problema creato da questi sfruttatori era assai vivo nell'opinione pubblica francese ed aveva già provocato pungenti satire e violenti «pamphlets»; se ne era occupato La Bruyère nei suoi *Caractères*, mentre sulle scene il personaggio del «traitant» aveva fatto la sua prima apparizione col M. Harpin della *Comtesse d'Escarbagnas* di Molière.

Turcaret è la prima opera teatrale improntata a quel realismo che dominerà tanta parte del teatro francese, uno dei più alti esempi di commedia dei costumi; azione, avvincente per la chiarezza dell'impostazione, la scioltezza e l'ingegnosità dell'intreccio, la comicità straordinaria, la vivace naturalezza dei dialoghi, si svolge in un'atmosfera rigorosamente intonata alla figura del protagonista. C'è nella commedia — dove i disonesti e il marciume hanno gran rilievo — un chiaro presentimento della Rivoluzione che sconvolgerà la Francia; e si



Glauco Onorato (a sinistra) con Paola Mannoni e Paolo Ferrari in una scena della commedia di Alain-René Lesage

può pensare che Beaumarchais, creando il suo Figaro, avesse ben presente il Frontino di Lesage, servo intelligente e arguto, cinico e interessato. Ma prima del *Il matrimonio di Figaro*, Turcaret provocò gran chiasso nel teatro francese. I «traitants» cercarono d'impegnare la rappresentazione, offrendo all'autore la somma di 100.000 franchi del tempo. Lo spettacolo andò in scena il 14 febbraio 1709, ma le rappresentazioni furono improvvisamen-

te interrotte a causa di un'ondata di freddo abbattutasi su Parigi; Turcaret si affermò poi nel repertorio della Comédie. Scrittore tra i più prolifici di Francia, drammaturgo e romanziere, A.-R. Lesage, nato in Bretagna nel 1668, figlio di un notaio, giunse a Parigi nel 1692 e vi esercitò la professione di avvocato. Due anni dopo, sposatosi, si dedicò completamente alla letteratura e tradusse dal greco le *Lettres galantes* d'Aristonète; fu aiutato dall'abate de Lyonesse, ma rifiutò gli appoggi della nobiltà, vivendo un'esistenza modesta, lontano da ogni compromesso. Così come aveva fatto con la narrativa (*Nuove avventure di Don Chisciotte*, *Storia di Gil Blas di Santillana*, ecc.) anche nel primo periodo della sua attività drammatica creò opere originali attraverso un lavoro di traduzioni e di imitazioni. Col teatro, si ribellò alle concessioni di un gusto triviale e pesante, ma stentò alquanto a raggiungere il successo. *Le point d'honneur* e *Don César Ursin*, ispirati dagli autori spagnoli, furono accolti freddamente; Lesage scrisse quindi *Crispin rival de son maître* tratto da uno spunto di Hurtado de Mendoza, e creò fin da allora un personaggio tra i più diretti precursori del Figaro. Altri lavori come *Les Etrennes* furono rifiutati dagli attori della Comédie, mentre *La Tontine*, accettata nel 1708, fu invece osteggiata dai pubblici poteri e poté essere rappresentata solo nel 1732. *La Tontine* narrava le avventure di un italiano, Lorenzo Tonti, che aveva escogitato una specie di lotteria-assicurazione, fonte insostituibile per le casse dello Stato. Da *Les Etrennes*, commedia bocciata dai «comédiens», Lesage trasse infine Turcaret, 5 atti, in cui veniva affrontato un argomento ancora più scottante, addirittura esplosivo per quei tempi.

Italo Dragosei

OLÉ... IL MERENDERO

merende a scelta



stasera in TIC TAC!

Dopo il successo di CAROSELLO, ritornano la samba e MIGUEL con TALBON, TALBONITA e TALCREMITA, le famose merende TALMONE! OLÉ... IL MERENDERO!



Una sarta al vostro servizio

La squadra tecnosart vi permette di tagliare e confezionare da sole tutti i più moderni modelli!

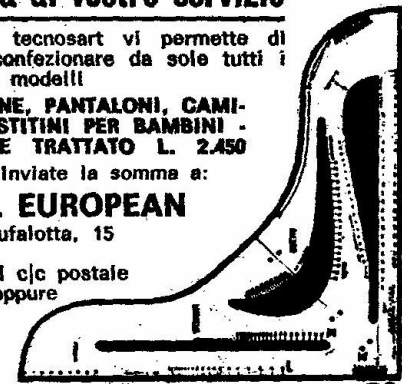
ABITI, GONNE, PANTALONI, CAMICETTE - VESTITINI PER BAMBINI - SQUADRA E TRATTATO L. 2.450

Inviare la somma a:

SASCOL EUROPEAN

Via della Bufalotta, 15
00139 ROMA
Servitevi del c/c postale
n. 149695, oppure
inviare

l'importo in francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per l'estero L. 3.000 (pagamento anticipato).



ore 21 nazionale

TURCARET

Ex-cameriere, ex-usuraio, all'apice della grandezza, l'aricchito Turcaret si vergogna della moglie sposata in povertà e la tiene segregata in campagna, mentre egli si dà alla bella vita a Parigi, invaghito di una sedicente baronessa che lo spenna come un pollo. La dama accetta i suoi doni e ne fa poi omaggio al suo amante del cuore, un avventuriero. Intanto Frontino, servo di Turcaret, aiuta la baronessa nei suoi disegni e provvede a derubare questa e il padrone. Va a finire che Turcaret è accusato, arrestato e imprigionato. Allorché le guardie lo portano via, il servo Frontino esclama: «Ecco finito il regno di Turcaret; ora comincia il mio!».

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Come sono, in genere, i rapporti tra fratelli? A questa domanda, stasera, cercherà di rispondere Cordialmente in un servizio impostato su tre interviste con tre coppie di fratelli: due studenti, due signori di mezza età, e una coppia formata da un fratello famoso e dall'altro sconosciuto o quasi.

ore 22,15 secondo

SECONDA RASSEGNA INTERNAZIONALE DELLE CANTAUTRICI

Dal teatro Politeama Ruzzi di Vasto, Daniele Piombi presenta la seconda edizione della «Rassegna Internazionale delle cantautrici», cui partecipano: Mia Fanelli, Elena Reda, la sovietica Katuscia, Lorena Midì, la svizzera Esther, Maria Martin, Nives, Graziella Caly e l'americana Jo Garceau. Intervengono inoltre alla manifestazione, come ospiti d'onore, Ombretta Colli, Luisa Rivelli, Emma Danieli e Tony Dallara.

ATTENZIONE

PRIMA DI FARE ACQUISTI CONSULTATE

catalogo "Laurenzi,"

Abiti per uomo e donna. - Impermeabili, Cappotti e Pellicce. - Giacche, Soprabiti e «tallieurs» in Renna. - Borsette in vero coccodrillo francese. - Materassi, Coperte, Trapunte e Coprillette. - Tappeti meravigliosi di ogni misura. - Tovaglie e lenzuola di lino e cotone. - Equipaggiamenti completi per Ski e camping. - Batterie «Jazz» e chitarre elettriche. - Foto-cineprese. - Giradischi. - Registratori a nastro. - Rasoi elettrici. - Macchine per scrivere. - Orologi di grandi marche. - Lampadari di Boemia. - Servizi da tavola in porcellana. - Stoviglie Acciaio Inox ed un grande assortimento di articoli novità per regalo.

Solo un'esperienza organizzazione che acquista grandi quantitativi delle maggiori Fabbriche e vende senza commessi, può offrirvi:

- Prezzi scontati fino al 30%
- Possibilità di scelta fra oltre 3.000 articoli
- 8 giorni di prova dell'articolo a domicilio
- Pagamenti fino a 2 anni, senza cambiali in Banche
- Rimborso del prezzo se merce non di piena soddisfazione

Chiedete subito GRATIS E SENZA IMPEGNO

il nuovo bellissimo catalogo illustrato a colori (valore L. 900) unendo L. 150 in francobolli per le sole spese postali a:

Laurenzi
P.O.B. 4144 MILANO

COGNOME
VIA
No. Codice avviamento Postale
COMUNE

14 novembre
martedì

TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAM. - LE COMMISS. PARLAM.	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billiardino a tempo di musica	
8	Giornale radio - Sette arti - Sul giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bobby Solo, Marisa Sannia, Tony Renis, Isabella Iannetti, Pino Donaggio, Ornella Vanoni, Joe Sentieri, Annarita Spinaci, Luciano Tajoli, Caterina Valente	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lia Zoppelli vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Giulio Cesare Castello: Uno spettacolo 9,12 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Sidel	
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Suppé, Grieg, Cano, Gade, Porter, Waldeufel, Petralia, Manno, Chabrier, Brahms, Gershwin, Mussorgsky, Escobar, Respighi, Savino, Ciaikowsky		TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, quindicinale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi (Replica dal Programma Nazionale dell'11-11-1967)
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Una meravigliosa avventura, romanzo sceneggiato di Giorgio Moser - 3ª puntata - «Lo stregone bianco» - Regia di Ruggero Winter — Malto Kneipp 35 Le ore della musica (Prima parte) Winchester Cathedral, Un bicchiere di dalmato, Deep River, Non è facile avere 18 anni, Que c'est triste Venise, Lady Jane, Vivaldi: Concerto in si bem. magg. op. 8 n. 10 «La Caccia»	10 — Sherlock Holmes ritorna di Conan Doyle e Michael Hardwick - Traduzione di Franca Cancogni - Ultimo episodio: «I piani di Bruce - Parkington» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Gradina 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia	10 — Carl Philipp Emanuel Bach Due Sonate per clavicordo: in do maggiore; in fa maggiore (D. Vaughan, clav.) 10,25 SINFONIE DI ANTON BRUCKNER Sinfonia n. 7 in mi maggiore (Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Cori Confezioni 23 Vi parla un medico - Vittorio Wyss: Più lavoro e meno fatica 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11 — Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	11,30 Ottorino Respighi Quartetto d'archi per archi (Quartetto Barylli) Dimitri Sciostakovic Quartetto n. 1 op. 49 per archi (Quartetto Guilet)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 38 Si o no — Vecchia Romagna Buton 43 La donna, oggi - Anna Lanzuolo: La nostra casa 48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Un incontro con Miguel Angel Asturias, conversazione di Elio Filippo Accrocca 12,20 Ludwig van Beethoven: Musiche di scena per «Egmont» di Goethe, op. 84 (trad. di S. Berco) (E. Orelli, sopr.; R. Costamagna, recitante - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. von Maticic) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Il Sogno di una notte di mezza estate, suite dalle «Musiche di scena per il dramma di Shakespeare, op. 61 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Moplen 20 E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto (Vedi Locandina) — Manetti & Roberts 50 Carillon — Soc. Olearia Tirrena 53 Le mille lire	13 — OGGI RITA Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Fairy 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	13,35 RECITAL DEI SOLISTI VENETI DIRETTI DA CLAUDIO SCIMONE A. Vivaldi: Concerto in fa magg. «Per la Solennità di San Lorenzo»; Concerto in re magg. «Per la Solennità della S. Lingua di S. Antonio» (vi. sol. P. Toso); Concerto in si bem. magg. «Funebre» (sol. Toso, vi. sol.; F. Sangiorgi e S. Paulon, v.le, A. Lardrot, ob.); Concerto in do magg. «Per la S. Assunzione di Maria Vergine» (P. Toso, vi. sol.; E. Farina, clav.)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Wolmer Beltrami e il suo cordovox	14,30 Pagine da «ALFONSO ED ESTRELLA» opera romantica in tre atti di Franz Schöber Musica di Franz Schubert (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Durium 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI DIRETTORI: FERNANDO PREVITALI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE C. Debussy: Nove Pezzi per pf.; Tre Preludi (pf. J. Demus) (Disco Angelicum)
16	Programma per i ragazzi «La patria dell'uomo» a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi - Regia di Anna Maria Romagnoli 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 CANZONI PER INVITO	16,15 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI M. Zafred: Variazioni concertanti sull'introduzione della Sonata op. 111 di Beethoven, per pf. e orch. (sol. L. Zafred - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo); Musica notturna per fl. in sol. e orch. (sol. S. Gazzelloni - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. T. Bloomfield) (Vedi nota illustrativa)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sul nostri mercati 20 I custodi Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduz. di Connie Riccio - 7ª puntata: «Un contrattempo» - Regia di M. Scaglione (Vedi Locandina) 35 STORIA DELL'INTERPRETAZIONE DI CHOPIN a cura di Piero Rattalino (VII) Pianista Wilhelm Backhaus	17 — Buon viaggio 17,05 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Rassegna di Autori Italiani contemporanei presentata dal «Teatro delle Novità» diretto da Maner Lualdi Il petto e la coscia di Indro Montanelli Regia di Maner Lualdi (Vedi Locandina) 17,55 Italian East Coast Jazz Ensemble '67 (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 François Couperin: Sonata a tre in sol min. «L'Astrée» (Complesso «Ars Rediviva di Praga») 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Aram Kachaturian: Concerto per vl. e orch. (sol. R. De Saram, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci)
18	05 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA: Vite di grandi scienziati: gli inventori dell'elettricità. Albert Einstein, di Rinaldo De Benedetti 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 I maestri dell'architettura contemporanea a cura di Antonio Bandera V - Dal rilancio di Wright alle più recenti opere di Le Corbusier, Mies van der Rohe e Gropius CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	30 Antonio Ghirelli: Un mondo nuovo 35 Luna-park — Antonetto 55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 La rivoluzione russa: cinquant'anni dopo Il - Dall'ultimo Zar a Lenin a cura di Wolf Giusti
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Antoine 20 Le Nozze di Figaro Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte - Riduzione da Beaumarchais Musica di Wolfgang Amadeus Mozart Direttore Karl Böhm Orchestra «Die Wiener Philharmoniker» e Coro dell'Opera di Stato di Vienna Maestro del Coro Walter Hagen-Groll (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Pasquino oggi Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni 20,40 Orchestra diretta da Carlo Esposito	20,30 Claudio Monteverdi nel quarto centenario della nascita a cura di Nino Pirrotta VI. Aura pastorale e opera
21	Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte - Riduzione da Beaumarchais Musica di Wolfgang Amadeus Mozart Direttore Karl Böhm Orchestra «Die Wiener Philharmoniker» e Coro dell'Opera di Stato di Vienna Maestro del Coro Walter Hagen-Groll (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40-22,50 Rivista delle riviste
22	Al termine: OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Claude Debussy: *Jeux*, poema danzato (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens). Maurice Ravel: *Dafni e Cloe*, suite n. 1 dal balletto per orchestra e coro (Orchestra Sinfonica e Coro Olandese diretti da Willem van Otterloo).

14,40/Zibaldone italiano

Martino: *Dimmi che lo sai* (Giam-piero Reverberi). Ursitti-Rosati: *Tra un momento* (Beatrice). Concina: *Marieta... monta in gondola* (Roberto Delgado). Califano-Grieco: *Coraggio amore mio* (Roberto Grieco). Herbin: *Mondanità* (Giovanni Fenati). Calabrese-Martelli: *Accidenti a te* (Carmen Villani). Fontana-Meccia-Pes: *Il mondo* (Tonino Esposito). Manno: *Mattutino in Val d'Aosta* (Filarm. di Roma, dir. Romdo Grano). Mari-Di-Lazaro: *Valzer della fortuna* (org. ham. Van Deyk). Califano-Reverberi-Bardotti: *Il mio posto qual è* (Ornella Vanoni). Migliacci-Lo-catelli: *Se t'innamorerai* (Sauro Sili). Bonagura-Benedetto: *Sur-riente d'e' mnamurate* (Mario Merola). Iglio-Aterrano: *Il tigre* (Cris Baker). Schreier: *Tango delle rose* (Fisa Walter Moreno). Martelli: *Chiesetta del Gesù* (Renato Cardinaletti). Cantini-De Bellis: *L'hai detto tu* (Bob Mitchell). Palomba-Vian: *Perdonami Maria* (Lucia Altieri). Endrigo: *Era d'estate* (Luis Enriquez). Di Giacomo-Costa: *Lariuta* (Franco Ricci-Adriana Martino).

17,20/I custodi

Originale radiofonico di Leslie Dar-bon. Traduzione di Connie Ricono. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della settimana puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Furgieles*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann*; Attendente: *Paolo Faggi*; Maggiore Felden: *Renzo Giovampietto*; Sergente Wheeler: *Natale Peretti*; Tenente Adams: *Bob Marchese*; Tenente Savegar: *Iginio Bonazzi*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Prosa.

notturmo

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Appuntamento con Percy Faith - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 I classici della musica leggera - 4,36 I nostri successi - 5,06 Taskiera internazionale - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

20,20/«Le nozze di Figaro» di Mozart-Da Ponte

Personaggi e interpreti dell'opera *Le nozze di Figaro* di Wolfgang Amadeus Mozart su libretto di Lorenzo Da Ponte:

Il Conte d'Almaviva: *Ingvar Wixell*; La Contessa d'Almaviva: *Claire Watson*; Susanna: *Reri Grist*; Figaro: *Walter Berry*; Basilio: *David Thaw*; Bartolo: *Zoltan Kelemen*; Marcellina: *Margarethe Bence*; Cherubino: *Edith Mathis*; Antonio: *Klaus Hirte*; Barbarina: *Deirdre Aseford*; Don Curzio: *Alfred Pfeifle*; Due ancelle: *Barbara Cogan* e *Montserrat Alavedra* (Orchestra «Die Wiener Philharmoniker» e «Coro dell'Opera di Stato di Vienna» diretti da Karl Böhm). Registrazione effettuata il 19 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1967».

SECONDO

10/Sherlock Holmes ritorna

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli e Franco Volpi. Personaggi e interpreti del decimo ed ultimo episodio: Sherlock Holmes: *Raoul Grassilli*; Il dott. Watson: *Franco Volpi*; L'ispettore: *Natale Peretti*; Mr. Mycroft: *Giulio Oppi*; Un maggiordomo: *Alberto Ricca*; Colonnello Walter: *Edoardo Toniolo*; Violet Westbury: *Elisa Mainardi*; Sidney Johnson: *Franco Alpestre*; Signora Hudson: *Irene Aloisi* ed inoltre: *Iginio Bonazzi*, *Renzo Lori*.

15,15/Grandi direttori: Fernando Previtali

Paul Hindemith: *I Kammermusik op. 24 n. 1* (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI). Igor Strawinsky: *L'Uccello di fuoco*, suite dal balletto: Introduzione - L'Uccello di fuoco e la sua danza - Ronda della Principessa - Danza infernale - Berceuse - Finale (Orchestra Royal Philharmonie di Londra).

17,35/«Il petto e la coscia» di Indro Montanelli

Personaggi e interpreti: La moglie: *Bianca Toccacchi*; La serva: *Maria Grazia Marescalchi*; Il marito: *Ernesto Calindri*; Il fidanzato: *Augusto Soprani*.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera «Alfonso ed Estrella»

Ouverture • Atto primo: Introduzione - Aria di Troila - «Cantiamo fratelli», coro - Aria di Alfonso - Finale atto primo • Atto secondo: Duetto Estrella-Alfonso - Coro e Scena • Atto terzo: Duetto Estrella-Alfonso e Coro Finale (Personaggi e interpreti: Estrella: *Suzanne Danco*; Alfonso: *Luigi Alva*; Troila: *Rolando Panerai*; Adolfo: *Plinio Clabassi*; Mauregato: *Mario Borriello*; Un giovane: *Alfredo Nobile*; Una ragazza: *Santa Chissari* - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, diretti da Nino Sanzogni - Maestro del Coro Roberto Benaglio).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore «Il Filosofo»*: Adagio, Presto - Minuetto - Presto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Robert Schumann: *Concerto in re minore per violino e orchestra* (solista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Aaron Copland: *Appalachian Spring*, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,20/E' arrivato un bastimento

De Lorenzo-Rinaldi-Olivares: *Quando verrai* (Ljupka) • Grotta-Bruni: *Prima che tu nascevi* (Sergio Brunini) • Shilman-Dieval: *The way of love* (Sylvia Desayles) • Bob Gallo: *Tender words* (Patty la Belle e The Bluebelles) • Villa-Chiaromello: *Se tu non sei con me* (Claudio Villa) • Gaiano-Carter-Lewis: *Non mi fermare* (Carla Boni) • Gordon-Kay-Testa: *That's life* (Ivan).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Little ole man (Bill Cosby) • *Per un momento ho perso te* (Fausto Leali) • *Tramp* (Otis & Carla) • *New Orleans* (Wilson Pickett) • *Fatalità* (I Bertas) • *To Sir, with love* (Lulu) • *Ode a Billie Joe* (Paola Musiani) • *Expressway to your heart* (Soul Survivors) • *Parla tu, cuore mio* (Tony Del Monaco) • *This is my song* (Frank Sinatra) • *Cade qualche fiocco di neve* (Antoine) • *Be mine* (The Tremeloes) • *Going nowhere* (Los Bravos) • *Parla tu* (Anonima Sound) • *Can't stop loving you* (The last word) • *Jump back* (King Curtis) • *L'amore è come il sole* (Piergiorgio Farina) • *Peek-a-boo* (New Vaudeville Band) • *Camelinos* (Mina) • *The Hamburger song* (Bobby Moore). (Gli ultimi quattro dischi sono a richiesta degli ascoltatori).

Compositori italiani moderni

PROFILO DI ZAFRED

16,15 terzo

Mario Zafred, al quale è dedicata oggi una trasmissione, è tra le figure significative della musica italiana contemporanea. Nato a Trieste il 21 febbraio 1922, Zafred è noto come compositore, pianista e critico musicale. Attualmente è direttore artistico del Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste. Si può affermare che il Maestro triestino abbia acquistato un posto ben definito nel panorama musicale europeo dopo aver terminato con il massimo dei voti nel 1946 il corso di perfezionamento tenuto all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia da Ildebrando Pizzetti.

Zafred aveva iniziato la propria attività di compositore accostandosi alle ultimissime conquiste del linguaggio musicale odierno. Nella sua fase iniziale di ricerca il compositore aveva anche tentato qualche fruttuosa esperienza nel campo della dodecafonia. Più tardi Zafred decise però di semplificare il proprio linguaggio, che acquistò piano piano un calore espressivo del tutto personale. Le sue opere si imposero subito per l'accessibilità e per la chiarezza al di fuori quindi di ogni posizione polemica o intellettualistica. La *Sinfonia* Canto del Carso, quella In onore della Resistenza, quella detta Prati e boschi della primavera, il Canto della Pace, il Concerto per viola e orchestra (vincitore del «Premio Marzotto 1956»), le opere corali *Ele-gia di Duino* e *Il mio testamento*, eccetera si rivelavano estremamente semplici cioè schiette e talvolta arricchite di sapore popolare. E' stato giustamente detto che la musica di Zafred «si permea, specie nei tempi lenti, di oasi dolcemente liriche e di trasognata fissità. Tipico è l'avvicinarsi di differenti temperie sonore, il variare delle atmosfere emozionali, come pure il carattere personalissimo dei veloci scherzi, dalla ritmica pungente e palpitante». Verranno trasmessi stasera due suoi interessanti lavori: le Variazioni concertanti sull'Introduzione della Sonata op. 111 di Beethoven, per pianoforte e orchestra (solista Liliana Zafred, moglie del Maestro) e la Musica notturna, per flauto in sol e orchestra (solista Severino Gazzelloni).

Suona il complesso Pignatelli

PER I JAZZOFILI

17,55 secondo

Ogni Paese del mondo ha «patiti» del jazz, i quali possono essere pochi, ma non certo tiepidi nel loro sconfinato amore per la musica inventata dai negri. In Europa, a quanto sembra, il jazz guadagna sempre di più terreno, specialmente quello tradizionale; qui da noi in Italia vi sono gruppi appartenenti a tutte le scuole e a tutte le correnti: da quelle di avanguardia più spinta (free jazz) a quelle che considerano il jazz sinonimo di New Orleans o, al massimo, di Dixieland. Ci sono poi tutti quegli amatori, professionisti o meno, che stanno in mezzo fra queste due forme partecipando della espressione originaria, un po' rozza forse, ma genuina e spontanea dell'una, come dell'altra, intellettualistica ed avanzata, nella quale militano spesso musicisti con una preparazione musicale completa. Il complesso di Pepito Pignatelli è da mettersi in una categoria che chiameremo di moderata avanguardia. Nella formazione che ascolteremo questa sera il gruppo ci offrirà alcune composizioni del vecchio repertorio «pop», cioè commerciale, rimaneggiate in un stile moderno, oltre a un saggio del giovane pianista e compositore negro Mal Waldron, il quale ama la ricerca dei ritmi insoliti, con pezzi scritti in 5/7 o 5/8, difficili ad eseguirsi appunto perché al di fuori degli schemi ritmici propri del jazz tradizionale. A questa categoria di composizioni appartiene anche il pezzo di chiusura del breve concerto, la Danza N. 1 di Kennel. Per i jazzofili italiani le composizioni di Waldron e di Kennel rappresentano altrettanti oggetti di polemica e di discussione. Nel repertorio di stasera figurano You stepped out of a dream di Brown, eseguito dal trio e cioè da Mal Waldron al piano, Giovanni Tommaso al contrabbasso e Pepito Pignatelli alla batteria; It could happen to you di Burke-van Heusen, con l'aggiunta della nostra validissima cantante e jazzofila Lilian Terry; You don't know what love is di Raye de Paul, eseguito dall'intero gruppo che include, oltre i sopracitati, il sassofonista Eddy Busnello ed un suonatore di tromba che vive in Svizzera. Lilian Terry, infine, canterà la vecchia canzone di Rodgers *Falling in love* with love in un arrangiamento di Mal Waldron.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Problemi della medicina d'oggi, a cura di Luigi Gedda - Pensiero della sera. 20,15 Mission à travers le monde. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 Sant'Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa - Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Il Teatro: «Si aspetta un pupetto», bozzetto di Elsa Franconi Poretti. 8,45 Intermezzo. 9 Radio Mattina. 11,05 Trasm. da Bero-münster. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Temi da film. 13,20 Concerto dell'Orchestra da Camera di Losanna. Darius Milhaud: Trois Rag-Précises (direttore Charles Dutoit). Hans Werner Henze: Variazio-

ni sinfoniche per orchestra da camera (1950) (dir. Victor Desarzens). Pierre Hacquenoph: Concertino per sassofono e orchestra da camera (dir. Arpad Gerecz - solista Marcel Perrin). Constantin Regamey: Autograph (Hommage à Victor Desarzens et à la virtuosité de l'Orchestre de Chambre de Lausanne) (dir. Victor Desarzens). 16,05 Sette giorni e sette note. 17 Radio Gioventù. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,30 Canti e cori della montagna. 18,45 Diario culturale. 19 Album di mazurke. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,45 Varietà musicale. 22,05 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Festival du clavier Ginevra 1966-1967. Concerto della clavicembalista Isabelle Nef. Johann Seb. Bach: Preludio e fuga in fa minore dal «Clavicembalo ben temperato», vol. II. François Couperin: Passacaille en si mineur, dalla suite 8. Joh. Seb. Bach: Suite inglese n. 3 in sol minore. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturmo.

II Programma

18 Codice e vita. 18,15 Melodie moderne. 18,30 Vivere vivendo sani. 18,45 Passeggiando sul pentagramma. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Losanna. 20 Tutto sul calcio minore. 20,20 Obiettivo jazz. 21,05 Il microfono della RSI in viaggio. 21,35 Musica sinfonica richiesta. 22,20-22,30 Ultimi dischi.

ci sono
1000 modi
di dire
una cosa carina...



...ditela meglio

con i cioccolatini

PERNIGOTTI

questa sera

GIANNI MAGNI

nel TIC-TAC Pernigotti

mercoledì

NAZIONALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalera, Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Motta - Giocattoli Baravelli - Dixan per lavatrici - Giocattoli Italo Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 GIOVANNA ALLA RISCOSSA

Rivista musicale di Vittorio Metz

Seconda puntata

I predoni del deserto

Personaggi ed interpreti:

Giovanna Anna Campori
Nicolino Pietro De Vico
Battista Giulio Marchetti
Cyrano Alberto Marché
Il signor di Treville

Armando Francioli

Bir Bon Alvaro Alvisi

Omar Enrico Luzi

Ali Claudio Dani

Bacuk Vinicio Sofia

La principessa Fatima

Rossana Canavero

Scene di Davide Negro

Coreografie di Susanna Egri

Costumi di Rita Passeri

Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG

(Tè Star - Ajax lanciere bianco)

18,45 PRIMO PIANO

Ch. A. Lindbergh: nascita e fine di un mito

Un programma a cura di Carlo Tuzii

19,30 QUINDICI MINUTI CON JENNY LUNA

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pernigotti - Olio Sasso - Smeg Elettrodomestici - Magnesia S. Pellegrino - Kaldemera Gelée - Enalotto)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Rasoi elettrici Sunbeam - Nuovo Ava per lavatrici - ... ecco - Pastiglie Valda - Aperitivo Aperol - Lacca El-nett)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Brandy Stock 84 - (2) Calze Si-Si - (3) Cirio - (4) Permafless - (5) Invernizzi Invernizzina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Massimo Saraceni - 4) Produzioni Cinetevisive - 5) Studio K

21 —

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

N. 56 - Per non somigliarti

Originale televisivo di Massimo Dursi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

La moglie Alida Valli

La figlia Nicoletta Rizzi

Il marito Massimo Serato

Il figlio Walter Maestosi

Il fidanzato Arnaldo Ninchi

La domestica

Elisa Ascoli Valentino

La vecchia Cesarina Cecconi

Il signore con l'ombrello

Gerardo Panipucci

Scene di Pino Valenti

Regia di Enrico Colosimo

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.

Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 « Sopravvivenza ». IL GENERO-

SO OCEANO. Documentario realizzato da Stanley Joseph

19,45 TV-SPOT

19,50 « Il Prisma »: CRONACHE INTERNAZIONALI. I FIGLI DELLA

RIVOLUZIONE. « La gioventù cecoslovacca ». Realizzazione di Randall Beattie

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 INFERNO NEL PENITENZIARIO.

Lungometraggio interpretato da Gene Evans, Robert Blake, e Timothy Carey. Regia di R. G. Springstein

21,55 ASTROLABIO. Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di Sergio Genni e Mimma Pagnamenta

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ferrero Industria Dolciaria - Moplen - Mobili Salvarani - Riserie Curti - Diesis Barbero - Durban's)

21,15 John Mills, profilo di un attore

Presentazione realizzata da Emidio Greco

Testo di Tino Ranieri

(1ª)

LA TRAGEDIA DEL CAPITANO SCOTT

Film - Regia di Charles Frend

Prod.: Ealing Studios

Int.: John Mills, Derek Bond, Harold Warrender

22,55 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

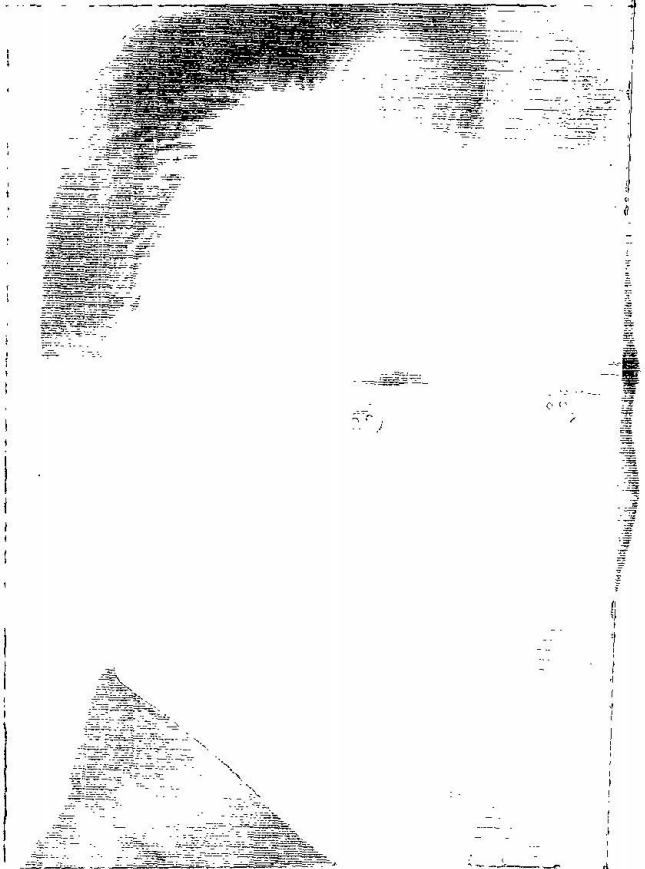
20,10 Laramie

« Die Falle »

Wildwestfilm

Regie: Leslie Selander

Prod.: NBC



John Mills interpreta il personaggio del capitano Scott nel film di Charles Frend in onda alle 21,15 sul Secondo

Vivere insieme: «Per non somigliarti» di Massimo Dursi

LA MOGLIE SACRIFICATA



Walter Maestosi e Alida Valli in una scena dell'originale televisivo di Dursi; il tema di questo episodio di «Vivere insieme» è la diagnosi di una malattia dell'amore, la gelosia

ore 21 nazionale

Finzione o documento? Il nuovo numero di questa sera di *Vivere insieme*, il tradizionale originale televisivo che stavolta prende spunto dalla gelosia e che si intitola *Per non somigliarti*, sarà seguito da un certo numero di interviste raccolte dal regista Paolo Nuzzi. Gli spettatori potranno così vedere se, nel descrivere una situazione di vita familiare, appare più persuasiva la ricostruzione drammatica o la testimonianza di persone scelte tra la folla e invitate a dir la loro davanti alla cinepresa. Una constatazione, intanto: nella difesa dei personali punti di vista, gli intervistati hanno spesso ripreso

le ragioni dei protagonisti del tele-dramma scritto da Massimo Dursi, che pure non avevano visto; a volte, hanno persino ripetuto quasi le stesse parole dette da Alida Valli e da Massimo Serato nell'originale televisivo.

Non si sarebbe potuto fare, forse, complimento maggiore a un commediografo. Nato e vissuto a Bologna, Dursi appartiene (anno più, anno meno) a quella generazione di giornalisti-scrittori che, tra guerra e dopoguerra, fecero parlare di sé, e non solo nel capoluogo emiliano. Amavano il giornalismo e il cinema ma, più di tutto, il teatro. Dursi diventò, nel '45, il critico del *Carlino* (a quel tempo, *Giornale dell'Emilia*) e, in anni in cui le fortune delle compagnie

teatrali erano scarse, egli non si stancò di invitare i suoi cittadini a tornare a frequentare il «Comunale». Ebbe partita vinta. Bologna fu la prima città a riconciliarsi con il teatro, organizzando tra inverno e primavera un vivace Festival della prosa.

Ma Dursi non si accontentò di rimanere a guardare. Compresse d'avere qualcosa da dire anche in teatro. Alla narrativa (i racconti di *Domenica sul fiume*) e alle inchieste giornalistiche (fece un certo scalpore quella, riunita anche in volume, sui «giovani soli»), affiancò i lavori teatrali: *Caccia alla lepre* e *La giostra*, messe in scena da Sandro Bolchi, *Bertoldo a corte*, *Mostri*, *Aurelia*, o *l'illusione*, *Lo stagno* e *Il formicaio affogato*. Pur legato, per educazione e per temperamento, a una matrice ottocentesca, Dursi è autore aperto alla sensibilità moderna e, come ebbe a scrivere il critico Giorgio Guazzotti, «Le sue «Favole» non si collocano in uno spazio ideale... ma serbano dei sottili e amari legami di necessità con la realtà di una situazione storica e di costume». In *Per non somigliarti*, egli rinuncia a una sua costante formale, l'umorismo, per rendere ancora più drammatico l'esame di una malattia dell'amore, la gelosia, che è aggravata da noi da certa mentalità, da certa tradizione che amano considerare l'uomo superiore alla donna. Qui Dursi difende le ragioni di una moglie, sacrificata dall'egoismo del marito; per lui, e per alcuni suoi personaggi, vivere vuol dire assumersi una responsabilità: «Nel bene o nel male, ciò che conta è sapere accettare questo «incarico», senza invidiare la parte degli altri e senza tentare di alienare la propria».

Francesco Bolzoni

ore 18,45 nazionale

PRIMO PIANO: Lindbergh Nascita e fine di un mito

In Primo Piano, il personaggio oggi di scena è Charles Lindbergh, il famoso trasvolatore dell'Atlantico a bordo del piccolo aereo denominato «Spirit of St. Louis». Ma la trasmissione non rievcherà solo il raid aeronautico, bensì anche il dramma che distrusse la sua vita: il rapimento del figlio a scopo di ricatto. Documenti, inserti filmati ed una intervista con lo stesso Lindbergh completano il profilo del pilota.

ore 21,15 secondo

LA TRAGEDIA DEL CAPITANO SCOTT

Il film narra la tragica spedizione del capitano Scott al Polo Sud nel 1912. Raggiunto il Polo dopo grandi difficoltà, Scott ha l'amara sorpresa di vedersi preceduto dal norvegese Amundsen. Il viaggio di ritorno è una tragedia: prima due esploratori muoiono, poi Scott ed altri due compagni si rifugiano sotto una tenda, ma qui li coglierà la morte a soli undici chilometri di distanza da un deposito di viveri che avrebbe permesso loro di salvarsi. Otto mesi dopo, una spedizione troverà i loro corpi e i diari contenenti il racconto degli ultimi tragici giorni.



questa sera in Arcobaleno

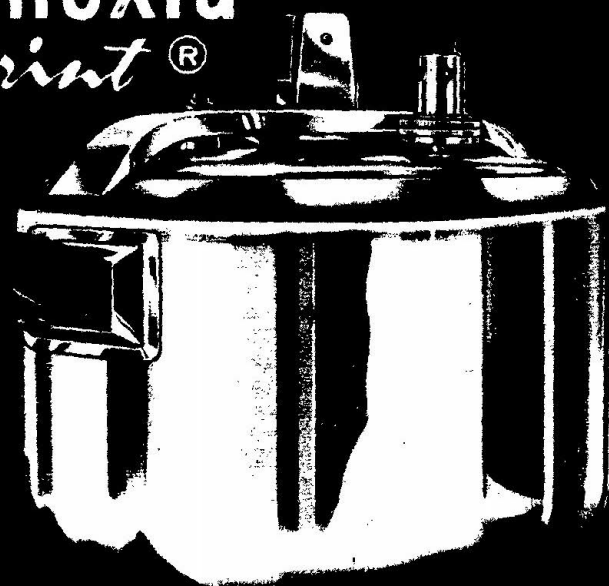
BUAZZELLI presenta

APEROL

l'aperitivo poco alcolico

VETRINA CALDERONI n° 10

tinoxia
Print®



SICUREZZA ASSOLUTA

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

6	30 Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Carmen Villani, Leonardo, Francoise Hardy, Gianni Pettenati, Iva Zanicchi, Renato Rascel, Wilma Goich, Antonio Prieto	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lia Zoppelli vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Galbani	
9	Carlo Vetere: Vivere sani 07 Colonna musicale Musiche di Rossini, Respighi, Bazzini, Waller, Wagner, Strauss, Arlen, Brahms, Verdi, Kachaturian, Anderson, Wein, Escobar, Liszt, Manno	9,05 Un consiglio per voi - Carlo Majello: Per capirsi di più 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Camomilla Bonomelli	
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) « Pinocchio », di Collodi, adatt. di Giana Anguissola - 2° puntata - Regia di A. Gomez (Registraz.) — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 35 Le ore della musica (Prima parte) Alley Cat, Uohl Mammà, Fatalità, Riders in the sky, Eravamo in centomila, Il mio posto qual è, La vita va, La mia chitarra, Kreisler: Capriccio viennese	10 — Musiche da film — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Gradina 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	10 — Musiche operistiche (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 10,30 Johann Kasper Fischer: Le Journal du Printemps, suite n. 8 (tr. sol. R. Voisin - Orch. Kapp Sinfonietta dir. E. Verdi) • Louis XIII Roi de France: Ballet de la Mer-laison (Groupe des Instruments Anciens de Paris dir. J. Chailley) 10,55 Franz Schubert: Sei Canti per coro maschile (Akademie Kammerchor, dir. F. Grossmann) • Dimitri Scio-damovic: La morte di Stenka Razin, op. 119, da un poema di E. Evtuchenko, per basso, coro e orch. (sol. V. Gromadsky, Orch. Filarmonica di Mosca e Coro dell'U.R.S.S., dir. K. Kondracin)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Henkel Italiana 23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti — Falqui 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Giovanni Passeri: 300 secondi — Doppio Brodo Star 11,40 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	
12	Giornale radio 05 Contrappunto 38 Si o no — Vecchia Romagna Buton 43 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini 48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'Informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nattaletti 12,20 Il violino di Francesco Maria Veracini Due Sonate, dalle 12 Sonate Accademiche per vl. e continuo (Realizz. di R. Lupi): n. 1 in re magg.; n. 6 in la min. (R. Michelucci, vl.; E. Giordani Sartori, clav.) 12,50 CONCERTO SINFONICO Malcolm Sargent diretto da H. Purcell: Suite of Dramatic Music (Orchestra Sinfonica di Londra) • E. Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 « Enigma » • L. van Beethoven: Triplo Concerto in do magg. op. 56 per pf., vl., vc. e orch. (L. Oborin, pf.; D. Oistrakh, vl.; S. Knushevitzky, vc.) • A. Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78 (Orch. Philharmonia di Londra)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Lavatrici A.E.G. 20 APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA — Manetti & Roberts 50 Carillon — Soc. Olearia Tirrena 53 Le mille lire	13 — Il vostro amico Walter Un programma di Mario Salinelli — Henkel Italiana GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,30 Teleobiettivo — Simmenthal 13,45 Un motivo al giorno — Ariel 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	14,30 RECITAL DEL PIANISTA MARCELLO ABBADO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte (Vedi Locandina)	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,04 Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	15,40 COMPOSITORI CONTEMPORANEI L. Dallapiccola: Dialoghi per vc. e orch. (sol. G. Cas-sadò - Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. B. Mas-derna); Preghiere, su testi di M. Mendes, per br. e orch. da camera (br. M. Basiola Jr. - Orch. Sinf. del Teatro La Fenice di Venezia dir. H. Scherchen)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Canzoni per invito — C.G.D. 45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — Dischi Carosello 15,15 GRANDI CONCERTISTI: LONDON WIND SOLOISTS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	16,10 G. P. Telemann: Duetto in si bem. magg. per fl. e vl. (G. Levy, fl.; A. Lysy, vl.) • K. Stamitz: Duetto in do magg. per viole (vl. e B. Giuranna) • L. van Beethoven: Duetto in sol magg. per flauti (fl. J.-P. Rampal e A. Marlon) • B. Martinu: Tre Madrigali per vl. e v.la (J. Fuchs, vl.; L. Fuchs, v.la)
16	Programma per i piccoli Martino e le viti, di Stefania Piona 30 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 Musiche via satellite 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,50): Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 John Ireland: Satyricon, ouverture (Orch. Filarmonica di Londra dir. A. Boulton) 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re magg. per orch. (Quartetto Borodin)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati 20 I custodi - Originale radiof. di L. Darbon - Traduz. di C. Ricono - 8° p.: « Tentativo di sabotaggio » - Regia di M. Scaglione (Vedi Locandina) 35 Le grandi canzoni napoletane 45 L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Breve storia della psicoterapia. L'esperienza di Carl Gustav Jung, di Mario Moreno (I) 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Gratton: Venere, un mistero che sta per essere svelato; E. Medi: Il Congresso geofisico internazionale; G. Salvini: Cosa ci rivela di nuovo il nucleo dell'atomo; G. Careri: I metalli e lo zero assoluto; Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	20,20 Trenta Esercizi per clavicembalo di Domenico Scarlatti Terza trasmissione Dal n. 16 al n. 23 (clav. Egida Giordani Sartori)
19	30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno — Antonetto	20 — Diana Torrieri presenta Amore mio Recital della sera a cura di Franco Moccagatta	21 — Il teatrino dei guffi a cura di Maurizio Costanzo (Replica)
20	GIORNALE RADIO 15 La voce di Audrey — Ditta Ruggero Benelli 20 Due come tanti Commedia in due tempi di Marguerite Duras Traduzione di Adolfo Moriconi Lei: Bianca Galvan; Lui: Renato Cominetti; Il tamburino: Isabella Pasanesi Regia di Pietro Masserano Taricco	20,30 SPETTACOLO PER CORI E ORCHESTRE	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa - « Una brocca d'argento », racconto di Truman Capote - Traduzione di Maria Lucioni, presentazione di Libero Bigiaretti 23,05 Musiche contemporanee (Vedi Locandina) 23,45-23,55 Rivista delle riviste
21	30 Intervallo musicale 40 Concerto sinfonico diretto da Herbert Handt con la partecipazione dei soprani Ester Orell, Margaret Baker, del mezzosoprano Margaret Lensky, del tenore Herbert Handt e del basso James Loomis Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	21 — COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 21,10 La chimica dei ricordi Documentario di Vittorio Luridiana (Vedi nota) 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 TRA 1000 CANZONI	
22	Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Warren: *The more I see you* (Chet Baker) • Conti-Argenio-Cassano: *Corriamo* (Isabella Iannetti) • Lazaros-Monaham: *City of windows* (Stephens Monaham) • Wilson-Asher: *God only know* (The Beach Boys) • Röhbein-Sigman-Kämpfert: *The world we knew* (Frank Sinatra) • Miller: *King of the roap* (Village Stompers) • Amurri-Canfora: *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina) • Jagger-Mogol-Richard: *Rubacuori* (Richard Anthony) • Snyder: *Games that lover play* (Arturo Mantovani).

11,30/Antologia operistica

Wolfgang Amadeus Mozart: *L'Oca del Cairo*: « Siano pronte alle gran nozze » (Graziella Sciutti, soprano; Jacques Villisech e Herbert Lackner, bassi) • Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da André Rieu • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Come per me sereno » (soprano Mado Robin - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: « O tu che in seno agli angeli » (tenore Franco Corelli - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: « Nacqui all'affanno e al pianto »; Aria e Rondò finale (mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Tu, tu, piccolo iddio » (soprano Leontyne Price - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte: Concina: *Usignolo* (Marcello De Martino) • Pantros-Tical: *Papà e mamma* (Quart. Equipe 84) • Cantini-De Bellis-Martino: *Sabato sera* (Bruno Martino) • Morricone: *Marcetta senza speranza* (Bruno Nicolai) • Calabrese-Intra: *Guai*,

guai (Milena) • Patti-Tucci: *Rocca-secca* (Umberto Tucci) • Respighi: *Tarantella* (The Hollywood Bowl dir. Carmen Dragon).

17,20/I custodi

Originale radiofonico di Leslie Darbon. Traduzione di Connie Ricono. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Furgiele*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann*; Maggiore Felden: *Renzo Giovampietro*; Sergente Wheeler: *Natale Peretti*; Tenente Adams: *Bob Marchese*; Il guardiano: *Franco Alpestre*; Il capofabbrica: *Tino Erler*; Fulton: *Renzo Lori*; Una voce: *Paolo Faggi*; Tenente Savagar: *Iginio Bonazzi*.

17,45/L'Approdo

Ferdinando Giannessi: *Arturo Martini nelle sue lettere* • Note e rassegne: Leone Traverso: *Cronache di letterature straniere* • Carla Lonzi: *La mostra di Henrj Michaux a Palazzo Grassi*.

SECONDO

15,15/Grandi concertisti: London Wind Soloists

Beethoven: *Quintetto in mi bemolle maggiore* per tre corni, oboe e fagotto; *Sestetto in mi bemolle maggiore* op. 71 per due clarinetti, due corni e due fagotti; *Rondino in mi bemolle maggiore* op. 146 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti.

TERZO

10/Musiche operistiche

Gaetano Donizetti: *La Favorita*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Rigacci) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: « Laggiù nelle nebbie remote » (Rosalind Elias, mezzosoprano; Giuseppe Di Stefano, tenore; Leonard Warren, baritono - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » e Finale atto I (Maria Callas, soprano; Giuseppe

Di Stefano, tenore; Rolando Panerai, Manuel Spatafora, baritoni; Nicola Zaccaria, basso - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Votto).

14,30/Recital del pianista Marcello Abbado

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quattro Fantasie*: con Fuga in do maggiore K. 394; in do minore K. 396; in re minore K. 397; in do minore K. 475 • Bela Bartok: *Improvvisazioni* op. 20 su canzoni popolari ungheresi • Robert Schumann: *Improvviso sopra un tema di Clara Wieck*, op. 5.

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in sol maggiore* K. 453 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegretto (solista Hans Henkemans - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da John Pritchard) • Jean Sibelius: *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 43: Allegretto - Tempo andante, ma rubato - Scherzo - Allegro moderato (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Paul Kleckli).

23,05/Musiche di autori contemporanei

Raymond Baervoets: *Improvvisazioni concertanti* per violoncello e strumenti (solista Leo Koscielny) • Niccolò Castiglioni: *Figure, Mobile* per soprano e orchestra (solista Ingrid Schwerin - Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Bruno Maderna). Registrazione effettuata il 21 aprile dal Südwestfunk di Baden-Baden in occasione del Festival « Ars Nova 1967 ».

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Cold sweat, part I (James Brown) • *Baby, I love you* (Aretha Franklin) • *L'oro del mondo* (Al Bano) • *Love bug leave my heart alone* (Martha and the Vandellas) • *I can see for miles* (The Who) • *No no no no no* (Jean Geral) • *Like an old time movie* (Scott McKenzie) • *There is a mountain* (Donovan) • *Homburg* (Procol Harum) • *The last waltz* (Engelbert Humperdinck) • *Il cielo* (Lucio Dalla) • *The letter* (The Box Tops) • *Ame Caline* (Michel Polnareff) • *She is still a mystery* (The Lovin' Spoonfull) • *I'm wondering* (Stevie Wonder) • *Pata, pata* (Miriam Makeba) • *Go away little boy* (Marlena Shaw) • *Uptight* (Ramsey Lewis) • *Respect* (Jimmy Smith). (Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora).

Studi e ricerche sulla memoria

LA CHIMICA DEI RICORDI

21,10 secondo

Gli scienziati stanno da tempo approfondendo una serie di ricerche sulla memoria. Questi studi presero l'avvio da una casuale scoperta di laboratorio undici anni fa. Da allora molti progressi sono stati compiuti e secondo il parere degli esperti siamo ormai vicini a conoscere il meccanismo complesso che il nostro sistema nervoso impiega per conservare, nel buio dell'inconscio, le informazioni ricevute e per farle tornare a galla, alla luce della coscienza.

Il documentario radiofonico di Vittorio Luridiana farà il punto su queste appassionanti ricerche ponendo una serie di interrogativi e facendovi rispondere alcuni fra i più noti specialisti italiani.

I ricercatori che undici anni fa misero in moto gli studi sulla memoria erano due americani, Connel e Jackbson e furono aiutati da un certo numero di vermi, le planarie. I due studiosi stavano definendo le capacità di apprendimento delle planarie — vermi acquatici poco più lunghi di un centimetro ma provvisti di un rudimentale sistema nervoso — ed erano riusciti ad insegnare loro, con infinita pazienza, a reagire con una contrazione a un campo luminoso. Fino a quel momento Connel e Jackbson non avevano fatto altro che ripetere, in fin dei conti, le esperienze a suo tempo compiute dal celebre scienziato russo Dmitrij Petrovic Pavlov sui riflessi condizionati. Le planarie, però, hanno un'altra caratteristica: sono vermi cannibali e si cibano con disinvoltura anche dei loro simili.

Per curiosità, un giorno i due scienziati americani dettero alcune planarie « istruite » in pasto ad altre che non avevano subito alcun condizionamento. Con grande stupore Connel e Jackbson si accorsero che le planarie superstiti reagivano al campo luminoso come se fossero state « istruite »: i due studiosi avevano scoperto insomma che è possibile mangiare la memoria ed assimilarla come una qualunque sostanza alimentare. Ciò confermava la teoria secondo la quale la memoria è un fatto biologico intimamente legato alla struttura delle cellule nervose e nello stesso tempo apriva prospettive nuove alla ricerca scientifica.

Da allora sono stati compiuti molti progressi. Il documentario di Vittorio Luridiana li esporrà. Dirà se un giorno potremo imparare una lingua con alcuni farmaci o, magari, semplicemente dormendo. In una parola se si potrà intervenire nei processi biologici della memorizzazione.

Una « Cantata » di Boccherini

HANDT DIRETTORE

21,40 nazionale

Una delle ultime brillanti revisioni e realizzazioni di Herbert Handt è La Confederazione dei Sabini con Roma (Cantata per la Festa delle tasche) di Luigi Boccherini. Scritta nel 1765 per l'elezione del Consiglio Comunale di Lucca, la Cantata, ispirata alla democrazia e alla libertà, fu eseguita la prima volta sotto la direzione del trisavolo di Puccini, che si chiamava pure Giacomo. Le « tasche » erano le borse nelle quali i cittadini ponevano i loro voti.

Nato a Philadelphia, Herbert Handt è conosciuto soprattutto come tenore. Ma è pur notevole la sua attività come direttore d'orchestra e, dal 1964, come direttore artistico dell'Associazione Musicale Lucchese. Ha fatto i primi studi musicali negli Stati Uniti (violino e violoncello). Più tardi, dopo aver partecipato (nel coro) ad un concerto diretto da Arturo Toscanini, decise di dedicarsi al canto. Laureatosi alla « Juilliard School of Music » e alla « Columbia University » di New York, si trasferì in Europa. Si perfezionò prima al « Mozarteum » di Salisburgo, quindi all'« Akademie für Musik und Darstellende Kunst » di Vienna e infine all'« Accademia di Santa Cecilia di Roma ». Ha debuttato a Vienna alla « Staatsoper » passando in seguito presso le più importanti società concertistiche e liriche dell'Europa e dell'America. Ha recentemente fondato il gruppo madrigalistico « Società Monteverdi ».

Alla Cantata boccheriniana, che va in onda stasera sotto la sua direzione, partecipano i soprani Ester Orell e Margaret Baker, il mezzosoprano Margaret Lensky, il basso James Loomis. Nella parte del tenore canta lo stesso Handt.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Prosa - ore 15,30-16,30 Prosa - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale: con le orchestre di Angel Pocho Gatti, Billy Strange, Golden Gate Strings; i cantanti Bruno Martino, Isabella Iannetti, Michele; i complessi di Otto Weiss, Sonny Maton; il solista di tromba, Al Korvin - 2,06 Vetrina per un melodramma - 2,36 Le grandi orchestre di musica leggera: Stan Kenton e Werner Müller - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Oliver Nelson, Frank Chacksfield, Nelson Riddle; i cantanti Frank Sinatra, Caterina Valente, Adriano, il complesso di Bud Shank; i solisti Luis Bonfà alla chitarra e Chet Baker alla tromba - 4,36 Fogli d'album - 5,06

Ritmi e melodie - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 Orizzonti Cristiani: Ai vostri dubbi, risponde il Padre Antonio Lisandrini - Pensiero della sera. 20,15 Le Pape parle. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,15 Tre stelle. 8,45 Lezioni di francese (1° corso). 9 Radio Mattina. 11,05 Trasm. da Losanna. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Disco Club. 13,20 Compositori nordici. Carl Nielsen: Sinfonia n. 3 op. 27 « Sinfonia espansiva » (Orchestra Sinfonica Reale Danese con i solisti Ruth Guldbeck, soprano; Niels Møller, tenore; dir. Leonard Bernstein). 18,05 V Festival Internazionale di Musica Organistica di Magadino (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini). Vivaldi-Bach: Concerto in la minore; Joh. Seb. Bach: Sonata in Trio n. 8 in sol maggiore; Franck: Pastorale; Brahms: Quattro preludi corali;

Schumann: Due fughe sul nome B-A-C-H. 17 Radio Gioventù. 18,05 Tris, incontro musicale di Benito Gianotti. 18,30 Voci leggere di ieri. 18,45 Diario culturale. 19 Tanghi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo. 20,10 « Un'anima per Giulia », radiodramma di Vittorio Calvino. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Musica leggera. 22,05 Documentario. 23,30 Giovani solisti laureati in Concorsi Internazionali d'esecuzione musicale. 1. Francina Girones, soprano (primo premio ai Concorsi internazionali di Enna 1965 e di Ginevra 1966); Joaquin Rodrigo: 4 Madrigales Amatorios; Joaquin Turina: Due Poemas. Al pianoforte Giorgio Favaretto. 2. Israele Margalit, pianoforte (primo premio al Concorso internazionale di Tel-Aviv 1966); Claude Debussy: « Images ». 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Note di notte.

Il Programma

18 Incontro con i Gufi. 18,15 Problemi del lavoro. 18,45 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Berna. 20 Salzburger Festspiele 1967. « Carmen », opera in quattro atti da una novella di Prosper Mérimée di Henri Meilhac e L. Halévy, versione originale, musica di Georges Bizet, 1° e 2° atto (Orchestra dei Wiener Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan. Coro della Wiener Staatsoper, Coro da camera e Coro dei bambini dei Salzburger Festspiele. Maestro del Coro Walter Hagen-Groll). Interpreti dell'opera: Carmen: Grace Bumbry. Don José: Jon Vickers, Escamillo: Justino Diaz, Micaela: Mirella Freni. 21,50-22,30 Ballabili.



QUESTA SERA IN CAROSSELLO ELEONORA ROSSI DRAGO PRESENTA

Cori

L'ELEGANZA SULLE ALI DI UNA FARFALLA

il dolce purgante

RIM

REGOLA L'INTESTINO
SENZA DARE DISTURBI

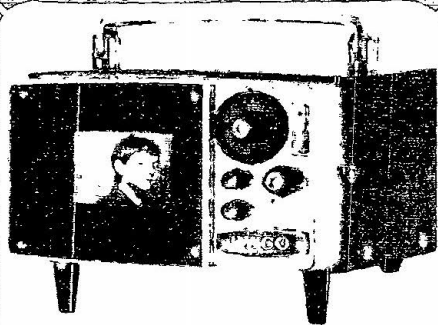
ACIS 67108 del 17-3-1949

L'ULTIMA NOVITA' GIAPPONESE

TELERADIO
A TRANSISTOR

"WAGO"
L. 14.900 +
post.

POTENTISSIMO APPA-
NEGGIO VIDEO
CHIAVISTO E PER-
FETTO ASCOLTO AN-
CHE LONTANO DALLE
STAZIONI EMITTENTI
POTENTISSIMO SO-
PRAMOBILE PER CA-
SA E UFFICIO
PROTEZIONE DIAPHO-
NE IN BIANCO E NE-
RO O A COLORI
MUNDO DI 2 PILE
DA 1,5 VOLTS AU-
RICOLARE ISTRU-
ZIONI CUSTODIA
GARANZIA 2 ANNI



Dimensioni mm. 102x60x96 - Peso gr. 500

SCRIVERE
TEL.
22.88.70

EUROSTAR

20124 - MILANO
V. Settembrini
34/A

Spedizioni
anche estero
pagamento
consegna

giovedì

NAZIONALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

- a) Galileo e gli animati
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Eugenio Giacobino
- b) La macchina del tempo
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Sibon Perugia - Ratti & Val-
lenzasca - Patatina Pai - Gio-
cattoli Philips)

la TV dei ragazzi

17,45 TELETET
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dio-
nisi

ritorno a casa

GONG
(Pavesini - Balsamo Sloan)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori
agricoli
a cura di Giovanni Visco
e Adriano Reina

19,15 MATRIMONIO A SOR-
PRESA
Telefilm - Regia di William
Asher
Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery,
Dick York, Agnes Moore-
head

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caramelle Golia - Aspro -
Macchine per cucire Borletti
- Rilux hair spray - Brandy
Vecchia Romagna - Formaggi-
no Bavlerino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Salumi Citterio - Est Elettro-
domestici - Olio Bertoli -
Glicemille Rumianca - Caffet-
tiera Moka Express - Kambu-
sa Bonomelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Confetto Falqui - (2)
Televisori Atlantic - (3) De
Rica - (4) Ramazzotti - (5)
Confezioni Cori
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinetelevisione
- 2) Cinetelevisione - 3) Or-
ganizzazione Pagot - 4) Grup-
po Ferranti - 5) Recta Film

21 — Alida Valli presenta
MUSIC RAMA

Canzoni da film
a cura di Angelo Frattini e
Carlo Silva
Collaborazione ai testi di
Giorgio Calabrese
con Nicola Arigliano, Mar-
pessa Dawn, Nico Fidenco,
Franco Interlenghi, Bruna
Lelli, Antonella Lualdi, To-
ny Renis, Marisa e Vittoria
Solinas, Gianrico Tedeschi,
Iva Zanicchi e il Quartetto
Cetra
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Cola-
bucci
Coreografie di Valerio Broc-
ca
Orchestra diretta da Gigi Ci-
chellero
Regia di Vito Molinari

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto: parteci-
pano un rappresentante
della DC e tre giornalisti

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZU-
SCHAUER. Ripresa diretta in lin-
gua tedesca della trasmissione de-
dicata alla gioventù e realizzata
dalla TV Svizzera tedesca
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 INCONTRI. Fatti e personaggi
del nostro tempo
19,45 TV-SPOT
19,50 LA FINE DEL MONDO. Tele-
film della serie «Io e i miei tre
figli» interpretato da Fred Mc
Murray, William Frawley, Tim Con-
sidine, Don Grady e Stanley Li-
vingstone
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 REALTA' 67. Mensile d'infor-
mazione a cura di Marco Blaser
e Grytzko Mascioni
21,40 INTRIGO IN ORIENTE. Tele-
film della serie «4 continenti per
un detective» interpretato da Pa-
trick Mc Goohan, Donald Plea-
sance e Lois Maxwell. Regia di
Ralph Smart
22,05 BIG BAND. LEE CASTLE E
L'ORCHESTRA DI JIMMY DOR-
SEY. Produzione di Sheldon Co-
oper
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Brandy Stock 84 - Super-Iri-
de - Castor Elettrodomestici -
Vicks Vaporub - Caramelle
Don Perugia - Invernizzi Mi-
lione)

21,15

NOI E GLI ALTRI

2ª - Il nostro pubblico quo-
tidiano

Un programma di Leo Wol-
lemborg

Realizzato da Bruno Rasia

22,05 CRONACHE DEL CINE-
MA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e
di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Er-
nesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzi-
nati

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10 Humboldtschule

«Das Quiz»
Fernsehkurzfilm
Regie: Theo Mezger
Prod.: BAVARIA

20,35 Hamburg - Bombay
20.000 km mit dem Jeep
2. Folge
Regie: Udo Langhoff
Prod.: STUDIO HAMBURG



Marpessa Dawn canta stasera in «Music Rama», lo spet-
tacolo in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale

Nanni Loy ne parla a «Cronache del cinema e del teatro»

IL LAVORO DELLE DONNE



Il regista Nanni Loy (a sinistra), Nino Manfredi e Leslie Caron durante la lavorazione del film «Il padre di famiglia» di cui si discuterà nella trasmissione di Canzio e De Chiara

ore 22,05 secondo

Quanto vale il lavoro che una donna fa per la casa? Un settimanale, una volta, provò a fare i conti e ne vennero fuori cifre da far arrossire i mariti. Nanni Loy, il regista che i telespettatori conoscono soprattutto per *Specchio segreto*, ha cercato di rispondere alla domanda con un film. Il titolo è, ironicamente, *Il padre di famiglia* perché il protagonista sul principio sembra essere il marito, ma, alla fine, ci si accorge che la storia è soprattutto la commovente vicenda di una madre.

Lui è Nino Manfredi, lei è Leslie Caron. Il film ce li mostra studenti di architettura a Roma nel '46 durante una

manifestazione per il « referendum » e poi li segue, passo passo, per vent'anni, fino ai nostri giorni. Si sposano; uno dopo l'altro arrivano i figli; i problemi del lavoro si mescolano a quelli del « ménage » familiare. Lei dovrà rinunciare a fare l'architetto per starsene a casa dietro quei marmocchi rumorosi. Lui vedrà lentamente svanire la sua esuberanza senza rimpianti e sostituirà ai desideri velleitari un sincero amore per la casa. Il colpo di grazia in questa direzione glielo dà la malattia della moglie. Per anni, silenziosa e paziente, era riuscita a tenere unita la famiglia assorbendo intelligentemente tutte le scosse, facendo finta di non vedere e di non sapere, correndo a riparare i danni grandi e piccoli del marito e

dei figli. Il suo oscuro lavoro, come del resto è quello di tutte le mamme, viene improvvisamente alla luce quando nella casa rimasta vuota « lui » e i figli si rendono conto di quanto determinante sia la presenza della « madre di famiglia ».

Il film (in cui c'è anche Tognazzi in una parte che aveva iniziato Totò) fu presentato al Festival del cinema di Venezia, ma non ebbe un grande successo di critica; invece è piaciuto moltissimo al pubblico, come era naturale dato il tema. E sono gli spettatori che ne parlano appunto stasera in *Cronache del cinema e del teatro* in un incontro con il regista e con i protagonisti. Si tratta di spettatori che, dopo aver visto *Il padre di famiglia*, hanno chiesto di poter rivolgere alcune domande all'autore e agli interpreti del film. *Cronache del cinema e del teatro*, che già le settimane scorse aveva in altro modo dato la parola al pubblico, ha accolto la loro richiesta e li ha invitati a Roma in studio.

L'incontro, data la popolarità del problema (« vale più il lavoro del marito o della moglie? »), risulta di estremo interesse. Un'altra chiacchierata interessante è quella che Lello Bersani ha fatto con Federico Fellini, tornato finalmente sulla poltrona di regista dopo una lunga malattia. L'autore de *La dolce vita* sta dirigendo adesso l'ultimo episodio di *A tre passi dal delirio*, tratto da alcuni racconti di Poe (i registi degli altri episodi sono Malle e Godard). E' la storia di un attore inglese che viene a Roma per girare un « western »; Fellini riscopre con gli occhi di quest'attore, un po' alcolizzato e un po' drogato, gli stessi ambienti romani che fecero da sfondo a *La dolce vita* molti anni prima.

Il programma della rubrica, curata da Canzio e De Chiara con la collaborazione di Laura, prevede poi per stasera due servizi teatrali uno sull'Agamemnone recitato da Albertazzi e l'altro sull'ultima rivista musicale di Macario.

Carlo Fuscagni

ore 21 nazionale

MUSIC RAMA

Questa sera i vari brani musicali tratti da celebri colonne sonore di film sono affidati alle voci di Wanani che canta O cangaçero, ad Elisabetta Wu con Sognare e a Nico Fidenco che ripropone Il mondo di Suzie Wong. Una intera sequenza è dedicata invece alle musiche da Orfeo negro: ad esibirsi nei motivi più celebri sarà la stessa interprete del film, Marjessa Dawn. Poi la presentatrice Alida Valli e Tony Renis rievocheranno le musiche di Montecarlo. Intervengono inoltre le sorelle Marisa e Vittoria Solinas con Nicola Arigliano, Antonella Lualdi e Franco Interlenghi cui è affidato il compito di ricreare l'atmosfera di A qualcuno piace caldo, il non dimenticato film con Marilyn Monroe.

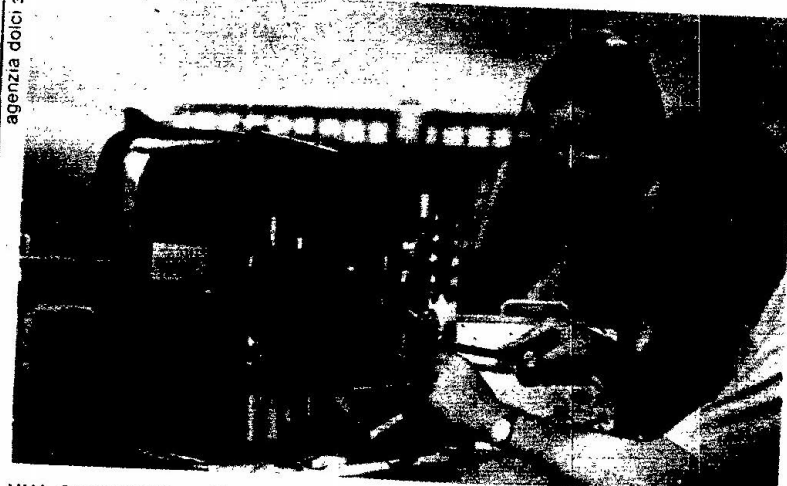
ore 21,15 secondo

NOI E GLI ALTRI:

« Il nostro pubblico quotidiano »

Il giornale quotidiano è uno strumento insostituibile per l'uomo moderno. In Inghilterra se ne vendono 26 milioni di copie: una ogni due abitanti; negli Stati Uniti, 62 milioni: una ogni 3; in Italia, 5 milioni: una ogni dieci persone. Malgrado l'ampia diffusione, il quotidiano deve affrontare diversi problemi in ogni parte del mondo. A New York, negli ultimi anni, sono scomparse molte testate già famose, e lo stesso è avvenuto in Inghilterra. La trasmissione raccoglierà numerosi pareri che verranno dibattuti dai giornalisti Nichols del Times, Meichsner del Die Welt, Yamashita della televisione giapponese, e dagli italiani Domenico Bartoli e Arrigo Levi. Moderatore Leo Wollemborg.

SAPERE E' VALERE E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTRA E' VALERE NELLA VITA



UNA CARTOLINA: nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua: non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI. Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI ELETTROTECNICA

Capirai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra - l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il SAPERE CHE VALE

Non attendere.
Il tuo meraviglioso futuro
può cominciare oggi stesso.
Richiedi subito
l'opuscolo gratuito alla



Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

De Rica

presenta stasera in

CAROSSELLO LE AVVENTURE DI



6	'30 Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Lando Fiorini, Maria Paris, Giorgio Gaber, Dalida, Gino Paoli, Claudio Villa, Betty Curtis, Peppino Di Capri, Wilma De Angelis, Nicola Arigliano	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lia Zoppelli vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive	
9	Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola '07 Colonna musicale Musiche di Albeniz, Bucchi, Kocler-Arlen, F. Schmidt, Culotta, Ciaikowski, Skylar, Montoya, Movil-Styne, Savino, Spohr, Rimski-Korsakov, Gounod, Allegra, Jobin, Pierré, Berlin, Denza	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Renzo Pellati: Le risorse della cucina moderna 9,12 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — Sidol 9,40 Album musicale	
10	Giornale radio '05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: «Le vie della Fede: Gesù Maestro», a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo — Malto Kneipp '35 Le ore della musica (Prima parte) L'amore è una cosa meravigliosa, Ciao ciao, Le jour où la pluie viendra, Amor amor, Che cosa c'è, Brahms: Ouverture Accademica (Op. 80)	10 — Tastiera — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina) — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 Il giro del mondo in 80 donne Un programma di Fabio De Agostini Regia di Riccardo Mantoni	10 — Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la bem. magg., per due pff. e orch. (sol.) M. J. Billard e J. Azais; Orch. da Camera della Sarre, dir. K. Ristenpart 10,40 J. Després: Il Grillo, Canzone • J. Obrecht: La Tortorella, Madrigale • C. Floriaz Schuyt: O Leyda grataiosa, Madrigale • J. P. Sweelinck: Madonna, con quest'occhi, Madrigale (Coro da Camera Olandese, dir. F. De Nobel) 10,55 RITRATTO D'AUTORE: Paul Hindemith VI Kammermusik op. 46 n. 1 per viola d'amore e orch. (sol. B. Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. H. Albert) • Apparabit repentina dies, per coro misto e ottoni (Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini) • Sinfonia «Die Harmonie der Welt» (Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. P. Hindemith)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Cori Confezioni '23 Turno di notte, a cura di Gabriella Pini — Superfugio '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Vi parla un medico - Giovanni Ruffini: I denti e la salute — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) James Miller: L'Educom - centro di educazione interuniversitaria 12,20 C. Franck: Variazioni sinf. per pf. e orch. • Z. Kodaly: Variazioni sinfoniche su un canto popolare ungherese «Variazioni del pavone» 12,55 Antologia di interpreti Dir. A. Wolff, sopr. L. Gencer, Quartetto «Quadro di Amsterdam», bs. F. Corena, pf. K. Long, dir. A. Fistoulari (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Sì o no — Vecchia Romagna Buton '43 La donna oggi - Franco Lais: Affari in famiglia '48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey '20 OGGI RITA Un programma musicale con Rita Pavone e Teddy Reno (Replica dal Secondo Programma) — Manetti & Roberts '50 Carillon	13 — Non sparate sul cantante Un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli — Amaro Cora 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo — Simmenthal 13,50 Un motivo al giorno — Fairy 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Phonocolor 14,45 Novità discografiche	14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK Trio per due violini e viola, «Terzetto» (Strumentisti del Quartetto Vlach); Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51, per archi (Quartetto Kohon dell'Università di New York)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — Fonit Cetra '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: soprano ANNA MOFFO - tenore FRANCO CORELLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE M. Cardoso: Messa «Miserere mihl, Domine» (Messa portoghese) a sei voci a cappella (Coro della Fondazione «Gulbenkian», dir. P. Salzman) (Disco Philips) 15,50 Peter von Winter: Concertino in mi bemolle maggiore, per clarinetto, violoncello e orchestra (solisti J. Michaels, I. Güdel - Orch. da Camera della Sarre, dir. K. Ristenpart) • Charles Ives: Sinfonia n. 2 (Orch. dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo dir. R. Leibowitz)
16	Programma per i ragazzi - «I grandi fiumi: il Nilo», a cura di Grazia Civiletti - Il parte - Regia di Lorenzo Ferrero '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 RAPSDIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 I custodi Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduzione di Connie Riccio - 9ª puntata - «Scoperti» - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina) '35 RITORNANO LE GRANDI ORCHESTRE a cura di Lilian Terry	Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Georg Friedrich Handel: Concerto grosso in sol magg. op. 3 n. 3 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Bela Bartok: Divertimento (Orch. d'archi da Camera di Mosca dir. B. Barshai)
18	'15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Caterina Caselli, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Delia Scala e Franca Valeri - Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA I grandi navigatori. Le origini della navigazione, di Bruno Nice 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Firenze un anno dopo l'alluvione: «Il patrimonio artistico» a cura di P. F. Listri - La radio e gli scrittori, servizio a cura di Liliana Magrini - Editoria segreta, a cura di Luigi Silori
19	'25 La radio è vostra '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Gianni Pettenati '20 RECITAL: Connie Francis a cura di Vincenzo Romano (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20 — FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,10 Ricordanze della mia vita di Luigi Settembrini Adattamento di Franco De Lucchi - Regia di Gian Domenico Giagni - 1ª puntata (Vedi Locandina) Canzoni napoletane 20,45	20 — In Italia e all'estero, selez. di periodici italiani 20,15 Dal Royal Festival Hall di Londra in collegamento internazionale con la British Broadcasting Corporation JOHANN SEBASTIAN BACH Grande Messa in si minore per soli, coro e orchestra Direttore Otto Klemperer (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 21,25): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine (ore 23,15): Scrittori degli anni venti: «Lorenzo Viani», a cura di Libero Bigiaretti Rivista delle riviste
21	CONCERTO DEL PIANISTA Wilhelm Backhaus Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 7; Sonata in la magg. op. 101 (Reg. eff. il 12 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1967») '45 Musica per orchestra d'archi	21 — TACCUINO DI PARTITISSIMA, a cura di Silvio Gigli 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	
22	TRIBUNA POLITICA Confronto diretto. Partecipano un rappresentante della DC e tre giornalisti	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Antonio Vivaldi: *Concerto in sol maggiore op. X n. 6* per flauto e orchestra d'archi (Jean Pierre Rampal, flauto - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Ottorino Respighi: *Gli Uccelli*, suite: Preludio - La colomba - La gallina - L'usignolo - Il cucù (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati).

14,40/Zibaldone italiano

Pace-Panzeri-Brinniti: *Io, tu e le rose* (Caravelli) • Olivares-Renis-Beretta: *Tenerezza* (Gianni Morandi) • Caruso-Marcheselli: *Notte sul lago* (fisa Leonildo Marcheselli) • De Curtis: *Torna a Surriento* (Michel Legrand) • Calabrese-Guarneri: *Un bene grande così* (Anna Identici) • Caruana-Mari-D'Olbia: *Isola souvenir* (I Baronetti) • Leonini: *Aria di festa* (Ezio Leoni) • Rossi: *Primavera* (Augusto Martelli) • Bonagura-Ruccione: *Chitarra-tella* (Alberto Bonghi) • Alberti-Privitera: *Si maritau Rosa* (Maria Clementina) • Calzia-Scala-Zanin: *Quando mi prendono i cinque minuti* (Vittorio Sforzi) • Guardabassi-Nisa-Castiglione: *Mi porterò la banda* (Robertino) • Concina: *Sciummo* (dir. Domenico Savino) • Mogol-Donida: *In un fiore* (Marcello Rosa) • Cioffi: *Scalinatella* (Percy Faith) • Dammarco-Albanese: *Vola, vola, vola* (Coro di Castel di Sangro) • Calibi-Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Franck Pourcel) • Di Giacomo-Costa: *A ritirata* (Roberto Murolo) • Olivieri: *C'è un uomo in mezzo al mare* (Gianni Fallabrino).

17,20/I custodi

Originale radiofonico di Leslie Darbon. Traduzione di Connie Ricono. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della nona puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Furguele*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann*; Attendente: *Paolo Faggi*; Maggiore Felden: *Renzo Giovampietro*; Sergente Wheeler: *Natale Peretti*; Il guardiano: *Franco Alpestre*; Tom Dolan: *Alberto*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 8515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,08 Flash sul solista - 1,36 Ouverture, intermezzi e romanze da opere - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Motivi da opere e commedie musicali - 3,06 Antologia di successi - 3,36 Acquarelli musicali - 4,06 Sinfonie e balletti da opere - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Concertino - 5,36 Musiche per un "buongiorno".

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Ricca; Il caporale: *Gigi Angelillo*; Tenente Savagar: *Iginio Bonazzi*; Il soldato: *Walter Cassani*; Il comandante: *Alberto Marché*.

SECONDO

11,42/Canzoni degli anni '60

Cesareo-C. A. Rossi: *Te staie scurdanno 'e me* (Luciano Tajoli) • Guglieri-Testa-Reverberi: *Amerai solo me* (Carmen Villani) • Satti-Mogol-Marchetti: *Se piangi se ridi* (Bobby Solo) • Carenni-Calzia: *Io vorrei* (Michele Secher) • Calabrese-De Ponti: *E' quasi l'alba* (Nicola Arigliano) • Verde-Canfora: *Da da un pa* (Gemelle Kessler) • Modugno: *Notte di luna calante* (Domenico Modugno) • Testoni-Masetti: *Invoco te* (Miranda Martino) • Pietretti-Gianco: *Dimmi perché* (Ricky Gianco).

15,15/Soprano Anna Moffo - Tenore Franco Corelli

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Voi che sapete» e «Non so più cosa son, cosa faccio» (soprano Anna Moffo - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Di quella pira» (tenore Franco Corelli - Orchestra e Coro della RAI diretti da Arturo Basile); *La Traviata*: «Ah, forse è lui» (Anna Moffo - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Colin Davis); *Aida*: «Celeste Aida» (Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa) • Charles Gounod: *Faust*: Aria dei gioielli (Anna Moffo - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Pietro Mascagni: *Lodoletta*: «Ah, ritrovarla» (Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile).

20,10/Le ricordanze

Personaggi e interpreti della prima puntata: Settembrini (grande): *Aldo Giuffrè*; Luigi (piccolo): *Loretta Lamoglie*; Il padre: *Giacomo Furia*; La madre: *Armida De Pasquali*; Un ufficiale: *Nino Bonanni*; Don Scipione: *Gigi Reder*; Musolino: *Mario Colli*; Un cameriere: *Bruno Cantalamessa*; Gigia: *Lia Curci*; Giacomo: *Enzo Donzelli*; Barbuto: *Andrea Costa*; Un soldato: *Enrico Urbini*.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: *Gerolamo Frescobaldi: Missa Orbis Factor*, eseguita all'Oratorio del Carovita di Roma dall'organista Giuseppe Agostini. 18,15 Porocila e katoliskaga sveta. 19,15 Timely Words from the Popes. 19,33 Orizzonti Cristiani: *Discutiamone insieme* - Dibattito su argomenti e problemi di attualità: *La Chiesa è in crisi?*, a cura di Giuseppe Leonardi. 20,15 Chant grégorien. 20,45 Teologische Fragen. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. *Scarlatti-Tommasini*: «Le donne di buon umore» - Cinque sonate. 8,45 Lezioni di francese (2° corso). 9 Radio Mattina. 11,05 Trasm. da Beromünster. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,20 W. A. Mozart: Dall'opera «L'Impresario» (Selezione). Soprani: Maria Harvey ed Eva Brinck; tenore: Kurt Seywald; baritono Aloys Perli; Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo.

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Albert Wolff: Hector Berlioz: *Le Roi Lear*, ouverture op. 4 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi) • Soprano Leila Gencer: Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: «Al dolce guidami castel natio» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Quartetto «Quadro di Amsterdam»: Georg Philipp Telemann: *Quartetto in mi minore* per flauto, violino, violoncello e continuo (Frans Bruggen, flauto; Jaap Schröder, violino; Anner Bylsma, viola; Gustav Leonhardt, violoncello) • Basso Fernando Corena: Gioacchino Rossini: *L'Italiana in Algeri*: «Ho un gran peso sulla testa» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: «Udite, udite, o rustici» (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli) • Pianista Kathleen Long: Gabriel Fauré: *Due Notturni*: in si maggiore op. 33 n. 2; in do diesis minore op. 74 • Direttore Anatole Fistoulari: Edvard Grieg: *Peer Gynt*, suite n. 1 op. 46: Mattino - Morte di Ase - Danza d'Anitra - Nell'antro del re della montagna (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Rossini: *Quartetto in fa maggiore* per strumenti a fiato (Jean-Pierre Rampal, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Paul Hongne, fagotto; Gilbert Coursier, corno) • Poulenc: *Le Travail du Peintre*, sette liriche su testi di Paul Eluard (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte) • Roussel: *Quartetto in re maggiore* op. 45 per archi (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth, Maurice Fueri, violini; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello).

20,15/La grande Messa in si minore di Bach

Johann Sebastian Bach: *Grande Messa in si minore*, per soli, coro e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Agnes Giebel, soprano; Janet Baker, contralto; Nicolai Gedda, tenore; Hermann Prey, baritono; Franz Crass, basso - Orchestra New Philharmonia di Londra e Coro della British Broadcasting Corporation diretti da Otto Klemperer).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Melrose-Davis: *Copenhagen* (Sidney Bechet) • Hodges: *Wild bill blues* (Johnny Hodges) • Wilton: *The geek* (The Jazz Crusaders).

dir. Rolf Maedel. Gustave Charpentier: Un'aria dall'opera «Luisa» (soprano Margherita Benetti; Orchestra lirica, dir. Arturo Basile). Nicolaj Rimski-Korsakov: Dall'opera «Sadko»: Canzone e Finale del quarto quadro (tenore I. Kozlovski; baritono P. Lisitsian; msopr. V. Davidova; tenore G. Nelepp; coro e orchestra del Gran Teatro di Mosca, dir. M. Golovanov). 16,05 Precedenza assoluta. 17 Radio Gioventù. 18,05 Rassegna di orchestre. 18,30 Canti regionali italiani. 18,45 Diario culturale. 19 Musiche alla fisarmonica. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 La rivoluzione d'Ottobre (Vegas). 20,30 Classici viennesi. Concerto sinfonico diretto da Otmar Nussio (solista Lola Grannetman, pianoforte). Parte prima: W. A. Mozart: «Il flauto magico» ouverture; Beethoven: Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 19. Parte seconda. Haydn: Sinfonia concertante per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra op. 84. Schubert: Marcia militare. Nell'intervallo: Cronache musicali. 22 La giostra dei libri. 22,30 Musica leggera. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturmo.

Il Programma

18 Girotondo di note. 18,15 Orizzonti tinesici. 18,45 Note popolari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Ginevra. 20 Ribalta Internazionale. 20,30 Lettere, carteggi, diari. 21 Jazz panorama. 21,30 Piper Club. 22,05-22,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

A un anno dal grande disastro

FIRENZE E IL SUO PATRIMONIO D'ARTE

18,45 terzo

A distanza di un anno dall'alluvione che quasi sommerse il centro storico e gran parte della periferia di Firenze, si può fare un bilancio dei danni subiti dal patrimonio artistico e culturale di una delle città più ricche, in questo senso, e più prestigiose d'Italia? Che cosa è stato definitivamente perduto, che cosa è stato salvato e che cosa ancora si può recuperare? Non è ancora possibile fare un bilancio esatto del disastro che tuttavia è stato ingente se si pensa che soltanto il patrimonio artistico e culturale ecclesiastico ha subito un danno di circa 16 miliardi di lire. La perdita più grave si ebbe nel museo di Santa Croce dove il famoso crocifisso di Cimabue fu praticamente distrutto. Ma anche gli affreschi, i dipinti e le tavole dello stesso museo furono rovinati. Molto danneggiati furono anche i battenti lignei, intagliati da Giuliano da Maiano, della Cappella dei Pazzi, ma fare l'elenco di tutto sarebbe troppo lungo. Non ci fu monumento, opera d'arte o biblioteca, si può dire che non ebbe le sue ferite. La porta di bronzo del Battistero di Andrea Pisano fu sfondata, quella del «Paradiso» di Lorenzo Ghiberti perse gran parte delle formelle, il complesso artistico del museo Horne ebbe danni gravissimi; così il Bargello, il Museo Bardini con i suoi strumenti musicali e il Museo Archeologico. Nel museo del Duomo si è perduto il modello in legno della cupola fatto da Brunelleschi, nella SS. Annunziata sono rimaste danneggiate le opere di Andrea del Castagno, del Bronzino e del Pontorno. Né migliore sorte ebbero le biblioteche con in testa la Nazionale da cui sono stati trasferiti oltre un milione di volumi rimasti sotto il fango. Le preziose collezioni magliabechiane e palatine hanno sofferto in modo quasi irreparabile. 250 mila volumi sono stati alluvionati al Gabinetto Vieusseux, e molte decine di migliaia nelle biblioteche delle varie facoltà universitarie. Il concorso di aiuti da tutte le parti del mondo, soprattutto dei giovani, fu commovente e oggi circa una metà del patrimonio artistico colpito è stato recuperato e restaurato, ma l'opera da compiere è ancora lunga.

Il «recital» di Connie Francis

UNA VITA PER LA CANZONE

20,20 nazionale

All'anagrafe di Newark, New Jersey, il dodici dicembre del trentotto veniva registrata una bambina col nome di Concetta Francorero. Un nome qualunque che, ancora oggi, a quasi trent'anni di distanza dice poco o niente. Dice tutto, invece, l'altro nome che la bambina del trentotto si è guadagnato a furia di stare sulle ribalte di maggior successo del mondo della canzone. L'altro nome è quello quasi magico di Connie Francis. Una vita per la canzone. Una lunga carriera cominciata prestissimo, a soli quattro anni, quando suo padre le regalò una fisarmonica, e la piccola Concetta si divertiva a cantare in pubblico accompagnandosi con quello strumento. Iniziava così la scalata verso il successo di Connie Francis. Nasceva così, nel firmamento musicale di New York, una nuova stella, quella che a diciassette anni firmava con la sua particolarissima voce la colonna sonora di Jamboree, e subito dopo un disco, Rock rock. Purtroppo non accadde niente di importante. Connie Francis disse a se stessa: se non succede niente con il prossimo disco, cambio strada e vado all'università. Invece quel Who's sorry now, vecchia solfa degli anni ruggenti di Chicago, riuscì a vendere un milione di copie. Era fatta! Connie Francis aveva il nome al neon nei night-club alla moda, faceva radio e televisione, era con Clarke Dick, Perry Como, Ed Sullivan. Hollywood le donò il primo film: Where the boys are. Fu al «Radio City Music Hall» di New York. Nel '61 arrivò in Italia con le sue canzoni di casa nostra: Tango della gelosia, Chitarra romana, Tango delle rose e Malafemmena di Totò. Furono altrettanti successi. Come i quindici milioni di dischi venduti, i sette dischi d'oro, le canzoni che Connie Francis canta ogni sera in inglese, italiano, francese, tedesco, spagnolo e anche in giapponese.

questa sera in
"ARCOBALENO"

la donna accorta
ormai lo sa

VèGé vende
qualità

ALIMENTARI DI QUALITÀ

IN 6.000 NEGOZI

VèGé

O.K.

IL BOOM DELLA FIERA DI MILANO
LA PIU' PICCOLA, LA PIU' PERFETTA, LA PIU' FACILE

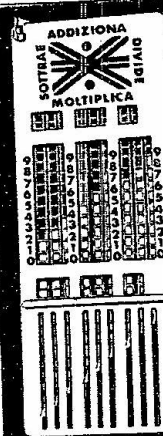
CALCOLATRICE

DA TASCHINO

ADDIZIONA - SOTTRAE
- MOLTIPLICA - DIVIDE

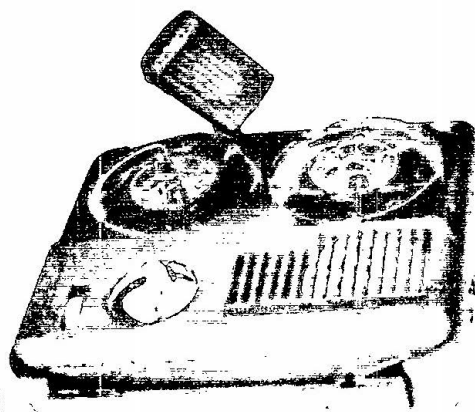
Qualsiasi serie di operazioni fino ad un MILIARDO
come per le grandi calcolatrici. Costa solo L. 1.500.

Inviare la somma a: **SASCOL EUROPEAN**
Via della Bufalotta, 15 - 00139 ROMA - Servitevi del
c/c postale n. 1/49695, oppure inviate l'importo in
francobolli, o contrassegno, più spese postali. Per
l'estero L. 2.000 (pagamento anticipato). RC



UN'ALTRA NOVITA' EUROSTAR
RADIOREGISTRATORE

REGISTRATORE SENZA RADIO L. 13.900



L. 17.900 + spese postali

EUROSTAR

20124 MILANO
via Settembrini 34/A

Spedizioni rapide
anche all'estero
pagam. consegna

venerdì

NAZIONALE

16,30-17 NAPOLI: CORSA TRIS
DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giocattoli Italo Cremona -
Motta - Giocattoli Baravelli -
Dixan per lavatrici)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IMMAGINI DAL MON-
DO

Notiziario internazionale dei
ragazzi in collaborazione
con gli Organismi Televisivi
aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino
Ghilardi

b) IL CARISSIMO BILLY

La barca esquimese

Telefilm - Regia di Norman
Takar

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Barbara Billingsley,
Hugh Beaumont, Tony Dow
e Jerry Mathers nella parte
di Billy

ritorno a casa

GONG

(China Gagliano - Confetto
Falqui)

18,45 CONCERTO DE «I SO-
LISTI DI ROMA»

Nicola Samale, flauto; Mas-
simo Coen, primo violino;
Edoardo Polidi, secondo
violino; Luigi Lanzillotta,
violoncello; Paola Perrotti
Bernardi, clavicembalo

Alessandro Scarlatti: *Sonata
in la minore* per flauto, due
violini, violoncello e clavicem-
balo: a) Grave, b) Allegro, c)
Veloce-Lento, d) Allegro; Jo-
hann Christian Bach: *Concer-
to in re maggiore op. 1 n. 6*
per clavicembalo, due violini
e violoncello: a) Allegro as-
sai, b) Andante, c) Moderato
Ripresa televisiva di Lelio
Golletti

19,10 LA GIACCA DANNATA

Monologo lirico in un atto
di Dino Buzzati

Parole e musica di Giulio
Viozzi

(Ed. Sonzogno)

Personaggi ed interpreti:

Giacomo Pallini

Il sarto Renato Cesari

Un fattorino, un frate, uno
strillone, una voce misteriosa
Mario Licalsi

Orchestra del Teatro Verdi
di Trieste diretta da Alberto
Zedda

Scene di Nino Perizi

Regia di Carlo Piccinato

Ripresa televisiva di Cesare
Barlacchi.

(Ripresa effettuata dal Teatro
Verdi di Trieste)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Biscotti Colussi Perugia -
Impermeabili Mafo - Coca-
Cola - Ariel - Ragù Manzotin
- Tea Maraviglia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Alimentari Vè-Gè - Carpené
Malvolti - Johnson Italiana -
Cibalgina - Lavatrici AEG -
Royco)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Minestre Knorr - (2)

Wylar Vetta Incaflex - (3)

Maurocaffè - (4) Articoli

Elastici dr. Gibaud - (5)

Gran Senior Fabbri

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Produzioni Cine-

tevisive - 2) General Film -

3) Massimo Saraceni - 4) Paul

Film - 5) Vimder Film

21 -

SERVIZIO

SPECIALE DEL

TELEGIORNALE

Russia '67: un'operaia, uno

scrittore, un contadino

di Jean Dumur e Claude

Goretta

Presentazione di Arrigo Levi

21,55 QUINDICI MINUTI CON
DINO

22,10 QUEL SELVAGGIO

WEST!

Sulle tracce di Talbot

Telefilm - Regia di Irving

J. Moore

Prod.: C.B.S.

Int.: Robert Conrad, Ross

Martin, Martin Landau, Joan

Huntington, Sharry Amr-

shall

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 Telescuola. A CINQUANT'ANNI
DALLA RIVOLUZIONE RUSSA. Te-
lelezione dei prof. Elio Galli e
Bixio Candolfi. 1ª parte

15 Telescuola. A CINQUANT'ANNI
DALLA RIVOLUZIONE RUSSA (ri-
petizione)

16 Telescuola. A CINQUANT'ANNI
DALLA RIVOLUZIONE RUSSA (ri-
petizione)

18,30 MINIMONDO. Trattenimento
per i più piccoli condotto da Leda
Bronz

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. «Walter
e Connie cronisti». Un program-
ma realizzato dalla BBC. Versione
italiana a cura del prof. Jack Zell-
weger. 18ª lezione

19,45 TV-SPOT

19,50 IMPARIAMO A FILMARE.

L'ABC del cine dilettante. Serie di
trasmissioni a concorso presenta-
ta da Dal Andrian. Realizzazione
di Tony Flaadt. 8ª puntata

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana

21 LA GASTALDA. Tre atti di Carlo

Goldoni. Personaggi ed interpreti:

Ariecchino: Alvise Battain; Coral-

lina: Lauretta Masiero; Ottavio:

Nino Besozzi; Pantalone: Cesco

Basaggio; Rosaura: Adriana Via-

nello; Brighella: Giorgio Gusso;

Beatrice: Anna Maria Bettini; Le-

llo: Giustino Durano; Florindo:

Giorgio Favretto. Regia di Carlo

Lodovici

22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Margarina Foglia d'oro - Taft
hair spray - Olà - Tabacco
d'Harar - Marino Gotto d'oro
- Termometro Vedo)

21,15

TEATRO-

INCHIESTA

N. 13 - CORTE MARZIALE

Sceneggiatura di Maria Ma-

tray e Answald Krüger

Personaggi ed interpreti:

Presidente del Tribunale

Heinz Giese

Pubblico Ministero

Wolfgang Kieling

Imputati:

Hesse P. Walter Jacob

Lamprecht Willy Berling

Werner Tilo Von Berlepsch

Avvocati difensori:

Reichenbach H. Theo Branding

Bartz Friedrich Schütter

Neuhans Elert Bode

Testimoni:

Steinkirchner Hans Pössnbacher

Usciere comunale

Willy Maertens

Vedova Kornmeier Grete Binter

Dentista dr. Sailer Richard Handwerk

Avventizio Fenerstein

Josef Fröhlich

Vedova Dengel Eva Brumby

Renn Horst Beck

Zimmerle Werner Lieven

Gisela Michelberg Ursula Langrock

Generale Von Simhatt

Willy Wiesgen

Signora Giesler Katharina Bravren

Pastore Seeberger

Manfred Fürst

Wolf Ackva

Wasengut Franz Arzdorf

Gen. Paulke Otto Kurth

Gen. Von Rautenberg

Johachim Boldt

Dialoghi italiani di Alfredo

Medori

Regia di Rolf Busch

(Realizzato dallo Studio Hamburg

- N.D.R.)

22,45 ZOOM

Settimanale di attualità cul-

turale

a cura di Massimo Olmi e

Pietro Pintus

Presenta Claudia Mongino

Realizzazione di Luigi Co-

stantini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Fernsehzeichnung

aus Meran:

«Opernkonkcert»

Mitwirkende:

Hedi Klug und Ursula

Benz - Sopran

Peter Mirsch - Tenor

Julius Bassler - Klavier

Haydn Orchester von Bo-

zen und Trient

Dirigent: Willy Mattes

Fernsehregie: Vittorio Bri-

gnole

V

17 novembre

Servizio speciale del Telegiornale sull'Unione Sovietica '67

TRE STORIE RUSSE



La condizione della donna che lavora nell'URSS è uno dei temi affrontati stasera nel servizio speciale del Telegiornale, attraverso la testimonianza di un'operaia di Leningrado

ore 21 nazionale

«La loro vita sarà migliore della nostra; molto di ciò che noi abbiamo vissuto sarà loro risparmiato. La loro vita sarà meno crudele...» disse Lenin parlando con Gorki della nuova generazione sovietica. Cinquant'anni sono passati da quel giorno, cinquant'anni in cui la Rivoluzione d'Ottobre ha cercato la sua strada per la costruzione dello Stato socialista. «Dio voglia», scrisse ancora Lenin, «che esso possa essere costruito al tempo dei nostri figli». E' da queste premesse che Jean Dumur e Claude Goretta, i due autori di *Russia '67*, si sono mossi alla

verifica dei risultati di questi cinquant'anni. E lo hanno fatto cercando di raccontare la storia di tre cittadini sovietici: un'operaia di Leningrado, uno scrittore di Mosca, un contadino di kolkhos ucraino. Essi, l'operaia, lo scrittore, il contadino, ciascuno a suo modo, sono la realtà sovietica di oggi. Nella loro giornata di lavoro, nei loro discorsi, nelle loro confessioni davanti alla macchina da presa, essi forniscono una serie di risposte, vorremmo dire, di «documenti» sulla vita sovietica a cinquant'anni dalla rivoluzione. Per la realizzazione di queste tre storie, Dumur e Goretta hanno incontrato solo qualche limitazione nella scelta dei per-

sonaggi: così, ad esempio, Valentina Tichomirova, l'operaia di Leningrado, è stata scelta e indicata dalle autorità locali; così come il nome di Joseph Prout, uno dei 6.600 membri dell'Unione degli scrittori sovietici, è stato suggerito dalla stessa associazione; e la scelta del contadino kolkosiano, Dimitri Tarasienko, è venuta su precisa indicazione dei funzionari sovietici. Ma non pensiamo che questi limiti abbiano influito gran che sull'efficacia dei tre racconti. Pensiamo anzi che essi costituiscano, nel loro insieme, un autentico documento e che, appunto per questo loro carattere, concludano efficacemente la breve serie di servizi speciali dedicati all'Unione Sovietica. Così come le tre storie russe dei due giornalisti svizzeri, anche i primi due servizi rappresentavano in un certo senso altri «documenti». Come ricorderete il primo era stato quello costruito sulla base dell'intervista concessa negli Stati Uniti da Svetlana, la figlia di Stalin, al momento della pubblicazione del suo libro di memorie; il secondo, quello in cui Edwin Newman aveva presentato le prime e rare immagini di «Krusciov in esilio» ed aveva fatto ascoltare la sua voce, i suoi giudizi sulle vicende di cui era stato partecipe e sui personaggi che aveva incontrato. Ai due servizi realizzati in America si aggiunge, questa sera, il terzo, a concludere ed anche a rendere compiuto un discorso abbastanza unitario. Questa formula sarà servita anche a presentare allo spettatore italiano tre esempi tipici di trasmissioni realizzate all'estero. Ed è anche in questo aspetto — nel senso cioè che sono state rispettate le opinioni e l'impostazione dei rispettivi autori dei servizi — che *Russia '67* rappresenta una trasmissione efficace.

Ezio Zefferi

ore 21,15 secondo

TEATRO-INCHIESTA: «Corte marziale»

Viene rievocato stasera un drammatico episodio degli ultimi giorni di guerra in Germania. Nel vano tentativo di ritardare la sconfitta, Hitler non esitò a mandare al fronte anche i ragazzi minori di quindici anni. Ma in un villaggio delle immediate retrovie, un gruppo di questi giovanissimi soldati venne disarmato e rimandato a casa da alcuni cittadini di buon senso i quali furono poi arrestati, processati e condannati a morte da una corte marziale convocata d'urgenza. Nel dopoguerra venne istituito un processo a carico dei responsabili e il dibattimento — «ricostruito» da Teatro-Inchiesta — si risolse, nonostante le miti pene inflitte agli imputati, in una severa condanna degli orrori della guerra.

ore 22,10 nazionale

QUEL SELVAGGIO WEST!

«Sulle tracce di Talbot»

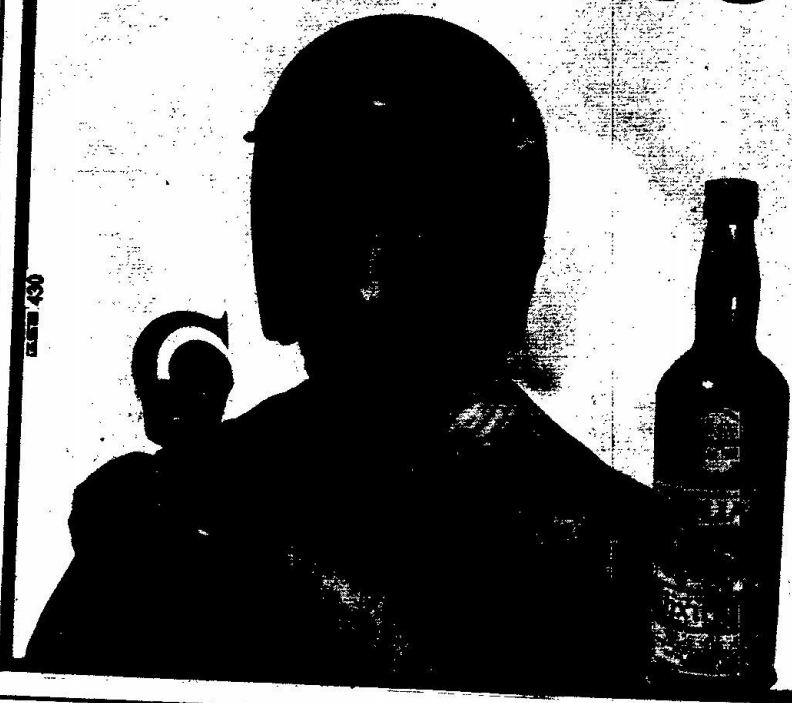
James T. West è sulle tracce di un certo Talbot che è sparito lasciando una strana lettera alla sua fidanzata — nipote di un senatore — in cui si annuncia che gli Stati Uniti saranno conquistati dai seguaci di una misteriosa setta. West scopre che Talbot si è rifugiato in una cittadina del Nevada e per sventarne i piani si arruola nella sua organizzazione.

se c'è questa  ...allora sì!

Questa sera
ore 19
primo canale

Gong

CHINA
GAGLIANO



stasera sul 1° canale
alle ore 20,25

un "ARCOBALENO"

Cibalgina!

Aut. Min N. 2356 del luglio 67

17 novembre
venerdì

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Biliardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jenny Luna, Adriano Celentano, Gigliola Cinquetti, Pat Boone, Caterina Caselli, Fred Bongusto, Nilla Pizzi, Nino Fiore, Petula Clark, Domenico Modugno	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lia Zoppelli vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 Colonna musicale Musiche di Rossini, Lecuona, Delibes, Montoya, Weber, Kern, Leoncavallo, Kroll, Mussorgski, Ganne, Williams, Savino, Nero, Lehar	— Galbani 9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end 9,12 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Camomilla Bonomelli	9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: «Le vie della Fede: Gesù Maestro», a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo (Replica del Programma Nazionale del 16-11-67)
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) «Il giornalino di tutti», trasmissione-concorso, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '35 Le ore della musica (Prima parte)	10 — Musiche da operette e commedie musicali — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 UN UOMO E UNA MUSICA: ENNIO MORRICONE Un programma a cura di Nelli e Vinti - Regia di Gennaro Magliulo	10 — Frédéric Chopin: Sonata in si min. op. 58 (pf. T. Vasary) • Igor Stravinsky: Concerto per due pff. (duo Alfons e Aloys Kontarsky) 10,45 Carl Loewe: Cinque Ballate: Tom der Reimer, op. 135; Heinrich der Vogler, op. 56 n. 1, Die Uhr, op. 123 n. 3; Der Heilige Franziskus, op. 75 n. 3; Prinz Eugen, der Edel, op. 92 (bs. J. Greindl; pf. H. Klust)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Henkel Italiana '23 Giambattista Vicari: In edicola — Falqui '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Mezzosoprano Kirsten Flagstad	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Cino Tortorella: Loro la pensano così — Doppio Brodo Star 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,10 Hector Berlioz: Aroldo in Italia, Sinfonia op. 16 con viola solista (sol. Yehudi Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Davis) • Paul Dukas: L'Apprenti Sorcier, schizzo sinfonico (Orch. di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Si o no — Vecchia Romagna Buton '43 La donna oggi - Anna Maria Mori: La moda '48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Il cane, signore d'Inghilterra 12,20 Franz Joseph Haydn: Quartetto in do magg. op. 33 n. 3 «Gli uccelli» (Quartetto Weller) Ernest Chausson: Concerto in re magg. op. 21 per vl., pf. e quartetto d'archi (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesus, pf.; Quartetto Guilet)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Fargas '20 TUTTO DI ADRIANO CELENTANO — Manetti & Roberts '50 Carillon	13 — Lelio Luttazzi presenta HIT PARADE — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo — Ariel 13,50 Un motivo al giorno 13,55 Finalino — Caffè Lavazza	13,15 CONCERTO SINFONICO: Solista Franco Gullì W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 216 per vl. e orch. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Strauss) • A. Berg: Concerto per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci) • S. Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per vl. e orch. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano - Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — R.C.A. Italiana 14,45 Per gli amici del disco	14,30 CONCERTO OPERISTICO: Tenore Anton Dermota (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Canzoni per invito '45 Relax a 45 giri — Ariston-Records	15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: soprano VIRGINIA ZEANI - basso CESARE SIEPI (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	15,10 Mathyas Selber: Tre Pezzi per vc. e orch. 15,30 Luigi Boccherini: Quartettino in mi bem. magg., per archi 15,40 Johannes Brahms: Rinaldo, cantata op. 50 su testo di W. Goethe, per ten., coro masch. e orch.
16	«Ona verde, via libera a libri e dischi per ragazzi» - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forte - Regia di Marco Lami '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese	16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 ELLA FITZGERALD: piccola monografia a cura di Renzo Nissim 16,30 Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare	16,25 Anton Dvorak Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi (Orch. Filarmonica d'Israele, dir. R. Kubelik)
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati '20 I custodi - Orig. radiof. di L. Darbon - Traduz. di C. Riccio - 10° p.: «Operazione invasione Terra» - Regia di M. Scaglione (Vedi Locandina) '35 I solisti della musica leggera '45 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi — Giovani al Salone dell'automobile — Cronache giovanili — La bancarella		17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Anton Webern: Variazioni op. 30 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. B. Maderna) 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche del Programma Nazionale) 17,45 Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do min. op. 15 per pf. e archi (A. Rubinstein, pf.; H. Temianka, vl.; R. Courte, v.la; A. Frezin, vc.)
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Breve storia della psicoterapia. L'esperienza di Carl Gustav Jung, di Mario Moreno (II) 18,50 Aperitivo in musica	18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Vigorelli: «I premiati e gli esclusi dell'ultima annata letteraria»; M. Luzzi: «Il cesarismo di Malraux»; C. Gori: «Verso un riesame della tradizione puritana»; Echi e verifiche: Le nuove forme di Lucio Fontana
19	'30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park — Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di Marie Lafôret — Ditta Ruggero Benelli '20 In occasione del XXII anniversario della F.A.O. CONCERTO SINFONICO diretto da Armando La Rosa Parodi Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo '50 Orchestra diretta da Quincy Jones	20 — Musica e sketches	20,30 Il pensiero scientifico dopo Galileo a cura di Ginestra Amaldi I - Il secolo di Newton (Vedi nota)
21		21 — Microfono sulla città: Orvieto Corrispondenza di Rino Icadi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO	21 — Il processo a Baudelaire a cura di Wladimiro Cajoli Compagnia di prosa di Firenze della RAI Regia di Gastone Da Venezia
22	'15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri 22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,50 Poesia nel mondo - Poeti ungheresi del Novecento, a cura di U. Albini - V. Ilyes Gyula
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		23,05 Rivista delle riviste 23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte:
La Rocca: *Tiger rag* (Ray Conniff)
• Giglio-Chiabrera: *Piangerò domani* (Trio I Preistorici) • Charles: *I believe to my soul* (Caterina Caselli) • Tito-Forte: *Mare pittato e luna* (Aurelio Fierro) • Cook-Greenaway: *Ero l'attendente del Kaiser* (fischio: Jack Sman) • Ferrer: *La pelle nera* (Nino Ferrer) • Coppola-Kenner: *So che tu non credi* (I Ragazzi del Sole) • Nisa-Fanciulli: *Guaglione* (Machito).

14,40/Zibaldone italiano

Programma della prima parte:
Migliacci-Zambrini-Enriquez: *La fisarmonica* (Guido Relly) • Paliotti-Pirozzi-Palmieri: *Pulecenella, 'o core 'e Napule* (Aurelio Fierro) • Cassia-Castiglione: *Qualcuno a cui pensare* (tromba Desideri) • Cantini-De Bellis: *Noi* (Gianni Mascolo) • Birga: *Stifilius* (Raoul Ceroni) • Beretta-Del Prete-Celentano: *Io punto su di te* (Trio The Bachelors) • De Curtis: *Non ti scordar di me* (Frank Chacksfield).

17,20/I custodi

Originale radiofonico di Leslie Darbon. Traduzione di Connie Ricono. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della decima puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Furgiele*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann*; Attendente: *Paolo Faggi*; Maggiore Felden: *Renzo Giovampietrò*; Sergente Wheeler: *Natale Peretti*; Tenente Adams: *Bob Marchese*; Tom Dolan: *Alberto Ricca*; Caporale: *Gigi Angelillo*; Tenente Savagan: *Ignio Bonazzi*; Il soldato: *Walter Cassani*; Il comandante: *Alberto Marché*.

20,20/Concerto diretto da La Rosa Parodi

Ildebrando Pizzetti: *Concerto dell'estate* (Mattutino (Vivace e arioso) - Notturmo (Largo) - Gagliarda

e Finale (Allegro vigoroso) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato.

SECONDO

11,42/Canzoni degli anni '60

Lauzi: *La donna del Sud* (Sergio Endrigo) • Mann-Monti Arduini-Mogol-Weill-Stoller: *Questa sera* (Carmen Villani) • Pallavicini-Mescoli: *Ciao, mare* (John Foster) • Boselli-Lombardi: *Scordame* (Gloria Christian) • Pace-Dorelli: *Era settembre* (Johnny Dorelli) • Trama-Marchetti: *Se dopo tu* (Franca Siciliano) • Pieretti-Gianco: *Oggi* (Ricky Gianco) • Terzoli-Zapponi-Bonocore: *La diva* (Marisa Del Frate) • Venturi-Bologna: *Tu lo sai mio Dio* (Salvatore Vinciguerra) • Catra-Castiglione: *Accanto a lei* (Elsa) • Leva-Reverberi: *Se mi vuoi lasciare* (Michele) • Corima-Perretta-Vianello: *Come una trotola* (Sandra Mondaini).

15,15/Grandi cantanti lirici: Soprano Virginia Zeani Basso Cesare Siepi

Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Addio del passato» (soprano Virginia Zeani - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Anton Carlos Gomez: *Salvator Rosa*: «Di sposo, di padre» (basso Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Vincenzo Bellini: *I Puritani*: «Qui la voce sua soave» (Virginia Zeani - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Verdi: *Nabucco*: «Tu sul labbro dei veggenti» (Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: «Un bel di vedremo» (Virginia Zeani - Orchestra Stabile dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Franco Patané) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunnia» (Cesare Siepi - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede).

TERZO

14,30/Concerto operistico: Tenore Anton Dermota

Wolfgang Amadeus Mozart: «*Aura che intorno spiri*», Recitativo aria K. 431; *Il Ratto dal Serraglio*: «*Ich baue ganz*»; «*Per pietà, non ricercate*», aria K. 420 (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Arthur Rother) • Christoph Willibald Gluck: *Paride ed Elena*: «*O del mio dolce ardore*» (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Arthur Rother) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «*Un'aura amorosa*» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm); *Don Giovanni*: «*Della sua pace*», «*Il mio tesoro intanto*» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *12 Danze tedesche K. 586* (Vienna Mozart Ensemble diretto da Willy Boskowsky) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia in do maggiore «Di Jena»*: Adagio, Allegro vivace - Adagio cantabile - Minuetto - Allegro (Orchestra Sassone della Cappella di Stato di Dresda diretta da Franz Konwitschny); *Le Rovine di Atene*, suite dalle Musiche di scena op. 113 per la commedia di August Kotzebue, per coro e orchestra (Royal Philharmonic Orchestra e Beecham Coral Society dirette da Thomas Beecham).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 3 novembre viene pubblicata a pag. 25 nella rubrica *Bandiera gialla*.

NAZ./18,15/Per voi giovani

Dandelion (Rolling Stones) • *Love me tender* (Percy Sledge) • *Respect* (Aretha Franklin) • *Viva le donne come te* (Michele) • *E voi, e voi, e voi* (Gene Guglielmi) • *Tre volte sì* (Solidea) • *L'ora dell'amore* (Ricky Gianco) • *Le cipolle* (Georgia Moll) • *Sixteen tons* (Tom Jones) • *I love you, you love me* (Anthony Quinn) • *Let's go to San Francisco* (The Flower Pot Men) • *Excerpt from «A teenage opera»* (Keith West) • *Ma l'amore no* (Riki Maiocchi) • *We gotta go home* (The Music Explosion) • *Le téléphone* (Nino Ferrer) • *Don't fight it* (The last word) • *Ode to Billie Joe* (The Kingpins) • *Got my mojo working* (Jimmy Smith) • *Boss Bird* (Quincy Jones). (Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora).

16,05 Pagine di Strawinsky e di Hindemith. Igor Strawinsky: Renard (tenori George Shilley e Loren Driscoll; baritono William Murphy; basso Donald Gramm; Tone Koves al cembalo; Columbia Chamber Ensemble, dir. dal compositore). Paul Hindemith: *Mathis der Maler*, Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Berlino, dir. Herbert von Karajan). 17 Radio Gioventù. 18,05 Musicisti veneziani del Settecento. Antonio Vivaldi: Sonata n. 1 per violoncello e basso continuo (revis. Kolneder). Benedetto Marcello: Sonata in fa maggiore per violoncello e basso continuo (revis. Wenzel) Esecutori: Mauro Poggio, violoncello; Luciano Sgrizzi, clavicembalo. 18,30 Canzoni nel mondo. 18,45 Diario culturale. 19 Fantasia di motivi orchestrali. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Claudio Monteverdi. Il quinto libro di madrigali a cinque voci n. 14, 15, 16, 17 e 19 (Complesso Polifonico dell'ORTF, dir. Charles Ravier). 21,30 Canzoni e complessi odierni. 22,05 La «Costa dei Barbari». 22,30 Galleria del jazz. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Melodie per innamorati.

Il Programma

18 Il canzoniere. 18,30 Bollettino economico e finanziario. 18,45 Strettamente strumentale. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasmissione da Zurigo. 20 Solisti della Svizzera italiana. 20,30 Fantasia d'archi. 21 «Il gatto con gli occhi rossi», giallo-rosa di Renzo Rova. 21,30 Orchestra alla ribalta. 22-22,30 Musica da ballo.

La canzone e i suoi personaggi

TUTTO DI CELENTANO

13,20 nazionale

Quest'estate facendo finta di fare sul serio mentre scherzava; o più verosimilmente fingendo di scherzare mentre in realtà faceva sul serio Adriano Celentano ha dedicato una canzone al ragazzo beat. A un certo punto, verso la fine, diceva: se i ragazzi che non si lavano, quelli che scappano di casa, e quelli che rinnegano Dio fanno parte del tuo mondo, allora o cambi strada o presto finirai. Il mondo beat infatti è in crisi. Celentano, ancora una volta, è stato profeta. E' rimasto a galla su quel mare infido dell'«hit-parade» discografica, anzi è balzato al comando con un delicato valzer inneggiante alla indissolubilità del matrimonio e alla felicità della vita in due, una canzone in cui Adriano Celentano, a piena voce, affermava di costituire con la sua gentile signora la «coppia più bella del mondo». E a dimostrazione di questa disincantata realtà, Adriano volle che la voce femminile del disco fosse proprio quella di Claudia Mori, sua moglie nel quarantacinque giri e nella vita. Ma è davvero un profeta questo Adriano Celentano? Forse no. Celentano è, questo sì, un personaggio. Un uomo che rispetta le regole del gioco e vince sempre con la carta sicura, dando prova di intelligenza e di bravura. Nacque in via Cristoforo Gluck, nella Milano del '38, era il 6 di gennaio, giorno dell'Epifania. Imparò prima a riparare orologi poi prese a fare il verso a Jerry Lewis. Imboccò la via della canzonetta imitando Gene Vincent, Elvis Presley e Fats Domino. Fu il primo vero autentico «rocker» italiano. Chitarra al collo, occhi sbarrati, camicia sbottonata, giacca per terra, cravatta in disuso, le gambe ad inventare geometrie assurde: ecco il personaggio Celentano, il «supermolleggiato», il «re del ritmo». Lo stesso cantante che, celebrati i funerali del rock, si ricordò di via Cristoforo Gluck e raccontò a Sanremo, al festival, la prima autentica storia di protesta italiana. Un fatto vero, la speculazione edilizia, un'analisi di costume raccontata con la chitarra. Prese molti applausi. Oggi ha dedicato a tempo di rock un epitaffio per il mondo beat. Intanto nel suo laboratorio milanese, coi suoi seguaci e i suoi adepti, con i fedeli del «clan» Adriano continua a costruirsi da solo i suoi dischi e i suoi successi.

Scienza e filosofia dopo Galileo

IL SECOLO DI ISAAC NEWTON

20,30 terzo

Nel giardino di Woolsthorpe, in Inghilterra, fu mostrato ai visitatori fino al 1814 un melo. Quello era certamente il melo più famoso del mondo, tanto è vero che quando si disseccò, fu ridotto in tanti piccoli pezzi che furono distribuiti un po' dovunque come reliquie. Woolsthorpe era il giardino della casa di Isaac Newton, lo scienziato che scoprì l'ignota energia che muove l'universo. Nell'estate del 1665 fu appunto guardando una mela che cadeva da quell'albero che Newton ebbe la prima intuizione della legge della gravitazione universale. Da quattro anni il giovane genio studiava al «Trinity College» di Cambridge approfondendo la teoria copernicana. Con Newton poteva considerarsi conclusa la ricerca sulla teoria eliocentrica dell'Universo che Copernico aveva suggerito nel 1543 e Galileo aveva in seguito approfondito.

Tra le date fondamentali che segnano una svolta decisiva nella storia del progresso umano, la rivoluzione intellettuale dell'inizio del Seicento equivale in certo modo a ciò che per la conoscenza geografica del mondo significò la scoperta dell'America: aprì una nuova epoca. I frutti più evidenti di questa rivoluzione furono l'affermarsi, con Galileo, della teoria eliocentrica ma anche l'uso del metodo sperimentale nella ricerca scientifica e, in definitiva, la nascita della fisica classica.

A questa straordinaria avventura dello spirito umano, che a conti fatti è tuttora in svolgimento, il terzo programma radiofonico dedica una serie di trasmissioni curate da una divulgatrice particolarmente preparata, Ginestra Amaldi.

La prima trasmissione è dedicata al «secolo di Newton» ed alla frattura che dominò nel Seicento e nel Settecento la filosofia europea tra il razionalismo e l'empirismo.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal il canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera: con la partecipazione delle orchestre di Percy Faith, Living Strings, Mitch Miller; i cantanti Petula Clark, Johnny Dorelli, Domenico Modugno; il coro di Anita Kerr, i Rolling Stones; i solisti Herbie Mann al flauto, Al Hirt alla tromba - 0,36 Canzoni da ricordare - 1,06 Chiaroscuri musicali: con Virginia Morgan, Armando Sciascia, Franco Scarica, Alberto Semprini, Miranda Martino, Richard Anthony, Ernie Freeman, Mario Migliardi, Luciano Sangiorgi - 2,36 Musica sinfonica - 3,06 Motivi per tutte le età - 3,36 Canzoni per orchestra - 4,06

Pagine liriche - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Voci chitarre e ritmi - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Conversazione - Pensiero della sera. 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 Santo Rosario. 21,15 La Herencia del Vaticano II. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il Mattutino. 9 Radio Mattina. 11,05 Trasm. da Ginevra. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 The Brass Choir di Warren Kime. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Di tutto un po'. 14,50 Lieder popolari tedeschi di Johannes Brahms (soprano Irmgard Seefried; al pianoforte Erik Werba). 15 Ora serena.

LIBERATEVI IN POCHI GIORNI DA IRRITAZIONI BOLLE ERUZIONI



Con una pelle così, non potete certo mettervi in costume da bagno o in abito scollato. Ma Valcrema può aiutarvi!

Se la vostra pelle vi fa disperare, non pensateci più... affidatevi subito a Valcrema! E' il rimedio più efficace per combattere e prevenire tutti i normali disturbi dell'epidermide: dal semplice arrossamento provocato dal freddo o dall'umido, fino a certi brutti sfoghi e irritazioni. Valcrema ha una duplice azione: prima allontana i microbi che causano i disturbi, poi rinnova la pelle in modo perfetto. Potete usare Valcrema ogni giorno, anche sotto il trucco: avrete la pelle sempre sana e fresca. In vendita a Lire 300 (il tubo grande a L. 450).

VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca usate regolarmente anche il Sapone antisettico Valcrema B/I

DIPLOMATEVI ESTETISTE VISAGISTE POTRETE GUADAGNARE PIU' DI 150.000 LIRE AL MESE CORSI PER CORRISPONDENZA

Un metodo semplice, comodo, economico che vi permette di svolgere una professione ricca di possibilità d'impiego. Insieme alle dispense riceverete GRATIS un rifornimento completo di cosmetici e accessori che rimarranno di proprietà dell'Allieva.

GRATIS

a richiesta l'opuscolo illustrativo e UN DOPIO CAMPIONE DI COSMETICI: scrivere a BEAUTY MAIL - C.so G. Ferraris 121/B - 10128 - Torino

Chocolat Tobler

vi invita ad assaggiare il

TOBLERONE

questa sera in TIC TAC

sabato

NAZIONALE

14,40-16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Berna

Calcio: Svizzera-Italia

Telecronista Nicolò Carosio

per i più piccini

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Lucia Scalera, Cecilia Sacchi ed Enrico Capoleoni

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Giocattoli Philips - Sibon Perugia - Ratti & Vallenazasca - Patatina Pai)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Realizzazione di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Ovomaltina - Vicks Vaporub)

18,45 UN BATTELLO DA DUBLINO

Documentario di Margit Wagner

Testo di Graziella Civiletti

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

a cura di P. Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fleurop Interflora - Aqua Velva Williams - Orzo Bimbo - Invernizzi Susanna - Chocolat Tobler - Landy Frères)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Biscotti al Plasmon - Rosso Antico - Camicia Millionlook - Pannolini Lenina - Lavatrice Candy - Prodotti dell'agricoltura Star)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Arrigoni - (2) Rasoi elettrici Remington - (3) Cinzano - (4) Rhodiatocce - (5) Sambuca Extra Molinari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Group One - 2) Studio Rossi - 3) Marcogiulio Cinematografica - 4) Roberto Gavioli - 5) Massimo Saraceni

21 — Alberto Lupo presenta

PARTITISSIMA

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo

IX trasmissione

Si incontrano le squadre di:

BOBBY SOLO

e

CLAUDIO VILLA

con la partecipazione di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Orchestra e coro diretti da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi

Scene di Enrico Tovaglieri con Enzo Celone

Costumi di Danilo Donati

Regia di Romolo Siena

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di moda, gastronomia e cose varie

di Giulio Macchi

con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

13,40 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

14,45 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. «L'angolo dei bambini». «Mirù va a scolare» e «Marika e la moneta smarrita». «La pagina dei giovani». Marco Cameroni presenta: «Minigolf». «Il giovane scudiero». Telefilm della serie «Lancillotto» interpretato da William Russell

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 MISTERI DELLA CINA. Documentario della serie «Diario di viaggio»

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

20 CINEAUTOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema. Documenti filmati raccolti da Jean-Jacques Sirkis. 9ª puntata: «L'auto alla scoperta dell'Africa»

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LA GRANDE SFIDA. Lungometraggio interpretato da Robert Ryan, Virginia Mayo e Jeffrey Hunter. Regia di Robert Webb

22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Proton - Coral - Florio - Formaggio Bel Paese Galbani - Industria Armadi Guardaroba - Antiset Iodio spray)

21,15 TEATRO NEGRO, OGGI

Seconda parte

EROI E TIRANNI

— Il Teatro Nazionale del Senegal presenta:

Gli ultimi giorni di Lat Dior di Amadou Cissé Dia

— Il Gruppo Teatrale Nigeriano presenta: Kongi's Haverst di Wole Soyinka

(Riprese effettuate in occasione del 1º Festival Mondiale delle Arti Negre a Dakar da Folco Quilici in collaborazione con Ezio Pecora)

22,15 VITA DI DANTE

di Giorgio Prosperi

con Giorgio Albertazzi

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione) Dante: Giorgio Albertazzi; Manetto Portinari: Tino Schirinzi; Gemma Donati: Ileana Ghione; Forese Donati: Pierluigi Zollo; Francesco Alighieri: David Montemurri

Guido Cavalcanti: Luigi Vannucchi; Palmieri Altoviti: Corrado Annicelli

Lapo Gianni: Renzo Montagnani; Dino Compagni: Mario Bardella; Filippo Argenti: Massimo Foschi; Corso Donati: Mario Feliciani

Il podestà: Salvatore Libassi; Vieri de' Cerchi: Andrea Checchi; Bonifacio VIII: Claudio Gora; Cardinale Matteo: d'Acquasparta

Adolfo Geri; Un priore: Gianni Simonetti; Il gonfaloniere: Giuseppe Fortis

Baldinaccio Adimari: Gino Nelinti; Naldo Gherardini: Stefano Satta Flores

Orlanduccio: Simona Mattioli; Un amico di Filippo Argenti: Maurizio Guelli

Schiatta Amati: Carlo Hintermann; Il banditore: Franco Odoardi

Un ufficiale: Carlo Dalmi; Manetto Donati: Gino Rumor

Primo sbirro: Enrico Lazzareschi; Il maniscalco: Glaudio Onorato

Un viaggiatore abiziano: Giuseppe Chinnici

Musica di Daniele Paris

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Vittorio Cottafavi

(Replica dal Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10 Wenn die Musik nicht wär

«Trompeter sucht möbliertes Zimmer»

Fernsehkurzfilm

Regie: Georg Tressler

Prod.: STUDIO HAMBURG

20,35 Demals in Amerika

Skizzen aus Amerikas Pionierzeit

Prod.: ATAD

20,45 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

La bellissima Jane-Barbarella in «Linea contro linea»

LA DINASTIA DEI FONDA

ore 22,15 nazionale

Dettando legge il cinema inglese in questo momento, in tema di ideale femminile e divistico, è normale che Hollywood taccia. Non riesce a contrapporre alle Redgrave, alle Christie e diciamo pure alle Shrimpton, una alternativa americana: l'unica è Candice Bergen, quella del Gruppo, sofisticata e tagliente come vogliono i tempi, ma è già stata risucchiata dal cinema europeo. L'altra, ma ormai Hollywood la considera persa, è Jane Fonda, figlia del nume tutelare Henry: quando in California è piombato Vadim — allora Jane girava *Cat Ballou*, una gustosa parodia del western, — «è finita», hanno detto subito, «ecco quella che sarà domani il numero uno del cinema europeo». (Oggi le cose in verità sono un po' cambiate perché la nuova politica del cinema americano, che finanzia massicciamente il cinema europeo, tende a livellare, a uniformare i prodotti, e naturalmente i divi, e certi orgogli «nazionalistici» finiranno con lo scomparire).

Ma veniamo a Jane, che questa sera è ospite di *Linea contro linea*, il settimanale di moda, gastronomia e cose varie, a cura di Giulio Macchi. Come si fa ad avere elencato nel proprio curriculum professionale, matrimoniale o soltanto sentimentale nomi come quello di Brigitte Bardot, di Annette Stroyberg e di Catherine Deeneuve senza avere la tentazione di continuare a plasmare ostinatamente lo stesso modello di bellezza femminile? Vadim si difende dicendo che Jane, a differenza delle altre, quando lui l'ha conosciuta era già un'attrice fatta, aveva addirittura alle spalle alcuni mesi di «Actor's Studio» con Strasberg, qualche ruolo in pal-



Jane Fonda nel costume-corazza di Barbarella, l'eroina dell'omonimo film diretto da Roger Vadim che, nella vita privata, è marito dell'attrice americana, figlia di Henry

coscenico accanto al padre, e un noviziato cinematografico di cui era stato padrino quel genio della recitazione che è Joshua Logan (diede spicco a Marilyn Monroe, a Jayne Mansfield, Kim Novak...). In realtà la giovane Fonda, che con il padre, e il fratello Peter an-

ch'egli attore, aspira a formare la nuova «famiglia reale», dopo i Barrymore, del cinema americano, è una attrice di razza, ricca di istintività, ma anche di quel calcolo istrionico che appartiene al talento acquisito. Basterebbe ricordarla (ne facemmo vedere una sequenza qualche anno fa in *Anteprima*) in quell'esempio straordinario di «candid-camera» che era *Jane*, un film di Pennebaker che registrava implacabilmente l'esperienza teatrale di una giovane debuttante, dallo sconcerto alla malinconia dei camerini deserti. Oggi quegli abbandoni sono lontani, Jane ha trent'anni, è la moglie di un regista di successo denominato «gran maestro dell'erotismo» e sta per dar vita a quella Barbarella di cui tanto si favoleggia e che costituisce il grosso «atout» di Vadim: la possibilità di uscire dallo schema, dalla monotonia «lanciando» il nuovo tipo di ideale femminile, la donna del Due-Tremila, disincantata e insieme innocente, animalesca e priva di complessi, così come l'ha inventata tre anni fa il disegnatore francese Jean-Claude Forest, riscuotendo con la sua eroina metallizzata il più clamoroso successo di «fumetti per adulti». Papà Fonda scuote la testa: «Non è con i fumetti che si diventa attori», ma la sua è solo una battuta. Sa che Jane attrice lo è, e in ogni caso se con gli «strips» non si diventa attori, si hanno molte probabilità di diventare divi.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

PARTITISSIMA

Nona giornata del torneo della canzone. I precedenti incontri sono stati disputati un po' all'insegna del «cate-naccio», che ha fatto registrare molti pareggi. Questa sera l'incontro vede di fronte Claudio Villa e Bobby Solo. La «partita» perciò ha il sapore di un derby, essendo i capisquadra entrambi romani. Alberto Lupo è come sempre il presentatore-arbitro, mentre a Franchi e a Ingrassia toccherà il compito di riempire i consueti 10 minuti di intervallo tra i due tempi del «match capitolino».

ore 22,15 secondo

VITA DI DANTE Seconda parte

Bandito da Firenze dopo l'ingresso di Carlo di Valois, comincia per Dante la vita dell'esilio. E' a Verona, ospite di Cangrande della Scala, a Reggio Emilia presso Guido da Castello, a Venezia e a Padova. Non amando la vita di corte, accetta un incarico presso l'Ateneo di Bologna e successivamente sarà a Parigi a studiare filosofia e teologia. Il poeta spera in Arrigo VII il quale, eletto imperatore e re dei romani, varca le Alpi per portare pace e giustizia in Italia. Ma Arrigo VII muore di malaria a Buonconvento e con lui muoiono anche tutti i sogni di Dante che concluderà la vita d'esilio a Ravenna dove il poeta muore il 14 settembre 1321 consumato dalla malaria, la stessa febbre che aveva spento il suo amico Guido Cavalcanti.

QUESTA SERA IN CAROSELLO



“OCCHIO ALL'ETICHETTA,,

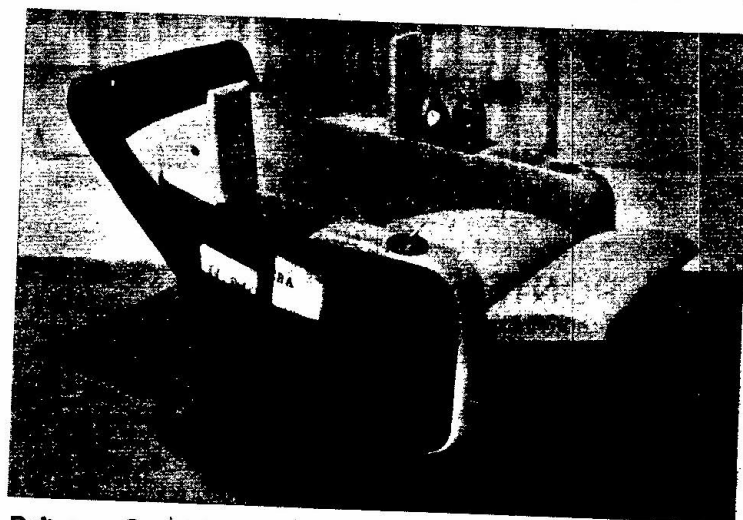
CON PINUCCIO ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI

extra

LA Sambuca FAMOSA NEL MONDO



Poltrona Spaziale per TV in similpelle nei colori: verde - cuoio - cognac - bordeaux - nero - marrone. - Caratteristiche: relax automatico, portariviste, portasigarette, portafiammiferi, portacenere, portabicchieri, bar L. 55.000

Chiedete catalogo a GRAPPEGGIA - SEREGNO (Milano)

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori * apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali * rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine * fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca * orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile



SPEDIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

18 novembre
sabato

TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Patty Pravo, Little Tony, Gloria Christian, Dino, Rita Pavone, Aurelio Fierro, Audrey, Tony Cucchiara, Petula Clark	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lia Zoppelli vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA	
9	Paola Ojetti: Le cattive abitudini '07 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico — Galbani 9,12 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Sidol	
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole: « Viaggio in Polonia », racconto sceneggiato di Giovanni Floris, con la collaborazione di Francesco De Dussil e Maria Paolina Gays - Regia di Nini Perno — Malto Kneipp '35 Le ore della musica (Prima parte) Another girl, Non c'è niente di nuovo, Caravan, Torno sui miei passi, Solo tu, Creeque Alley, A time for love, Grin grin grin, Beethoven: Adagio sostenuto (Chiara di luna) (dalla Sonata in do diesis min. n. 14)	10 — Ruote e motori — Industria Dolciaria Ferrero 10,15 JAZZ PANORAMA (Vedi Locandina) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Omo 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri e con la partecipazione di Milva - Regia di Pino Gilioli	10 — Mario Castelnuovo Tedesco: Sonata « Omaggio a Boccherini » (chit. A. Segovia) 10,15 Johann Sebastian Bach: Cantata n. 212 « Mer hahn en neue Oberkeet » (Cantata paesana), per soli, coro e strumenti (H. Joppink, sopr.; G. Baden Ruchlmann, br. - Orch. da Camera e Coro di Lipsia, dir. H. Sandig) « Bela Bartok: Cantata profana « I Cervi fatati » su testo adattato dall'Autore da una ballata folcloristica rumena, per ten., bs., doppio coro e orch. (J. Réti, ten.; A. Faragó, bs. - Orch. e Coro della Radio Ungherese, dir. G. Lehel) 10,55 Antologia di interpreti Dir. E. Leinsdorf, msopr. G. Becanzoni, Trio Beaux Arts, br. R. Merrill, pf. J. Katchen, dir. R. Kempe (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Cori Confezioni '23 Antonio Guarino: L'avvocato di tutti — Superfungo '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Il creatore di Sherlock Holmes si è ispirato ad un modello realmente esistito? - Risponde Giuseppe Lazzari — Mira Lanza 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '38 Sì o no — Vecchia Romagna Buton '43 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini '48 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina) 12,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Londra) R. A. Monde: « I rapporti con la madre nei primi anni di vita » 12,20 Arnold Schönberg: Quintetto op. 26 per strumenti a fiato (Quintetto Danzi)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '50 Carillon — Manetti & Roberts '53 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	13 — UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI La musica che piace a noi Regia di Arturo Zanini — Talco Felce Azzurra Paglieri 13,30 GIORNALE RADIO — Simmenthal 13,45 Teleobiettivo 13,50 Un motivo al giorno — Fairy — Caffè Lavazza 13,55 Finalino	13 — MUSICHE DI PETER ILICH CHAIKOWSKI Concerto-Fantasia in sol maggiore op. 56, per pianoforte e orchestra (sol. P. Katin - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult); Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica » (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Rodzinski)
14	'50 Calcio da Berna: Incontro Svizzera-Italia per la COPPA EUROPA Radiocronaca di Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 15,45): Giornale radio	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — E.M.I. Italiana 15 — Recentissime in microscolco — Meazzi 15,15 GRANDI DIRETTORI: JOHN BARBIROLLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio	14,10 Guglielmo Tell Melodramma tragico in quattro atti di S. Jouy e H. Bis Musica di GIOACCHINO ROSSINI Guglielmo Tell: Dietrich Fischer-Dieskau; Arnoldo: Gianni Jaia; Gualtiero Farst: Giuseppe Modesti; Melchthal: Ivan Sardi; Jemmy: Jolanda Mancini; Edwige: Giannella Borelli; Un pescatore: Antonio Pirino; Leutoldo: Sergio Nicolai; Gessler: Enrico Campi; Matilde: Anita Cerquetti; Rodolfo: Tomaso Soley; Un cacciatore: Sergio Lilliani Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. Mario Rossi - M° del Coro Roberto Benaglio
15		16 — Partitissima, a cura di Silvio Gigli 16,05 RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	
16	'50 Musica per orchestra d'archi		
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto '25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Firenze '32 Le grandi voci del microscolco a cura di Giorgio Gualerzi (VII)	17 — Buon viaggio 17,05 CANZONI PER INVITO 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Henry Purcell: The Fairy Queen, suite dal Masque (clav. H. Tachet, i solisti di Vienna dir. W. Böttcher) 17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Carl Nielsen: Concerto op. 57 per cl. e orch. (sol. I. Erikson, Orch. Sinf. di Stato della Radio Danese dir. M. Woldike)
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA « I Kaffiri del Caracorum » a cura di Paolo Graziosi '15 Trattenimento in musica con Radio Ombra	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio — Carisch S.p.A. 18,35 Ribalta di successi 18,50 Aperitivo in musica	18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera d'eccezione 18,45 La grande platea Settimanale radiofonico di cinema e teatro
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Nino Longobardi: Il fatto della settimana '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno — Antonetto	19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli '15 La voce di Mario Abbate '20 NON SPARATE SUL CANTANTE, un programma scritto e presentato da Renato Izzo - Regia di Silvio Gigli (Replica dal Secondo Programma) '50 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	20 — Dal « BBC Jazz Club » di Londra Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,45 Polvere di stelle Inchiesta di Everardo Dalla Noce (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 21,15 Orchestra diretta da Enzo Ceragioli 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)	20,30 Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della RAI Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna con la partecipazione dell'oboista Lothar Faber Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Divagazioni musicali, di Guido M. Gatti
21			
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore Woyzeck Tre atti di Georg Büchner - Traduzione di Luciano Zagari - Musiche originali di Sergio Cafaro - Adattamento radiofonico e regia di Franco Rossi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Queste partite internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		23,25 Rivista delle riviste 23,35 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Nash-Weill: *Speak low* (Johnny Keating) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Testa-Niltinho-Lobo: *Tristeza* (Ornella Vanoni) • Lemarque: *A Paris* (Yves Montand) • Rose: *Holiday for strings* (Sid Ramin).

11,30/Antologia musicale

Girolamo Frescobaldi: *Toccata in re maggiore* (Ludwig Hoelscher, violoncello); Michael Raucheisen, pianoforte; Frédéric Chopin: *Notturno in re bemolle maggiore op. 27 n. 2* (Leonid Kogan, violino); André Mitnik, pianoforte; Isaac Albeniz: *Asturias* (chitarrista Narciso Yepes) • Maurice Ravel: *Sonatina* (pianista Clara Haskil).

22,20/Compositori italiani

Giovanni Ugolini: *Tre Pezzi per pianoforte* (pianista Ornella Vanucci Trevese) • Cesare Brero: *Variazioni sopra un tema popolare italiano per violoncello e pianoforte* (Giuseppe Selmi, violoncello; Mario Caporali, pianoforte) • Paolo Renosto: *Avant d'écrire*, per viola e pianoforte (Aldo Bennici, viola; Paolo Renosto, pianoforte) • Firmino Sifonia: *Ouverture per piccola orchestra* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

SECONDO

11,42/Canzoni degli anni '60

Testa-Carreresi: *Quello sbagliato* (Bobby Solo) • Wertmüller-Enriquez: *Tu mi hai baciato l'altra sera* (Ornella Vanoni) • Migliacci-Locatelli: *Se t'innamorerai* (Fred Bongusto) • Weill-Rossi-Mann: *Heart!* (Rita Pavone) • Censi Pinchi: *Cerco qualcuno* (Vittorio Bellani) • Calza-Scala-Zanin: *Quando mi prendono i cinque minuti* (Franca Siciliano) • Mc Cartney-Lennon: *From me to you* (The Beatles) • Pallavicini-Leoni: *Invece no* (Betty Curtis) • Bardotti-Endrigo: *Era d'estate* (Sergio Endrigo) • Vance-Pace-Panzeri-Pochris: *Dommage dimanche* (Gigliola Cinquetti) • Gibson: *I can't stop lovin' you* (Ray Charles).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo

Dalle ore 23,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 305, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo inaleme - 0,36 Gli assi della canzone: Mina e Perry Como - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Motivi d'oltre oceano - 2,36 Complessi vocali - 3,06 Pagine sinfoniche - 3,36 Danze e cori d'ogni paese - 4,06 Le nostre canzoni - 4,36 Per archi e ottoni - 5,06 Curiosando in discoteca - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,15/Grandi direttori: John Barbirolli

Nicolai Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e Canto gitano - Fandango asturiano • Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 83 in sol minore «La Poule»*: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) (Orchestra Sinfonica Hallé).

21,50/Musica da ballo

Gomez: *Mexican mambo* (Lou Winiteson) • Kämpfert: *Pussy Footin'* (Bert Kämpfert) • Langford: *Two notes serenade* (Lou Winiteson) • Berry: *Memphis Tennessee* (The Animals) • Fontana: *Mississippi creep* (I Kasù) • Bonniwen: *Come on in* (The Music Marhine) • Wilson-Love: *Little honda* (The Beach Boys) • Clark: *Captain soul* (The Byrds) • Pisano: *So what's new* (Bert Kämpfert) • Michelo: *Tumba tumba* (Lou Winiteson) • Coppo-Prandi: *Kova tembel bis* (I Corsari) • White: *1 - 2 - 3* (Ramsey Lewis) • Berns-Barry: *I got to go back and watch that little girl dance* (The Mc Coys) • Coleman: *Hey look me over* (Danish Sharks) • Manson: *Paolo* (Lou Winiteson) • Adderly: *Sermonette* (Bert Kämpfert).

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Erich Leinsdorf: Richard Wagner: *Tannhäuser*: Venusberg (Orchestra Concert Arts Symphony) • Mezzosoprano Gabriella Besanzoni: Georges Bizet: *Carmen*: «L'amour est un oiseau rebelle» - «Près des remparts de Seville» (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Sabajno) • Trio Beaux Arts: Ludwig van Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore op. 11* (Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guilet, violino; Bernhard Greenhouse, violoncello) • Baritono Robert Merrill: Giuseppe Verdi: *La forza del destino «Urna fatale»* (Orchestra New Symphony di Londra diretta da Edward Downes) • Pianista Julius Katchen: Johannes Brahms: *Scherzo in mi bemolle maggiore op. 4* • Direttore Rudolf Kempe: Carl Maria von Weber: *Oberon*: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 18,30 Liturgica misel: porocila. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano, a cura di Egidio Ornesi - Il Vangelo di domani, commento del P. Antonio Lisandrini. 20,15 L'Eglise en marche. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio Mattina. 11,05 Trasm. da Beromünster. 12 Rassegna stampa. 12,10 Musica varia. 12,15 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Ritornelli alla chitarra. 13,20 Beat Seven, canzoni in voga. 13,50 Concertino. 14,05 Orizzonti ticinesi. 14,40 Radiocronaca sportiva. 16,30 Dischi vari.

19,15/Concerto di ogni sera

Grieg: *Sonata n. 2 in sol minore op. 13* per violino e pianoforte: Lento doloroso - Allegro vivace - Allegretto tranquillo - Allegro animato (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte) • Janacek: *Quartetto n. 2 «Pagine intime»* per archi: Andante con moto, Allegro - Adagio, Vivace - Moderato - Allegro, Andante, Adagio (Quartetto Smetana: Jiri Novac, Lubomir Kostecki, violini; Jaroslav Rybensky, viola; Antonin Kohout, violoncello) • Prokofiev: *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84* per pianoforte: Andante dolce - Andante sognando - Vivace (pianista Sviatoslav Richter).

22,30/Woyzeck

Personaggi e interpreti del dramma di Georg Büchner: Woyzeck: Giana Maria Volonté; Maria: Giuliana Lojodice; Il capitano: Mario Scaccia; Il dottore: Antonio Battistella; Il tamburo maggiore: Silvano Tranquilli; Margret: Gianna Piaz; Andrea: Franco Latini; Il giudice: Francesco Sormano; La voce di Büchner: Riccardo Cucciolla.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

La Rocca: *Ostrick walk* (Frankie Trumbauer) • Anonimo: *Georgia cake walk* (Art Hodes and his Band) • Pierce-Myers-Schwab: *Sugar foot strut* (I «Bob Cats» di Bob Crosby) • Dowell-Medina: *That da da strain* (Bud Freeman and his Famous Chicagoans).

SEC./12,20/Dixie + beat

Anonimo: *Rovin' gambler* (The Juggy's Band) • Colman: *Miss Frenchy Brown* (Hebb Alpert e la Tijuana Brass) • Garnett: *We'll sing in the sunshine* (The Village Stompers) • Migliacci-Bardotti-Shapiro: *Regency sue* (The Rokes) • Coleman-Wechter: *Wall street rag* (Frank Devito - Baja Marimba Band) • Lake: *Carrera messicana* (I Flippers) • Douglas-Cates: *Tijuana* (Yank Lawson and his Yankee Clippers) • Anonimo: *The scratch* (The Famous Flames) • Burris-Smith: *Ballin' the jack* (Eddie Condon) • Mc Neil-Kraemer: *Hello hello* (The Sopwith Camel).

SEC./20/Jazz concerto

Dal «BBC Jazz Club» di Londra Jazz Concerto con la partecipazione del Quartetto Kenny Clarke con Francy Bolland, Sahib Shihab, Joe Harrison e Sadi: *Ya Ya Blues*; Jay Jay; Top; Tin Tin Dao; *Night Lady*. Registrazioni effettuate al Kursaal di Ostenda.

16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio Gioventù. 18,05 Formazioni rustiche. 18,15 Voci del Grigione italiano. 18,45 Diario culturale. 19 Zingareca. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Lo Spiffero, bagatelle nostrane. 20,30 XXII Settimane Musicali di Ascona. 21 Radiorchestra della Svizzera italiana, dir. György Cziffra junior (solista Cziffra, pianoforte). Joh. Seb. Bach: Suite n. 3 in re maggiore. Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune. Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra. 21,40 Ritmi. 22,05 Palcoscenico internazionale. 22,30 Sabato in musica. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Night Club.

II Programma

18 I solisti si presentano. 18,10 Gazzettino del cinema. 18,25 Intermezzo. 18,30 Per la donna. 19 Il juke-box del Secondo Programma. 20 Ritorno all'operetta. 20,30 «Per un capello!», radiodramma di Claude Fayard tradotto da Roberto Cortese. 21,20 Ballabili. 22-22,30 Giovani maestri parigini. Musiche concertanti per flauto e fagotto eseguite da Walter Voegeli e Martin Wunderli accompagnati dalla Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. Gérard Maassias: Concert 52 pour flûte et orchestre à cordes. Manfred Keikel: Concerto per fagotto e orchestra op. 13.

G. Gabrieli, Haendel, Schumann

UN CONCERTO DI BRUNO MADERNA

20,30 terzo

E' naturale pensare che soffiando in una canna, sia per stapparla, o forse più semplicemente in un momento di ozio, gli antichi pastori abbiano fatto uscire dei suoni. Questa dovrebbe essere la semplice ed umile origine dell'oboe, che nei secoli ha avuto i nomi di fistula, bombardia, hautbois. Nel Seicento il suono degli oboi era tanto forte e penetrante che — se vogliamo credere a Padre Mersenne — venivano impiegati nelle feste e nei banchetti «a motivo del gran chiasso che essi facevano e della grande sonorità che producevano essendo i più forti e i più violenti di tutti gli strumenti, se si eccettua la tromba». Più aggraziato il suono dell'oboe verso la fine del Settecento: «Gli oboi — asseriva l'abate De Pures — possiedono un «canto» sublime e nel modo come si suonano oggi giorno presso il re a Parigi, poco di più si potrebbe desiderare». Ecco infine la parola di Berlioz: «Agli accenti dell'oboe convengono a meraviglia il candore, la grazia innocente, la gioia tranquilla, oppure il dolore d'un essere debole». L'oboe, per il suo timbro dolce e femminile, viene spesso indicato come «il soprano malinconico dell'orchestra». In qualità di strumento solista non ha avuto in verità molta fortuna. Notevoli sono tuttavia fra gli altri i concerti per oboe di Haendel, Mozart e Strauss. E stasera andrà in onda sotto la direzione di Bruno Maderna appunto un Concerto per oboe e orchestra di Georg Friedrich Haendel, quello in «sol minore» composto probabilmente nel 1703. Figura inoltre nel programma un'opera dello stesso Maderna, nella quale il simpatico strumento è usato con eccezionale maestria. Si tratta del Concerto per oboe e orchestra da camera. Parteciperà alla trasmissione un oboista di talento: Lothar Faber. Il programma comprende inoltre In Ecclesiis (revisione Maderna) di Giovanni Gabrieli e la Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38 di Robert Schumann.

Un'inchiesta di E. Dalla Noce POLVERE DI STELLE

20,45 secondo

C'è una frase nel Macbeth che gli artisti malinconici, in vena di nostalgia, scrivono a matita nei loro diari: la vita non è che un'ombra che passa, un povero istrione che si pavoneggia e si scalda un'ora sulla scena. Legati agli anni migliori della nostra vita restano i ricordi, ma la gente ha la memoria corta e finisce col dimenticare. Ci devono essere questi presupposti, forse, all'origine della lunga inchiesta che Everardo Dalla Noce ha messo insieme con il suo microfono: una raccolta sentimentale, un panorama curioso, un campionario di personaggi legati da un titolo fortemente allusivo: Polvere di stelle, come il classico film, come la canzone famosa, quella Stardust che appartiene ai verdi anni della generazione passata. Questa inchiesta vive e si sviluppa intorno agli anni del pionierismo radiofonico: andavano in disuso gli organetti per le strade, in salotto c'era la radio. Correavano gli anni trenta, c'erano le radio-galena, gli altoparlanti con la spiga di grano, i microfoni erano imponenti come assurdi girasoli in metallo. Da allora sono trascorsi quarant'anni di tenerezze, di ricordi e di sogni. Da Luciana Dolliver a Fausto Leali, una passerella di acuti e di finalini, un album sonoro. Ma il microfono di Everardo Dalla Noce s'è fermato al brivido delle testimonianze malinconiche dei pionieri, delle voci di allora oggi piene di ruggine. Ecco Giovanni Vallarino, ecco Luciana Dolliver, ecco Vittorio Belleli, Lino Tenerivo e Silvana Fioresi. Maria Luisa Dell'Amore cantava alle sette del mattino, in diretta, il Monte della luna e spopolava. Habanera fu un altro dei suoi grandi successi. Dea Garbaccio gorgheggiava la Sedia a dondolo mentre Oscar Carboni sussurrava alle ragazze innamorate le strofe del Primo amore. Erano quelli gli anni dei Tulipani delle sorelle Lescano, andava in voga la Voce amica di Otello Boccaccini. Alla radio si cantava dal vivo e il maestro Angelini voleva che i cantanti fossero digiuni; è per la voce, diceva. Frammenti di cronaca di ieri: oggi sembrano inventati, col divismo che spopola e furoreggia, con il lancio del cantante e della canzone come prodotti base di una società di consumi.

LOCALI

ABRUZZI E MOLISE
Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.
Feriali: (eccetto il giovedì) 7,30-7,50
Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA
Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-
12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA
Sabato e domenica: 8,9: Good morn-
ing from Naples.

Altri giorni: 6,45-8 Good morning from
Naples, trasm. in lingua inglese.

FRUIRI-VE NEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita
agricola regionale - 9,45 Incontri
dello Spirito, trasm. a cura della
Diocesi - 10,30 S. Messa dalla Cattedrale
di S. Giusto - 11,10 Musica
per archi - 11,10 VI Rassegna di
Canto sacro della Diocesi di Trieste
- Cappella di S. Antonio Tau-
maturgo dir. da P. Loss - 11,30
L'amico dei fiori, consigli e rispo-
ste di B. Natti - 12,10 I programmi
della settimana - Indi: Giradisio -
12,15 «Settegiorni sport», roto-
calco della domenica - 12,30 Asteri-
co musicale - 12,40 Il Gazzet-
tino del Friuli-Venezia Giulia -
13 L'ora della Venezia Giulia, tra-
missione dedicata agli italiani di
oltre frontiera - 13,30 Musica ri-
chiesta - 14 «I ricordi de nono
Giovanni: Un cine per la muleria»
di D. Cuttin - Compagnia di prosa
di Trieste della RAI - Regia di Ugo
Amodio (Venezia 3) - 14 «El cam-
panon», settimanale di D. Saveri,
L. Carpinieri e M. Faraguna - Re-
gia di U. Amodio - 14 «Il foglio-
lar», settimanale a cura della re-
dazione triestina del Giornale ra-
dio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz.
MF II della Regione) - 19,30 Pic-
coli complessi: «I Totem» - 19,45
Il Gazzettino del Friuli-Venezia
Giulia con le cronache ed i risul-
tati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia - 12,05 Musica leg-
gera - 12,15 Asterico musicale -
12,23 I programmi del pomeriggio -
12,25 Terza pagina, cronache delle
arti, lettere e spettacolo, a cura
della redazione del Giornale radio
- 12,40 Il Gazzettino del Friuli-
Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 Motivi italiani di suc-
cesso - Orchestra Casamassima -
13,35 Album di canti regionali -
Presentazione di C. Nollani - 13,50
Bozzetti di vita isiriana: «Un pit-
tore viennese a Promontore» di
G. Miglia - 14 Orchestra d'archi
«Tubinger Solisten» - Schubert:
«Rondo in la magg. per violino e
orchestra» - vl. R. Koebbe -
Mendelssohn: «Ottetto in mi bem.
magg. op. 20» - 14,40 La Cor-
tesa - Friuli, luci e colori -
Trasmissione a cura di «Risultati-
ve» - Testi di A. Cantoni, M. O.
Muzzolini, A. Negro, R. Puppo e
D. Virgili.

Martedì: 13,15 Come un juke-box -
I dischi dei nostri ragazzi - 13,40
Vito Levi: «Tre personaggi man-
zoniani» (Perpetua - La monaca
di Monza - Il dottor Azzeccagar-
bugli) - Orch. del Teatro Verdi di
Trieste dir. da L. Toffolo - 14
«Quasi una fantasia» di Ettore
Cantoni - Riduzione radiofonica di
E. Benedetti - 2a puntata - Com-
pagnia di prosa di Trieste della
RAI - Interpreti: R. Winter, S. Pic-
cardi, A. Germiniani, G. Bionon,
G. Valletta, L. Savorani, M. Lo
Vecchio, N. Perno, L. Delmestri,
L. Darbi, P. Sorani, C. Luttig -
Regia di U. Amodio - 14,25 Mo-
tivi allegri del canzoniere friula-
no - Orch. E. Vittorio - 14,40 Canti
aquilani nella Venezia Giulia, a
cura di Don G. Radole - «Canti
del tempo pasquale».

Mercoledì: 13,15 Passerella di au-
tori regionali 1937 - Orch. dir. da F.
Russo - 13,35 I cinque solisti di
Carlo Paschieri - 13,50 «Il crepus-
colo degli Dei» - Opera in un
prologo e tre atti di Wagner -
«Pagine scelte del 2° atto» - In-
terpreti: W. Windgassen, A. Her-
wig, O. von Rohr, A. Pernster-
fer, A. Varnay, L. Wissmann -
Orch. e Coro del Teatro Verdi -
Dir. G. Sebastian - M° del Coro
A. Fanfani - 14,35 «La cjaran-
da» - Poesia dal volume edito
dalla «Scuola Libera Furlana» -
Presentazione di N. Pauluzzo (10).

Giovedì: 13,15 Piccoli complessi della
Regione: «Teen Agers» - 13,30
Duo pianistico Russo-Safred -
13,45 Bozza in colonna - «Motivi
carioli» di D. Cannarella, a cura
di B. Nardelli - 14 Giulio Viozzi:
«Concerto per trio di clarinetto,
cello, pianoforte e orchestra» -
G. Brezgar, cl.; G. Bisiani, vc.;
B. Bidussi, pf. - Orch. Sinf. di
Torino della RAI dir. da N. Bona-
volontà - 14,25 Cinquant'anni di
concerti triestini della canzone -
Orchestra Casamassima - 14,45 Fra
storia e leggenda - «Romans d'Is-
sonzo: la fiaba di Santa Elisabetta»
di C. L. Bozzi.

Venerdì: 13,15 Come un juke-box -
I dischi dei nostri ragazzi - 13,40

Scrittori della Regione - Da «Po-
seldone e la luna» di A. Pittoni -
Presentazione di G. Bergamini -
13,50 Festival di Pradamano 1967
- Complesso F. Russo - 14,05
«Quasi una fantasia» di Ettore
Cantoni - Riduzione radiofonica di
E. Benedetti - 2a puntata - Com-
pagnia di prosa di Trieste della
RAI - Interpreti: R. Winter, L.
Delmestri, M. P. Bellizzi, C. Lut-
tini, L. Darbi, L. Corradi, M. Ric-
cardini, S. Piccardi, A. Germinia-
ni, R. Sorani - Regia di U. Amodio
- 14,30 Dai concerti pub-
blici di Radio Trieste - C. Strud-
thoff, br.; E. Silvestri, pf. - Schu-
bert: Dal ciclo «Die Schöne Mül-
lerin» op. 25.

L'ora della Venezia Giulia (14,30-
15,30) Trasmissione dedicata agli
italiani di oltre frontiera - 14,30
Almanacco - Notizie dall'Italia e
dall'Estero - Cronache locali - Pa-
norama sportivo - 14,45 Program-
mi artistici (lun.: Appuntamento
con l'opera lirica; mar.: «Una
cartolina da Isola d'Ischia» - Diva-
gazioni musicali di G. Radole;
merc.: Piccoli complessi: «The
Lollipop»; giov.: Appuntamento
con l'opera lirica; ven.: Il jazz in
Italia; sab.: Sotica la pergoletta -
15 Programmi giornalistici (lun.: Il
quaderno d'italiano; mart.: Il pen-
siero religioso - Rassegna della
stampa italiana; merc.: Arti, lettere
e spettacoli; giov.: Note sulla vita
politica jugoslava - Il quaderno
d'italiano; ven.: Testimonianze -
Cronache del progresso; sab.: Ar-
ti, lettere e spettacoli - Rassegna
della stampa regionale) - 15,10 Mu-
sica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - Indi: Se-
gnarino - 19,45 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli
agricoltori, a cura del Gazzettino
sardo - 12 Girotondo di ritmi e can-
zoni - 12,30 Astrolabio sardo e Tac-
cuino dell'ascoltatore: appunti sui
programmi locali della settimana -
12,35 Musiche e voci del folklore
sardo - 12,50 Ciò che si dice della
Sardegna, rassegna della stampa -
14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica
leggera - 19,30 Qualche ritmo -
19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astro-
labio sardo - 12,25 Programmi vari
(lun.: Calendario juke-box, di F.
Fadda; mart.: Musica jazz con «I
Sei del Ritmo»; merc.: Musiche
richieste; giov.: Fisarmonici iso-
lani; ven.: Divagazioni sul folklore
sardo - 12,45 La settimana saba-
dina di I. De Magistris; sab.: Se-
lezione di progr. trasm. nella set-
timana) - 12,50 Notiziario della Sar-
degna - 14 Gazzettino sardo - 14,15
Progr. vari (lun.: Gazzettino spor-
tivo - 14,18 Complesso «I Lumi»;
mart.: Album musicale isolano;
merc.: Passeggiando sulla tastiera
- 14,30 Sicurezza sociale; giov.:
Pino Pisano e la sua chitarra;
ven.: I concerti di Radio Cagliari)
- 19,30 Programmi vari (lun.:
Il cantante isolano della settima-
na: «Trio Medda»; mar.: Flaviano
Milla alla fisarmonica; merc.: Mu-
sica leggera; giov.: Qualche rit-
mo; ven.: Musica leggera; sab.:
Musica caratteristica) - 19,45 Gaz-
zettino sardo (sab. 19,40-20 Gaz-
zettino sardo e sabato sport).

SICILIA
Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 7,30, 12,20, 14 e 19,30 Gaz-
zettino della Sicilia (sabato solo
alle 7,30, 12,20 e 19,30).

TRENTINO-ALTO ADIGE
Domenica e Feriali: 12,30 Corriere
di Trento - Corriere di Bolzano -
Cronache regionali e servizio gior-
nalistico (dom.: Tra monti e valli;
lun.: Lunedì sport; mart. e giov.:
Opere e giorni nel Trentino;
merc.: Opere e giorni in Alto
Adige; ven.: Dai torrenti alle
vette; sab. Terza pagina) - 14
dom.: «Dalle Dolomiti al Gar-
da» - Altri giorni (eccetto sab-
bato): Gazzettino del Trentino-Al-
to Adige - 14,20 Trasmissione
per i Ladini - 19,15 dom.: Gazzet-
tino del Trentino-Alto-Adige - Bian-
ca e nera dalla Regione e lo sport
della domenica - Altri giorni: Tren-
to sera - Bolzano sera - 19,30 «In
giro al sas e Programmi vari (dom.:
Musica popolare; lun.: Settimo
giorno sport; mart.: 150 anni di
Teatro a Trento, a cura di Mario
Paoli (10); merc.: Canzoni popo-
lari trentine; giov.: Liriche di Ri-
cardo Zandonai; ven.: «Historia
Tridentina» di Guido Bond; sab.:
Musica leggera) - 19,45 dom. lun.
mart. giov. ven.: Musica sinfonica;
merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA
Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La
voix de la Vallée - Gazzettino
della Valle d'Aosta, notiziario bi-
lingue in italiano e francese, e
servizio giornalistico (lun.: Un
paese alla settimana; mart.: Noti-
zie e curiosità dal mondo della
montagna; merc.: L'aneddoto della
settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO
Sabato: 12,30 Cronache economiche
(Venezia 2).

RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reisel Eine Sendung für das
Autoradio - 8,30 Sport am Son-
ntagmorgen - 9,40 Sport am Son-
ntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heil-
ige Messe - 10,40 Kleines Konzert.
O. Respighi: Impressioni brasiliane
- 11 Für die Landwirte - 11,10
Schmunkeln und Lachen mit Ferdi
Weiss - 12,10 Nachrichten - 12,20
Leichte Musik (Rete IV - Bolzano
3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Tra monti e valli (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bolzano 3 - Bress. 2 -
Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 -
Paganella II - Bolzano II e staz.
MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15
Nachrichten - Werbedurchsagen -
13,30 Eine halbe Stunde mit... (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

14 «Dalle Dolomiti al Garda», sup-
plemento domenicale dei notiziari
del Trentino-Alto Adige (Rete IV -
Bolzano 2 - Bressanone 2 - Bru-
nico 2 - Merano 2 - Trento 2 -
Paganella II - Bolzano II e staz.
MF II della Regione).

14,30-15 Filmmelodien (Rete IV).

16 Speziell für Sie! - 17,30 Musik-Re-
port - 18,15 Erzählungen für die jun-
gen Hörer. J. Swift: «Gulliver's
Reisen» - Funkbearbeitung: F. W.
Brand 3. Folge - 18,45 Sporttele-
gramm und Leichte Musik (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto
Adige - Bianca e nera dalla Re-
gione e lo sport della domenica (Re-
te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abend-
nachrichten - Werbedurchsagen - 20
Musik und Plaudereien (Rete IV -

Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

21 Kulturumschau - 21,15-23 Sonntags-
konzert. Orchester der Radiotele-
visione Italiana, Turin. Dir.: Ma-
simo Fradella. Solist: Paul Doktor,
Viola. Fr. J. Haydn: Sinfonia con-
certante für Violine, Violoncello,
Oboe, Fagott und Orchester B-dur
Op. 84; K. Stamitz: Konzert für
Viola und Orchester D-dur Op. 1;
P. Hindemith: Sinfonische Tänze
(in der Pause: Briefe aus...) (Re-
te IV).

lunedì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein
Lehrgang der BBC-London - 7,15
Morgensendung des Nachrichten-
dienstes - 7,45-8 Klingender Mor-
gengruss (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die
Streichquartette von W. A. Mozart.
Ausf.: Barchet-Quartett. 7. Sen-
dung: Streichquartett Es-dur KV.
160; Streichquartett F-dur KV. 168;
Streichquartett A-dur KV. 169 -
10,15 Schulfunk (Volksschule). Wer
singt mit? Von allerlei Tieren
- 10,45 Leichte Musik - 11,40 Eine
halbe Stunde mit... - 12,10 Nach-
richten - 12,20 Volks- und heimat-
kundliche Rundschau (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere
di Bolzano - Cronache regionali -
Lunedì sport (Rete IV - Bolzano
2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano
2 - Merano 3 - Trento 2 - Paga-
nella II - Bolzano II e staz. MF
II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil
- 13,15 Nachrichten - Werbedurch-
sagen - 13,30 Allerlei von eins bis
zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adi-

ge - 14,20-14,40 Trasmissione per i
Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bol-
zano 1 - Trento 1 - Paganella I e
stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10
Musikparade zum Fünftages - 17,45
That's Beat and Soul. Musik für
Junge Leute - 18,15 «Del Crepus-
colo della Sella». Trasmissione in colla-
borazione coi comites de la valla-
des de Gherdeina, Badia e Fassa -
18,45 Blasmusik (Rete IV - Bol-
zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera -
(Rete IV - Bolzano 3 - Bressa-
none 3 - Brunico 3 - Merano 3 -
Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abend-
nachrichten - Werbedurchsagen -
20 «S'Bankerl unterm birnbaum» -
Dialekthörspiel von A. Malt. Re-
gie: Erich Innerebner (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

22 Liederstunde. Ausgewählte Lieder
von Schubert und Schumann.
Ausf.: Hermann Prey, Bariton -
22,30-23 Musik klingt durch die
Nacht (Rete IV).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene -
7,15 Morgensendung des Nachrich-
tendienstes - 7,45-8 Klingender Mor-
gengruss (Rete IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Di-
rigenten: Wilhelm Jergon - Josef
Kallert. L. Mozart: Die Bauern-
hochzeit; M. Reger: Variationen
und Fuge über ein Thema von Mo-
zart - 10,15 Schulfunk (Volksschu-
le). Wer singt mit? Von allerlei
Tieren - 10,45 Musik, Kuriositäten
und Anekdoten - 12,10 Nachrichten
- 12,20 Das Handwerk (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere

PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV, M. Purgessimo IV, Monte
Staulizze IV, Monte Santo di Lussari IV e Tarvisio IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - 9,30 Rubrica del-
l'agricoltore - 9,30 Santa Messa dal-
la Chiesa Parrocchiale dei SS.
Ermacora e Fortunato di Roiano -
9,50 Musica per chitarra. Georg
Friedrich Haendel: Aria con varia-
zioni; Niccolò Paganini: Sonata in
do maggiore. Chitarrista André
Segovia - 10 * Gli archi di Dino
Olivieri - 10,15 Settimana radio
- 10,45 * Mattinata di festa -
11,15 Teatro dei ragazzi: «Kurent
ed il suo violino». Radiodramma di
Gustav Strniša. Compagnia di prosa
«Ribalta radiofonica», allesti-
mento di Stana Kopitar - 12 Mu-
sica religiosa - 12,15 La Chiesa
ed il nostro tempo - 12,30 Musica
a richiesta - 13 Chi, quando, par-
ché... Echi della settimana nella
Regione.

13,15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13,30
Musica a richiesta - 14,15 Segnale
orario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - Sette giorni nel
mondo - 14,45 * Il canzoniere della
domenica - 15,30 «Pezzo da dieci
yen». Radiodramma di Shuntaro
Tanikawa, traduzione di Lada Mle-
kuž. Compagnia di prosa «Ribalta
radiofonica», regia di Stana
Kopitar - 16,10 * Tavolozza musi-
cale - 16,45 * Parata di orchestre
- 17,30 Fra gli amati del canto
corale, a cura di Janko Van - 18
* Piccolo concerto. Ludwig van
Beethoven: Coriolano, ouverture
op. 62; Camille Saint-Saëns: Con-
certo per violoncello e orchestra
n. 1 in la minore, op. 33 - 18,30 Il
cinema, ieri e oggi, a cura di
Sergij Vesel - 19 * Divertimento
con il complesso «Los Indios
Tabajaras» - 19,15 La Gazzetta
della domenica. Redattore: Ernest
Zupančič - 19,30 * I classici della
musica leggera - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
- 20,30 Dal patrimonio folkloristico
sloveno: «Almanacco», festività
e ricorrenze, a cura di Rado Bed-
narik - 21 * Ritmi moderni - 21,30
* Strapaese - 22 La domenica
dello sport - 22,10 Musica contem-
poranea. Iain Hamilton: Sonata
notturna per corno e pianoforte.
Esecutori: Harry Tuckwell, corno;
Margaret Kitchin, pianoforte (Re-
gistrazione effettuata in occasio-
ne della Biennale Musicale di
Zagabria il 13 maggio 1967) -
22,20 * Piccoli complessi vocali
- 22,45 * Antologia del jazz - 23,15
Segnale orario - Giornale radio

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale or-
ario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 7,30 * Musica del
mattino - 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale ra-
dio - 11,40 La radio per le scuo-
le (per la Scuola Media) - 12
* Dieci minuti con il chitarrista
Alberto Pizzigoni - 12,10 Ines-
sare con le ascoltatrici, a cura di
Mara Kalan - 12,20 Per ciascuno
qualcosa - 13,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - 13,30 * I vostri pre-
feriti - 14,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - Fatti ed opinioni,
rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo
Mandolinistico Triestino diretto da
Nino Micol - 17,15 Segnale or-
ario - Giornale radio - 17,20 Non
tutto ma di tutto. Piccola enciclo-
pedia popolare - 17,30 * Suona
l'orchestra di Wally Stott - 17,40
La radio per le scuole (per la

Scuola Media) - 18 Coro «Monte-
verdi» dell'Istituto Italiano di
Cultura di Amburgo diretto da
Jürgen Jürgens - 18,15 Arti, let-
tere e spettacoli - 18,30 Musiche
di Hrvatska e Britan. Stevan Hri-
stić: Ohridska legenda, suite dal
balletto. Benjamin Britten: Glo-
riana, suite sinfonica - 19,30 Ras-
segna della Idee - 19,40 * Voci
e stili - 20 Radiosport - 20,15
Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - Oggi
alla Regione - 20,35 * Trii e
quartetti vocali - 20,50 Racconti
di scrittori sloveni: Vinko Be-
ličić: «Upanja» - 21,05 * Com-
plessi a plettro - 21,30 Orchestre
in jazz - 22 * Canzoni, canzo-
ni, canzoni - 22,30 Solisti slove-
ni. Violoncellista Ciril Škerjanec,
el pianoforte Marjan Lipovšek.
Slavko Osterc: Sonata (1941); Ma-
rijan Lipovšek: Ballata (1944) -
22,55 * Musica per la buona not-
te - 23,15 Segnale orario - Gior-
nale radio.

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino me-
teorologico - 7,30 * Musica del
mattino - 8,15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino me-
teorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale ra-
dio - 11,35 Dal canzoniere slove-
no - 12 «Almanacco», festività
e ricorrenze, a cura di Rado Bed-
narik - 12,30 Per ciascuno qualco-
sa - 13,15 Segnale orario - Gior-
nale radio - Bollettino meteorolo-
gico - 13,30 Musica a richiesta -
14,15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
- Fatti ed opinioni, rassegna del-
la stampa.

Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmelodien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 3 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfhundert - 18,15 Für unsere Kleinen. H. Chr. Andersen: Däumelinchen - 18,35 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Freude an der Musik - 20,30 Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Recital am Dienstag Abend. Karl Greisel, Bariton - Aldo Schoen, Klavier. L. Kusche: «Aus 13 Monaten». 8 Lieder für eine Singstimme mit Klavier nach Texten von Erich Kästner - 21,45 Blick in die Welt - 22,23 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Garten- und Pflanzenpflege - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali -

Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 3 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Musikparade zum Fünfhundert - 18,15 Kinderfunk. E. Kaut: «Der Wollpullover». Funkbearbeitung: Anny Treibenreif - 18,45 Kammermusik am Nachmittag. Preisträger des internationalen Pianistenwettbewerbs «F. Busoni». Gerome Rose, USA (Busoni-Preisträger 1961). R. Schumann: Davidsbündeltänze Op. 6 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagerexpress - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Volksmusik - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Berufsberater Dr. Eduard Rieder (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. W. Götz: Claudio Monteverdi - 21,45-23 Konzertabend. Salzburger Festspiele 1967. F.J. Haydn: Sinfonie Nr. 100 G-dur «Militär»; L. v. Beethoven: Klavierkonzert Nr. 5 Es-dur Op. 73; R. Strauss: Also sprach Zarathustra, Op. 30. Solist: Manfred Brendel, Klavier. Wiener Philharmoniker - Dir.: Moshe Atzmon (Rete IV).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgen-

gruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. Ludwig v. Beethoven: Sinfonien mit Herbert von Karajan und den Berliner Philharmonikern - Symphonie Nr. 4 in B-dur Op. 60 - 10,15 Blick in die Welt - 10,30 Leichte Musik - 11,40 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Dr. Karl Heinz Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 3 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikalisches Intermezzo - 17,45 Schulfunk (Mittelschule) Die dichtung im Unterricht. Die Waage der Baleks - 18,15 «Dai Crepes del Sella». Trasmissione in collaborazione coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Alpenecho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Eine halbe Stunde mit Cole Porter (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Amerika und seine Schlager - 21,30 Erzählungen. Ramón del Valle Inclán: «Furcht» - 21,45 Begegnung mit der Oper. W. A. Mozart: Die Zauberflöte, Kurzerper. - Ausf.: J. Greindl - E. Häflicher - R. Streich

- M. Stader u.a. RIAS-Symphonieorchester. Dir.: Ferenc Fricsay - 22,45-23 Gitarrenklänge (Rete IV).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. L. v. Beethoven: Sonate Nr. 11 B-dur Op. 22; Sonate Nr. 19 g-moll Op. 49 Nr. 1; Sonate Nr. 20 G-dur Op. 49 Nr. 2. Ausf.: Sviatoslav Richter, Klavier - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Die dichtung im Unterricht. Die Waage der Baleks - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Alpenecho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 3 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Fortgeschrittene - 17,25 Musikparade zum Fünfhundert - 18,15 Jugendfunk. Jugend diskutiert - 19 Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 «Der eingebildete Kranke stirbt» - Hörspiel von M. Gundermann (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 21,30 Musikalische Stunde. Die heitere Oper im Rampenlicht. 4.

Sendung: Das komische Element in der Französischen Oper - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Arnold van Mill, Bass. Arien aus Opern von Nicotai, Lortzing, Beethoven, Weber und Cornelius - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gest.: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,30 Briefe aus... - 11,40 Erinnern Sie sich noch? - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Heitere Blasmusik - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,10 Italienisch für Anfänger - 17,25 Musikparade zum Fünfhundert - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: Die Bachforelle - 18,30 Hitparade (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Kreuz und quer durch unser Land - 21,10 Musik-Report - 21,55 Wissen für alle - 22 Tanzmusik - 22,45-23 Kaleidoskop (Rete IV).

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,30 Come si dice - Lo sloveno per gli sloveni, a cura di Martin Jevnikar - 17,30 * Suona il trio Mediolanum - 17,40 Classe Unica: Elementi di psicologia: (7) «La fantasia», di Danilo Sedmak - 17,50 Cantanti popolari interpretati da Ljuba Berce-Košuta e Nerina Pelizon con il Trio Možina - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concertisti della Regione Friuli-Venezia Giulia. Flautista Miloš Pahor, al pianoforte Claudio Gherbittz, Sergej Prokofiev: Sonata, op. 94, per flauto e pianoforte - 18,55 * Eros Sciorilli e la sua orchestra - 19,10 Il disco è vostro, quiz musicale di Danilo Lovrečić - 19,30 * I grandi successi - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 * Manuel de Falla: El retablo de maese Pedro, opera in un atto. Direttore: Ataulfo Argenta. Orchestra Nazionale Spagnola - 21,20 * Musica che piace - 22 Vlastimír Peričić: Quartetto per archi in re minore (Premio G. B. Viotti 1950). Esecutori: Antonio Consoli e Dino Ivčević, violini; Aldo Belli, viola e Guerrino Bisiani, violoncello - 22,30 * Orchestra e coro di Billy Vaughn - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,40 La radio per le scuole (per il I Ciclo delle Elementari) - 12 * Stanley Black al pianoforte - 12,10 Profili del nostro passato: «Miroslav Vilhar» - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30

* Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso «Le Tigri» di Gorizia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 L'avvocato di tutti, rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 17,30 * Dieci minuti con il complesso «The Hawaiian Hula Boys» - 17,40 La radio per le scuole (per il I Ciclo delle Elementari) - 18 Composizioni corali di Emil Adamič - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Celebri solisti in recitale a Trieste, a cura di Claudio Gherbittz - 19,10 La nostra salute, a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,20 * Canzoni spettnate - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui con la partecipazione del contralto Julia Hamari. Johannes Brahms: Serenata, op. 16, in la maggiore; Rapsodia, op. 53; per contralto, coro maschile e orchestra; Seconda sinfonia in re maggiore, op. 73. Orchestra e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 10 giugno 1967). Nell'intervallo (ore 21,25 circa): Libri in vetrina - 22,15 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 12 Varietà del sabato, testi di Danilo Lovrečić. Replica - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30

Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso «Teen-Agers» di Trieste - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Appunti di letteratura italiana, di Maria Kacin - 17,30 * Applausi per André Kostelanetz, Iva Zanicchi e Coleman Hawkins - 18 Coro - Jacopo Tomadini di Udine diretto da Mario De Marco - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Compositori italiani d'oggi. Valentino Bucchi: Mirandolina, suite dal balletto. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Franci. Sandro Fuga: Concertino per tromba e archi. Orchestra - Alessandro Scariatti di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna. Solista Renato Marini - 19 * Carmen Cavallaro e il suo complesso - 19,10 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - 19,40 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 «Il tulipano nero». Racconto di Alessandro Dumas, traduzione di Silvester Skerl, sceneggiatura di Joško Lukeš. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jože Peterlin - 22,25 * Musiche antiche. Madrigali di Claudio Monteverdi - 22,50 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,40 La radio per le scuole (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * Crazy Otto alla pianola - 12,10 Nella borsa della spesa, divagazioni di Tone Penko - 12,20 Per ciascuno qualcosa -

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Giro musicale del mondo - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Saffred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 17,30 Ballate con noi - 17,40 La radio per le scuole (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 18 * The Cambridge Strings - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni Musicali della Regione. Soprano Zlata Gasparič-Ognjanović, basso Jože Stabej, violinista Vladimir Škerlak, pianista Marjan Lipovšek, Béla Bartók: Vaske slike, per soprano e pianoforte; Joaquín Nin: Quattro canti spagnoli, per violino e pianoforte - Spirituali: Gospod moj, kakšno jutro; Lahno se zibaj; Marko Tajčević: Balade Petrice Kerempuha per basso e pianoforte. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dalla «Glasbena Matica» di Trieste il 21 febbraio 1967 - 19,10 Novelle del '900: Alojz Kraigher: «Kakor kraj na avozi zemlji» - 19,35 * Strumenti e colori - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 Concerto operistico diretto da Nino Bonaventura con la partecipazione del soprano Pina Margarini e del baritono Scipio Colombo. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 21,50 * Motivi per il buonumore - 22,15 * Nel mondo del jazz - 22,45 * Piano, pianissimo - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteo-

rologico - 7,30 * Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 12 Cose di una volta, a cura di Lojze Tul - 12,10 * Orchestra di musica leggera - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Anna Identici e Tom Jones - 15 L'ora musicale per i giovani - 16 Autoradio - Un programma per gli automobilisti - 16,15 Profilo storico del teatro drammatico sloveno, a cura di Jože Peterlin e Josip Tavčar. Seconda trasmissione. Teatro del Rinascimento: «Belin» e «Pogovor» di Damascen Dev, e scene dalle commedie «Zupanova Mica» e «Ta veseli dan ali Matiček se ženi» di Anton Tomaž Linhart. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 * Motivi di Lecuona interpretati dall'autore - 17,40 Anniversario del mese: «Marie Curie nel centenario della nascita» - 17,50 Coro «Chapman College Madrigal Singers» diretto da William Hall. Dal concerto registrato dalla Casa di Cultura Slovena di Trieste il 12 agosto 1965 - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * I grandi maestri del jazz: Harry James - 19 * Roberto Menescal e il suo complesso - 19,10 Vivere insieme, a cura di Ivan Theuerschuh - 19,25 * Selezione dalle operette «Paganini», «Splititski Akvarel» e «Scugnizza» - 20 La Tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 La settimana in Italia - 20,50 Varietà del sabato, testi di Danilo Lovrečić - 21,20 Le canzoni che preferite - 22,20 * Orchestre tzigane - 22,40 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.



Ospiti a cena... tante buone cose da scegliere.

un momento!
...prima
Ramazzotti



un gusto stimolante
una carica di gioia
e di schietto vigore
un Ramazzotti
fa sempre bene!

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo
- CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica
dall'Italia » (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - « Italia-Parigi » (Notizie
italiane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - « Italia-Parigi » (Notizie Ita-
liane o « Su e giù per l'Italia ») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dal-
l'Italia » (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
« Domenica sera » (settimanale d'at-
tualità) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 « Domenica sera » (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri am-
malati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccini (alternato settimana-
lmente con « Favole al telefono ») -
Ci colleghiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con..., a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalini e Verde) - Lo
sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,00-13,55 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

a braccetto con Velicren

...Velicren in tutte le stagioni è la maglieria amica.
Elegante e pratica, è morbidissima e indeformabile
per quanto la laviate (perfino in lavatrice!).

Ogni capo in Velicren, dai colori brillanti,
caldo, elegante, non infeltrisce, lascia
respirare il corpo, è inattaccabile dalle tarme...
Sì, Velicren ha tutte le qualità. Tutte le qualità
che cercate per la vostra maglia.
Velicren è una fibra Snia.

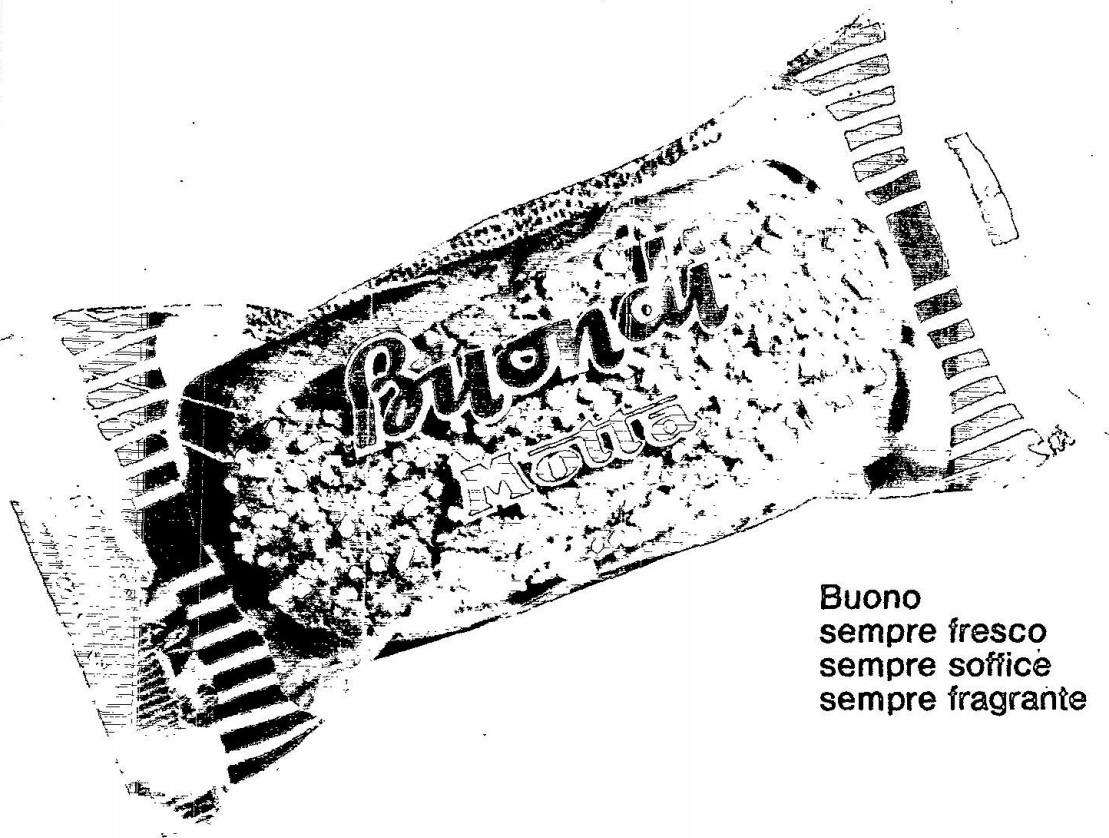
56 A3



velicren[®]

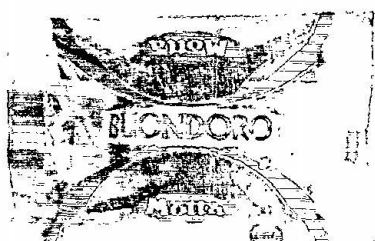
SNIA

il nostro Buondi



Buono
sempre fresco
sempre soffice
sempre fragrante

Buondi Motta



Buondi, Lunetta
e Buondoro:
colazione
e merenda ideale
per noi bambini.



Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
11 NOVEMBRE 1967

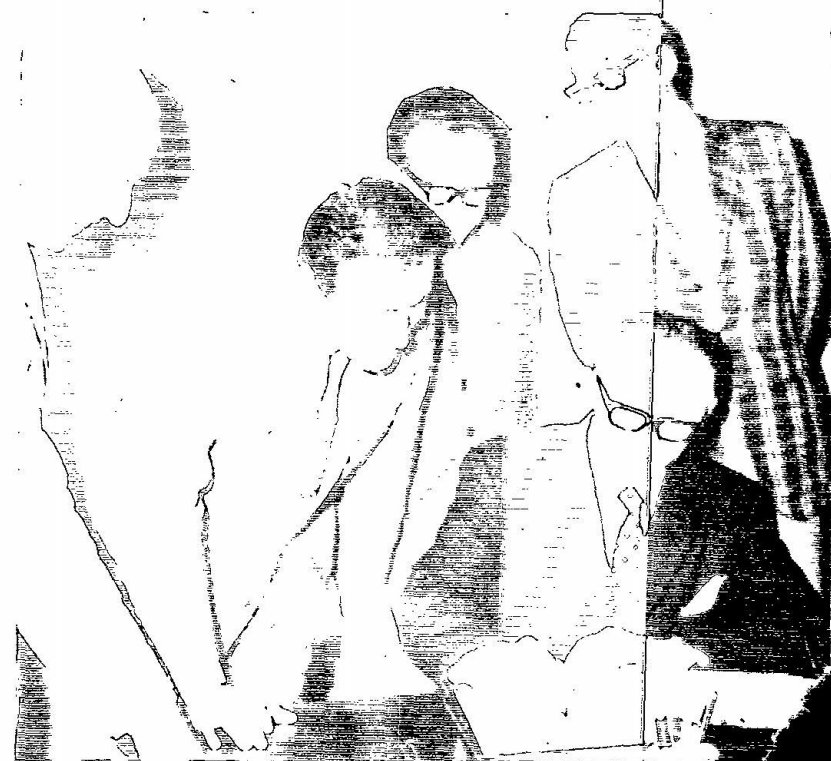
N 17/480486	B 16/593303
E 23/386193	L 24/681655
V 214/006474	R 25/850728
T 12/272086	H 24/769137
N 19/650333	E 21/045775
S 25/154825	D 20/902651
C 212/079613	O 25/337112
G 215/038216	L 23/348713
D 25/149001	F 25/112642
S 13/526905	G 22/733390

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 12 novembre.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata. I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



L'ENCICLOPEDIA CURCIO IN TUTTI I PAESI DI LINGUA SPAGNOLA

Un accordo editoriale è stato firmato nei giorni scorsi a Roma tra Alfredo Curcio, Presidente della « Armando Curcio Editore », e José M. Gonzalez Porto, Direttore Generale delle Case editrici « Uteha » di Città del Messico e « Montaner Y Simon » di Barcellona. La « Armando Curcio Editore » ha ceduto a José M. Gonzalez Porto i diritti di traduzione e pubblicazione in tutti i Paesi di lingua spagnola della GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO. L'opera, in 16 grandi volumi, è fra le più vaste e aggiornate realizzate in questi ultimi tempi in Italia, ed è la più grande enciclopedia a colori del mondo.

Dopo la firma dell'accordo l'editore Gonzalez Porto, ha visitato lo stabilimento tipografico, il centro elettronico e gli uffici della Curcio. Nella foto: il dottor José M. Gonzalez Porto, seduto, mentre firma l'accordo. Alla sua destra il dottor Alfredo Curcio.

concorso per violino di fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 9 dicembre 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 11
I pronostici di
GIULIO MARCHETTI

Bologna - Spal	1		
Brescia - Inter	2		
Cagliari - Juventus	x 2		
Mantova - Atalanta	1 x 2		
Milan - Sampdoria	1		
Napoli - Fiorentina	1 x 2		
Roma - L. R. Vicenza	1 x		
Torino - Varese	1		
Genoa - Livorno	1 x		
Pisa - Verona	1		
Reggina - Lazio	x 2		
Sienna - Spezia	1		
Pescara - Nardò	1		

SERIE B

Catanzaro - Lecce			
Monza - Palermo			
Padova - Novara			
Perugia - Modena			
Potenza - Messina			
Reggina - Catania			
Venezia - Foggia			

Concorsi alla radio e alla TV

« Italia da scoprire »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini di regolamento l'esatta soluzione del quiz posto nel corso della trasmissione.

Trasmissione del 10-10-1967

Sorteggio n. 12 del 17-10-1967

Soluzione: Vernazza (Prov. La Spezia nelle cinque terre).

Vince « un viaggio con soggiorno di 10 giorni per due persone in una città italiana a scelta del sorteggiato: Zilliani Myriam, fraz. Cividale - Rivarolo Mantovano (Mantova).

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 15-10-1967

Sorteggio n. 42 del 20-10-1967

Soluzione del quiz: « Quando dico che ti amo ».

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetico con giradischi » oppure « un cucina "Zoppas" con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: Ventriglia Brunella, via A. Balzano, 111 - Castel di Sangro (L'Aquila).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »: Rosa Rodolfo, corso Regina Margherita, 116 - Torino; Grimaldi Angela, via Olmina, 3 - Legnano (Milano).

il concorso di PARTITISSIMA

Ecco i risultati del quinto sorteggio del concorso
PARTITISSIMA/Lotteria di Capodanno
del 27-10-1967

Vince L. 1.000.000: Monterosso Guido, Roma, viale Alessandrino, 604.

Vincono 500.000 lire ciascuno i signori: Roselli Venanzio, Busto Arsizio (Varese), sal. Rosa, 32 bis - Pistaro Nina, Campobasso, via Monte Santo, 15 - Iatolese Maria Carmela, S. Giorgio La Molara (Benevento), corso Margherita, 10 - Caris Arcadio, Trieste, via Tarabocchia, 8.

Prendete con fiducia ASPIRINA®



contro
mal di testa
ASPIRINA®
fa bene subito



Reg. N. 4763 Min. San. N. 2225/9/66

CRESCERE SANI E FORTI

di I. PEROTTO



Guida ragionata di educazione fisica per i preadolescenti

DOCENTI, suggeritelo ai vostri allievi: è il più valido e il più attuale strumento di lavoro

GENITORI, regalatelo ai vostri figli: ne faciliterete la conquista di una perfetta gagliardia fisica.

Costa solo L. 800 ma vale un tesoro.

Chiedetelo a G. DE BONO - EDITORE

FIRENZE versando l'importo sul c/c

Postale 5-499 o inviando francobolli.

GENITORI,
VACCINATE I
VOSTRI FIGLI,
FINO AL 20°
ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!

forma

Il manichino ideale per Lei che cuce in casa scomponibile e regolabile secondo le sue misure: petto, fianchi, vita, schiena, ecc. È un prodotto tedesco largamente apprezzato in tutte le mode: finalmente anche in Italia

Richiedi l'opuscolo gratis

Completo di piedistallo L. 5400

FORMA - R5 - Viale Talenti, 7 r. 50142 Firenze - Tel. 209.673

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Mamme fidanzate signorine

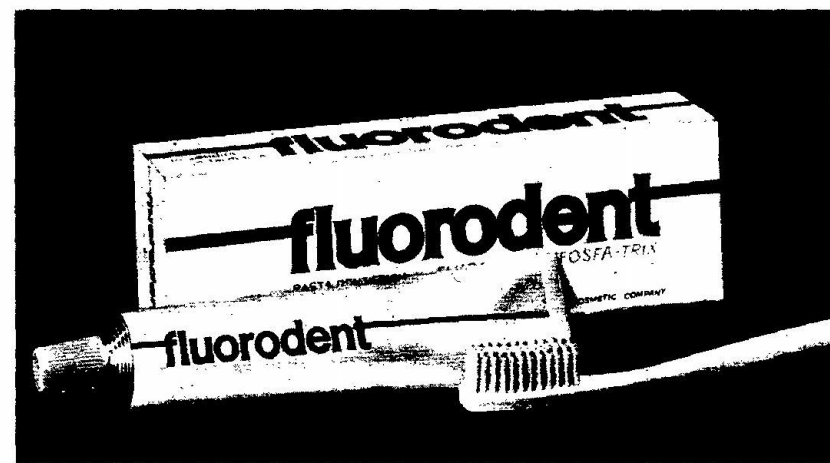
Volete confezionare i vestiti per Voi e per i vostri bimbi? Imparerete da casa vostra e risparmierete sul bilancio familiare seguendo i:

CORSI PER CORRISPONDENZA di sartoria femminile e infantile corredati di materiale, tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche e manichino in omaggio.

Opuscolo gratuito a richiesta.
SCUOLA TAGLIO ALTA MODA TORINO
Via Roccaforte 9/A - 10136 Torino

fluorodent

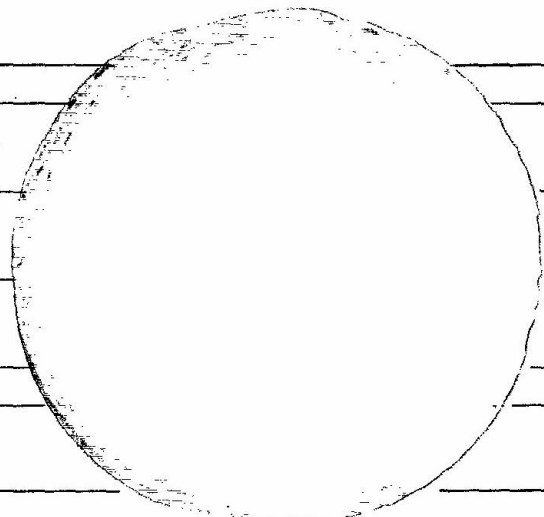
il dentifricio al fluoro
con Fosfa-Trix®



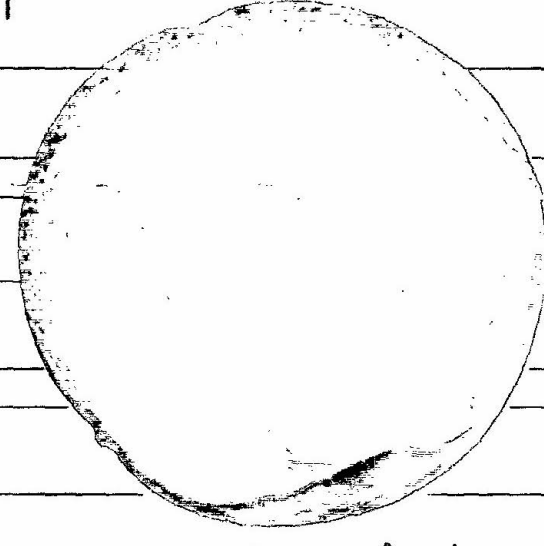
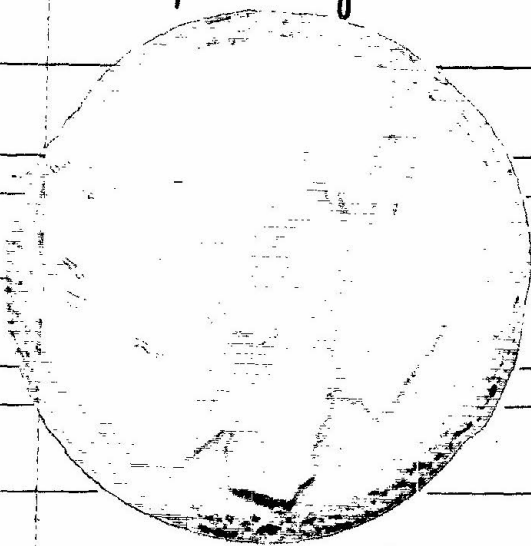
per denti smaglianti
in una bocca sana

solo in farmacia

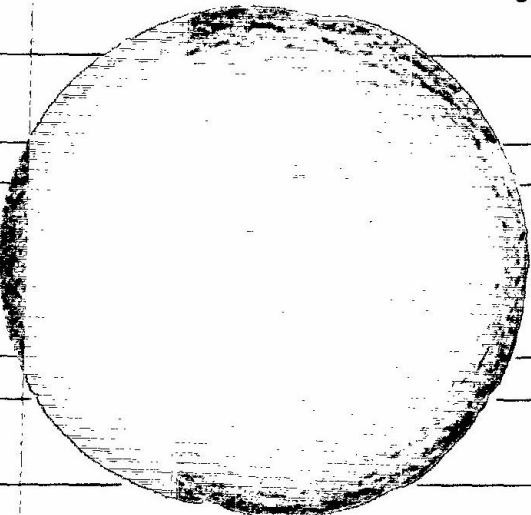
® MARCHIO DEPOSITATO DELLA
INTERNATIONAL CHEMICAL & COSMETIC COMPANY



una per la gola, una perché così croccante...



una per diventare grande, diventare forte...



Così croccanti, così spalmabili, così sempre fresche - grazie alla speciale confezione termosigillata - le Fette Biscottate Buitoni sono ideali per una sana e nutriente colazione, per una gustosa merenda. Le Fette Biscottate Buitoni vengono prodotte con materie di prima scelta (il "tipo dolce", in particolare, contiene anche uova, miele e zucchero), e sono arricchite con le Vitamine B₁ e B₂, raccomandate nel periodo della crescita e dello sviluppo del bambino. Per questo rappresentano un alimento di alto valore nutritivo e energetico.

e tante ancora perché

**tante fette
BUTTONI
tanta energia!**



Prodotto approvato
e controllato
dal Ministero della Sanità.

SETTEGIORNI

calendario dal 12 al 18 novembre

12/ domenica

S. Martino I papa e martire.
Altri santi: Aurelio e Publio vescovi, Livino vescovo e martire.

Pensiero del giorno. Di tutti i beni della vita la gloria è il più alto; quando il corpo è diventato polvere, il gran nome vive ancora. Valoroso, lo splendore della tua gloria sarà immortale nel canto; poiché la vita terrestre svanisce e i morti vivono sempre. (F. Schiller).

13/ lunedì

S. Diego dell'Ordine dei Minori, confessore.

Altri santi: Valentino, Solutore e Vittore martiri, Brizio, Quinziano e Eugenio vescovi.

Pensiero del giorno. E' più facile far delle leggi, che governare. (L. Tolstoj).

14/ martedì

S. Veneranda vergine e martire.

Altri santi: Giosafat dell'Ordine di San Basilio vescovo e confessore, Serapione e Venerando martiri.

Pensiero del giorno. Spesso una battaglia perduta è il progresso conquistato. Meno gloria, e più libertà. Tace il tamburo e la ragione riprende la parola. (V. Hugo).

15/ mercoledì

S. Alberto vescovo, confessore e dottore della Chiesa.
Altri santi: Eugenio e Felice

vescovi e martiri, Leopoldo martire.

Pensiero del giorno. Molte persone dopo aver trovato il bene cercano ancora, e trovano il male. (J. Léonard).

16/ giovedì

S. Edmondo vescovo e confessore.

Altri santi: Geltrude vergine, Rufino Marco e Valerio martiri.

Pensiero del giorno. Chi è senza intelligenza è anche senza volontà. Chi non ha intelligenza, si lascia anche traviare, abbagliare, usare dagli altri come uno strumento. Soltanto chi pensa è libero e indipendente. (L. Feuerbach).

17/ venerdì

S. Gregorio vescovo e confessore.

Altri santi: Dionigi vescovo, Eugenio confessore.

Pensiero del giorno. Riparisci attentamente le tue ore e non servir mai l'ozio: il miglior balsamo per le ferite del cuore è versato dall'attività e dall'obbligo del lavoro. (« Die Weisheit an die Menschen »).

18/ sabato

S. Romano martire.

Altri santi: Esichio martire, Massimo vescovo, Frediano vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. Senza la patria, l'uomo è un punto perduto negli eventi fortuiti del tempo e dello spazio. (Lacordaire).

L'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

L'inizio della settimana si annunzia promettente sotto tutti gli aspetti. Dimenticherete ben presto le offese e le avversità precedentemente incontrate. Anche nel settore degli affetti le cose si metteranno bene. Agite nei giorni 13 e 18.

TORO

Non agitatevi inutilmente, perché la freddezza è solo momentanea. Verranno felicemente risolti alcuni contrasti sorti nei vostri rapporti sentimentali. Avvenimenti strani vi faranno ripiegare su antiche posizioni. Giorni favorevoli: 14 e 17.

GEMELLI

Notizie attese da tempo vi faranno sperare nuovamente nella Provvidenza. Siete amati oltre ogni aspettativa. Saprete frenare gli impulsi. Si possono prendere nuove iniziative nel campo del lavoro. Giorni positivi: 12 e 15.

CANCRO

Mettete da parte ogni idealismo, e agite secondo ragione e giustizia. Qualche ansietà, ma sarete illuminati da gente esperta. Avrete modo di fare interessanti conoscenze, che vi permetteranno di allargare le vostre amicizie. Agite il 16 e il 18.

LEONE

I vostri sentimenti subiranno una evoluzione, perché scoprirete il vero animo di certi individui. La situazione finanziaria migliorerà grazie ai consigli di un amico sincero. I giorni più favorevoli saranno il 13 e il 16.

VERGINE

Giornate liete, in compagnia di persone simpatiche. Il vostro intuito vi guiderà nella buona strada. Dovrete lottare sui confronti di una persona austera, riservata, ma di dubbia moralità. Usate la vostra intuizione. Giorni buoni: 12 e 15.

BILANCIA

Progetti per l'avvenire collegati ad uno spostamento. Sarà concluso un accordo di lunga durata. Attenzione alle bugie. I dubbi che da tempo vi assillano, scompariranno grazie a una persona anziana. Agite nei giorni 14 e 17.

SCORPIONE

Verranno definitivamente appianate tutte le questioni che in questi ultimi tempi erano per voi motivo di preoccupazione e di tristezza. In breve tempo, ritroverete la fiducia in voi stessi. Imparerete cose utili. Giorni favorevoli: 12 e 18.

SAGITTARIO

Visite indimenticabili. Attività utile insieme con una persona dinamica e intelligente. Avrete modo di beneficiare di alcune istruzioni avute di recente. La posizione degli astri favorisce le imprese più rischiose. Giorni utili: 14 e 15.

CAPRICORNO

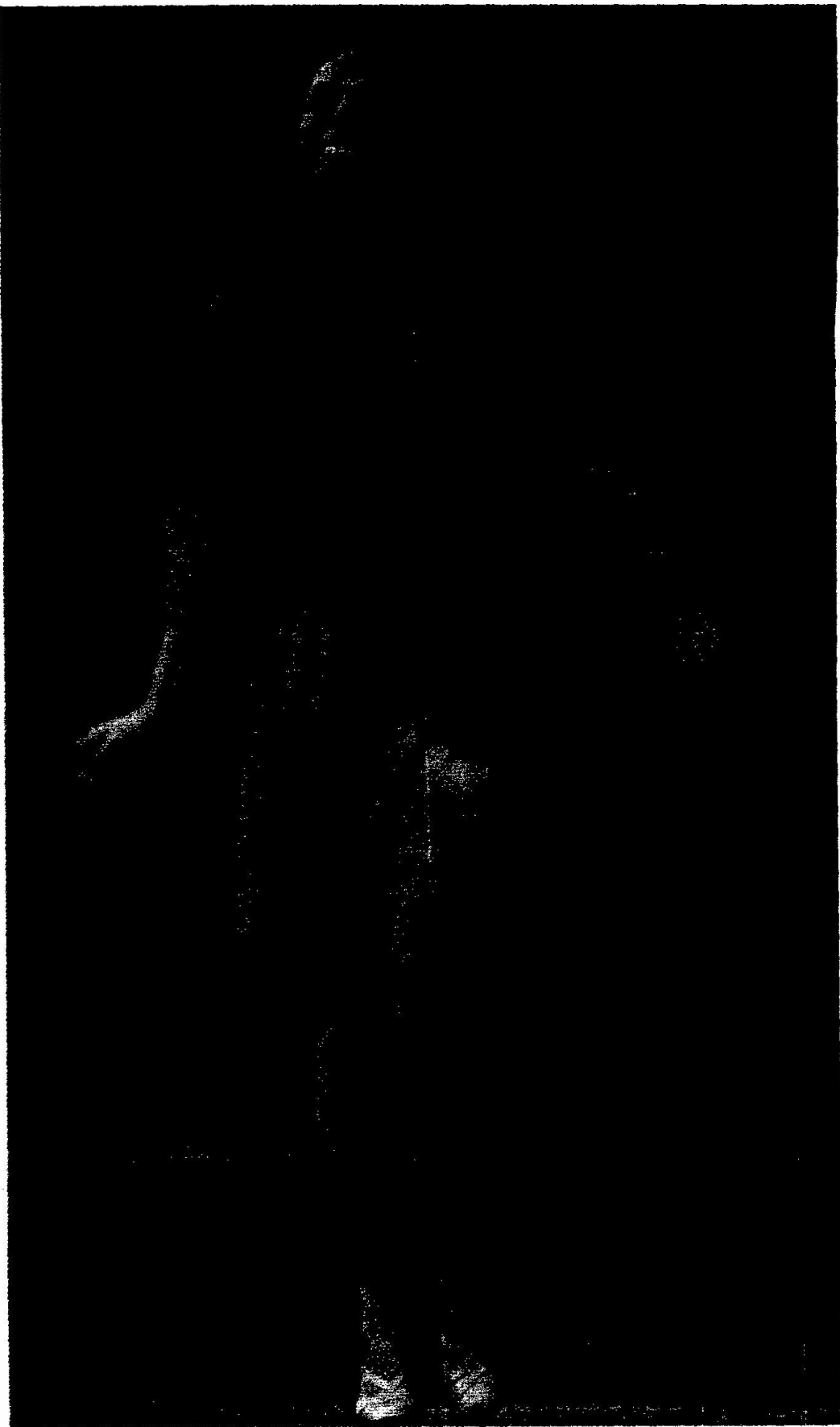
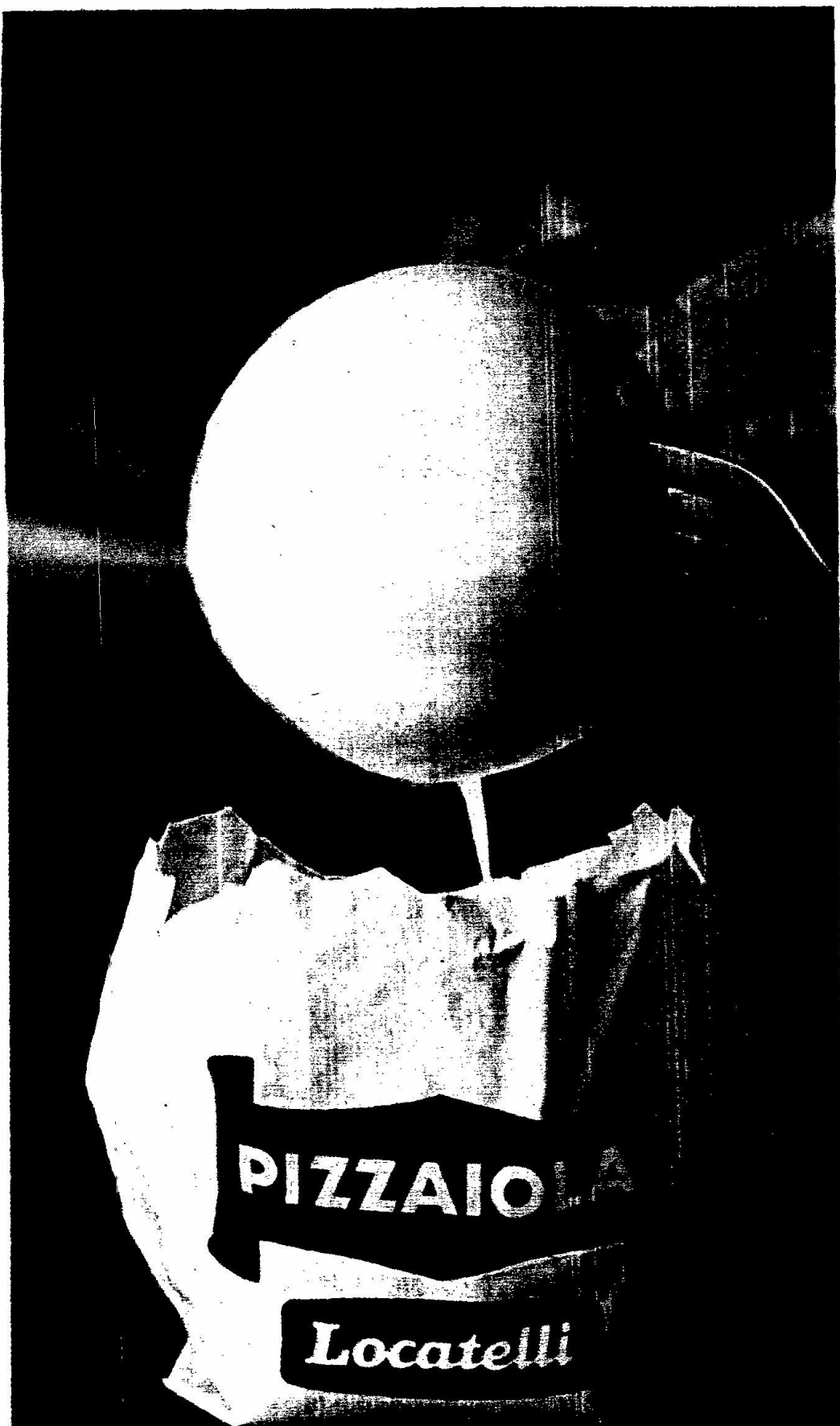
Riceverete delle prove di affetto che vi sorprenderanno piacevolmente. Amerete la compagnia e i divertimenti, ma vi comporterete con perplessità e timidezza. Prenderete decisioni importanti, e sarete soddisfatti. Giorni buoni: 15 e 18.

ACQUARIO

Nuovi progetti di lavoro, ma è bene farvi consigliare da un esperto per non azzardarvi su un sentiero arduo: un errore potrebbe avere conseguenze fatali. Riscuoterete stima negli ambienti che frequentate. Giorni buoni: 12 e 16.

PESCI

Il vostro intuito vi guiderà meglio di un cane poliziotto. Le iniziative porteranno dei vantaggi alla famiglia. Troverete chi si dimostrerà leale, generoso ed espansivo, ragione per cui crederete di più nella vita. Giorni positivi: 10, 17 e 18.



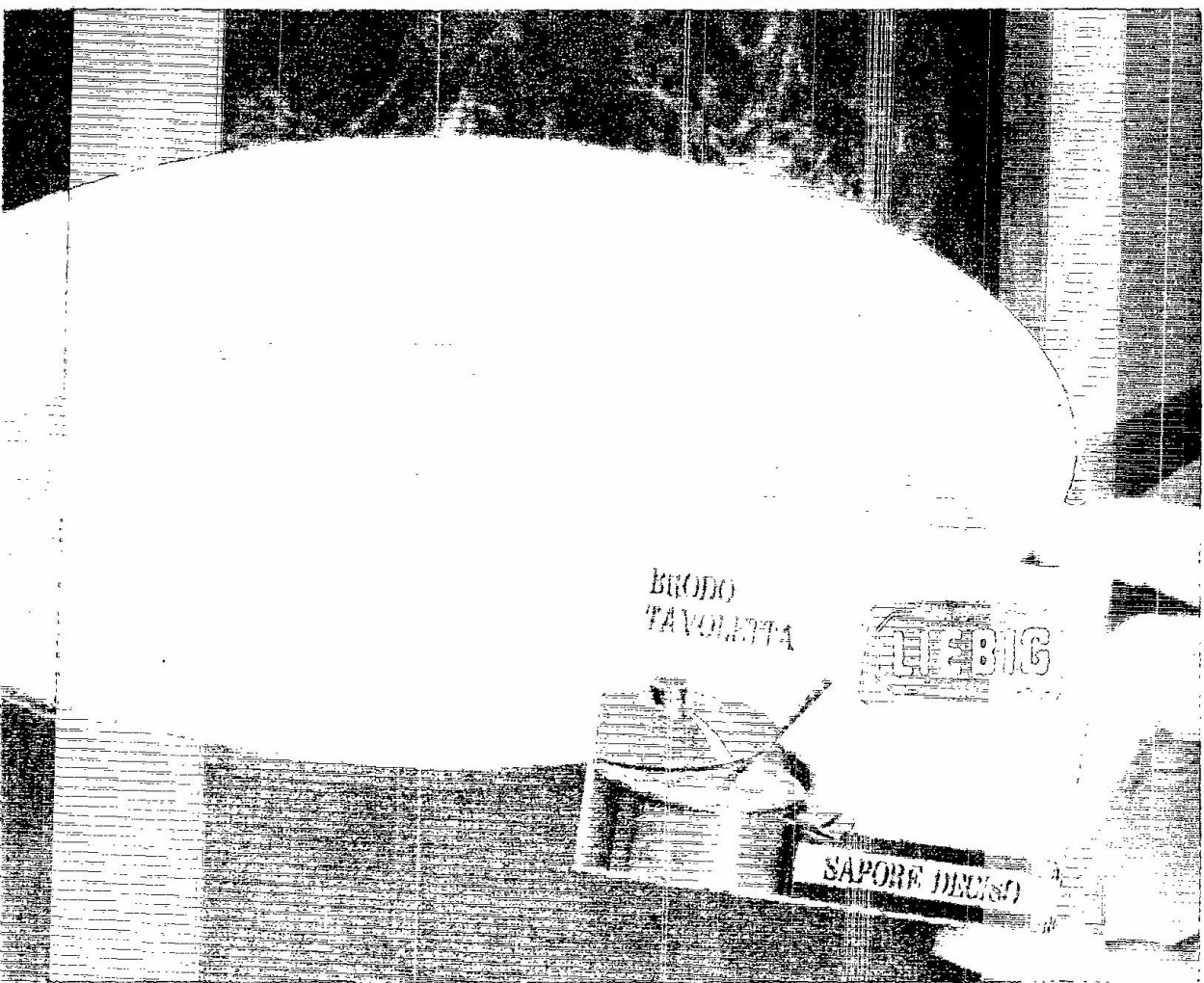
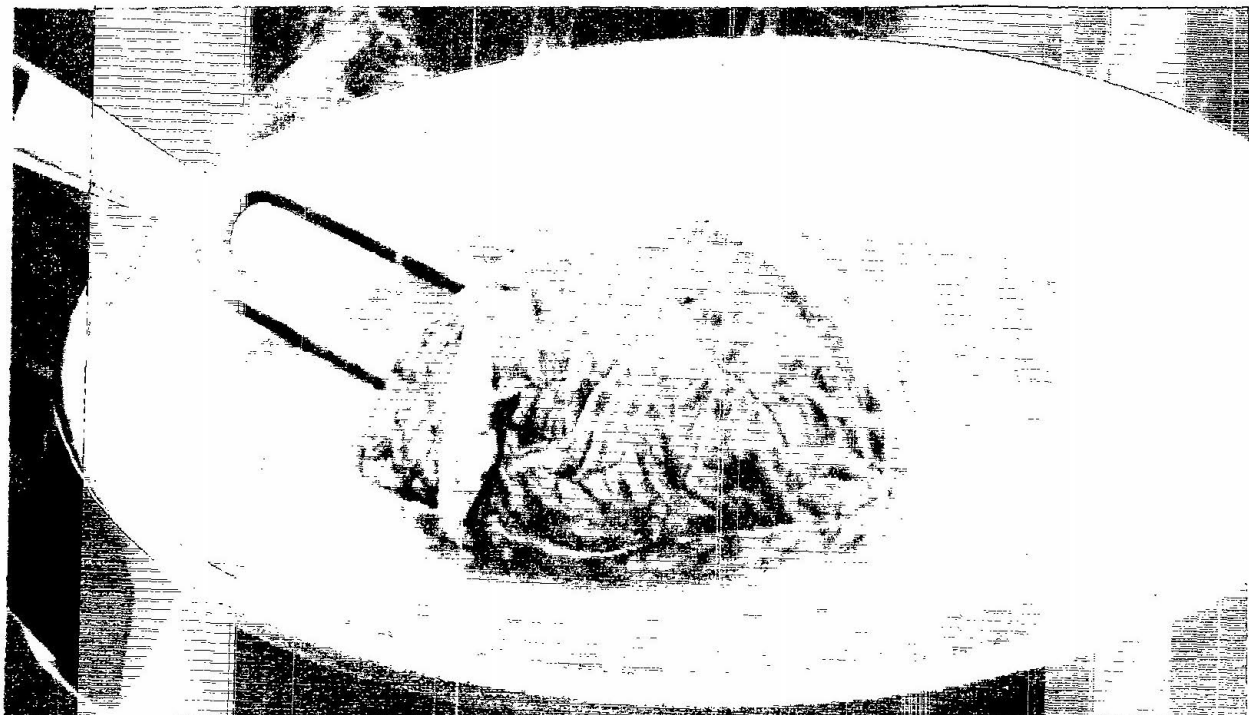
è Pizzaiola che fa di voi una donna in linea !

perché Pizzaiola è leggera,
sempre fresca nel suo latticello naturale

Mangiatela al naturale
o con una bella insalatina:
Pizzaiola è così leggera
che non dà peso e vi tiene "in linea".
Ma è tanto nutriente e appetitosa
che è un vero piatto,
rinfrescante e leggero
da mangiare tutti i giorni!

Locatelli





buono come un brodo di carne: è Brodo Liebig

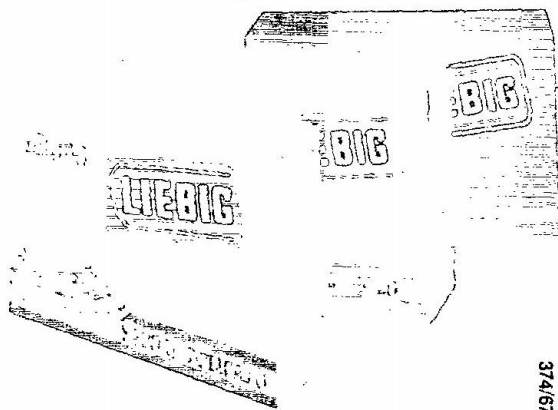
Proprio così: il brodo di carne come Lei lo sa preparare
è il miglior brodo possibile.

Provi ora Brodo Liebig: è proprio buono come un
brodo di carne, grazie al famoso

Estratto di Carne Liebig e a tutti i suoi genuini
e gustosi ingredienti. E i sapori di Brodo Liebig?

Certo, non uno, ma ben tre sapori per rendere
più variata la Sua cucina:

SAPORE DECISO - per un brodo ricco e saporito
SAPORE DELICATO - per un brodo più leggero
TIPO LUSSO - con carne di pollo.



Operazione Gran Regalo!

da oggi con Brodo Liebig 26 punti gratis per la vostra raccolta.



dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

Ulla Calligrafa

Giuseppe P. - Napoli - La sua grafia denota un carattere generoso che ad una notevole dirittura morale unisce una buona vena di affettuosità che vuole ed ha bisogno di una corrispondenza piena e spontanea. E' anche animato da una volontà che potrebbe consentirle di ottenere molte delle cose che si propone se non fosse sviata da qualche puntiglio illogico e inutile. La sua intelligenza è pronta e vivace ed avrebbe dato ottimi frutti se studi adeguati le avessero permesso di evolversi completamente. Ha avuto ed ha ancora molte ambizioni accompagnate da una notevole opinione di sé.

loquace 27 parole

Vincenzo M. - Roma 1° - La signorina di cui lei mi invia un saggio di grafia per l'esame mostra un temperamento dinamico e volitivo e un carattere spiritoso pratico e realistico. Nel complesso non si tratta di un carattere facile perché spesso si lascia dominare dalla collera anche se poi si pente di averlo fatto. La sua base romantica è in ogni occasione guidata dal senso pratico, anche se qualche caparbiata la distoglie a volte dalla piena realizzazione dei suoi programmi. Fantasia e una intelligenza pronta e brillante completano il quadro di una personalità ricca e qualche volta piuttosto sconcertante.

possibile quanto richiesto.

Vincenzo M. - Roma 2° - L'esame della seconda grafia che lei mi propone mostra il carattere di una persona piuttosto timida e introversa che ha bisogno di molta riflessione e di una lenta maturazione dei propri concetti prima di esprimerli e sostenerli con tenacia e puntigliosità. Intelligenza ottima unita a buone basi culturali possono permetterle di raggiungere almeno alcune delle mete ambiziose che si è poste. Temperamento romantico, ma controllato e molto bisogno di comprensione definiscono un personaggio dalle molte possibilità che non ha ancora trovato la giusta via per esprimersi.

Vorrei sapere se

A.C.S.A. 13-11-52 - Malgrado la sua giovane età, il suo carattere è molto sviluppato anche se non del tutto formato e reso incerto dalla confusione che inevitabilmente comporta la sua recentissima data di nascita. Intelligente, esuberante e decisa, sa guardare in faccia la realtà e affrontarla con determinazione. Temperamento allegro e affettuoso, sa destare nelle persone che la circondano molta simpatia e sa infondere loro gioia e serenità. Ha slanci generosi e una sincerità troppo franca: si controlli un poco. Per fare la hostess occorre maggiore ordine e studiare di più.

Cosa ne dice lei

A.T.O.A. 20-1949 - La sua formazione non è ancora completa e presenta squilibri tipici della sua età in cui per certi aspetti lei si sente donna, ma per altri è ancora una bambina con tutti i conseguenti dubbi e incertezze. Il suo carattere si presenta piuttosto involuto, piuttosto tenace anche se apparentemente remissivo. Ha bisogno di dare affetto, ma soprattutto di riceverne e questo le fa commettere, talvolta, gravi errori di valutazione. Piuttosto chiusa in se stessa, non è facile alla confidenza e riesce a dire dei propri sentimenti soltanto ciò che vuole. Egocentrica, ma in fondo buona.

hanno scelto la

Alessandra Z. P. - Ipersensibilità epidermica e un sistema nervoso delicato che porta a depressioni e malinconie eccessive sono l'elemento saliente della sua grafia, del resto molto interessante. Ha bisogno di protezione e la sua insicurezza nasce, in fondo, da un eccesso di fantasia. Molta generosità e un notevole istinto materno la portano ad occuparsi degli altri per dare più sicurezza a se stessa. E' animata da un grande bisogno di comunicare e per questo le sarebbe utilissimo saper ascoltare gli altri. Possiede una bella intelligenza sciupata per incostanza e mancanza di concentrazione. Posando i piedi in terra e smettendo il suo senso di autocommiserazione si darà a poco a poco il carattere forte che desidera.

già alcuni anni

C.R.T. di C. - La sua intelligenza è viva e ricca di possibilità e con questo le si apre la via migliore per giungere a realizzazioni importanti. Ma è necessario per questo che non soltanto si scelga una meta ma ponga ordine nei suoi pensieri e freni i voli della sua fantasia. La sensibilità, il bisogno di indipendenza, il non scendere facilmente a compromessi possono essere intralci al raggiungimento delle sue ambizioni. Anche se più maturo di quanto comporti la sua età, la sua psicologia è ancora incerta. Sono certa che potrà raggiungere le sue mete se saprà opportunamente valutare i particolari.

Se in la se, in se

Esami 1967 - Carattere molto complesso, di notevole sensibilità, dignitoso ed orgoglioso, riservato e schivo alla confidenza di ciò che concerne la sua più segreta personalità rappresentata dai suoi sogni e dalle sue speranze. Pur essendo piuttosto forte non ama la lotta specie se comporta discussioni faticose. E' timida, ma sa entrare con grazia, in punta di piedi, nel cuore e nell'animo delle persone. E' generosa con gli altri, ma conservatrice per quanto la riguarda. Per riuscire in qualcosa di positivo è necessario che eviti la dispersione delle forze e del tempo nelle attività inutili.



SUPERTHERMICA DESIRÉE - VAR. 98

IL LETTO E' FATTO A ROSA

se non si dorme si riposa.
 E una Thermocoperta® Lanerossi vi aiuta a riposare e a dormire:
 è purissima lana vergine, leggera come spuma,
 è un velo di tepore che avvolge dolcemente,
 è una morbida coltre che respira come respirate voi.
 Molte sono le Thermocoperte® Lanerossi
 e tutte meravigliose. Ma si deve pur scegliere!
 E allora scegliete i delicati colori, gli eleganti disegni della
SUPERTHERMICA® DESIRÉE

LANEROSSI

A
 1817
 1967

CHI CERCA IL MEGLIO TROVA

delizioso...

...ha tutto
il sapore
della
primavera!

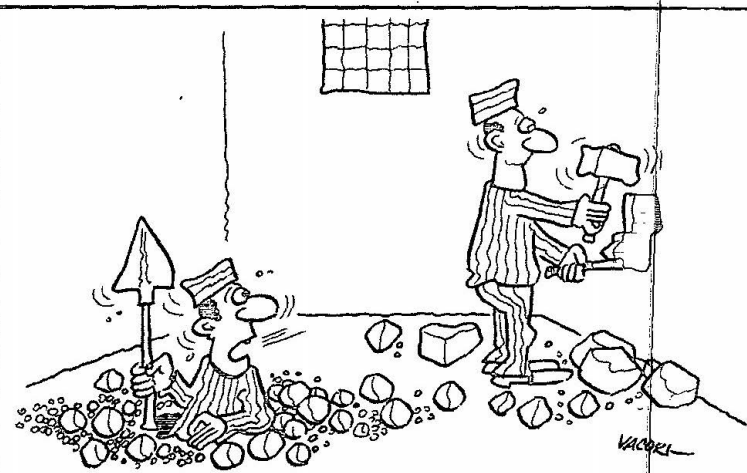


**CHERRY
STOCK**

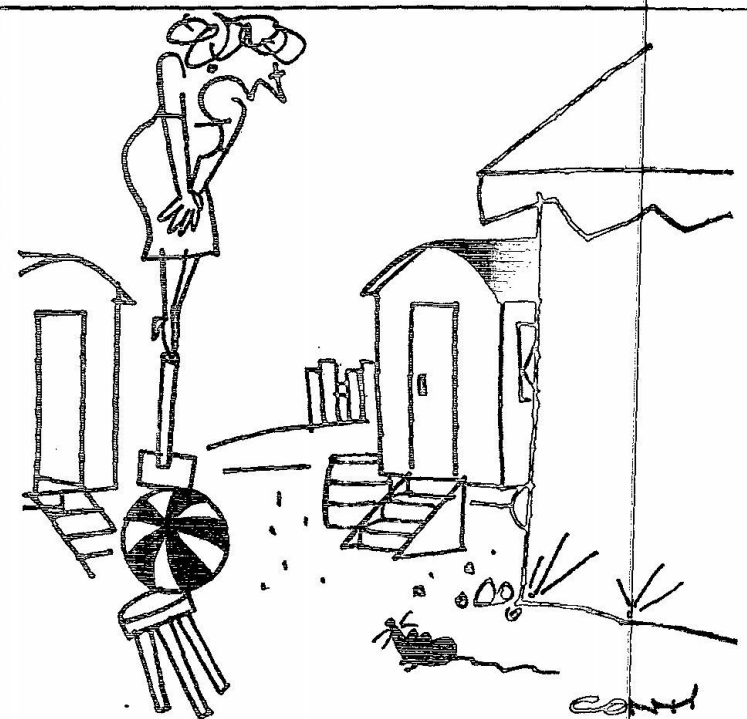
IL FINE LIQUORE DAL SAPORE
ASPRIGNO DELLA MARASCA DALMATA



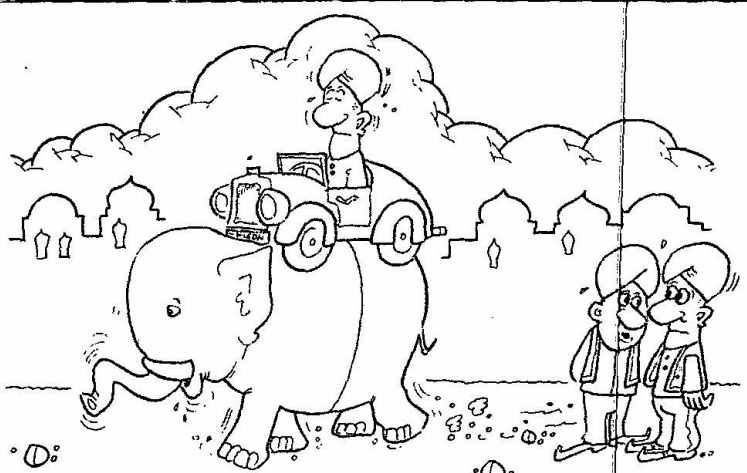
IN POLTRONA



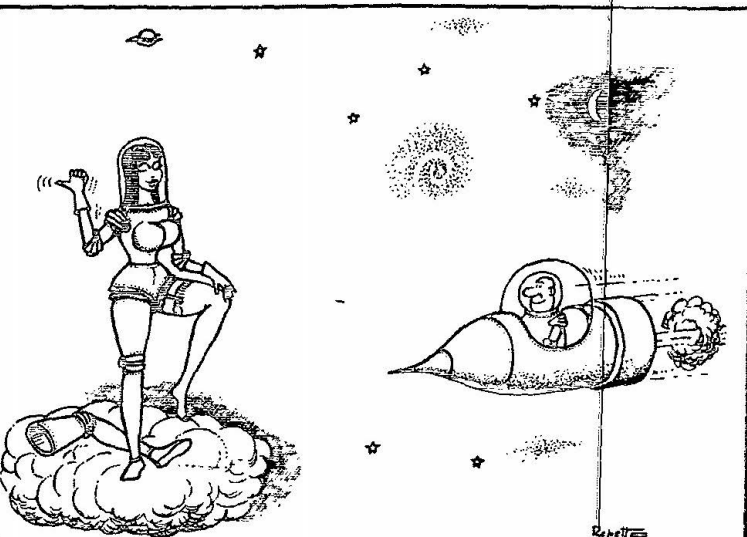
— ... Allora, per l'ultima volta, ci mettiamo d'accordo o no?...



Senza parole.



— ... Da quando è stato in Europa, non è più capace di liberarsi da certe abitudini!...



Senza parole.

un po' di questo... un po' di quello...



**è la sapienza della miscela
che fa il Tè Star così ricco di
aroma, di profumo, di sapore!**

Piace anche a voi il tè? Provate subito il Tè Star

TE STAR

Tè Star importazione diretta dall'Oriente
in filtro o pacchetto è sempre il buon Tè Star, il vostro tè di casa!

**OFFERTA
SPECIALE**

confezione
10 sacchetti

FILTRO

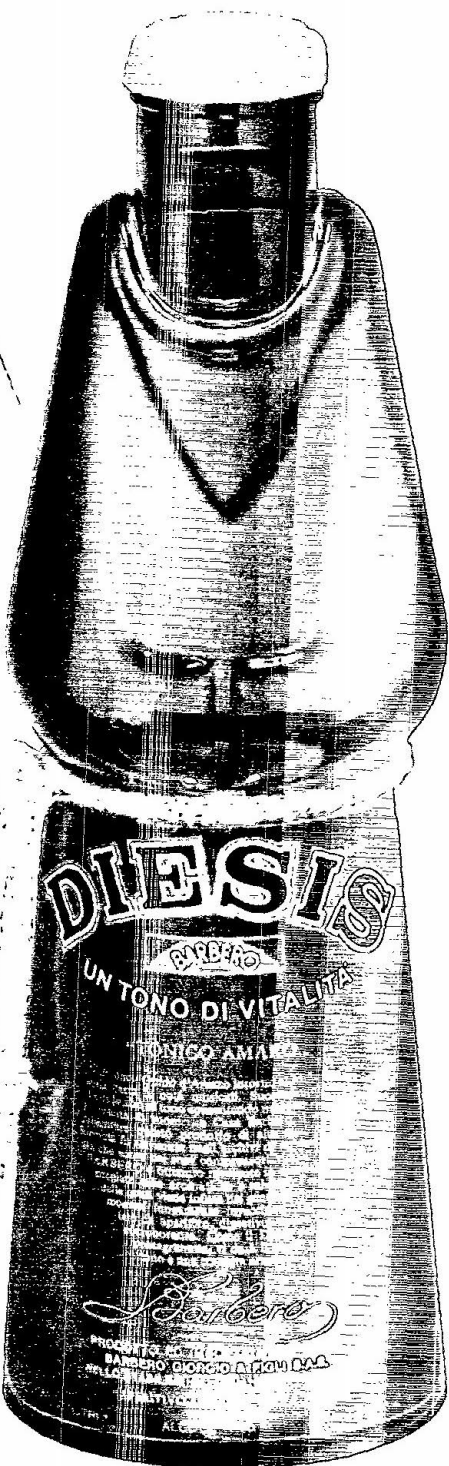
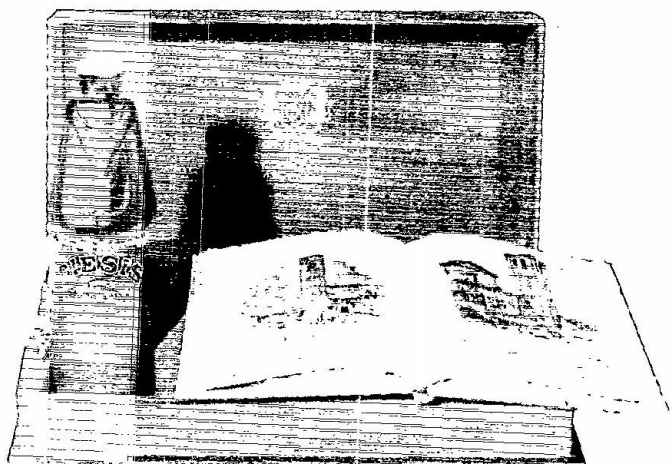
L.120

DIESIS

TONICO AMARO APERITIVO

"un tono di vitalità"

NELLA VOSTRA FAMIGLIA



Anche in questa meravigliosa confezione

Originale e nuova cassetta contenente:
2 Bottiglie "DIESIS"
1 Volume "I campanili d'Italia" con 100 riproduzioni a colori di tavole d'arte di Aldo Raimondi commentate da Ernesto Caballo
8 tavole a colori fuori testo da incorniciare.

CONCORSO "DIESIS" BARBERO

Ogni bottiglia parteciperà a due estrazioni di una FIAT 124.
in data 15 gennaio 1968
e in data 30 aprile 1968.

AUT. MIN. CONC.

Se non trovate il prodotto nel vostro negozio, ritagliate il presente tagliando ed inviatelo alla casa BARBERO Giorgio e Figli s.a.s. - n.c. 12043 CANALE - PIEMONTE. Le confezioni vi verranno consegnate franco di ogni spesa dal più vicino "PUNTO DI VENDITA" a L. 5.500 c.u.

Desidero ricevere n. _____ confezioni DIESIS. Pagherò direttamente all'incaricato, alla consegna del pacco, la somma relativa alla mia ordinazione e cioè L. 5.500 per confezione.

Cognome _____

Nome _____

Via _____

N. _____

n.c. _____

Città _____

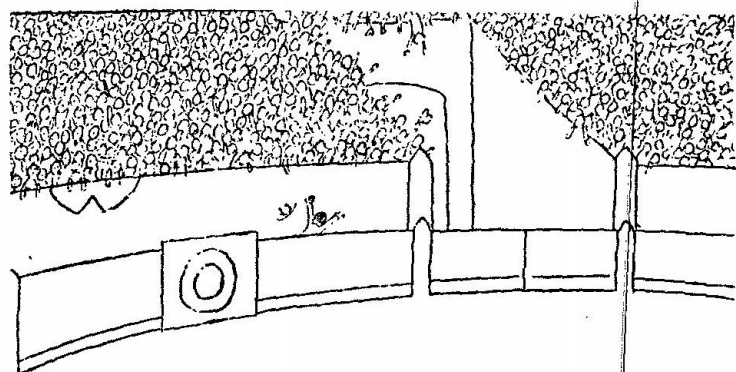
Prov. _____



VINI VERMUT SPUMANTI

BARBERO GIORGIO & FIGLI s.a.s. - 12043 CANALE - PIEMONTE

IN POLTRONA



Senza parole.

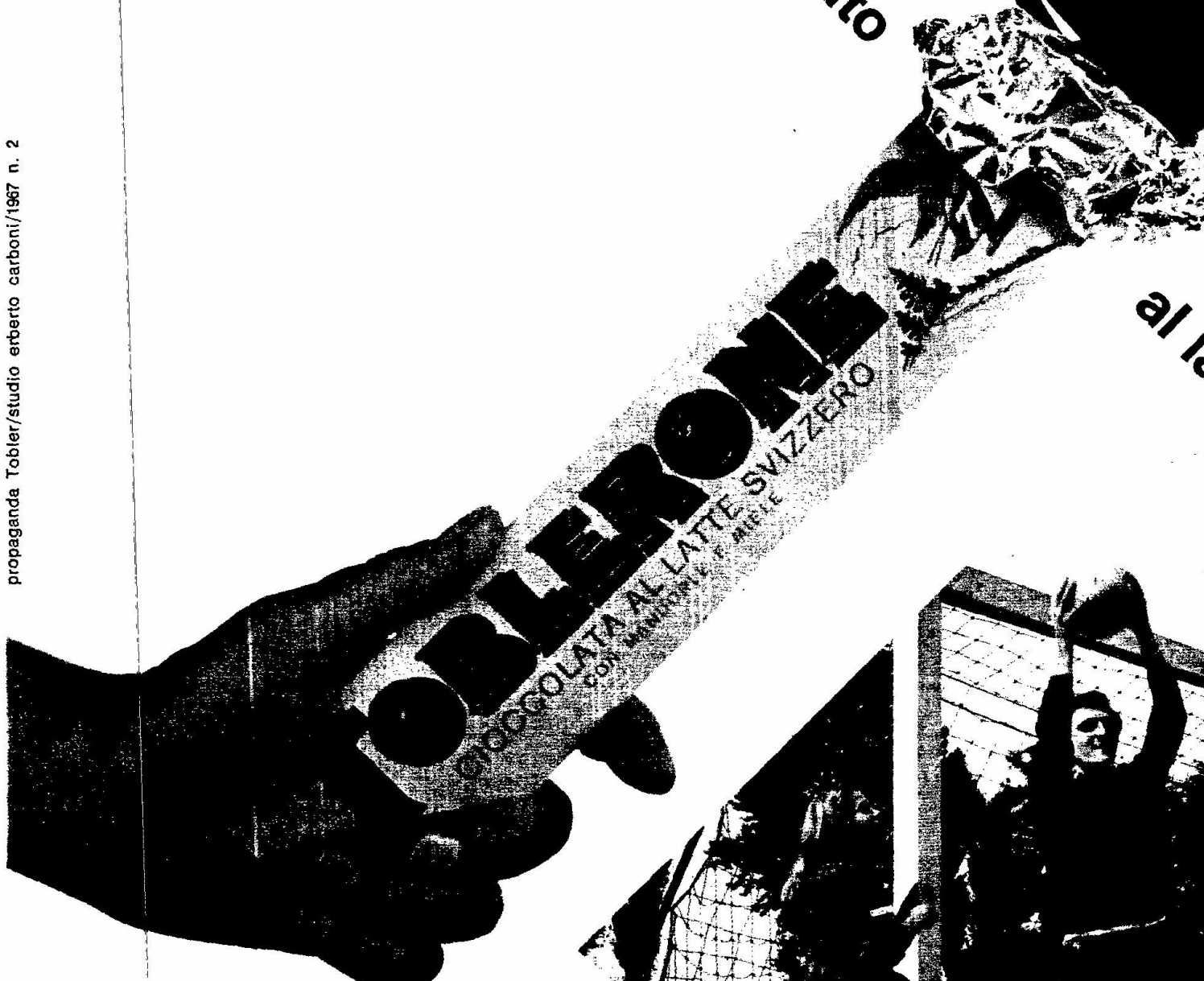


— ... Credi mamma che 30 anni di differenza siano troppi se lui è direttore di banca?...



— Tutta la tua dote in titoli ed azioni... Tuo padre si burla di noi: cosa mangeremo stasera?

assaggiare il nuovo cioccolato

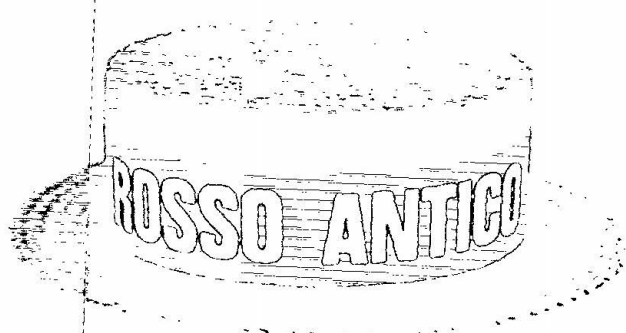
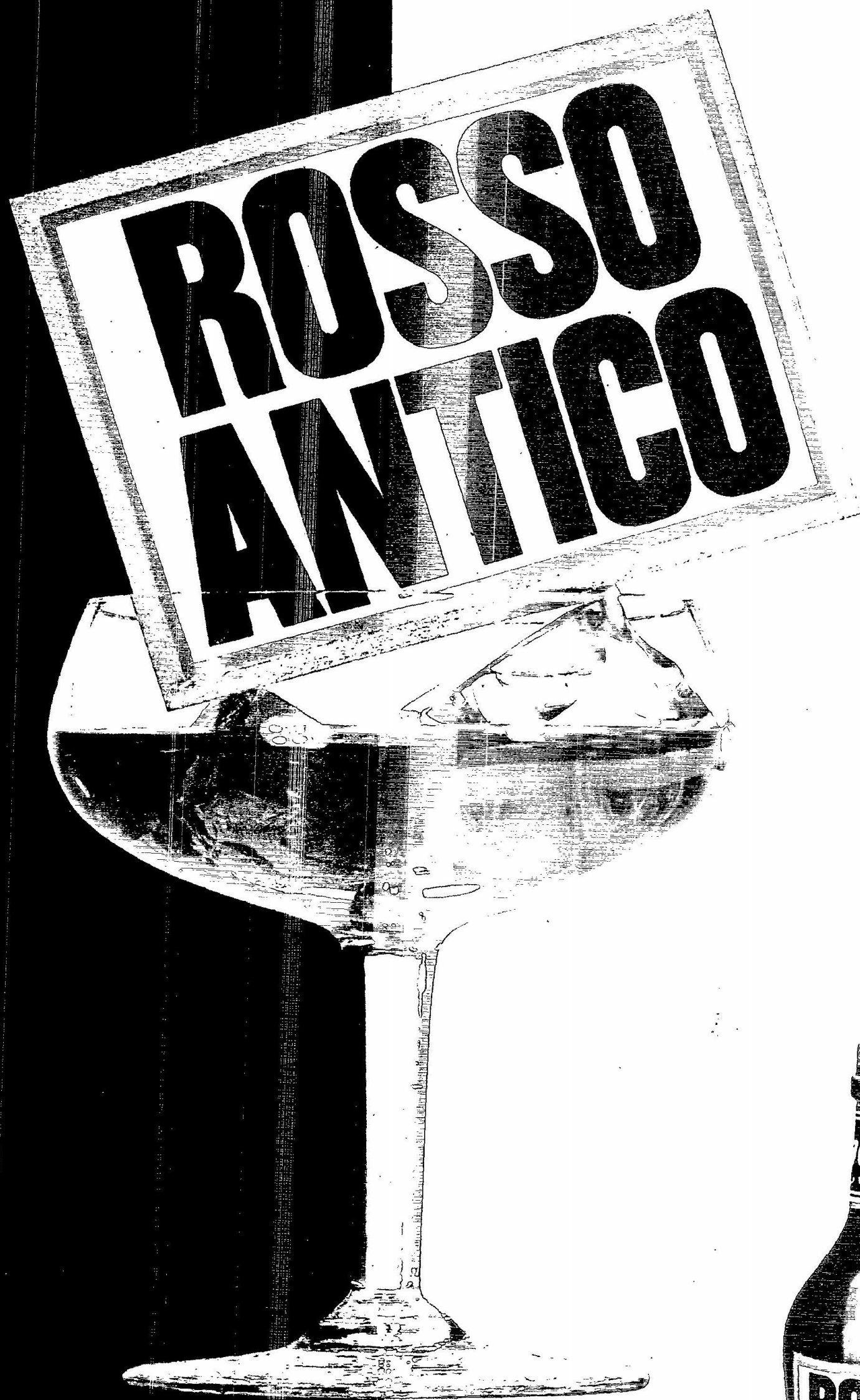


al latte con miele e mandorle



I tempi cambiano. Una vita di competizione chiede uomini che « tengano ». Non bastano la serietà e la tecnica. Vince chi resiste di più. Oggi ci vuole una energia speciale: l'energia TOBLERONE. Il TOBLERONE è la nuova linea del cioccolato al latte con miele e mandorle della famosa marca svizzera TOBLER.

Chocolat Tobler
DI FAMA MONDIALE



L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA

PERCHE' SOLO IN COPPA,
ROSSO ANTICO

SPRIGIONA TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET
DEI VINI NOBILI E ANTICHI
CHE LO COMPONGONO.

AL BAR E IN CASA
ROSSO ANTICO!

SI BEVE LISCIO O AL SELTZ,
CON SCORZA DI LIMONE O ARANCIA,
E SEMPRE BEN GHIACCIATO.

